



CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME

PIAO

Piano Integrato di Attività e Organizzazione



2025-2027

Comune di Salsomaggiore Terme

Piazza Libertà 1 - 43039 Salsomaggiore Terme - PR

www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it

QUADRO NORMATIVO

A partire dall'anno 2022, l'articolo 6 del Decreto Legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede la predisposizione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** (PIAO) che ha l'obiettivo di far confluire in un unico Piano gli aspetti di organizzazione, performance, valutazione e transizione digitale delle PA, includendo anche il lavoro agile tra gli asset determinanti.

Il Piano ha durata triennale e viene aggiornato annualmente **entro il 31 gennaio**.

Il Piano viene compilato nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla **Performance** (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai **Rischi corruttivi e trasparenza** (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013), all'**Organizzazione del lavoro agile** (Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione.

Art. 6 "Piano integrato di attività e organizzazione" del D.L. 80/21

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.
2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.
5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.
6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.
- 6bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:
- 1. articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 - 2. articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - 3. articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.
7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.
- 7bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.
8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

STRUTTURA DEL PIAO

SEZIONE I – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

I.1 – SCHEDA ANAGRAFICA

In questa sottosezione sono riportati i principali dati anagrafici dell'amministrazione comunale

I.2 – ANALISI DI CONTESTO

In questa sottosezione sono riportati i principali dati riferiti al territorio e alla comunità

SEZIONE II – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

II.1 – VALORE PUBBLICO

Questa sottosezione individua gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, a partire dalle politiche e dagli indirizzi e strategici dell'ente

II.2 – PERFORMANCE E OBIETTIVI

Questa sottosezione è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione.

Essa deve indicare, tra le altre cose:

1. gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti;
2. gli obiettivi di digitalizzazione;
3. gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
4. gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere -piano azioni positive

II.3 – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La sottosezione è predisposta dal RCPT sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della L. 190/2012. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel PNA, negli atti di regolazione adottati dall'ANAC, del d.lgs 33/2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

5. la mappatura dei processi sensibili
6. l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti
7. la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio
8. il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure
9. la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013

SEZIONE III – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

III.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sezione viene presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione: organigramma; livelli di responsabilità organizzativa; fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio.

III.2 – ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

In questa sottosezione sono indicati, secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e la normativa vigente nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, nonché la relativa disciplina. In particolare, la sezione contiene:

- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione;
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia

III.3 – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Gli elementi della sottosezione sono:

- Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente.
- Programmazione strategica delle risorse umane.
- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse
- Formazione del personale
- Strategia di copertura del fabbisogno
- Rotazione

III.4 – PIANO DELLA FORMAZIONE

In questa sezione viene presentato il piano della formazione obbligatoria e non riservata al personale

SEZIONE IV – MONITORAGGIO

In questa sottosezione sono indicati le modalità, tempistiche e strumenti di monitoraggio delle diverse sezioni e sottosezioni del Piao



CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME

PIAO 2025-2027

SEZIONE I:

**SCHEDA ANAGRAFICA
DELL'AMMINISTRAZIONE**

SOMMARIO:

SEZIONE I: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE 3

I.1– SCHEDA ANAGRAFICA 3

I.2 – ANALISI DI CONTESTO 4

 I.2.1 - POPOLAZIONE.....4

 I.2.2 - TERRITORIO.....5

 I.2.3 - ECONOMIA.....6

 I.2.4 - CONTESTO.....8

I.1– SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione Ente	Comune di Salsomaggiore Terme
Codice univoco AOO	AF29DBA
Codice IPA	C_h720
Indirizzo	Piazza Libertà 1 43039 Salsomaggiore Terme
e-mail	protocollo@comune.salsomaggiore-terme.pr.it
Pec	protocollo@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it
Codice Fiscale e P.IVA	00201150349
Tipologia	Pubblica Amministrazione
Natura Giuridica	Comune
Sito web istituzionale	www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it
Pagina Facebook	Comune di Salsomaggiore Terme
Account Instagram	comunesalsomaggiore
Sito web turismo	www.visitsalsomaggiore.it/it
Pagina Facebook Turismo	Visit Salsomaggiore
Account Instagram Turismo	visitsalsomaggiore.official

I.2 – ANALISI DI CONTESTO

I.2.1 - POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			19.906
Popolazione residente al 31/12/2022 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n. 20.310
di cui:	maschi	n.	10.151
	femmine	n.	10.159

Nati nell'anno	n.	127	
Deceduti nell'anno	n.	248	
	saldo naturale	n.	-121
Immigrati nell'anno	n.	972	
Emigrati nell'anno	n.	595	
	saldo migratorio	n.	377
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.	1.019	
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	n.	1.746	
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)	n.	2.757	
In età adulta (30/65 anni)	n.	9.958	
In età senile (oltre 65 anni)	n.	4.830	
di cui			
nubili	n.	8.918	
coniugati/uniti civilmente	n.	8.680	
divorziati	n.	1.044	
vedovi	n.	1.668	

I.2.2 - TERRITORIO

Superficie in Kmq		81,50	
RISORSE IDRICHE			
* Laghi			2 (privati)0
* Fiumi e torrenti			5
STRADE			
* Statali	Km.	0,00	
* Provinciali	Km.	0,00	
* Comunali	Km.	124,00	
* Vicinali	Km.	126,00	
* Autostrade	Km.	0,00	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	Si ☒	No ☐	Atto di Consiglio Comunale n. 43 del 29/07/2021
* Piano regolatore approvato	Si ☒	No ☐	Atto di Consiglio Comunale n. 63 del 30/11/2021
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒	No ☐	Atto di Giunta Regionale 3115/78
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artigianali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	175.329,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

I.2.3 - ECONOMIA

Dati sulla rete distributiva "commercio e pubblici esercizi"

	2020	2021	2022	2023
n. esercizi di vicinato	278	283	274	279
m2 di superficie	11.488,24	11.259,82	11.086,66	11521,66

	2020	2021	2022	2023
n. strutture medio piccole	13	13	14	14
m2 di superficie	8.012	8.012	9.790	9790

Tipologia esercizi	n. esercizi attivi al 31/12/2021	n. esercizi attivi al 31/12/2022	n. esercizi attivi al 31/12/2023
Esercizi di commercio al dettaglio di vicinato fino a 250 m2 settore alimentare	84	81	84
Esercizi di commercio al dettaglio di vicinato fino a 250 m2 settore non alimentare	199	193	195
Medie strutture di vendita - da 251 m2 a 2.500 m2	13	14	14
Pubblici esercizi per la somministrazione alimenti e bevande - bar/ristoranti	145	146	148

Esercizi di commercio - settore alimentare

	Nuove aperture	Subingressi	Cessazioni
2020	4	3	2
2021	6	1	2
2022	0	0	3
2023	0	0	2
Totale	10	4	9

Esercizi di commercio - settore non alimentare

	Nuove aperture	Subingressi	Cessazioni
2020	3	1	8
2021	10	2	9
2022	4	0	10
2023	4	1	2
Totale	21	4	29

Pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande

	Nuove aperture	Subingressi	Cessazioni
2020	3	5	11
2021	7	6	9
2022	5	2	4
2023	5	0	1
Totale	20	13	25

Il D.P.R. n. 160/2010 all'art. 2, comma 1 individua il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e s.m.i..

I.2.4 - CONTESTO

Il Comune di Salsomaggiore Terme fa parte del distretto nord-ovest della Provincia di Parma. Ha una popolazione di 19.505 abitanti (censimento 2011) su una superficie di 82 km². È il terzo comune per popolazione della Provincia.

Il Comune si sviluppa quasi interamente sulla prima fascia collinare e presenta alcune criticità dal punto di vista del rischio idrogeologico. Dal punto di vista dei vincoli autorizzatori va evidenziata la presenza del Parco dello Stirone. Inoltre, è un territorio che storicamente ha avuto una forte vocazione turistico-ricettiva nel settore termale e questo ha lasciato in eredità un notevole patrimonio architettonico-paesaggistico con i relativi vincoli.

Il programma di mandato del Comune di Salsomaggiore Terme esprime, nella propria completezza, i principi alla base all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Questo programma non risolve tutti i problemi ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Nell'ottica di una forte adesione a questa tematica così fondamentale per il nostro pianeta, il presente DUP, richiama nei propri obiettivi i temi dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La revisione del piano nazionale di ripresa e resilienza

Il 7 agosto 2023 il Governo ha chiesto alle istituzioni europee una modifica del Piano nazionale di ripresa e resilienza originariamente approvato. Rispetto a tale richiesta la Commissione europea ha espresso una valutazione positiva il 24 novembre 2023; l'approvazione ad opera del Consiglio dell'Unione ha avuto luogo, con decisione di esecuzione, l'8 dicembre 2023].

La revisione ha determinato l'aggiunta di un capitolo RePower-EU (nuova Missione 7).

Ai sensi del regolamento (UE) 2023/435[38], gli Stati membri hanno avuto la possibilità di aggiungere ai rispettivi PNRR un capitolo specifico dedicato al piano REPowerEU[39] – finalizzato a promuovere il risparmio di energia, la produzione di energia pulita e la diversificazione delle fonti di fornitura - da presentarsi insieme ad eventuali modifiche del PNRR medesimo.

A questo fine sono state messe a disposizione ulteriori sovvenzioni per un ammontare di 20 miliardi, il 13,8 per cento dei quali (2,76 miliardi) per l'Italia.

Per effetto della modifica, il Piano risulta articolato in 7 missioni, 66 riforme e 150 investimenti.

In termini di contenuto sono state incluse misure relative a: digitalizzazione, competitività, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute. Le nuove riforme riguardano, tra l'altro, la politica di coesione, la razionalizzazione degli incentivi alle imprese, la predisposizione di un testo unico per le autorizzazioni relative alle fonti energetiche rinnovabili, il rafforzamento delle competenze verdi per assicurare una migliore corrispondenza tra domanda e offerta sul mercato del lavoro.

Il Governo riferisce la natura strategica delle modifiche apportate, tali da elevare il livello di ambizione del Piano secondo un approccio più strutturato e integrato, così da affrontare le sfide energetiche, ambientali e digitali in modo sinergico. In particolare, si afferma che apporteranno un contributo più marcato ed efficace alla transizione verde (con una quota di spesa che contribuisce agli obiettivi climatici pari al 39% della dotazione totale), alla transizione digitale (25,6%) e alla riduzione dei divari sociali e territoriali (con una spesa sociale superiore al 28% del totale).

Pertanto il 4 marzo 2024 l'Italia ha presentato alla Commissione una nuova richiesta di revisione mirata del piano, di natura prettamente tecnica e legata alla sopra citata revisione organica.

Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU.

L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed aggiornata via via nei successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziare attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene,

quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base).

La Tavola II.2 mostra l’impatto del Piano sulle principali grandezze macroeconomiche in termini di scostamento dallo scenario base, nonché l’impatto stimato nel Documento programmatico di bilancio (DPB) del 2024 al fine di confrontare l’impatto del nuovo PNRR con quello della versione precedente la revisione.

TAVOLA II.2: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,2	0,3	0,7	1,6	2,6	3,4
Consumi privati	-0,4	-0,7	-0,9	-1,0	-0,7	0,1
Investimenti totali	1,4	4,1	7,9	11,7	15,3	16,5
Importazioni	0,0	0,2	0,7	1,6	2,7	3,8
Esportazioni	-0,1	-0,5	-0,8	-0,7	-0,2	1,0
PIL (DPB 2024)	0,2	0,3	0,6	1,5	2,6	3,1

Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

Nel 2026, anno finale del Piano, per effetto delle spese ivi previste il PIL risulterebbe più alto del 3,4 per cento rispetto allo scenario base (che non considera tali spese), con un effetto maggiore rispetto a quanto stimato nel precedente aggiornamento (DPB 2024) a causa delle maggiori risorse nette stanziare nel nuovo Piano e al contestuale aumento dei progetti aggiuntivi rispetto alla versione precedente (+12,3 miliardi di euro).

Nel DEF, il Governo precisa che le simulazioni si basano sull’ipotesi che gli investimenti finanziati siano quelli con un’elevata efficienza e ricaduta in termini di crescita del prodotto potenziale, ipotesi che rispecchia anche l’interazione tra gli investimenti e l’ambizioso programma di riforme contenute nel Piano. Nel DEF si nota, d’altro canto, che le misure considerate per la simulazione non comprendono, unicamente, investimenti pubblici in senso stretto, ma anche incentivi e contributi alle imprese, decontribuzione, spesa corrente e trasferimenti. Rispetto agli investimenti, le altre categorie di spesa hanno effetti di breve e lungo periodo sul PIL significativamente meno elevati. Inoltre, in via prudenziale, le stime non tengono conto esplicitamente dell’“effetto leva” diretto ed indiretto che alcuni degli strumenti contenuti nel Piano potrebbero avere sull’economia italiana, attraverso la mobilitazione di investimenti privati.

LO SCENARIO MACROECONOMICO NAZIONALE

Tendenze recenti: i risultati nel 2023

Il DEF, richiamando le stime ufficiali dell’ISTAT, evidenzia che il PIL nel 2023 è cresciuto dello 0,9% (dopo la robusta crescita del 4,0% nel 2022); la NADEF 2023 aveva prefigurato una crescita del 0,8%. L’economia italiana nel 2023, dopo la pausa nella crescita del secondo trimestre,

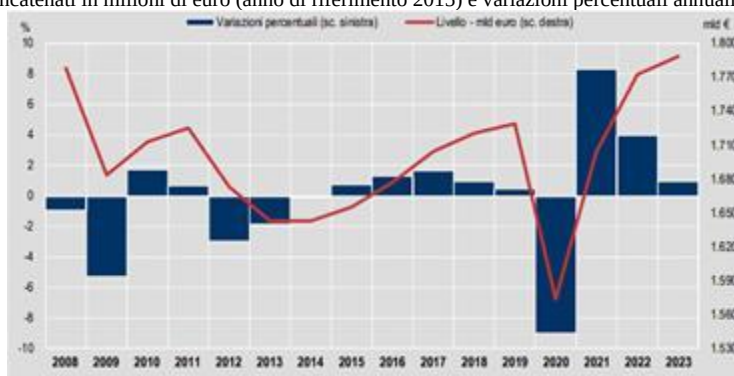
ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni.

Secondo i dati forniti dall'ISTAT nei "Conti economici trimestrali" (5 marzo 2024), nel IV trimestre 2023 il PIL è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% nei confronti del quarto trimestre del 2022. Rispetto al trimestre precedente, tra i principali aggregati della domanda interna, i consumi finali nazionali sono diminuiti dello 0,9%, mentre sono in crescita del 2,4% gli investimenti fissi lordi. Per quanto riguarda i flussi con l'estero, le importazioni di beni e servizi sono cresciute dello 0,2% e le esportazioni sono cresciute del 1,2%.

La crescita del PIL nel triennio 2021-2023, dopo la caduta del 2020, è evidenziata nel grafico seguente. Il DEF sottolinea che il PIL reale è aumentato di 4,2 punti percentuali rispetto al livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre 2019.

Figura 1 – Andamento del PIL in volume

Anni 2008-2023 Valori concatenati in milioni di euro (anno di riferimento 2015) e variazioni percentuali annuali



Fonte: ISTAT, Comunicato "PIL e indebitamento AP" (1° marzo 2024).

Nel complesso, la crescita nel 2023, in flessione solo nel secondo trimestre, è stata trainata dalla domanda interna (4,6 punti percentuali) unitamente alla ripresa della domanda estera netta. I consumi delle famiglie nei primi tre trimestri del 2023 sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi, settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata.

Nel complesso la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile nel 2023 è diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica; tuttavia ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre. La situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023 il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento).

Gli investimenti nel 2023 sono risultati volatili: dopo un deciso incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t) hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del

peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno gli investimenti hanno avuto una forte ripresa (2,4 per cento t/t), sospinti in particolare dal comparto delle costruzioni.

Nel secondo trimestre del 2023 il mercato immobiliare ha registrato una diminuzione delle compravendite con una variazione di -4,1% rispetto al trimestre precedente, mentre la variazione su base annua calcolata sul dato non destagionalizzato è di -16,0%. Nella media del 2023 i prezzi delle abitazioni aumentano dell'1,3%. L'incremento più marcato si registra per le abitazioni nuove (+5,6%) mentre per le abitazioni esistenti la crescita media annua dei prezzi si attesta allo 0,4%. (Comunicato ISTAT, "Prezzi delle abitazioni", 20 marzo 2024).

In un contesto di generalizzata decelerazione degli scambi internazionali, sia le esportazioni sia le importazioni italiane in valore hanno confermato un ridimensionamento. Con riferimento agli scambi con l'estero, si registra un andamento lievemente positivo delle esportazioni (+0,2 per cento nel 2023 rispetto al +12,9 del 2022) e una diminuzione delle importazioni (-0,5 per cento rispetto al +12,9 per cento del 2022). La domanda estera netta ha comunque fornito un contributo positivo alla crescita del PIL.

Tabella 4 – Conto economico delle risorse e degli impieghi - anni 2021-2023
(variazioni percentuali)

	2021	2022	2023
PIL	8,3	4,0	0,9
Importazioni	15,6	12,9	-0,5
Consumi finali nazionali	4,4	3,9	1,2
- spesa delle famiglie residenti	5,4	4,9	1,2
- spesa delle P.A.	1,4	1,0	1,2
- spesa delle I.S.P. (Istituzioni Sociali Private)	8,7	5,4	6,9
Investimenti fissi lordi	20,3	8,6	4,7
- costruzioni	28,5	11,8	3,1
- macchinari, attrezzature*	17,8	8,6	3,2
- mezzi di trasporto	20,9	-1,6	23,4
Esportazioni	14,1	10,2	0,2

Fonte: ISTAT, “PIL e indebitamento delle AP - Anni 2021-2023” (1° marzo 2024).
* La voce “macchinari, attrezzature” comprende anche Apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari, armamenti e risorse biologiche coltivate.

Dal lato dell'offerta, la dinamica del PIL nel 2023 – sottolinea il DEF – è stata caratterizzata dal dinamismo delle costruzioni e dei servizi, mentre l'attività manifatturiera è rimasta debole, in connessione alla fragilità della domanda mondiale.

L'industria manifatturiera ha registrato un lieve calo (0,2 per cento). La produzione industriale ha avuto una decisa flessione in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2023). Dai dati ISTAT più recenti, peraltro, si stima, che a gennaio il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, possa aver registrato un calo congiunturale sia in valore (-3,1%) sia in volume (-2,6%). Il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), seppur ancora inferiore a quella del biennio 2021-2022. Il settore dei servizi ha proseguito la propria fase

positiva (1,6 per cento), anche se ad un ritmo meno dinamico rispetto ai due anni precedenti. Si stima che il settore turistico abbia in particolare sostenuto il comparto. Dai dati ISTAT già citati si osserva un incremento congiunturale per il settore dei servizi sia in valore (+1,6%) sia in volume (+1,7%).

Riguardo al commercio estero, l'interscambio commerciale italiano nel 2023 ha risentito dell'incertezza del quadro geopolitico internazionale e della diminuzione della domanda mondiale, nonostante il rientro dei prezzi delle materie prime energetiche.

Secondo i dati Istat (Rapporto sulla competitività dei settori produttivi, pubblicato il 28 marzo 2024), nel corso del 2023 l'interscambio commerciale italiano ha risentito del rallentamento della domanda internazionale e della prosecuzione delle dinamiche inflazionistiche; ne sono conseguiti andamenti diversificati sia tra i flussi di import ed export, sia tra gli andamenti in valore e in volume. Dopo la forte crescita del 2022 (+36,6 per cento), i prezzi dei beni importati hanno evidenziato una decisa contrazione (-9,0 per cento), favorendo una caduta di entità simile dell'import complessivo in valore (-10,4 per cento), a fronte di una lieve riduzione dei volumi (-1,5 per cento). L'export, al contrario, ha segnato una stagnazione (+0,0 per cento), grazie a una dinamica dei prezzi ancora crescente (+5,3 per cento), ma a fronte di un calo nelle quantità (-5,1 per cento). La dinamica nulla dell'export totale in valore sottende un'espansione delle vendite di beni strumentali (+8,4 per cento) e di consumo non durevoli (+2,7 per cento), a fronte di una ampia caduta dei beni energetici (-25,7 per cento) e dei prodotti intermedi (-6,6 per cento); in volume, solo i beni strumentali hanno evidenziato una leggera contrazione (-1,0 per cento), a fronte di una caduta delle quantità esportate per tutte le altre categorie (-6,8, -5,8 e -8,5 per cento rispettivamente per energia, beni di consumo e prodotti intermedi).

Per quanto riguarda l'anno 2024, i più recenti dati ISTAT (comunicato stampa del 16 aprile 2024) relativi a febbraio 2024, indicano una crescita congiunturale per entrambi i flussi commerciali con l'estero, più intensa per le importazioni (+5,1%) che per le esportazioni (+3,8%). L'aumento su base mensile dell'export è marcato per i mercati extra-Ue (+7,5%), modesto per l'area Ue (+0,3%).

Su base annua, la crescita dell'export è pari all'1,7% in valore e all'1,1% in volume. L'aumento delle esportazioni in termini monetari è maggiore per i mercati extra-Ue (+2,8%) rispetto a quelli Ue (+0,6%). L'import registra una flessione tendenziale del 6,1% in valore – più ampia per l'area extra Ue (-10,3%) rispetto all'area Ue (-3,0%) – e una contenuta crescita in volume (+0,7%). Tra i settori che più contribuiscono all'aumento dell'export nazionale si segnalano: mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+34,7%), macchinari e apparecchi non classificati altrove (+7,1%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+11,4%), autoveicoli (+20,5%) e articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti (+22,8%).

Si riducono su base annua le esportazioni di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-18,9%) e metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-9,7%).

Le statistiche del settore estero confermano comunque la vivacità dell'attività dei servizi nei maggiori Stati europei a forte vocazione turistica, cui si accompagna una moderazione delle esportazioni di beni, ad eccezione della flessione riportata dalla Germania.

Secondo i dati diffusi da Banca d'Italia, nell'anno 2023, l'avanzo della bilancia turistica è stato pari a 20,1 miliardi di euro (1,0 per cento del PIL).

A gennaio 2024 la bilancia dei pagamenti turistica dell'Italia ha registrato un avanzo di 0,3 miliardi di euro, appena superiore a quello dello stesso mese del 2023; le entrate turistiche (2,7 miliardi) sono aumentate del 23 per cento, a fronte di un incremento del 18 per cento delle uscite (pari a 2,5 miliardi).

Il miglior andamento delle entrate rispetto alle uscite è confermato anche nel complesso dei tre mesi terminanti in gennaio 2024: le prime sono cresciute del 26 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre le seconde del 14 per cento (Figura 1). Sempre nella media degli ultimi tre mesi disponibili, è proseguita la dinamica più favorevole della spesa dei viaggiatori provenienti dai paesi extra-UE rispetto a quelli dell'Unione europea (rispettivamente, il 38 e il 16 per cento). Anche la spesa degli italiani è cresciuta di più nei paesi extra-UE (il 18 per cento contro il 9).

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,6 per cento rispetto al 2022. Durante lo scorso anno si è inoltre osservata una ripresa della dinamica salariale, anche in risposta agli elevati tassi d'inflazione registrati nel corso degli ultimi due anni.

Per quel che concerne l'inflazione, lo scorso anno è stato segnato da un progressivo rientro dell'inflazione al consumo, più rapido delle aspettative. L'inflazione, misurata dall'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) è stata pari in media all'5,7 per cento, con un andamento in discesa rispetto al 2022 (8,7 per cento). La riduzione del tasso d'inflazione è stata favorita dalla diminuzione dei prezzi di elettricità, gas e combustibili, mentre in senso contrario hanno agito, per buona parte dell'anno, i prezzi dei beni alimentari (9,5 per cento, dall'8,4 per cento del 2022), in particolare dei beni alimentari lavorati che hanno reagito con più lentezza alle variazioni dei prezzi delle materie prime utilizzate nei processi produttivi. Anche i prezzi dei servizi hanno registrato un'accelerazione, in particolare dovuta ai servizi ricettivi e di ristorazione; a livello di singole componenti, spiccano i servizi ricreativi e alla persona (al 5,9 per cento dal 4,4 per cento del 2022) e quelli relativi all'abitazione (al 3,6 per cento dall'1,6 per cento del 2022); i servizi relativi ai trasporti, dopo il picco del 2022 (5,6 per cento) hanno invece sperimentato una decelerazione nel 2023, crescendo del 4,4 per cento. L'inflazione di fondo – depurata dall'andamento dei prezzi dei

beni energetici e da quello degli alimentari freschi – ha registrato un ulteriore incremento (5,5 per cento dal 4,0 per cento del 2022).

Le prospettive dell'economia italiana: il quadro tendenziale

Guardando all'intero periodo previsivo, si prospetta una crescita del PIL per il 2025 all'1,2 per cento, più sostenuta rispetto al 2024, ma al ribasso rispetto all'1,4 per cento previsto nella NADEF.

La nuova stima si fonda, principalmente, sulla capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna e sulla tenuta del settore estero in relazione al miglioramento del contesto internazionale.

Per i due anni successivi, la previsione di crescita è posta all'1,1 per cento per il 2026 e allo 0,9 per cento per il 2027.

Il DEF sottolinea peraltro che sulle nuove previsioni di crescita, per motivi prudenziali, non è stato considerato appieno lo stimolo fornito dal PNRR ed i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Il dato di crescita del 2027 risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

Nel complesso, le nuove previsioni economiche tendenziali sono indicate nel DEF come prudenziali, in considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – con condizioni finanziarie più favorevoli e la ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica.

In sostanza - ribadisce il DEF 2024 - anche se le nuove ipotesi sulle variabili esogene alla previsione avrebbero spinto ad operare una revisione verso l'alto delle previsioni di crescita rispetto alla Nota di Aggiornamento dello scorso settembre, si è valutato di non procedere in tale direzione.

Nel complesso, secondo quanto riportato nel DEF (cfr. il Focus su "La revisione delle stime per il 2023 e gli anni seguenti"), le stime effettuate con il modello ITEM in uso al Tesoro indicano che l'impatto cumulato della variazione di tutte le variabili esogene spingerebbe a rivedere verso l'alto la crescita in misura pari a 0,1 punti percentuali nel 2024 e a 0,3 punti percentuali nel 2025 e nel 2026.

Tabella 7 – Effetti sul PIL dello scenario internazionale rispetto alla Nadef 2023 (impatto sui tassi di crescita)

	(variazioni percentuali)		
	2024	2025	2026
1. Commercio mondiale	-0,1	0,0	0,1
2. Prezzo del petrolio e gas	0,2	0,2	-0,1
3. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	0,0	0,0
4. Ipotesi tassi d'interesse	0,1	0,2	0,3
Totale	0,1	0,3	0,3

Rispetto alla previsione sottostante la NADEF 2023, incidono positivamente sul nuovo quadro previsionale gli effetti dei ribassi dei prezzi del petrolio e gas, che determinano un impatto positivo di 2 decimi di punto sul tasso di variazione del PIL nel 2024 e nel 2025, con un impatto nullo nell'anno successivo.

Riguardo al prezzo del gas, che è divenuta una variabile rilevante nella definizione del quadro macroeconomico a seguito dei bruschi rialzi registrati negli anni scorsi, le ipotesi del DEF riguardano un profilo di prezzo del gas che nel 2024 sarebbe pari a circa la metà di quanto prospettato a settembre.

Anche il profilo dei tassi d'interesse sui titoli di Stato risulta più favorevole, in particolare nel 2025 e nel 2026, coerentemente con le aspettative di politiche monetarie più accomodanti da parte delle banche centrali già a partire dalla seconda metà dell'anno in corso.

Le esogene sottostanti il quadro tendenziale già scontano gli effetti economici dei conflitti in atto e, in generale, delle tensioni di carattere geo-politico che pervadono lo scenario internazionale. Tuttavia, alla luce del quadro di incertezza che caratterizza lo scenario internazionale, le previsioni di crescita tendenziali sono indicate nel DEF come prudenziali, in quanto, nonostante l'economia italiana sia risultata più resiliente di quanto previsto lo scorso autunno e gli indicatori ciclici internazionali mostrino una prospettiva di espansione, persistono rischi che potrebbero indebolire l'attività economica rispetto al quadro macroeconomico tendenziale del DEF.

Al riguardo, il DEF fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio associati a un inasprirsi delle tensioni geo-strategiche e all'acuirsi della frammentazione globale, legati all'ipotesi di un'evoluzione meno sostenuta del commercio mondiale; ad un andamento dei prezzi delle materie prime energetiche (in particolare petrolio e gas naturale) meno favorevole rispetto a quanto ipotizzato nello scenario di riferimento; all'evoluzione dei tassi di cambio, con l'eventuale apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro maggiore rispetto a quello dello scenario di base; all'eventuale deterioramento delle condizioni finanziarie dell'economia.

Nel Focus "Un'analisi di rischio (o di sensibilità) sulle variabili esogene" sono analizzati incognite ed elementi di rischio insiti nel quadro economico internazionale, sebbene la previsione di crescita dello scenario tendenziale già incorpori le conseguenze negative sul piano economico delle tensioni di carattere geo-politico dello scenario internazionale.

Gli scenari alternativi analizzati riguardano ipotesi meno favorevoli riguardo l'evoluzione delle seguenti variabili: il profilo della domanda mondiale, i prezzi dei beni energetici, i tassi di cambio e le condizioni dei mercati finanziari. Mediante esercizi di simulazione con il modello econometrico ITEM, sono stati esaminati quattro scenari, il cui effetto sul PIL è sintetizzato nella Tabella che segue.

Tabella 8 - Effetti sul PIL degli scenari di rischio (impatto sui tassi di crescita *percentuale* rispetto al quadro macroeconomico tendenziale)
(variazioni percentuali)

	2024	2025	2026	2027
1. Commercio mondiale	-0,1	-0,3	0,1	0,2
2. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,3	-0,5	-0,4
2. Prezzi delle materie prime energetiche	-0,1	-0,3	0,1	0,3
4. Condizioni finanziarie dell'economia	-0,1	-0,4	-0,5	-0,5

Fonte: DEF 2024 – Programma di Stabilità, Tavola R4, riquadro pag. 64.

Si ritiene utile riportare un confronto tra le previsioni tendenziali di crescita dell'Italia recate nel DEF 2024 con quelle elaborate dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali a marzo/aprile.

Tabella 9 - Previsioni degli istituti nazionali e internazionali sulla crescita del PIL italiano

(variazioni percentuali)

	2024	2025
GOVERNO (aprile '24)	1,0	1,2
FMI – WEO (aprile '24)	0,7	0,7
OCSE – Interim Economic outlook (febbraio '24)	0,7	1,2
Commissione UE – Winter forecasts (febbraio '24)	0,7	1,2
Confindustria (aprile '24)	0,9	1,1
Banca d'Italia (aprile '24)	0,6	1,0
REF (aprile '24)	0,9	0,8
PROMETEIA (marzo '24)	0,7	0,9
UPB (febbraio '24)	0,8	1,1
CER (gennaio '24)	0,9	0,8

Fonte: elaborazione Servizio Studi

Le componenti del quadro macroeconomico tendenziale

La tabella che segue riporta il dettaglio della previsione con riferimento ai principali indicatori del quadro macroeconomico tendenziale esposto nel DEF 2024, a raffronto con i dati di consuntivo del 2023.

Tabella 10 - Il quadro macroeconomico tendenziale

(variazioni percentuali)

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Importazioni	-0,5	2,1	4,2	3,8	2,6
Spesa delle famiglie e I.S.P.	1,2	0,7	1,2	1,1	1,1
Spesa delle P.A.	1,2	1,3	0,5	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	4,7	1,7	1,7	2,6	1,0
Esportazioni	0,2	2,0	4,2	3,6	2,6
Deflatore del PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore dei consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
Occupazione (ULA)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8

PIL nominale (miliardi di euro)	2.085,4	2.162,7	2.238,2	2.305,9	2.367,6

Fonte: DEF 2024, Sezione I: Programma di Stabilità, Tavole I.1, II.3.A, II.3.B, II.3.C, pag. 19 e 65-66.

Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL per l'anno in corso è prevista all'1,0 per cento, sostenuta essenzialmente dalla domanda interna al netto delle scorte (che il DEF stima contribuire per 0,9 punti percentuali alla crescita economica), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo. Guardando alle componenti della domanda, la dinamica dei consumi delle famiglie nel 2024 (pari allo 0,7 per cento) risulta inferiore a quella del PIL, in quanto, nonostante il calo dell'inflazione, risulterebbe ancora condizionata dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato. Nel confronto con lo scorso anno, i consumi delle famiglie nel 2024 risultano peraltro meno dinamici (0,7 per cento rispetto all'1,2 registrato nel 2023), soprattutto per l'effetto di trascinamento negativo della forte contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (-1,4 punti percentuali).

La previsione per gli anni successivi evidenzia una maggiore spesa delle famiglie, che, secondo il DEF, sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico, nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie. L'allentamento delle condizioni monetarie e creditizie porterà, secondo il DEF, ad una dinamica più favorevole della spesa in consumi e anche degli investimenti, a partire dalla seconda metà dell'anno in corso.

Gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL in tutto il periodo di previsione, anche grazie all'impulso derivante dalle risorse del PNRR, beneficiando inoltre della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici.

Si prevede molto positiva la dinamica delle esportazioni per l'anno in corso e per gli anni successivi, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.

Dal lato dell'offerta, il DEF sottolinea come - anche grazie alla ripresa dell'export - l'industria continuerebbe ad espandersi a ritmi gradualmente più elevati nell'arco dei primi tre anni, così come il settore delle costruzioni, sebbene con una dinamica più modesta, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR. Il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL del settore delle costruzioni è peraltro, attualmente, molto al di sopra della media storica. Per i servizi si prospetta un loro recupero nel 2025, proseguendo però poi con un profilo decrescente fino al 2027.

Quanto alla dinamica dei prezzi, il quadro tendenziale del DEF 2024 si caratterizza per una previsione di inflazione inferiore a quanto ipotizzato a settembre scorso.

Per l'indice NIC, il DEF stima un aumento dell'1,1 per cento nel 2024, a fronte del 2,5 per cento ipotizzato nella NADEF, principalmente per via degli effetti della discesa dei prezzi dell'energia e dei prodotti intermedi.

Anche il deflatore dei consumi delle famiglie è stimato in rallentamento al 2,6 per cento nel 2024, rispetto al 5,3 del 2023.

Il mercato del lavoro

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea i risultati positivi registrati nel 2023, pur evidenziando che non sono ancora stati recuperati i livelli precedenti alla pandemia e che la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi dell'1,6 per cento rispetto al 2022.

Per quanto concerne il tasso di occupazione, si evidenzia nel 2023 un ulteriore incremento, attestandosi al 61,5 per cento (+1,3% rispetto al 2022), con un aumento del numero di occupati del 2,1 per cento (+481 mila unità, in lieve rallentamento rispetto al 2022), che ha riguardato maggiormente i lavoratori dipendenti rispetto a quelli autonomi.

Risultati positivi hanno riguardato anche il tasso di disoccupazione che, a gennaio 2024 ha raggiunto il valore minimo degli ultimi 15 anni, pari al 7,2 per cento. Parimenti in diminuzione rispetto al 2022, di circa un punto percentuale, il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) si è attestato nel 2023 al 22,7 per cento.

I più recenti dati sull'andamento del mercato del lavoro diffusi da ISTAT (Comunicato del 3 aprile 2024) mostrano una riduzione pari a circa 0,8 milioni degli inattivi nella fascia d'età 15-64 anni da fine 2019 a febbraio 2024, di cui 0,5 milioni di genere femminile.

Per quanto riguarda le tendenze dei salari, il Governo sottolinea la ripresa, sia pur moderata, della dinamica salariale registrata nel 2023; le retribuzioni di fatto per dipendente sono cresciute del 3 per cento, rispetto allo 0,3 del 2022. Tale incremento è stato determinato sia dalla corresponsione di importi una tantum che dall'innalzamento dei minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva nazionale.

Tabella 11 - Il mercato del lavoro

(variazioni percentuali)

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2023	2024	2025	2026	2027
Costo del lavoro	1,8	3,5	1,9	2,1	2,7
Occupazione (ULA) *	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	7,7	7,1	7,0	6,9	6,98

* Unità di lavoro standard – variazione %

Fonte: DEF 2024, Sezione I: Programma di Stabilità, Tavola II.1, pag. 48.

Per quanto riguarda i valori tendenziali del mercato del lavoro, il DEF sottolinea come, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alla NADEF di settembre,

l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato.

Il DEF stima che nel quadriennio 2024-2027, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027 (in ulteriore diminuzione rispetto alle previsioni della NADEF 2023, che stimava la disoccupazione al 7,3% nel 2024, al 7,2% nel 2025 e al 7,1% nel 2026).

Anche per l'occupazione si attendono miglioramenti nel quadriennio, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da circa 23,5 milioni del 2023).

(Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – Documento di economia e finanza 2024 – 18 aprile 2024)

Contesto Regionale

Le ultime stime sull'andamento dell'economia emiliano-romagnola elaborate da Prometeia indicano che nella nostra regione la ripresa economica dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2023 (si veda la Tab. 5).

L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi all'1,1% in termini reali, due decimi di punto percentuale in più rispetto alle media italiana, pari allo 0,9%. In termini assoluti, l'aumento, rispetto al 2022, è di quasi 1,8 miliardi di euro a prezzi costanti.

Il netto calo del tasso di crescita rispetto al 2022, come a livello nazionale, riflette la conclusione del processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid-19 iniziata nel 2020. Il tasso di crescita torna dunque ad attestarsi su livelli normali.

Per il 2024, Prometeia prevede lo stesso tasso di crescita del 2023 (+1,1%). Su questo valore pesa ancora la stretta monetaria attuata dalla Bce, che frena la domanda interna, soprattutto nella prima metà dell'anno. Per il 2025 e 2026, Prometeia prevede incrementi del tasso di crescita, con valori pari rispettivamente all'1,4% e all'1,3%, al di sopra della crescita media nazionale. La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2025 al 2027 (dati in milioni di euro). Le previsioni, coerenti con lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale del DEF 2024, sono state da poco aggiornate per tener conto dei più recenti orientamenti di politica economica e monetaria e del quadro congiunturale.

Una menzione a parte, data la loro importanza nel contesto economico regionale, meritano le componenti esterne della domanda, esportazioni e importazioni. Nel 2023, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno sfiorato quota 70 mila milioni di euro a prezzi costanti, in lieve riduzione rispetto al 2022. Le importazioni sono invece lievemente aumentate. Per il 2024 si stima una crescita delle esportazioni regionali pari al 2% in termini reali, come mostra la seguente tabella elaborata da Prometeia (dati espressi in milioni di euro).



CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME

PIAO 2025-2027

**SEZIONE II:
VALORE PUBBLICO,
PERFORMANCE E
ANTICORRUZIONE**

**SEZIONE II.1
Valore Pubblico**

SOMMARIO:

SEZIONE II: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	3
II.1 – VALORE PUBBLICO	3
<i>II.1.1 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO</i>	<i>5</i>
<i>II.1.2 - SUDDIVISIONE DELLE LINEE DI MANDATO IN AMBITI STRATEGICI</i>	<i>12</i>
<i>II.1.3 - SOCIETA' PARTECIPATE ED ENTI STRUMENTALI</i>	<i>32</i>

II.1 – VALORE PUBBLICO

In questa sottosezione l'amministrazione esplicita una rappresentazione delle politiche dell'ente tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL).

Vengono quindi descritte le strategie dell'amministrazione per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto.

Il riferimento è costituito dagli obiettivi generali dell'organizzazione, programmati in coerenza con gli Indirizzi di governo dell'ente e i documenti di programmazione finanziaria, in un'ottica di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Le politiche, anche locali, generano infatti degli impatti in termini di benessere sugli utenti e stakeholder che possono essere classificati in: ECONOMICO- SOCIALE-AMBIENTALE-SANITARIO (Linea Guida n. 1/2017 della Funzione Pubblica).

Per "Valore pubblico" si intende infatti l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, sanitario, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi connessi a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse).

La pianificazione strategica per l'ente locale si realizza nel Documento unico di programmazione (Dup) ed ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; essa costituisce pertanto criterio di orientamento per la PA, mentre la programmazione di natura gestionale e esecutiva ha ad oggetto le attività e obiettivi nel breve periodo, rappresentando l'attuazione della pianificazione (Piano performance, piano dettagliato degli obiettivi).

In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione, stabilito nell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e s.m. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a partire dalle linee di mandato istituzionale, si definiscono infatti gli obiettivi strategici e obiettivi operativi espressi nel Documento Unico di Programmazione, articolato in sezione strategica (Ses) e operativa (Seo). A

livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione. Il livello operativo concerne l'attuazione delle politiche e delle strategie per il raggiungimento dei risultati attesi.

Gli obiettivi strategici definiti nel DupSes sviluppano quindi le linee programmatiche di mandato, mentre la Sezione Operativa del Dup costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa contiene infatti la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati descrittivi, tempi, risorse) ed essi sono in seguito specificati dagli obiettivi esecutivi del successivo livello di programmazione esecutiva, finora definita nel piano esecutivo di gestione (Art. 169, Tuel), in cui sono finora organicamente confluiti Piano performance e piano dettagliato degli obiettivi.

II.1.1 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1. Amministrazione locale

AGENDA 2030: OBIETTIVO 16 – PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
 OBIETTIVO 17 – PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Amministrazione Locale

- Rendere la Pubblica Amministrazione la migliore “alleata” di cittadini e imprese, facendola diventare efficiente nel soddisfare rapidamente il bisogno dei cittadini in termini qualitativi e quantitativi. Occorre valorizzare le persone che lavorano all’interno dell’amministrazione comunale a partire dal riconoscere le competenze ed applicando il metodo della meritocrazia.
- La Pubblica Amministrazione deve riconoscere i Cittadini come portatori del diritto nel partecipare alle decisioni e non invece come soggetti che le decisioni le debbano semplicemente subire. Questo deve valere anche nella logica del processo di tassazione, non più da considerare in termini di risorsa economica per la pubblica amministrazione, ma come contributo dei cittadini alla sostenibilità di servizi efficienti e di qualità.
- La Pubblica Amministrazione deve essere:
 - Leggera: nell’organizzazione per velocizzare l’iter delle procedure.
 - Snella: applicando il principio “once only” (solo una volta), secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza o già in loro possesso.
 - Flessibile: per adattarsi rapidamente ai mutamenti ed alle nuove esigenze della comunità.
 - Trasparente: nella pubblicità di atti, documenti, informazioni e dati propri di ogni amministrazione, resa oggi più semplice e ampia dalla circolazione delle informazioni sulla rete internet a partire dalla loro pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni.
- I valori sono componenti essenziali della cultura organizzativa; sono lo strumento per determinare, guidare e dare forma ai comportamenti. Per le burocrazie, l’adesione a valori di alta qualità dei servizi pubblici genera un effettivo senso di fiducia ed affidabilità.

Comune efficiente

Sarà innanzitutto necessario comprendere i bisogni e le aspettative dei cittadini e delle imprese.

Comune snello

Per ogni singolo servizio pubblico avere parametri chiari (regole, obblighi informativi e flussi di processi) e una terminologia che traduca il linguaggio amministrativo e giuridico della pubblica amministrazione in un linguaggio familiare a cittadini ed imprese.

Comune alleato

Semplificazione amministrativa

Competenza e performance

Favorire competenze e merito.

Città partecipata

Innovare e rafforzare gli strumenti e le sedi di partecipazione alla cosa pubblica da parte dei cittadini.

2. Sviluppo economico e Commercio

AGENDA 2030: OBIETTIVO 8 – LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
 OBIETTIVO 9 – IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
 OBIETTIVO 11 – CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Il quadro della situazione

I flussi turistici del Comune di Salsomaggiore e Tabiano Terme sono andati declinando inesorabilmente, negli ultimi trent'anni, con la crisi del termalismo sanitario. Da allora, da quando questa crisi si è manifestata in tutti i suoi effetti negativi, la città non ha saputo darsi un nuovo modello di sviluppo, e le attività commerciali, alberghiere, di servizi hanno subito pesantemente gli effetti di questo declino. Occorre sottolineare che a questa macro-causa se ne sono aggiunte altre, quali l'affermarsi di nuove forme distributive – centri commerciali, outlet – e di nuovi canali di vendita come l'e-commerce. Il risultato del concorrere di queste concause è che oggi il tessuto commerciale della città è particolarmente sfilacciato, esausto, da ricostruire.

Obiettivi

Per impostare una corretta strategia di ripresa occorre partire dall'analisi delle caratteristiche del prodotto Salso e Tabiano, da un'analisi del posizionamento strategico; in questo senso il vissuto del brand, la dislocazione logistica, le caratteristiche del territorio della città e della sua frazione fanno sì che la vocazione prevalente e prioritaria (ma non esclusiva) non possa che essere quella turistica. La pubblica amministrazione dovrà farsi carico di promuovere l'immagine del territorio, organizzare un calendario di eventi che facciano da volano alla ripresa dei flussi turistici, occuparsi di sinergie territoriali.

Sviluppo economico e commercio

Brand

Start up

Digitalizzazione
Tributi alberghi
Servizi e infrastrutture
Appalti
Tavolo permanente

3. Turismo

AGENDA 2030: OBIETTIVO 8 – LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

La vocazione turistica e termale di Salsomaggiore e Tabiano è da sempre il motore della nostra economia e la ragione per cui Salsomaggiore e Tabiano sono conosciuti in tutta Europa e negli anni sono divenuti un riferimento nel settore del turismo termale.

Occorre tornare a credere in noi, in Salsomaggiore e Tabiano, nell'offerta turistica che possiamo elaborare; dobbiamo tornare ad avere un'economia locale solida, che possa essere in grado di sostenere e finanziare vigorosamente le persone, in modo che anche chi è stato colpito con più forza dalla crisi economica che ha investito la città possa continuare a vivere con dignità senza essere abbandonato a sé stesso, e in generale tutta la cittadinanza possa usufruire di servizi pubblici adeguati.

4. Sport

AGENDA 2030: OBIETTIVO 3 – SALUTE E BENESSERE
OBIETTIVO 9 – IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
OBIETTIVO 10 – RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
OBIETTIVO 11 – CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

L'impegno dell'Amministrazione nello sport sarà basato sulla promozione di azioni ispirate a semplici principi:

1. Investire nello sport come elemento di sviluppo sociale della città, promuovendolo presso tutte le fasce sociali, sfruttando i principi della sportività come livellante per tutte le forme di discriminazione.
2. Prevedere una visione della città in cui il modello "SPORTCITY" di accessibilità alle attività, sia trainante per le progettualità urbane, ampliandone le fasce orarie di disponibilità per il pubblico e sostenendo eventi sportivi aperti alla cittadinanza.
3. Integrare lo Sport in modo paritetico nel coordinamento delle politiche della Città.

4. Cercare soluzioni in partenariato con altri settori sfruttando i valori cardine dello sport di onestà, dedizione, sviluppo e riconoscimento dello spirito di gruppo come metodo principe di crescita sociale su cui investire per il futuro.

Investire nello sport

Visione della città

Integrare lo sport

Valori cardine dello sport

5. Welfare

AGENDA 2030:

- OBIETTIVO 1 – SCONFIGGERE LA POVERTÀ
- OBIETTIVO 2 – SCONFIGGERE LA FAME
- OBIETTIVO 3 – SALUTE E BENESSERE
- OBIETTIVO 10 – RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
- OBIETTIVO 11 – CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Il bene della famiglia fa bene alla società.

Una famiglia che sta bene fa star bene anche la comunità in cui è inserita.

Intendiamo pertanto sostenere il benessere della famiglia riconosciuta come risorsa che unisce e dà senso alla comunità, come “luogo” che realizza legami ed appartenenza, come ambito privilegiato che rafforza la coesione nella società e crea capitale sociale inteso come lo stock di risorse culturali, solidali e relazionali che insiste su uno specifico territorio legato alla sua storia e alle sue tradizioni.

Sostegno alla famiglia

Sostegno alla vita di relazione

Capitale dei “calzini spaiati”

Mai più scarpette rosse

Residenzialità e anziani

Nuove povertà e crisi economica

Sanità

Istruzione e cultura

Politiche per l'integrazione

6. Territorio e urbanistica, energia e ambiente

AGENDA 2030: OBIETTIVO 4 – ISTRUZIONE DI QUALITÀ
 OBIETTIVO 6 – ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
 OBIETTIVO 7 – ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
 OBIETTIVO 9 – IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
 OBIETTIVO 11 – CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
 OBIETTIVO 12 – CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
 OBIETTIVO 13 – LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
 OBIETTIVO 15 – VITA SULLA TERRA

Piano urbanistico Generale PUG

Patrimonio

Aree pubbliche

Smart City

Acqua

Energia

Rifiuti

Centro commerciale “aperto in centro”

7. Sicurezza urbana e territoriale

AGENDA 2030: OBIETTIVO 16 – PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Obiettivi

- Sviluppo controllo attivo nelle ore notturne.
- Promozione rapporti e coordinamento con le altre forze dell'ordine territoriali, per il contrasto allo spaccio e uso di stupefacenti.
- Sviluppo coordinato di ordinanze per ordine e sicurezza.
- Ampliamento delle funzioni del punto d'ascolto.

Polizia Municipale

Controllo territorio

8. Mobilità e parcheggi

AGENDA 2030: OBIETTIVO 7 – ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
 OBIETTIVO 11 – CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

OBIETTIVO 12 – CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

9. Tabiano e Frazioni

AGENDA 2030: OBIETTIVO 7 – ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
 OBIETTIVO 11 – CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
 OBIETTIVO 12 – CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Termalismo

Decoro urbano e sicurezza

Collegamenti e trasporti

Sport e tempo libero

10. Agricoltura - Tutela e benessere animale

AGENDA 2030: OBIETTIVO 2 – SCONFIGGERE LA FAME
 OBIETTIVO 3 – SALUTE E BENESSERE
 OBIETTIVO 7 – ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
 OBIETTIVO 12 – CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
 OBIETTIVO 13 – LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
 OBIETTIVO 15 – VITA SULLA TERRA

Agricoltura

Tutela e benessere animale

11. Politiche giovanili

AGENDA 2030: OBIETTIVO 4 – ISTRUZIONE DI QUALITÀ
 OBIETTIVO 9 – IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
 OBIETTIVO 10 – RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
 OBIETTIVO 11 – CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Scoprire sé stessi, coltivare le proprie passioni, l'impeto e la freschezza della gioventù: l'amministrazione dev'essere in grado di permettere a chiunque, e in particolare ai nostri giovani concittadini, di poter crescere socialmente e professionalmente, sperimentando, studiando e vivendo appieno la propria gioventù.

Città a misura di giovane

Eventi

Lavoro

Istruzione

Social

II.1.2 - SUDDIVISIONE DELLE LINEE DI MANDATO IN AMBITI STRATEGICI

Linea programmatica 1 – Amministrazione Locale

AMMINISTRAZIONE LOCALE

- L'Amministrazione individuerà principi e valori a cui ispirare la propria governance che costituiranno la base delle strategie dell'organizzazione e il riferimento delle carte dei servizi.
- L'elenco dei valori dovrà essere riprodotto e pubblicato rapidamente su materiali informativi rivolti sia al personale che agli stakeholders, inclusi i cittadini e le aziende.
- Sulla base dei principi e valori individuati si realizzerà un "codice di condotta" ufficiale che articoli i valori in un linguaggio semplice, riportando situazioni di vita reale attinenti a vari aspetti del settore pubblico e alla portata di tutti i funzionari.
- Fondamentale sarà la capacità attraverso questo percorso di suscitare un senso di appartenenza nel personale. Si potranno, quindi, introdurre meccanismi di monitoraggio e di rafforzamento, per "dare consistenza" ai valori, mediante il conferimento di un riconoscimento quando vengono messi in pratica e di richiamo laddove non venissero seguiti.
- Assicurarsi che le parti maggiormente interessate dagli effetti delle decisioni, soprattutto cittadini ed imprese, diventino partecipanti attivi del processo, ovvero stakeholder a tutti gli effetti.
- In un mondo sempre più "connesso", con l'immane flusso di sfide politiche che emergono e si evolvono e con gli ulteriori vincoli imposti da esigenze di bilancio, per preparare l'amministrazione al raggiungimento degli obiettivi e stimolare la creatività tra i funzionari è necessario:
 - a) Rinforzare in tutta l'amministrazione la capacità analitica (le risorse per sviluppare solide evidenze, per stimolare un pensiero innovativo e far emergere soluzioni nuove per problemi radicati nel tempo). Considerare anche il ruolo di "enti" speciali e di task force e fare ampio ricorso al processo di co-progettazione.
 - b) Trovare il giusto compromesso con la capacità "pratica" (la flessibilità per sviluppare e adattare le soluzioni e soddisfare contemporaneamente gli obiettivi di governo e i bisogni dei cittadini e delle imprese, massimizzando l'efficienza), in tutte le sue forme attraverso scelte prudenti, adatte alle circostanze e miglioramenti continui per accrescere l'offerta di servizi, semplificare l'amministrazione, ridurre gli oneri sulle aziende e sui cittadini e trovare soluzioni efficienti.
 - c) Assicurarsi di poter contare su un livello adeguato di capacità critica, considerando anche la co-valutazione ed avendo a riferimento una platea esterna competente formata da media indipendenti e società civile.

COMUNE EFFICIENTE

- Attivare un servizio, nella macrostruttura comunale, che abbia lo scopo di ricercare e partecipare ai bandi al fine di mettere a terra i progetti individuati nelle presenti linee di mandato.
- Realizzare indagini fra gli utenti per rilevare preferenze ed esperienze direttamente dai cittadini e dalle imprese.
- Istituire focus groups per condurre indagini qualitative - Creare interfacce con il cittadino/utente per garantire il dialogo su base qualitativa e continuativa.
- Acquisire opinioni dal personale addetto ai servizi di front office a contatto diretto con il pubblico (feed back che essi ricevono dai consumatori che esprimono le loro esigenze).
- Analizzare i commenti e i reclami degli utenti dei servizi - Creare relazioni formali ed informali con gli organismi di rappresentanza.
- Ricorrere ai “mystery shoppers” (clienti in incognito) per valutare in modo indipendente il servizio.
- Realizzare una buona “journey map” (mappa del viaggio dell’utente), tipicamente basata su “eventi della vita” ripercorrendo le tappe che l’utente ha seguito per ricevere il servizio.
- Quindi, ogni servizio urbano verrà sottoposto a monitoraggio, verifica e controllo della performance, dotandolo di un sistema di monitoraggio dei dati raccolti, elaborati e organizzati su una piattaforma digitale, con la possibilità di verificare da subito se le misure messe in atto per soddisfare il bisogno pubblico sono sufficienti, oppure se è necessario reagire tempestivamente nelle aree specifiche dove queste misure non dessero i risultati aspettati. Questo permetterà di individuare precocemente i rischi, gestire in maniera dinamica le risorse e coordinare il più possibile i servizi pubblici. La gestione efficace delle situazioni di crisi permetterà ai cittadini di vivere serenamente in un’ambiente in cui persone, beni e infrastrutture vengono monitorate e tutelate secondo nuovi paradigmi.

COMUNE SNELLO

- La raccolta di informazioni sulle esigenze e le aspettative degli utenti per perfezionare i servizi ed i canali attraverso i quali vengono erogati, impiegando: sondaggi, gruppi di studio, commenti, reclami, mystery shopping e consultazioni con le associazioni di categoria.
- Interpretare l’intelligence proveniente dal consumatore nel contesto degli “eventi della vita” e della “customer journey mapping”, basandosi sui passaggi che i cittadini e le imprese effettivamente compiono e non su quello che l’amministrazione pensa che facciano (inclusi i contatti complementari con servizi privati) e identificare lungo il tragitto: colli di bottiglia, vicoli ciechi, deviazioni, ripetizioni e collegamenti mancanti.
- Individuare la crescente preferenza che gli utenti hanno per il “digitale” rispetto ai contatti diretti e ridurre al minimo le visite presso le amministrazioni (la soluzione ideale sarebbe un portale unico per tutti le necessità).

- Distinguere anche le varie circostanze e la diversa complessità delle loro interazioni, così che il principio “once only” ed il contesto digitale rappresentino l’opzione principale, lasciando, però, tra le offerte anche il contatto personale e l’assistenza guidata.
- Garantire un’offerta di servizi digitali completa ed ampia, così da consentire ad ogni cittadino ed impresa di confezionare il proprio pacchetto di servizi personalizzato basato sulla piattaforma cloud e tale da rispondere perfettamente alle proprie esigenze.
- Prevedere, quando necessario, un servizio di supporto.
- Favorire questo cambiamento radicale nel rapporto tra amministrazione pubblica e utenti dei servizi attraverso la riprogettazione delle funzioni del back office e del front office, garantendo l’interoperabilità tra i sistemi e la creazione di un’interfaccia continua per il cittadino.
- Impegnarsi affinché gli standard dei servizi corrispondano alle attese dell’utente e ne rispettino il feedback.

COMUNE ALLEATO

- Si provvederà ad una sburocratizzazione e semplificazione delle procedure; inoltre si avvierà un servizio di consulenza per i tecnici esterni che debbono istituire pratiche da presentare presso gli sportelli.
- Impegno per garantire l’eccellenza nell’erogazione dei servizi, semplificare il più possibile l’implementazione e scegliere canali di erogazione in linea con il modo di operare delle aziende per ridurre al minimo gli oneri in considerazione del fatto che le amministrazioni devono compiere delle scelte per eseguire e applicare le regole necessarie.
- Adottare un punto di vista favorevole alle imprese, solidale con la causa imprenditoriale pur mantenendo obiettività e imparzialità.
- Fornire servizi alle imprese attraverso gli sportelli unici, anche rafforzando la rete dei Punti unici di contatto, e compiere progressi con i servizi elettronici legati agli eventi della vita (life events) in quanto la stragrande maggioranza delle imprese dispone di accesso a internet e le loro interazioni con la PA sono meno diversificate per loro natura rispetto a quelle per i cittadini.

COMPETENZA E PERFORMANCE

- La gestione del personale si baserà sulle competenze, mettendo in relazione la selezione, la valutazione, la formazione e lo sviluppo professionale, nonché allineando maggiormente le competenze delle persone con la missione e la visione dell’organizzazione. Ottenere una performance al massimo livello, mettendo in campo leadership, dirigenti, strutture e processi efficaci, idonei allo scopo e in continua evoluzione rispetto all’ambiente e alle aspettative dei cittadini e delle imprese.
- Concordare e condividere i valori con il personale e radicarli nella cultura amministrativa, misurare e promuovere la performance quando il livello raggiunto è buono e correggerla quando è scarso.

- Costruire una cultura della qualità e utilizzare le tecniche di gestione della qualità per individuare all'interno ed all'esterno i modi per migliorare costantemente, costruire la fiducia dei cittadini.
- Incoraggiare e mettere tutti gli individui all'interno dell'organizzazione in condizione di ottimizzare il loro contributo per raggiungere obiettivi e aspirazioni.

CITTÀ PARTECIPATA

Si procederà alla realizzazione del Bilancio partecipativo, strumento di democrazia diretta che abilita e coinvolge cittadine e cittadini a individuare, ideare e infine votare proposte per la propria città. A tale fine, si organizzerà annualmente la giornata degli "Stati Generali di Salsomaggiore Terme" con incontro tra il Consiglio Comunale, la Giunta e la cittadinanza.

Linea programmatica 2 – Sviluppo economico e commercio

SVILUPPO ECONOMICO E COMMERCIO

- Promuovere negozi di prossimità, fornendo agli esercenti uno spazio di massimo 10 mq. sul suolo pubblico prospiciente le attività commerciali.
- Creare dei "Baby Pit-Stop", cioè delle aree interne ai locali degli spazi per allattare/cambiare i neonati. Allo stesso modo, sempre nelle aree interne ai locali, si incentiverà la creazione di spazi per il benessere animale.
- Prevedere incentivi per gli esercenti che attuano politiche di sostenibilità sociale e ambientale, di supporto al Comune.
- Contrasto all'esercizio abusivo delle attività.
- Potenziare l'offerta turistica, che oltre al termalismo, dovrà svilupparsi nell'ambito sportivo, culturale, enogastronomico, della formazione, congressuale.
- Censire la disponibilità reale degli elementi delle singole offerte per conoscerne la condizione di stato e la disponibilità numerica, perché la definizione dei primi progetti non potrà prescindere dai limiti attuali.
- Costruire una filiera di intenti e di interessi che siano comuni anche ai territori limitrofi per fare di Salsomaggiore Terme il federatore di questi obiettivi. A tal fine verrà costituito un tavolo permanente di ascolto e condivisione con le categorie economiche coinvolte a diverso titolo a fare la loro parte contribuendo con attività ed investimenti sincroni agli obiettivi di ogni singolo progetto.
- Essere attrattivi anche per nuovi insediamenti familiari con profili idonei a sostenere professionalmente le nuove necessità riferite alla mutazione della genetica economica della città. Questo sarà favorito dall'ambiente e dalla sostenibilità offerta naturalmente da

Salsomaggiore Terme, dagli attuali bassi valori immobiliari che incentivano gli insediamenti, e dal mantenimento e potenziamento dei servizi sociali presenti sul territorio, primo su tutti l'offerta scolastica, da diversificare e potenziare con un occhio importante sulle future necessità lavorative declinate in modo radicalmente diverso rispetto alla tradizione.

- Riportare il termalismo tradizionale ad essere un cardine dell'offerta, con una copertura via via maggiore dell'erogazione dei servizi termali sia in termini di continuità che di quantità, per residenti ed ospiti, che attirati dalle nuove opportunità del territorio, potranno riavvicinarsi a questi concetti cosicché da approfittare e risolvere tematiche altrimenti gestibili solo con presidi sanitari. Verrà acquisito il concetto che stare bene, qui non si lega solo al vivere un soggiorno inclusivo ed entusiasmante, ma può produrre anche un periodo di benessere più prolungato una volta rientrati nel luogo di origine.

BRAND

- Garantire la crescita e l'evoluzione del sistema commerciale del territorio sintonizzata prima a rispondere in modo esaustivo e stabile alla necessità di chi qui vive e lavora, e poi anche per i turisti, gli atleti, le persone che verranno a formarsi qui in ogni ambito tradizionalmente legato alla vocazione della città e all'innovazione dei suoi contenuti.
- Ammodernare la comunicazione, rendendola incisiva ed orientata allo scopo e quindi al perseguimento dei risultati, poiché è strettamente legata al concetto di brand.

START UP

- Incentivare, grazie alla naturale vocazione del territorio alla piccola impresa, la creazione di nuove imprese di servizio, nell'ambito dello sport, dell'intrattenimento, dell'ospitalità agrituristica, della cultura, che dovranno armonizzarsi al contesto dell'offerta per i turisti e per i residenti.
- Avviare il progetto "Start Up Valley": è necessario individuare un percorso di alta valenza sociale, legato alle tematiche della sostenibilità e della stanzialità come elemento cardine della sostenibilità, che possano concentrare sul territorio iniziative di copertura a banda larga con finalità specifiche ed il cui costo sia riferibile a progettualità in ambito sociale, economico, sanitario e culturale che possano essere obiettivi importanti per coinvolgimenti tecnologici in questa direzione, e riconducibili in termini di copertura di spesa, a bandi nazionali o europei.
- Costruire un percorso che porti la città ad essere il capoluogo elettivo per la formazione in diversi ambiti.

DIGITALIZZAZIONE

- Introdurre strumenti come gli smart-pos, che possano tracciare i consumi di periodo o in concomitanza con determinati eventi, a sostegno degli investimenti pubblici e privati sul

territorio. In questo modo la digitalizzazione sarà il cardine per misurare le ricadute sul sistema economico e commerciale cittadino.

- Sviluppare un percorso di alfabetizzazione di scopo all'utilizzo di queste tecnologie per il corretto coinvolgimento della cittadinanza e delle categorie economiche.
- Coordinare ogni categoria economica coinvolta a titolo diverso nelle iniziative locali, estemporanee o continuative, e portare l'intero sistema cittadino a lavorare ed a muoversi come un villaggio turistico per massimizzare le ricadute di ogni opportunità, attraverso il percorso di inclusione digitale.
- Aumentare l'inclusione digitale a favore delle imprese artigiane, per trovare in modo rapido e trasparente il modo per fronteggiare ogni tipo di necessità e conservare all'interno della città ogni opportunità riferita alla soddisfazione dei bisogni della cittadinanza.

TRIBUTI ALBERGHI

- Revisione estimi catastali ai quali è legata l'IMU; verifica della possibilità di rivisitare le tariffe della Tari.
- Valutazione sulla possibilità di applicare la Tari alle strutture ricettive e a tutte le attività commerciali che operano nel nostro contesto, ossia in ambito turistico termale con una stagionalità inferiore a 12 mesi, per i mesi di effettivo lavoro.

SERVIZI E INFRASTRUTTURE

- Dotare di copertura della fibra ottica il quartiere artigianale di Ponte Ghiara.
- Studio di fattibilità e successiva realizzazione di un nuovo ingresso al quartiere artigianale di Ponteghiara, non più adeguato alle necessità delle imprese insediate.
- Valutare nuove aree d'insediamento produttivo artigianale per ampliamento delle imprese e per attrarre nuovi imprenditori, anche con la formulazione di incentivi.
- Mantenere il verde pubblico, con un'organizzazione che garantisca un controllo e un intervento costante e puntuale.
- Migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti verificando il rispetto degli impegni contrattuali da parte del gestore.

APPALTI

- Favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese del territorio cercando di avvicinarsi agli "appalti a km zero" con attenzione anche agli importi posti a base d'asta.
- Articolare gli appalti in lotti, funzionali e prestazionali.

TAVOLO PERMANENTE

Organizzare un tavolo permanente di concertazione attraverso il quale creare un confronto permanente fra l'amministrazione comunale e le associazioni di categoria consentendo di esprimere pareri e valutazioni di cui l'Amministrazione potrà tenere conto nei procedimenti amministrativi di riferimento.

Linea programmatica 3 - Turismo

TURISMO

- Mantenere la proprietà pubblica delle miniere e valutare le modalità per la loro gestione. Si dovrà prevedere un piano di manutenzione dei pozzi e degli impianti al fine di garantire le richieste future di acqua salsobromoiodica.
- Identificare e promuovere nei prossimi 5 anni un brand per Salso e Tabiano che possa farci emergere a livello nazionale ed internazionale. Salso e Tabiano devono essere identificati come leader del settore benessere, salute, bellezza. In particolare, puntare a definire e rilanciare a livello nazionale i due brand di Salso e Tabiano: per la prima deve diventare il riferimento nazionale per il settore Benessere, Wellness e Spa abbinando l'offerta benessere con le acque termali salsobromoiodiche, per la seconda deve tornare a essere il riferimento nazionale per le cure termali con acqua sulfurea per cura delle patologie dell'apparato respiratorio (orecchio-naso-gola) e per i trattamenti dermo-cosmetologici.
- Vagliare l'ipotesi di dar vita ad un «Festival delle Acque e del Benessere» a Salso e Tabiano per avviare un percorso teso a riposizionare e valorizzare la città e tutto il territorio con un nuovo brand.
- Costruzione o rilancio, entro il primo anno di mandato, del tavolo di coordinamento sul turismo che raccoglie e coordina tutte le realtà locali impegnate nella promozione e incoming del turismo salsese.
- Il tavolo di coordinamento sul turismo deve portare avanti il ruolo di sviluppo e di gestione delle attività di promozione e di accoglienza turistica, nonché della valorizzazione di Salso e Tabiano e del suo territorio sia a livello nazionale, sia internazionale.
- Maggior coordinamento del calendario degli eventi al fine di valorizzare al meglio quanto programmato. Attraverso un coordinamento unico dell'agenda eventi ed una co-programmazione degli stessi e delle manifestazioni, realizzare un piano coordinato delle manifestazioni, delle feste e delle attività socio-culturali tra teatro, rassegne musicali, cinematografiche, performative e poetico-letterarie, attraverso percorsi di co-progettazione che coinvolgano gli enti di promozione turistica operativi sul territorio, gli stakeholders che investono su Salso, le associazioni e le realtà culturali e sociali.

- Organizzare un ufficio di programmazione turistica efficiente nei suoi compiti di gestione del sito, pagine social, programmazione degli eventi, comunicazione, mappatura dei servizi a disposizione di cittadini e turisti, e contatti con gli albergatori.
- Massimizzazione dei nuovi canali per poter comunicare un'immagine di Salsomaggiore e Tabiano fresca e giovanile, con proposte per tutte le età, con costi contenuti. L'intera offerta turistica locale deve essere a portata di smartphone, con un portale che possa illustrare velocemente e semplicemente tutto ciò che può servire nel nostro territorio: dal noleggio di mezzi di trasporto, agli eventi, agli impianti sportivi ecc.
- Implementazione della sinergia con i players consolidati già presenti sul territorio: in primis Fidenza Village, Fiere di Parma e Labirinto della Masone.
- Aumento della visibilità sui grandi scenari turistici nazionali e internazionali, ad esempio la BIT (Borsa Italiana del Turismo) di Milano o la FESPO (fiera delle vacanze e dei viaggi) di Zurigo ove ad oggi Salsomaggiore e Tabiano sono essenzialmente assenti.
- Vagliare l'ipotesi di favorire l'aumento del plateatico ai locali a costi contenuti, in modo da poterci presentare come città viva e gioviale.
- Implementare un sistema di KPI (key performance indicator) al fine di misurare con più precisione e immediatezza l'effettiva riuscita delle singole campagne turistiche.
- Promuovere iniziative turistiche del comune di Salsomaggiore legate alla enogastronomia anche in sinergia con CIBUS; valutare l'introduzione di un festival della cultura enogastronomica, promuovendo azioni volte ad una sempre maggior partecipazione cittadina.
- Mercato alimentare permanente: verificare la fattibilità, in sinergia con uno stakeholder (es. Eataly), di un Mercato Permanente Enogastronomico di alta qualità.
- Potenziare la collaborazione con i Comuni limitrofi per offrire una promozione ancora più forte del territorio, con particolare attenzione al turismo termale, del benessere, enogastronomico e sportivo, impostando un sistema di accoglienza turistica in cui Salsomaggiore è il player principale.

Linea programmatica 4 - Sport

INVESTIRE NELLO SPORT

- Verifica efficienza ed efficacia gestione in-house degli impianti sportivi.
- Implementazione degli impianti ed aree destinate alle attività ludiche e sportive (studio di fattibilità per l'ampliamento Palestra Gerini; studio per la realizzazione di una nuova palestra in altra area).
- Partecipazione a bandi specifici per la realizzazione di strutture sportive e per la loro manutenzione.

- Analisi della situazione del Pattinodromo, soggetto a numerose criticità nonostante la recente realizzazione.
- Rivalutazione del playground del parco Mazzini per multiattività.
- Riqualificazione del campo da basket di via Salvo d'Acquisto.
- Inserire nel sistema di controllo e manutenzione ordinaria anche le piste ciclabili, i percorsi di MTB/trekking ecc., verificandone la sicurezza, lo stato di manutenzione e la correttezza dei percorsi in funzione delle proprietà private nonché la messa a sistema con le ciclabili/sentieri presenti sul territorio provinciale ed extra-provinciale e loro mappatura.
- Ampliamento Palestra Gerini: valutazione di sviluppo e sostenibilità tensostruttura appendice dell'attuale palestra Gerini per garantire un ampliamento dell'offerta alle ASD salsesi.
- Studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova palestra per il polo scolastico Tommasini considerando anche l'attuale area camper oggetto di un possibile spostamento.

VISIONE DELLA CITTA'

- Salsomaggiore ha aderito nel 2023 alla "Carta di Salsomaggiore", ideata dalla Fondazione Sport City con la quale intendiamo proseguire la collaborazione ed arrivare ad essere punto di riferimento per il relativo network.
- Calendarizzazione dello Sport City Day (17 settembre) con coinvolgimento di tutte le società sportive salsesi.
- Studio di fattibilità sul Parco Mazzini per trasformarlo in una palestra a cielo aperto.
- Sport e turismo: eventi, congressi, camp, corsi di formazione di federazioni, enti, discipline associate. Gli eventi dovranno rappresentare un volano per tutta l'economia cittadina, secondo un modello di sviluppo territoriale che coinvolga la città, il comparto dell'ospitalità a tutto tondo, le tematiche ambientali e la mobilità alternativa. Le iniziative sportive legate allo sport dovranno richiedere analisi preventive in relazione alla ricettività alberghiera e richiederanno la priorità riguardo l'utilizzo delle strutture.
- Sport e grandi eventi: promozione di manifestazioni a carattere nazionale ed anche internazionale che sappiano veicolare l'attenzione mediatica verso il nostro territorio e richiederanno la priorità riguardo l'utilizzo delle strutture; la macchina amministrativa dovrà evolversi in modo da gestire completamente le tematiche di programmazione, accoglienza e supporto che oggi sono trattate in modo evanescente.
- Sport per tutti: le attività sportive dovranno poter essere praticabili nei parchi, sui percorsi pedonali o ciclabili e si dovrà promuovere la diffusione dell'attività ludica in genere. Seguiremo con attenzione le attività promosse dal Ministro per lo Sport e i Giovani, per il tramite del Dipartimento per lo Sport, realizzate in collaborazione con Sport e Salute SPA e del CONI. Il nostro obiettivo è promuovere, attraverso l'attività fisica, la pratica sportiva congiuntamente a

stili di vita sani, migliorare le condizioni di salute e benessere psico-fisico degli individui e favorire la coesione sociale delle comunità.

- Società salsesi: interazione e integrazione dei programmi delle società del territorio per calendarizzare eventi o l'utilizzo delle strutture comunali con particolare attenzione verso una attenta disamina delle necessità d'implementazione degli impianti, per un più facile accesso alle attività sportive di base da parte dei giovani, degli studenti ecc.

INTEGRARE LO SPORT

È chiara la valenza dello sport come supporto sociale alle famiglie, specie se collegato a tematiche di recupero dei giovani problematici, inclusione e disabilità. Sotto questi aspetti svilupperemo la massima sinergia con i servizi sociali e le associazioni operanti nel settore.

VALORI CARDINE DELLO SPORT

Sviluppo di percorsi di formazione sportiva, nei contesti delineati dalle normative nazionali del settore ed in collaborazione con primarie agenzie di formazione nazionali, in particolare rivolte a quegli ambiti per i quali la Riforma dello Sport ha aperto nuovi fronti di sviluppo.

Linea programmatica 5 - Welfare

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

- Istituire Bonus Asilo Nido Comunale sulla base di determinate condizioni economiche.
- Ampliare l'offerta posti Nido d'Infanzia.
- Tutelare i posti esistenti ed ampliare l'offerta posti scuola dell'infanzia anche attraverso la realizzazione di un nuovo edificio.
- Sostenere le giovani coppie che compreranno casa a Salsomaggiore tramite il pagamento della prima rata mutuo al verificarsi di determinate condizioni economiche.
- Potenziare l'edilizia convenzionata.
- Controllare maggiormente l'attribuzione delle case popolari.

SOSTEGNO ALLA VITA DI RELAZIONE

Rendere la comunità più solida e coesa, partendo dalla condivisione dei valori: maggior sinergia tra tutte le associazioni sul territorio, in particolare nel mondo della scuola, della disabilità e per le politiche di inclusione.

CAPITALE DEI “CALZINI SPAIATI”

- Riprogettare in maniera accurata i servizi alle persone con disabilità e alle loro famiglie con il coinvolgimento delle associazioni privilegiando i seguenti ambiti d'intervento: inclusione, salute, istruzione.
- Rimuovere le barriere architettoniche presenti nei nostri parchi cittadini.
- Revisionare la dotazione delle attrezzature nei parchi giochi affinché risultino idonee per essere fruibili da tutti.
- Migliorare l'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, promuovendo una cultura dell'accessibilità all'interno del nostro territorio.
- Migliorare l'assistenza a persone con disabilità nell'ambito scolastico, intervenendo ove necessario con l'inserimento di nuovi educatori e figure affini;
- Adottare progetti di sensibilizzazione dei bambini nei confronti della disabilità;
- Promuovere percorsi per inserimento al lavoro (ad esempio contattando fattorie del territorio), inteso come un diritto al mantenimento della propria autonomia.

MAI PIU' SCARPETTE ROSSE

- Istituire un centro di ascolto e supporto dedicato alle donne in pericolo di violenza.
- Introdurre varie strategie a scopo preventivo come collaborazioni con associazioni, campagne di denuncia e sensibilizzazione culturale, interventi di educazione nelle scuole per rimarcare il contrasto alla violenza di ogni tipo.

RESIDENZIALITA' E ANZIANI

- Tutelare e prestare particolare attenzione alla fascia anziana della popolazione, offrendo occasioni di socializzazione, attività fisica e culturale, contrastando la solitudine e contribuendo anche a mantenere una qualità di vita adeguata.
- Favorire tra i servizi per gli anziani con lieve difficoltà motoria una maggiore integrazione sociosanitaria, un nuovo mix di domiciliarità e residenzialità, e la digitalizzazione per il monitoraggio e l'osservazione dell'anziano, nel rispetto del valore aggiunto dato dal permanere nel proprio domicilio.
- Ridefinire le sedi preposte delle RSA, della programmazione dei posti letto al fine di aumentarli, affinché gli anziani possano trovare posto nell'ambito del Comune.
- Promuovere le esperienze di co-housing e di abitazione solidale, agevolando, anche attraverso appositi strumenti urbanistici, l'iniziativa privata.
- Favorire la collaborazione e l'integrazione tra Amministrazione, servizi sociali, sociosanitari e sanitari.

NUOVE POVERTA' E CRISI ECONOMICA

- Rafforzare il tessuto sociale per affrontare anche in modo preventivo le situazioni crescenti di nuove fragilità e vulnerabilità di persone e famiglie. Ci proponiamo di rafforzare le reti sociali territoriali ivi comprese le Parrocchie.
- Sostenere con azione di mappatura, coordinamento e animazione sociale ogni rete di mutuo aiuto.

SANITA'

- Potenziare l'assistenza domiciliare come catalizzatore importante per lo sviluppo delle future politiche per la salute.
- Organizzare attività a sostegno della prevenzione primaria e dell'educazione sanitaria, e iniziative per l'adozione di corretti stili di vita, in particolare dei giovani, favorendo la più ampia diffusione di idonei comportamenti individuali.
- Realizzare interventi finalizzati a prevenire e scoraggiare gli abusi, per cercare di ridurre l'incidenza.
- Sostenere campagne di screening per le patologie di maggior interesse.
- Sostenere politiche di salute mentale e introdurre soluzioni aventi la finalità di intercettare il disagio.
- Includere le persone sole in progetti di coesione sociale.

ISTRUZIONE E CULTURA

- Intensificare il servizio di assistenza sociale in stretto contatto con le scuole, atto a rilevare e sostenere, congiuntamente agli insegnanti, i casi più critici.
- Incentivare la presenza delle attività motorie anche a fini educativi.
- Fornire particolare attenzione alla sicurezza nelle scuole, con programmi condivisi con le Forze dell'Ordine finalizzate alla prevenzione di atti criminosi, tra i quali evidenziamo le insidie insite nell'utilizzo delle nuove tecnologie on-line e delle vecchie ma attuali minacce costituite dagli abusi di tabacco, alcool e droghe.
- Promuovere la Memoria e la cultura della legalità. Continueremo a stimolare momenti di riflessione e aggregazione intorno ai temi della solidarietà, della pace e della lotta ad ogni tipo di discriminazione. Promoveremo la conoscenza del territorio, della sua storia e del suo patrimonio naturalistico, artistico e storico.

POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE

- Sostenere politiche che assicurino il riconoscimento dei diritti e dei doveri di tutti i cittadini, ponendo grande attenzione all'ambito scolastico, quale luogo straordinario per favorire l'interazione culturale dei bambini stranieri e delle loro famiglie.

- Promuovere, in collaborazione con le associazioni del territorio, il dialogo tra le diverse comunità internazionali presenti nel comune anche tramite lo sviluppo di progetti di mediazione culturale. Sosterremo i progetti extra scolastici di integrazione tramite attività sportiva, delle attività di gruppo che coinvolgano le famiglie e di sostegno all'apprendimento della lingua.

Linea programmatica 6 – Territorio e urbanistica, energia e ambiente

PIANO URBANISTICO GENERALE PUG

- Approvazione PUG.
- Sostegno agli imprenditori per la rifunionalizzazione degli alberghi.
- Possibilità del recupero dei fabbricati dismessi in zona agricola.
- Edilizia residenziale convenzionata.
- Accordi operativi per ampliamenti e nuovi insediamenti di aziende.

PATRIMONIO

- Mappare lo stato di manutenzione del manto stradale di tutte le strade comunali e programmare un piano di intervento per il loro ripristino in funzione sia dello stato che dell'utilizzo.
- Realizzazione completamento riqualificazione Istituto Tommasini.
- Proseguimento nel piano di riqualificazione dell'edilizia scolastica per renderla più sicura ed energeticamente efficiente.
- Cura degli alberi e del verde urbano: garantire una migliore manutenzione grazie ad una programmazione più attenta degli interventi e ad un maggior controllo sul rispetto delle condizioni contrattuali da parte dell'impresa affidataria.
- I parchi: effettuare interventi di riqualificazione funzionali ad interpretare e potenziare la vocazione sportiva e per le famiglie dei parchi. Attivare un piano di gestione e manutenzione dedicato ai parchi.
- Ristrutturazione alloggi oggi sfitti.
- Incremento di residenze socioassistenziali.
- Sperimentazione di forme di cohousing.
- Verifica del mantenimento dei requisiti di attribuzione alloggi.
- Elaborazione progetti di manutenzione cimiteri.
- Eliminazione dell'amianto dalle coperture cimiteriali.
- Valutazione della proposta di ampliamento o individuazione di nuova struttura per la Casa di riposo.
- Realizzazione nuova struttura per la scuola dell'infanzia.

- Individuazione e studio di fattibilità per una nuova struttura per la caserma dei Carabinieri.

AREE PUBBLICHE

- Rivitalizzazione di aree mediante la creazione di patti di collaborazione con realtà associative e cittadini.
- Progettazione partecipata per la rigenerazione di spazi pubblici
- La segnaletica stradale e turistica deve essere migliorata e aggiornata.

SMART CITY

- Studio di fattibilità per la riqualificazione dell'attuale area camper ovvero per la realizzazione di una nuova e più ampia attrezzata con tutti i servizi (docce, bagni, ecc.).
- Fibra a banda larga su tutto il territorio.
- Collegamento metropolitano con Parma;
- Collegamento con treno storico con Milano.

ACQUA

Pianificazione del recupero delle acque piovane per la loro immissione in vasche d'espansione.

ENERGIA

- Verifica delle condizioni per creare comunità energetiche pubbliche e private.
- Studio per la collocazione di nuove colonnine per la ricarica di auto elettriche.
- Efficientamento illuminazione pubblica.

RIFIUTI

- Aggiornamento piano di smaltimento dei rifiuti.
- Nuove modalità di tariffazione.

CENTRO COMMERCIALE "APERTO IN CENTRO"

Promozione di un centro pedonale ricco di negozi ed attività temporary, per iniziare a riaprire i locali oggi sfitti.

Linea programmatica 7 - Sicurezza urbana e territoriale

POLIZIA MUNICIPALE

- Adeguamento del numero di operatori a quanto previsto dalla norma.
- Utilizzo più intenso delle unità di presidio appiedato.

- Adozione di e-bike (vestiario specifico, DPI, controllo dell'assicurazione per l'uso) che consentano un pattugliamento più capillare del territorio urbano.
- Definizione di un regolamento sull'adozione dello storditore elettrico, quando previsto dalle norme.
- Previsione di turni nella fascia serale.
- Controllo abitazioni segnalate come dimora di inquilini irregolari.
- Controllo aventi diritto per immobili di edilizia popolare.
- Identificazione nuclei di minori a rischio e passaggio alle politiche giovanili servizi sociali.
- Contrasto alla vendita di alcolici ai minorenni.
- Sostituzione dei mezzi vetusti.
- Progettazione e definizione nuove autorimesse.
- Definizione lavori nello stabile adibito a caserma.
- Riqualficazione del personale della PM anche attraverso formatori specializzati.
- Fornitura strumenti per identificazione veicoli manomessi.
- Pagamento delle contravvenzioni tramite PAGOPA.

CONTROLLO TERRITORIO

- Creazione di un punto raccolta segnalazioni da inoltrare al comando CC, PM e Questura. Scopo: elevare e tenere traccia delle segnalazioni dei cittadini, dare un rapporto settimanale delle segnalazioni e delle azioni di risposta delle autorità, far sentire partecipe il cittadino del miglioramento.
- Aumento OCR in TUTTI i varchi di accesso alla città (frazioni comprese).
- Aumento videosorveglianza in tutta la città con particolare attenzione ai punti più sensibili.
- Accordo pubblico privato chiedendo ai cittadini di poter usare le immagini provenienti dalle loro telecamere per ampliare il numero di "occhi elettronici" che sorvegliano le aree comunali.
- Introduzione del supporto volontario degli osservatori civici.
- Sviluppo di sistema videosorveglianza comunale su server esterni ad accesso filtrato che consentano di mantenere 15 giorni di registrazione, accogliere i dati dei privati ad uso pubblico.

Linea programmatica 8 - Mobilità e parcheggi

- Orientare le nuove opere verso la sostenibilità energetica favorendo l'utilizzo di mezzi elettrici o ibridi.
- Individuare aree per la creazione di nuovi parcheggi ed adeguare le strutture di parcheggio esistenti alla mobilità green con coperture solari che fungano da copertura per i veicoli e zona di ricarica.

- Sviluppare un “Biciplan” che funga da incentivo all’utilizzo delle biciclette per il turismo e a supporto della mobilità dei cittadini.
- Studio di fattibilità per la realizzazione della copertura del Ghiara fino a via Bottoni in attuazione dei presupposti precedenti.
- Recupero di posti auto nel centro storico cittadino che attualmente ne è fortemente carente anche solo per le esigenze della cittadinanza.
- Potenziamento dei controlli e delle manutenzioni in tutte le frazioni, in modo da strutturare percorsi ciclabili accoglienti per tutte le fasce d’età ed esperienza.
- Sviluppo di un piano orario per la riduzione della velocità a 30 km/h nell’area del centro urbano in modo da tutelare il passeggio dei visitatori e delle categorie protette, ridurre l’inquinamento acustico, introdurre il principio di “città30” in modo graduale e imparando dalle esperienze maturate.
- Attualizzare il divieto di transito autoveicoli nell’area pedonale che attualmente è abbondantemente disatteso.
- Rendere effettivi i limiti di velocità attuali con una rete di controlli sia da parte del personale preposto che da parte di strumenti di controllo mobili e fissi.
- Redigere un PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) per affrontare in modo organico la sfida della mobilità sostenibile programmando misure ed interventi a breve, medio e lungo termine.
- Ripristino dei passaggi minimi di 2 unità (160 cm) sui marciapiedi pubblici attualmente occupati da esercizi commerciali e garanzia di passaggio in uscita o entrata dell’area pedonale di 1 mt.
- Operarsi per la riqualificazione delle due strutture abbandonate in via dalla Rosa e Viale Berenini.
- Creare “Mobility point” nei nodi di interscambio modale, nei parcheggi di attestamento al centro e negli altri poli attrattori, nelle principali fermate del trasporto pubblico. In questi punti potranno trovare posto pannelli informativi, servizi in sharing privati o pubblici (es. monopattini, scooter, ecc.), colonnine per la ricarica elettrica di veicoli e biciclette, piccole stazioni / colonnine con gli strumenti minimi per piccole riparazioni di biciclette e gonfiaggio gomme, lockers per la consegna e il ritiro di prodotti acquistati on-line, cicloposteggi aperti o chiusi a chiave, ecc

Linea programmatica 9 - Tabiano e frazioni

TERMALISMO

- L’amministrazione dovrà essere garante delle clausole presenti nel bando delle concessioni minerarie delle acque termali e attraverso un dialogo costruttivo sarà necessario sensibilizzare l’attuale proprietà (o quelle che verranno) sul legame indissolubile tra le Terme e l’economia locale.

- Attivarsi per far sì che venga promossa la nostra risorsa idrogeologica, attraverso messaggi pubblicitari, sostenuti questi da uno studio scientifico e minerario delle acque termali con relativa classificazione.
- Proporre al Ministero della Salute un allungamento degli attuali 60 giorni di fruizione delle cure convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale almeno sino ad un anno solare. Proporre la scissione del Termalismo: identificare gli stabilimenti termali sanitari (con una regolarizzazione della classificazione delle acque termali e non più dei singoli stabilimenti) e le Terme Beauty.
- Attivarsi per far sì che vi sia una sensibilizzazione dei medici di base e dei pediatri sulla prevenzione e cura delle malattie respiratorie (Covid-19, inquinamento, allergie, bronchiti, sinusiti, riniti...).
- Chiedere al Ministero del Turismo una maggiore attenzione sui fondi stanziati allo sviluppo e progetti futuri (PNRR) per le zone (come le nostre) che sono state colpite da una forte crisi, amplificata dalla pandemia.

DECORO URBANO E SICUREZZA

- Strada Salso-Tabiano: maggiore manutenzione.
- Viale alle Terme. Valutare l'opportunità di ripristinare le aiuole, all'interno dei marciapiedi, con sassi/ciottoli.
- Viale Fidenza: pensare ad un intervento generale su questa strada tale da ripristinare il decoro dell'accesso a Tabiano.
- Centro direzionale e negozi chiusi. Valutare la fattibilità di trasformare il Centro direzionale in "negozio diffuso".
- Parcheggio Terme, c/o Pasticceria. Studio di fattibilità sulla riprogettazione con destinazione uso sportivo (in collaborazione con associazioni sportive potrebbe diventare campo scuola mtb).
- Studio di fattibilità per un collegamento con il Castello di Tabiano tra viale Fonti e la zona di campo lungo.
- Aumentare i controlli da parte della Polizia locale sul territorio.

COLLEGAMENTI E TRASPORTI

- Verificare la possibilità di aumentare le frequenze del TPL tra il centro urbano e le frazioni, in particolare tra Tabiano e Salsomaggiore, in relazione alla fruizione del servizio.
- Valutare il miglioramento dei trasporti con Scuolabus tra Tabiano e le scuole.
- Attivare un prontobus o taxi sociale o servizio chiamata con consegna a domicilio (a pagamento) per sopperire alla totale mancanza dei servizi (farmacie, alimentari, posta ecc.).

SPORT E TEMPO LIBERO

- Completamento del parco giochi all'interno del Parco Porcellini.

- Realizzazione Area Spettacoli.
- Studio di fattibilità per la costruzione di un bio-lago balneabile a Tabiano nei terreni adiacenti a casa Porta e T-Club.
- Studio di fattibilità per la realizzazione un Bike Park.
- Realizzazione del tratto di pista ciclabile Tabiano - Fidenza, in collaborazione con il Comune di Fidenza.

Linea programmatica 10 - Agricoltura. Tutela e benessere

AGRICOLTURA

- Analisi delle varie norme e direttive relative alla gestione delle aziende agricole e delle altre attività delle zone frazionali con l'obiettivo di agevolare chi opera in tali ambiti.
- Semplificazione delle pratiche di apertura di nuove attività.
- Agevolare, con apposite norme del Regolamento Edilizio, il recupero dei fabbricati dismessi o da ristrutturare prevedendo una riduzione significativa degli oneri di urbanizzazione e degli adempimenti burocratici.
- Promuovere lo sviluppo delle attività agrituristiche.
- Prevedere ordinanze di controllo della fauna selvatica per evitare eccessive penalizzazioni delle attività agricole e situazioni di pericolo per la circolazione stradale e l'incolumità di persone, animali domestici e da allevamento. Essendo il reticolo normativo molto vincolato e di competenza nazionale, il Comune dovrà promuovere queste attività, informando e sensibilizzando la popolazione sulla natura di questi processi.
- Promuovere la costituzione di consorzi per la realizzazione di impianti di biogas comprensoriali ed agevolare, dal punto di vista burocratico, quella di impianti fotovoltaici sulle coperture dei capannoni.
- Promuovere interventi volti a migliorare il profilo di sostenibilità delle aziende agricole e zootecniche.
- Promuovere incontri formativi che per operatori e cittadini che mettano in correlazione agricoltura e zootecnia con i punti dell'Agenda 2030, in particolare i punti 2 (sconfiggere la fame), 3 (salute e benessere), 7 (energia pulita e accessibile), 12 (consumo e produzione responsabili), 13 (lotta al cambiamento climatico) e 15 (vita sulla terra).

TUTELA E BENESSERE ANIMALE

- Iniziative di formazione e informazione periodica sul tema del benessere animale rivolte ai proprietari dei medesimi (adozione responsabile, comportamenti sociali corretti, importanza della corretta gestione dello stato di salute dei pet per prevenire zoonosi).

- Gestione e monitoraggio di colonie feline, animali vaganti e randagi.
- Ristrutturazione e riadeguamento delle aree destinate ai cani e regolamentazione dell'utilizzo delle stesse.
- Vigilanza sul rispetto della raccolta delle deiezioni animali e sul corretto utilizzo del guinzaglio: questi temi sono strettamente legati alla prevenzione delle zoonosi, al decoro urbano e alla sicurezza di animali e persone.
- Percorsi formativi di educazione civica ai detentori di cani.
- Campagne di controllo microchippatura cani (obbligatoria) e di sensibilizzazione microchippatura gatti (facoltativa per gatti di proprietà).
- Prevedere la possibilità di un sistema premiante/incentivante per i comportamenti virtuosi in modo da ingaggiare il maggior numero di proprietari.
- Forte impegno nella lotta contro chiunque depositi in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma alimenti contaminati da sostanze velenose e/o materiali nocivi in luoghi ai quali possano accedere animali.
- Impegno nella fattiva collaborazione con gli imprenditori turistico-alberghieri al fine di creare ed incentivare anche il turismo Pet Friendly.
- Sostegno e incentivazione agli IAA/pet therapy.
- Vietare su tutto il territorio del Comune di Salsomaggiore, salvo speciali e motivate autorizzazioni in deroga, rilasciate dal Sindaco, l'utilizzo di petardi, razzi, mortaretti, fuochi d'artificio e articoli pirotecnici in genere, ad eccezione di prodotti che generino esclusivamente effetti luminosi.
- Fornire al cittadino riferimenti chiari da contattare in caso di ritrovamento animali feriti e randagi.
- Supportare e coordinare con adeguata comunicazione ai cittadini le attività di ATC nei pressi delle zone abitate e dei sentieri.
- Controllo contratti in essere e affidamenti.

Linea programmatica 11 - Politiche Giovanili

CITTA' A MISURA DI GIOVANE

- Creare un organo consultivo che aggrega i giovani salsesi, con la finalità di poter mettere in gioco le proprie passioni, avvicinandoli alla macchina comunale, partecipando attivamente ad un continuo dialogo che permetta loro di coltivare lo spirito critico e di iniziativa.
- Mettere in relazione tutte quelle persone, associazioni, organizzazioni e piccole realtà già attive sul territorio comunale, per migliorare e incentivare il lavoro svolto finora.

- Individuare spazi per la promozione delle attività giovanili, che possano spaziare da aule studio, luoghi formativi, aree ricreative, ecc. Queste zone potranno essere utilizzate anche per eventi di carattere artistico e culturale.

EVENTI

- Creare e sviluppare una settimana di eventi, incontri, concerti, in occasione della settimana di San Vitale, patrono della nostra città, per valorizzare e riscoprire la nostra tradizione locale.
- Riqualficare, attraverso eventi itineranti, con svariati temi e artisti, le zone poco sfruttate e più marginali del nostro territorio, valorizzandole.
- Sostenere con incentivi di natura economica e non, gli esercizi pubblici che si faranno promotori di manifestazioni che renderanno la nostra cittadina viva.
- Istituire dei “Giochi Giovanili”: una competizione che interesserà i ragazzi della scuola primaria e secondaria, in cui le varie classi si potranno cimentare in gare sportive durante un torneo che coprirà più weekend.
- Sviluppare un particolare clima di vitalità sociale, culturale e artistica notturna, che sia un punto di riferimento per l'intrattenimento serale dei nostri ragazzi.
- Dare un forte sostegno a quelle realtà organizzative che, negli scorsi anni, sono riuscite a creare eventi di spessore che hanno canalizzato tanti giovani anche non salsesi in città.

LAVORO

- Ideare una programmazione annuale di corsi, laboratori, incontri di formazione in cui mettere a contatto i ragazzi salsesi con figure professionali, manager, piccoli imprenditori, in modo da permettergli di essere formati e supportati da chi già fa azienda.
- Promuovere l'istituzione di un centro di orientamento gratuito, per sviluppare la domanda/offerta tra le aziende presenti sul territorio e i ragazzi salsesi al fine di incentivare l'occupazione sul nostro territorio (un LinkedIn salsese).
- Inaugurare un “Laboratorio di Idee” che guardi al futuro e che possa essere di supporto ai giovanissimi, in un ideale “spazio esperienziale e valoriale” che sia di supporto alla formazione, alla socialità e all'integrazione rappresentando un reale servizio: in modo particolare agli adolescenti under 14 sarà data la possibilità di occupare le ore pomeridiane frequentando laboratori didattici e corsi in diversi ambiti come quelli musicali, culinari, di falegnameria, del verde e delle arti grafiche ecc. che permettano loro di scoprire nuove abilità e passioni: l'obiettivo dovrà essere raggiunto attraverso una convinta collaborazione con le realtà scolastiche, parrocchiali e sportive per innescare un meccanismo altamente virtuoso che guardi ad un futuro sostenibile, rispettoso delle nostre tradizioni e dei valori umani e del territorio.
- Secondo la stessa linea di laboratori didattici, vorremmo implementarli al fine di renderli successivamente accessibili a tutti e per tutte le età dove, in collaborazione con le realtà locali,

i ragazzi possano sperimentare e sviluppare nuove skills utili per il loro futuro, sia lavorativo che personale.

- Valutare la possibilità di collaborare con start up che lavorino nel campo della ricerca e formulazione di offerte per bandi dedicati alle politiche giovanili e che facciano da tramite tra il comune e il bando stesso.

ISTRUZIONE

Valorizzare i percorsi di studi presenti sul territorio: l’istituto superiore Magnaghi-Solari e il corso di laurea a orientamento professionale in “Qualità e approvvigionamento di materie prime per l’agro-alimentare”. Ad oggi Salsomaggiore offre la possibilità di specializzarsi nel mondo dell’agroalimentare e come amministrazione ci metteremo a disposizione degli istituti per garantirgli tutto il supporto e gli strumenti necessari al fine di formare al meglio i propri studenti e di poterli inserire nel mondo del lavoro, possibilmente locale.

SOCIAL

Ampliare le pagine social del comune con la creazione di contenuti volti ad attirare e comunicare con i giovani riguardo quella che è la nostra realtà cittadina.

II.1.3 - SOCIETA’ PARTECIPATE ED ENTI STRUMENTALI

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Al fine del presente documento di programmazione appare utile, evidenziare che è stato raggiunto l’obiettivo del "Piano di Razionalizzazione delle società partecipate".
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 19/12/2024 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche dell'ente che si riporta di seguito.

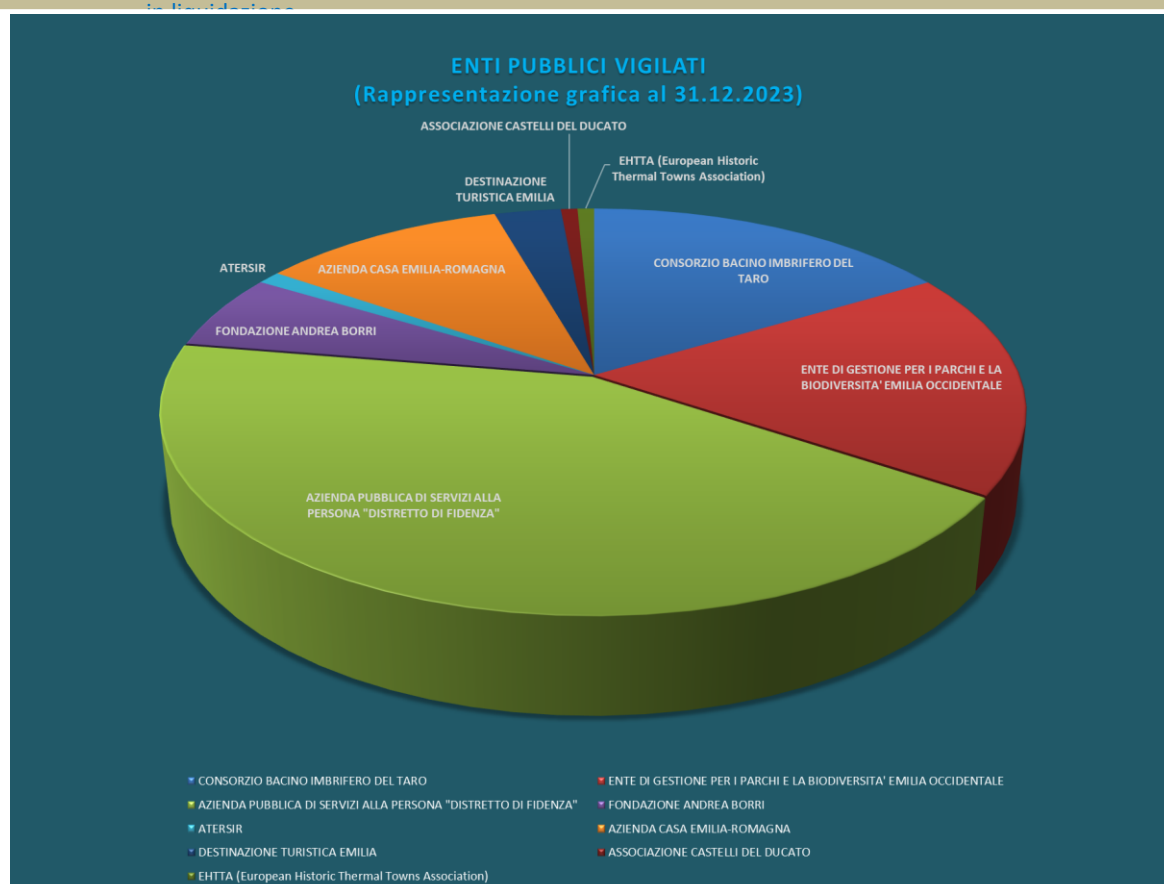
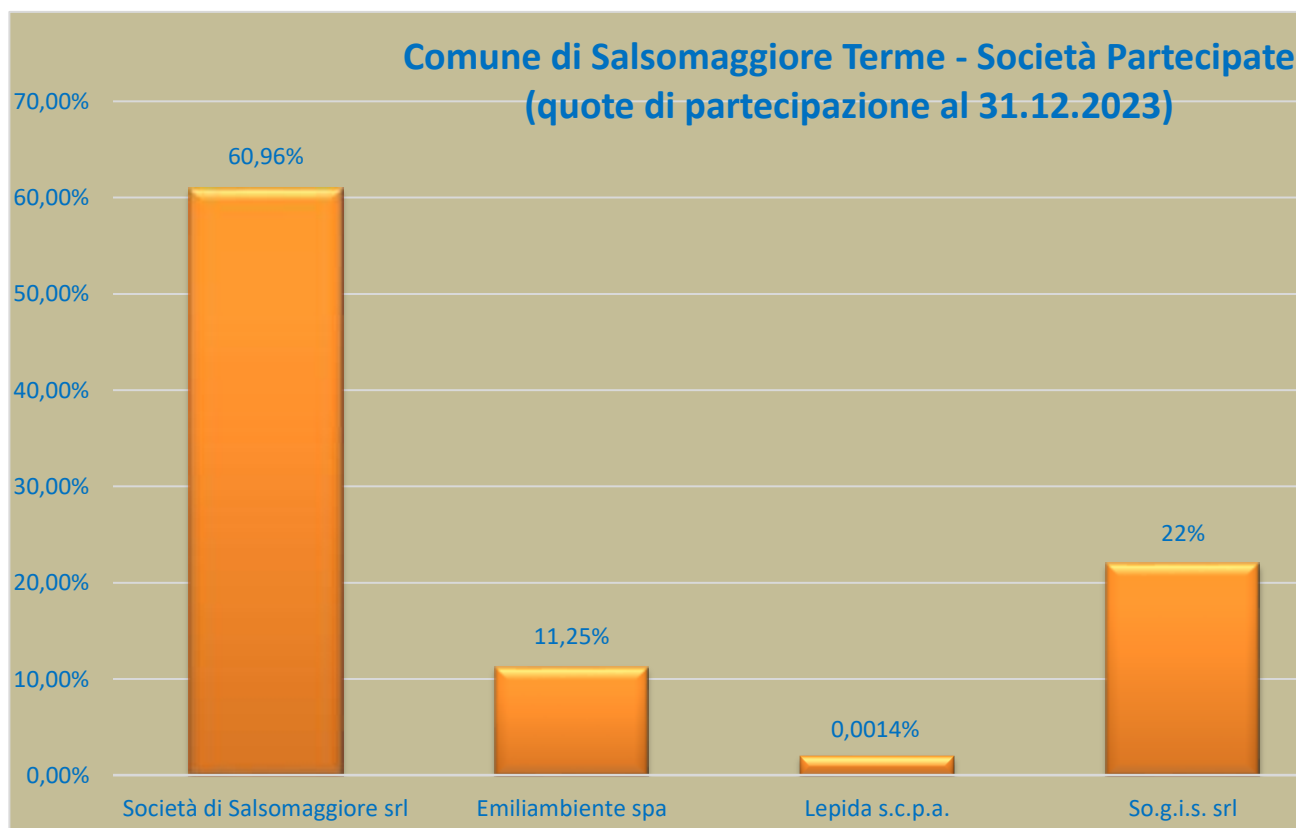
Società ed organismi gestionali	%
ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona) Distretto di Fidenza	14,69
Fondazione Andrea Borri	0,00000
Lepida ScpA	0,00140
Società di Salsomaggiore Srl - in liquidazione	60,96
Emiliambiente SpA	11,25
So.G.I.S. Srl	22,00
ACER PARMA	3,70
ATERSIR	0,00000
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale	6,11
Consorzio B.I.M. obbligatorio tra Comuni	0,00000
Destinazione Turistica Emilia	0,81
Associazione Castelli del Ducato	0,00000
EHTTA Associazione delle Città Storiche Termali Europee	0,00000

SOCIETA' PARTECIPATE ED ENTI STRUMENTALI

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona) Distretto di Fidenza	www.aspdistrettofidenza.it	14,69	Assistenza alle persone anziane; case residenza, centri diurni.	31-12-2050	768.555,85	789.759,00	3.822,00	15.624,00
Fondazione Andrea Borri	www.fondazioneandreaborri.org	0,00	Adesione volontaria. La Fondazione nasce nel novembre 2008. A costituirla, come fondatori, la Provincia e il Comune di Parma, oltre a 30 Comuni del parmense, un fatto unico nel panorama delle Fondazioni locali. La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone di perseguire esclusivamente finalità di utilità pubblica	31-12-2050	0,00	973,00	1.874,00	171,00
Lepida ScpA	www.lepida.it	0,00140	Società strumentale della Regione e delle autonomie locali per la fornitura di servizi di hosting e di connettività della rete regionale a banda larga.	31-12-2050	15.500,00	536.895,00	283.704,00	226.156,00
Società di Salsomaggiore Srl - in liquidazione	www.termest.it	60,96	Società in concordato liquidatorio. Stabilimenti termali, industria bibite analcoliche, acque minerali e di altre acque in bottiglia, fabbricazione di profumi e cosmetici, fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici	31-12-2030	0,00	561.877,00	-775.961,00	-4.498.937,00
Emiliambiente SpA	www.emiliambiente.it	11,25	Gestore del servizio idrico integrato	31-12-2050	127.870,00	3.391.054,00	1.775.256,00	1.844.302,00
So.G.I.S. Srl	www.sogisgroup.it	22,00	Gestore impianti sportivi dei Comuni di Salsomaggiore Terme e Fidenza	31-12-2050	747.802,00	4.078,00	45.492,00	27.446,00
ACER PARMA	www.aziendacasapr.it	3,70	Gestione di patrimoni immobiliari, manutenzione ed interventi di recupero e qualificazione immobili, fornitura di servizi tecnici, gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie.	31-12-2050	0,00	231.673,00	128.390,00	74.954,00

ATERSIR	www.atersir.it	0,00	ATERSIR è l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	31-12-2050	0,00	603.876,32	-188.939,16	2.188.837,45
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale	www.parchidelducato.it	6,11	Istituito con LEGGE REGIONALE 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano. Testo coordinato con le modifiche apportate da: L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 e L.R. 30 luglio 2015, n. 13.	31-12-2050	109.429,00	-403.876,32	-274.267,64	-100.057,52
Consorzio B.I.M. obbligatorio tra Comuni	www.federbim.it/consorzio/taro	0,00	Istituito con Decreto Prefettizio n. 16595 del 13/06/1959.	31-12-2050	0,00	14.889,59	10.737,75	4.335,45
Destinazione Turistica Emilia	www.visitemilia.com/destinazione-turistica-emilia	0,81	Istituita con DGR n.595 del 05/05/2017. Attività di promozione turistica delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, e ogni altra funzione prevista dalla legge regionale n. 4 del 2016.	31-12-2050	13.000,00	87.473,85	63.427,35	8.567,33
Associazione Castelli del Ducato	www.castellidelducato.it	0,00	Attività di promozione del territorio delle province di Parma e Piacenza.	31-12-2050	1.190,00	24.201,00	42.755,00	78.478,00
EHTTA Associazione delle Città Storiche Termali Europee	www.ehtta.eu	0,00	E.H.T.T.A. ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE CITTA' STORICHE TERMALI. Rete europea delle città storiche termali che possiedono un rilevante patrimonio architettonico e acque con riconosciute proprietà termali. Approvato dal Consiglio d'Europa il 7 maggio 2010.	31-12-2050	3.000,00	45.531,00	-14.724,00	14.556,00

La rappresentazione grafica della struttura delle Società Partecipate dal Comune di Salsomaggiore Terme al 31/12/2023 è la seguente:





CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME

PIAO 2025-2027

**SEZIONE II:
VALORE PUBBLICO,
PERFORMANCE E
ANTICORRUZIONE**

SEZIONE II.2

Performance e obiettivi

SOMMARIO:

SEZIONE II: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE 3

II.2 – PERFORMANCE E OBIETTIVI 3

 II.2.1 - PROGETTI TRASVERSALI 3

 II.2.1 - OBIETTIVI SETTORE ISTITUZIONALE 7

 II.2.2 - OBIETTIVI SETTORE ECONOMICO E SERVIZI 12

 II.2.3 - OBIETTIVI SETTORE TECNICO 21

 II.2.4 - OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE 38

 II.2.6 - PERFORMANCE 42

 II.2.7 - OBIETTIVI E PERFORMANCE PER FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITA' E L'EQUILIBRIO DI GENERE (Piano delle Azioni Positive) 56

II.2 – PERFORMANCE E OBIETTIVI

II.2.1 - PROGETTI TRASVERSALI

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.1.1 - TRASVERSALE

- **Denominazione:** POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI SICUREZZA
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani
- **Assessore di Riferimento:** Assessore Giulia Chiussi
- **Finalità:** Aumentare il livello di sicurezza dei dati presenti nei nostri sistemi informatici sia in termini di accessibilità, sia rispetto al salvataggio.
- **Missione:** 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
- **Programma:** 11 Altri servizi generali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Tutti i settori	Le dotazioni già in uso al Servizio

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Implementazione sistema di backup in <i>cloud</i> immutabile	x	x										
2	Implementazione sistema di backup presso la sede Comunale		x	x									
3	Aumento dei livelli di sicurezza tramite l'accesso a 3 fattori per le connessioni da esterno			x	x				x				
4	Installazione di UPS per garantire il funzionamento dei sistemi esistenti				x	x							
5	Installazione di un nuovo firewall che permette di recepire le indicazioni di AGID sul flusso di Indicatori di compromissione (<i>Feed IoC</i>)		x	x	x								

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Verifica dei servizi installati	Servizi installati	numerico	/	Implementazione tutti i servizi indicati

Capitoli di spesa collegati: capitoli di spesa assegnati nel PEG

Criticità del progetto: possibile temporanea interruzione del servizio e difficoltà di connessione per gli utenti

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta
Ufficio Informatica	Giugno	Fermi macchina e nuove modalità di connessione

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10 x	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.1.2 - TRASVERSALE

- **Denominazione:** PROGRESSIVA DEMATERIALIZZAZIONE
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani
- **Assessore di Riferimento:** Assessore Andrea Zecchino
- **Finalità:** Diminuire l'utilizzo della carta e delle stampanti nell'attività quotidiana con conseguente diminuzione dello spazio fisico di archiviazione.
- **Missione:** 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
- **Programma:** 11 Altri servizi generali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Tutti i settori	Le dotazioni già in uso al Servizio

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Mappatura attuali quantità di stampe effettuate ed analisi delle effettive necessità di archiviazione cartacea	x	x	x									
2	Implementazione della modulistica on line con diminuzione del cartaceo inviato dai cittadini		x	x	x	x	x						
3	Aumento dei livelli di sicurezza di stampa con l'inserimento di un codice personale					x	x	x	X				
4	Aumentare il numero di documenti firmati digitalmente diminuendo la necessità di stampare per apporre firma autografa								X	X	X	X	
5	Recepimento normativa BIM per la gestione ed archiviazione dei progetti digitali		x	x	x	x							

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Riduzione del numero di stampe effettuate	contatore	Percentuale sulle stampe anno precedente	/	Riduzione 20%

Capitoli di spesa collegati: capitoli di spesa assegnati nel PEG

Criticità del progetto: disabituare il personale ad utilizzare il cartaceo, cambiamento modalità operative e consuetudini

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta
Tutti gli uffici	Dicembre	Diminuzioni delle copie stampate

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.1.3 - TRASVERSALE

- **Denominazione:** POTENZIAMENTO DOTAZIONE INFORMATICA
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani
- **Assessore di Riferimento:** Assessore Andrea Zecchino
- **Finalità:** Diminuire i tempi di lavoro con l'utilizzo di macchine più performanti e aumentare la connettività a disposizione del cittadino.
- **Missione:** 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
- **Programma:** 11 Altri servizi generali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Tutti i settori	Le dotazioni già in uso al Servizio

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Verifica delle apparecchiature più vecchie e meno performanti	x	x	x									
2	Sostituzione dei pc evidenziati		x	x	x	x							
3	Installazione degli Access Point nelle sedi comunali con distribuzione di rete Wi-Fi Emilia-Romagna			x	x	x							

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Verifica del numero di apparecchiature da sostituire	contatore	numerico	/	Tutti gli apparati obsoleti

Capitoli di spesa collegati: capitoli di spesa assegnati nel PEG

Criticità del progetto: sostituzione dei PC e interruzione dell'operatività

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta
Tutti gli uffici	Giugno	Preparazione del pc eliminando il superfluo

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI						Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10		

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.1.4 - TRASVERSALE

- **Denominazione:** TEMPESTIVITÀ DEI TEMPI DI PAGAMENTO PER I COMUNI CON POPOLAZIONE < 60.000 ABITANTI – MONITORAGGIO ED INTERVENTI PREVISTI DAL DECRETO ANTICIPI COLLEGATO ALLA LEGGE DI BILANCIO 2025 (VEDASI CIRCOLARI RGS N. 1/2024, 15/2024, 17/2024, 36/2024)
- **Responsabile:** Dott.ssa Daniela Ferrari
- **Assessore di Riferimento:** Assessore Stefania Spocci
- **Finalità:** Mantenimento dei tempi di pagamento al di sotto dei limiti previsti dalla normativa in attuazione della Riforma 1.11 della Missione 1 Componente 1 del PNRR
- **Missione:** 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
- **Programma:** 03 - Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Tutti i settori	Le dotazioni già in uso al Servizio

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Monitoraggio dei tempi di liquidazione delle fatture da parte degli uffici			x			x			x			x
2	Aggiornamento indicazioni operative e assistenza agli uffici				x			x			x		x
3	Condivisione con il Comitato direttivo dei risultati del monitoraggio e applicazione eventuali correttivi per il rispetto della tempestività dei pagamenti				x			x			x		x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Indicatore del tempo medio di pagamento (TMP)	giorni	numerico	/	< 30 giorni
2	Indicatore del tempo medio di ritardo (TMR)	Giorni	Numerico	/	< 0 giorni

Capitoli di spesa collegati: capitoli di spesa assegnati nel PEG

Criticità del progetto: Rispetto dei tempi indicati

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta
Tutti gli uffici	marzo	Rispetto delle nuove indicazioni operative

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10	

II.2.2 - OBIETTIVI SETTORE ISTITUZIONALE

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.2.1

- **Denominazione:** REALIZZAZIONE "CARTA DEI SERVIZI" PER I SERVIZI DEMOGRAFICI
- **Responsabile:** Ing. Andrea Saccani
- **Assessore di riferimento:** Assessore Spocci Stefania
- **Settore di riferimento:** Settore Istituzionale
- **Servizio di riferimento:** Servizi Demografici
- **Finalità:** acquisire un documento indispensabile quale la "Carta dei Servizi" aggiornato con il funzionigramma e la Macrostrutture e le disposizioni di legge.
- **Missione 1:** Servizi istituzionali, generali e di gestione.
- **Programma 7:** Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile.

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti dei Servizi Demografici	Risorse strumentali già in uso

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Predisposizione di una prima bozza a cura degli uffici di cui si compone il Servizio	x	x	x									
2	Attività volta al coordinamento e all'uniformità dei contenuti, a cura del Dirigente.				x	x	x						
3	Inserimento in procedura della delibera di GC di approvazione									x			

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Risultato atteso
1	Produzione del documento	Link	numerico	Produzione del documento
2	Riduzione tempi di attesa	gg	numerico	Avere un risultato medio di attesa di 30 giorni con un massimo di 45 gg

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
//	//

Criticità del progetto:

Trasversalità del progetto:

Servizio Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3 X	Elevato 6	Massimo 10	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.2.2

- **Denominazione:** INTEGRAZIONE UFFICIO SPORTELLO CITTADINO E UFFICIO ANAGRAFE
- **Responsabile:** Ing. Andrea Saccani
- **Assessore di riferimento:** Assessore Spocci Stefania
- **Settore di riferimento:** Settore Istituzionale
- **Servizio di riferimento:** Servizi Demografici
- **Finalità:** disponibilità di n. 3 sportelli di front office in grado di affrontare le richieste dei cittadini
- **Missione 1:** Servizi istituzionali, generali e di gestione.
- **Programma 7:** Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile.

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti uffici Sportello Cittadino/Elettorale e Anagrafe/Leva	Risorse strumentali già in uso

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Analisi delle attività di front office dello Sportello del Cittadino e dell'Anagrafe	x	x										
2	Formazione del personale		x	x	x	x	x	x					
3	Sperimentazione allo sportello dell'interdisciplinarietà								x	x			
4	Avvio dell'attività di Front Office e di appuntamenti unificata										x		

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Risultato atteso
1	Gestione unitaria attività di Sportello e Anagrafe			Cittadino che si potrà rivolgere ad uno qualsiasi dei 3 sportelli

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
//	//

Criticità del progetto:

Trasversalità del progetto:

Servizio Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 X	Massimo 10	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.2.3

- **Denominazione:** GESTIONE ARCHIVI CARTACEI
- **Responsabile:** Ing. Andrea Saccani
- **Assessore di riferimento:** Assessore Spocci Stefania
- **Settore di riferimento:** Settore Istituzionale
- **Servizio di riferimento:** Servizio Affari Generali
- **Finalità:** Completare attivazione archivio principale via Vittime 11 settembre 2001, trasferire archivio Cimitero e in collaborazione con Servizi alla Comunità e Servizio Turismo effettuare scarto e trasferimento archivi Parco Mazzini e Stazione presso archivio principale.
- **Missione 1:** Servizi istituzionali, generali e di gestione
- **Programma 11:** Altri servizi generali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti dei Servizi Demografici	Risorse strumentali già in uso

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Attivazione archivio via Vittime 11 settembre 2001.	x	x	x	x								
2	Trasferimento archivio Cimitero					x	x	x					
3	Scarto archivio Parco Mazzini							x	x				
4	Scarto archivio Stazione FS									x	x		
5	Trasferimento archivio Parco Mazzini											x	
6	Trasferimento archivio Stazione FS												x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Risultato atteso
1	Autorizzazione allo scarto da parte soprintendenza		Amministrativo	Parere favorevole allo scarto
2	Autorizzazione al trasferimento da parte soprintendenza		Amministrativo	Parere favorevole al trasferimento

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
20 – Servizio gestione Archivi Comunali	Da incrementare di 2.000,00 €

Criticità del progetto:

Coinvolgimento del Servizio Patrimonio, del Servizio Turismo e dei Servizi alla Comunità Rapporti con la Soprintendenza

Trasversalità del progetto:

Servizio Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta
Servizio Patrimonio	Dal 01/02/2025 al 31/12/2025	Interventi su patrimonio come da richieste Servizio Affari Generali e Soprintendenza Disponibilità operai per trasferimenti archivi
Servizio Turismo	01/08/2025	Identificazione materiale di scarto
Servizi alla Comunità	01/05/2025	Identificazione materiali di scarto

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10 X	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.2.4

- **Denominazione:** REALIZZAZIONE DATA BASE CONTRATTI DAL 2005
- **Responsabile:** Ing. Andrea Saccani
- **Assessore di riferimento:** Assessore Spocci Stefania
- **Settore di riferimento:** Settore Istituzionale
- **Servizio di riferimento:** Servizio Contratti
- **Finalità:** realizzare un data base in Halley – Contratti che contenga almeno le seguenti informazioni sui contratti: Data, Repertorio, Contraente, Oggetto, collocazione in archivio (fascicolo, scaffale, ripiano).
- **Missione 1:** Servizi istituzionali, generali e di gestione
- **Programma 11:** Altri servizi generali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti dei Servizi Demografici	Risorse strumentali già in uso

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Impostazione attività in Halley		x	x									
2	Classificazione archivio			x	x								
3	Inserimento in Halley - Contratti					x	x	x	x	x	x	x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Risultato atteso
1	Numero contratti inseriti nel data base	numero	numerico	5.000

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
//	//

Criticità del progetto:

Trasversalità del progetto:

Servizio Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta
Affari Generali	01/02/2025	Classificazione Archivio

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3 X	Elevato 6	Massimo 10	

PROGETTO – MATRIMONI FUORI SEDE

- **Responsabile:** Ing. Andrea Saccani
- **Settore di riferimento:** Istituzionale
- **Servizio di Riferimento:** Servizi Demografici
- **Ufficio di Riferimento:** Ufficio Stato Civile
- **Assessore di Riferimento:** Sindaco
- **Finalità:** garantire la celebrazione di Matrimoni e costituzioni di Unioni civili in siti esterni privati (art. 7 Regolamento Comunale approvato con DCC n. 35 del 28/07/2020)
- dei matrimoni al di fuori delle sedi istituzionali
- **Missione 1:** Servizi istituzionali, generali e di gestione
- **Programma:** 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile.

Risorse:

Umane: personale dell'Ufficio Stato Civile, secondo esperienza e disponibilità

Strumentali: in dotazione all'Ufficio

Finanziarie: il valore del progetto determinato dai proventi corrisposti dai privati in base alle tariffe approvate dalla Giunta Comunale.

Non potendo definire a priori il numero dei Matrimoni e costituzione delle Unioni Civili l'importo è stato determinato ipotizzando un'entrata al cap. 2694 "Proventi Matrimoni Fuori sede" pari a € 10.000,00.

Si è stimato che le spese a carico dell'amministrazione comunale siano pari ad un 5% dell'entrata, considerando che il personale, per raggiungere il luogo dove si celebra il rito, utilizzerà la propria macchina, senza diritto al rimborso delle spese, ma gli sarà riconosciuto il pagamento dello straordinario.

Quindi l'importo LORDO da riconoscere ai dipendenti, considerando un'entrata di 10.000,00 € e spese al 5% e quindi pari a 500,00 € è di 4.750,00 € compresi di oneri e IRAP a carico del datore di lavoro.

Indicatori:

Numero dei matrimoni e costituzione di Unioni Civili nei siti esterni al Palazzo e Sale Comunali.

Risultato:

Favorire la valorizzazione di alcune eccellenze del territorio di proprietà privata, consentendo la celebrazione dei Matrimoni e costituzione di Unioni Civili.

Valutazione:

- ruolo esercitato all'interno del progetto;
- grado di coinvolgimento in quantità ed in qualità nelle varie fasi del progetto o in alcune soltanto di esse.

Le risorse saranno rese disponibili solo a consuntivo del progetto e dopo aver accertato incassi e risultati.

II.2.3 - OBIETTIVI SETTORE ECONOMICO E SERVIZI

SCHEMA DI PROGETTO N. 2.3.1

- **Denominazione:** RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** Tributi linea programmatica 2
- **Assessore di riferimento:** Assessore Spocci Stefania
- **Responsabile:** Dott.ssa Ferrari Daniela
- **Settore di riferimento:** Settore Economico e Servizi - Servizio Contenzioso e Tributi
- **Finalità:** Recupero Evasione IMU e TARI
- **Missione:** 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.
- **Programma:** 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Settore Economico e Servizi per Servizio Contenzioso e Tributi e per Servizio Affari Finanziari, Settore Istituzionale per messi comunali, Settore Tecnico per funzioni tecniche di controllo evasione tributaria, come stabilito dal Regolamento Comunale sugli Incentivi per il raggiungimento degli obiettivi di recupero evasione delle entrate, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 202 del 03/12/2019	Le dotazioni già in uso ai Servizi comunali

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Prosecuzione emissione omessi/parziali pagamenti TARI per anno 2021, 2022 e 2023		x	x						x	x	x	x
2	Omesse/infedeli dichiarazioni TARI per anni 2019 e seguenti		x	x						x	x	x	x
4	Emissione accertamenti IMU per anno 2020 e seguenti		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Anno precedente	Risultato atteso
1	Emissione solleciti/accertamenti TARI	Numero accertamenti emessi	numerico	numerico	Accertamenti esecutivi e solleciti/accertamenti da emettere almeno pari all'importo riportato nella tabella sottostante
2	Emissione accertamenti IMU	Numero accertamenti emessi	numerico	numerico	

Capitoli di entrata collegati:

Codice	Descrizione	Importo accertamenti esecutivi, solleciti/accertamenti da emettere
Cap. 207 entrata	IMU Recupero anni precedenti	500.000,00 €
Cap. 300 e 390 / entrata	TARI e Spese sanzioni e interessi su tributi	250.000,00 € (in parte già accertati in bilancio a residuo)

Criticità del progetto:

Carenza di personale e complessità delle procedure di notifica che rallentano di molto l'attività

Trasversalità del progetto:

Settore Economico e Servizi per Servizio Contenzioso e Tributi e Servizio Affari Finanziari, Settore Istituzionale per Messi comunali, Settore Tecnico per funzioni tecniche di controllo evasione tributaria

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10 X	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.3.2

- **Denominazione:** REVISIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER LE INTEGRAZIONI DELLE RETTE DI STRUTTURA RESIDENZIALE.
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** Servizio Sociale
- **Assessore di riferimento:** Dott.ssa Anna Volpicelli
- **Responsabile:** Ferrari Daniela, Lorena Gorra
- **Servizio di riferimento:** Servizio Sociale
- **Finalità:** Revisione del regolamento distrettuale su mandato del Comitato di Distretto di Fidenza.
- **Missione 12:** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- **Programma 3:** Interventi per gli anziani

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
operatori del Servizio Sociale	nessuna

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Partecipazione incontri per organizzazione del gruppo di lavoro operativo.	x											
2	Partecipazione incontri periodici in qualità di membri del gruppo di lavoro con tempistica definita dal gruppo su mandato del comitato di distretto.		x	x	x	x	x	x					
3	Predisposizione atti per il recepimento del regolamento distrettuale con le modifiche apportate in base alla normativa vigente									x	x	x	
4	Verifica attività nel corso dell'anno 2025				x	x						x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Numero Atti predisposti	n	numerico	/	2 Bozza Regolamento da presentare al comitato di distretto e successiva approvazione nei consigli comunali dei Comuni del distretto

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo

Criticità del progetto:

//Difficoltà ad uniformare il regolamento alle specificità ed esigenze dei vari comuni del distretto

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10	
				X		

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.3.3

- **Denominazione:** IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI EDUCATIVA DI STRADA
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** Servizio Sociale Istruzione
- **Assessore di riferimento:** Assessore Daniela Isetti
- **Responsabile:** Dott.ssa Daniela Ferrari
- **Servizio di riferimento:** Servizio Sviluppo Turistico
- **Finalità:** adottare strategie di inclusione per interventi rivolti a prevenire e contrastare il disagio giovanile in collaborazione con Asp, Enti incaricati del progetto, operatori dei servizi alla comunità, Asp
- **Missione 4:** Istruzione e diritto allo studio
- **Programma 7:** Diritto allo studio

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
OPERATORI DI ASP, DI COOPERATIVA IL CORTILE E DEI SERVIZI SOCIALE E ISTRUZIONE DEL COMUNE	

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Incontri di programmazione delle attività, supervisione e scambio			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2	Lavoro dell'equipe educativa nei luoghi di aggregazione dei giovani				x	x	x	x	x	x			
3	Attività di coinvolgimento dei giovani (con particolare attenzione a quelli di fascia debole)				x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Attivazione delle azioni ed iniziative con i giovani proposte dal progetto educativa di strada				x	x	x	x	x	x	x	x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Restituzione al Comune degli incontri effettuati e delle iniziative realizzate	Report periodici	Numerico: numero dei report inviati al Comune	/	Report trimestrali
2	Attività di coinvolgimento dei giovani	Attività realizzate e numero di giovani coinvolti	Numerico: attività realizzate e numero di giovani coinvolti	/	Minimo n. 2 attività di coinvolgimento. Minimo n. 30 giovani coinvolti per attività.

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
//	

Criticità del progetto:

difficoltà nel coinvolgimento della fascia educativa

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
SERVIZIO SERVIZI ALLA COMUNITA' – ISTRUZIONE E SOCIALE

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10	
				X		

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.3.4

- **Denominazione:** INDIVIDUAZIONE DI UN PARTNER PRIVATO PER L'ELABORAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO TURISTICO
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** Identificare e promuovere un brand per Salso e Tabiano che possa far emergere la città a livello nazionale ed internazionale
- **Assessore di riferimento:** Sindaco
- **Responsabile:** Dott.ssa Daniela Ferrari
- **Settore di riferimento:** Economico e Servizi
- **Finalità:** Realizzare il "prodotto" Salsomaggiore e Tabiano, il marchio riconoscibile dell'offerta turistica territoriale
- **Missione:** 7 - Turismo
- **Programma:** 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

L'obiettivo del progetto è trovare un soggetto privato che permetta all'Amministrazione Comunale di dotarsi di un piano strategico in campo turistico. Salsomaggiore e Tabiano devono essere identificati come leader del settore benessere, salute, bellezza. Per ottenere questo risultato il piano deve lavorare sul consolidamento dell'offerta e sul coordinamento di tutti i soggetti, pubblici e privati, impegnati nel turismo del territorio. Il progetto, già presente nel PIAO 224 non è stato realizzato perché l'Amministrazione Comunale non ha stanziato le risorse necessarie.

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Servizio Sviluppo Turistico	Le dotazioni già in uso al Servizio

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Redazione di una proposta di bando		x	x									
2	Confronto con l'Amministrazione Comunale per la condivisione degli obiettivi			x	x								
3	Conclusione del procedimento e affidamento dell'incarico				x	x							
4	Presentazione pubblica del progetto e inizio dell'attività						x						

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	documento redatto	documento	numerico		Individuazione del partner

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
3782	40.000,00 + IVA

Criticità del progetto:

coinvolgimento di tutti i dipendenti del servizio

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
//

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.3.5

- **Denominazione:** INDIVIDUAZIONE DI UN PARTNER PRIVATO PER LA GESTIONE DELLO IAT
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** Organizzare un ufficio di programmazione turistica efficiente nei suoi compiti di gestione del sito, pagine social, programmazione degli eventi, comunicazione, mappatura dei servizi a disposizione di cittadini e turisti, e contatti con gli albergatori
- **Assessore di riferimento:** Sindaco, Assessore Isetti Daniela, Assessore Andrea Zecchino
- **Responsabile:** Dott.ssa Daniela Ferrari
- **Settore di riferimento:** Economico e Servizi
- **Finalità:** Valorizzare la comunicazione dell'offerta turistica di Salsomaggiore e Tabiano Terme
- **Missione:** 7 - Turismo
- **Programma:** 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

L'obiettivo del progetto è trovare un soggetto privato che permetta all'Amministrazione Comunale di dotarsi di un servizio di Informazione e Accoglienza Turistica sempre più in grado di gestire la comunicazione multicanale con i turisti, dal momento che l'attuale fase di transizione e rilancio della nostra città dal punto di vista turistico richiede, infatti, un'attenta analisi delle nuove esigenze e delle mutevoli prospettive che si stanno delineando.

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Servizio Sviluppo Turistico	Le dotazioni già in uso al Servizio

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Redazione di una proposta di bando		x	x									
2	Confronto con l'Amministrazione Comunale per la condivisione degli obiettivi			x	x								
3	Conclusione del procedimento e affidamento dell'incarico				x	x							

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	documento redatto	documento	numerico		Individuazione del partner

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
3782	81.000,00 + IVA

Criticità del progetto:

coinvolgimento di tutti i dipendenti del servizio

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
//

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10 x	

SCHEMA DI PROGETTO N. 2.3.6

- **Denominazione:** ORGANIZZAZIONE SPORTCITY SCHOOL DAY E SPORTCITY DAY
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** Calendarizzazione dei due appuntamenti, rispettivamente a maggio e settembre con coinvolgimento di tutte le società sportive salsesi e delle scuole primarie
- **Assessore di riferimento:** Assessore Isetti Daniela
- **Responsabile:** Dott.ssa Daniela Ferrari
- **Settore di riferimento:** Economico e Servizi
- **Finalità:** Promuovere lo sport tra le fasce più giovani, incentivare le associazioni sportive del territorio
- **Missione:** 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
- **Programma:** 4 Sport

L'obiettivo è organizzare in collaborazione con le associazioni sportive e le scuole primarie due giornate, la prima, nel mese di maggio, rivolta specificatamente alle alunne e agli alunni delle scuole primarie, e la seconda, nel mese di settembre, aperta a tutti per mostrare che la sostenibilità e la tecnologia sono dei grandi alleati dello sport. Si tratta di un'azione di sensibilizzazione per la pratica sportiva informale e per incrementare i valori culturali e formativi della pratica sportiva.

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Servizio Sviluppo Turistico	Le dotazioni già in uso al Servizio

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Creazione di un tavolo di coordinamento		X	X	X								
	Confronto con associazioni e scuole			X	X	X	X	X	X	X			
2	Confronto con gli amministratori				X								
3	Realizzazione della manifestazione					X				X			

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Programma della manifestazione	documento	numerico		Programma

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
//	//

Criticità del progetto:

coinvolgimento di tutti i dipendenti del servizio

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
//

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.3.7

- **Denominazione:** ATTUAZIONE NEI TEMPI E NEI MODI PREVISTI DEL PROGRAMMA ASSUNZIONALE DELL'ENTE PIAO 2025/2027.
- **Assessore di riferimento:** Dott.ssa Stefania Spocci
- **Responsabile:** Dott.ssa Daniela Ferrari, Dott.ssa Francesca Iasoni
- **Settore di riferimento:** Ufficio Unico del Personale
- **Finalità:** Realizzare il programma assunzionale dell'ente nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste, assicurando l'adeguata copertura dei posti vacanti e il rafforzamento delle competenze necessarie per il funzionamento ottimale dell'amministrazione.
- **Missione:** 1 AMMINISTRAZIONE LOCALE
- **Programma:** COMPETENZA E PERFORMANCE

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Ufficio unico personale, Comitato di direzione	Risorse strumentali già in uso

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Incontro con il Comitato direzione per linee di indirizzo		x	x									
2	Informativa sindacale e/o confronto sindacale ove richiesto		x	x									
3	Approvazione PIAO		x	x									
4	Avvio procedure concorsuali/scorrimiento graduatorie			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Conclusione procedure concorsuali												x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Attuazione nei tempi e nei modi previsti del programma assunzionale dell'ente	Data			Attivazione almeno dell'80% delle procedure preventivate entro il 31/12/2025

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
//	//

Criticità del progetto:

Le procedure concorsuali vengono definite in sede di approvazione del PIAO 2025/2027 e previa informativa alle OO.SS.

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
//Ufficio Unico del Personale

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10 x	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.3.8

- **Denominazione:** MONITORAGGIO FABBISOGNO FINANZIARIO PROGETTI PNRR
- **Responsabile:** Dott.ssa Daniela Ferrari
- **Assessore di Riferimento:** Assessore Stefania Spocci
- **Finalità:** Monitoraggio flussi finanziari in entrata per il pagamento delle fatture finanziate con contributi PNRR. Valutazioni in merito al ricorso alla richiesta di trasferimento delle risorse di cui all'art. 18 quinquies del D.L. 113/2024 (Decreto Omnibus)
- **Missione:** 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione.
- **Programma:** 03 - Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Servizio Affari Finanziari	Le dotazioni già in uso al Servizio

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Predisposizione del materiale da parte del Servizio Affari Finanziari contenente le previsioni dei flussi di cassa da verificare e aggiornare a cura degli uffici che seguono i progetti PNRR		x		x			x			x		x
2	Comunicazione da parte dei servizi interessati dei dati dei flussi di cassa rielaborati		x		x			x			x		
3	Quantificazione da parte del Servizio Affari Finanziari dei pagamenti delle fatture finanziate con fondi PNRR anticipate con fondi liberi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Determinazione dei casi di ricorso alla Richiesta Trasferimenti Intermedi di cui art. 18 quinquies D.L. 113/2024 convertito L. 143/2024 da concordare con gli uffici interessati			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Consistenza del Fondo cassa	Euro	Monetario	/	Mantenimento del fondo cassa necessario per far fronte alle uscite finanziate con fondi propri

Capitoli di spesa collegati: Capitoli dei progetti PNRR

Criticità del progetto: rilevanza degli importi, difficoltà ad affrontare le previsioni, elevato grado di responsabilità

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10 x	

PROGETTO OBIETTIVO – SERVIZIO SVILUPPO TURISTICO

ORGANIZZARE EVENTI CULTURALI, SPORTIVI, DI INTRATTENIMENTO E APERTURA DEI PALAZZI STORICI COME STRUMENTO PER IL RILANCIO TURISTICO DI SALSOMAGGIORE E TABIANO TERME.

Obiettivo:

L'Amministrazione Comunale vuole promuovere nuove modalità di fruizione del territorio da parte dei cittadini e dei turisti, ampliando le offerte e diversificando il pubblico di riferimento.

Il 2024 è stato un banco di prova: il successo delle iniziative svolte a partire dalla "Gran Fiera di San Vitale" fino a "Magie di Natale", passando per la rassegna "Ritmo d'estate", ha dimostrato che la città ha gli spazi per ospitare un calendario di eventi, in cui insieme ad alcuni appuntamenti consolidati, deve esserci un intrattenimento diffuso e gratuito. La riapertura, prevista per quest'anno, delle Terme Berzieri, con gli importanti flussi di turisti legati al nuovo centro benessere, va in questa stessa direzione.

Il contesto di riferimento prevede che tutto il territorio possa diventare luogo di eventi, che possa valorizzare i diversi contenitori e le attività commerciali:

- Palazzo dei Congressi
- Corte Civica Tommasini
- Palazzetto dello Sport e altri impianti sportivi indoor e outdoor
- Serre Comunali
- MuMAB (Museo Mare Antico) e Parco Regionale dello Stirone
- Castelli del Sale
- Pievi

Occorre continuare a valorizzare le piazze, a partire dal "cuore" della Città: piazza Libertà, per passare a viale Romagnosi, largo Roma e naturalmente piazza Berzieri. E un impegno analogo è rivolto a Tabiano, con la valorizzazione in particolare di piazza Verdi.

Questo implica organizzare un ufficio efficiente nei suoi compiti di organizzazione degli eventi culturali, sportivi e di intrattenimento, in collaborazione con le forze economiche e le realtà associative del territorio, che sappia realizzare un calendario attrattivo e di qualità e sia capace di comunicarlo in maniera efficace per il rilancio di Salsomaggiore.

Questo richiede in particolare la necessità di garantire una presenza costante e qualificata anche al di là dei normali orari di lavoro, sia alla sera che nelle giornate festive, per aprire i palazzi storici e garantirne la custodia e per essere di supporto a chi svolge la propria attività artistica.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si fa riferimento all'apertura della sede municipale di piazza Libertà in occasione degli spettacoli programmati nel palco della piazza e come supporto per gli artisti di strada e all'apertura del Palazzo dei Congressi in occasione di concerti, eventi, visite guidate.

Inoltre il personale si dovrà attivare per garantire l'apertura della Corte Civica Tommasini sia per eventi lì in programma sia, soprattutto, per l'apertura e il portierato durante le lezioni e gli esami del Corso "Qualità e approvvigionamento di materie prime per l'agro-alimentare" dell'Università di Parma.

Risorse:

- Umane: personale in attività presso il Servizio Sviluppo Turistico (e personale di altri uffici che interverrà per apertura Tommasini per il corso universitario), in modo proporzionale al tempo dedicato al progetto.
- Finanziarie. il valore del progetto è pari ad € 7.800,00. Il valore è stato calcolato in rapporto alle professionalità impiegate, ai tempi di lavoro e ai risultati attesi.

Coefficienti numerici e costruzione degli indicatori di risultato

- Numero degli eventi realizzati per contenitori ospitanti, con particolare riferimento a quelli che si svolgono alla sera e nei giorni festivi;
- Numero dei giorni di programmazione\anno;

Valutazione:

La valutazione verrà espressa in relazione al ruolo all'interno del progetto.

Sarà inoltre considerato:

- il numero degli eventi e il peso organizzativo degli stessi per area di attività (manifestazioni turistiche culturali – manifestazioni sportive – attività autorizzativa);
- il calendario di aperture richieste dall'Università per lo svolgimento della propria attività istituzionale presso la Corte Civica Tommasini;
- il grado di coinvolgimento in quantità e qualità del lavoro svolto nelle fasi del progetto per aree di attività.

II.2.4 - OBIETTIVI SETTORE TECNICO

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.1

- **Denominazione:** PIANO URBANISTICO GENERALE
- **Obiettivo strategico di mandato:** "La città sostenibile: tra ambiente, territorio e qualità della vita"
- **Assessore di Riferimento:** Sindaco
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Arch. Michela Fedeli
- **Servizio di riferimento:** Servizio Ufficio di Piano e SUE
- **Finalità:** dotare il Comune dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla legge reg. n. 24 del 2017
- **Missione:** 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- **Programma:** 01 Urbanistica e assetto del territorio

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Servizio Edilizia Privata - Ufficio di Piano – Professionisti esterni	In dotazione al Servizio Urbanistica

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Approvazione PUG										x	x	x
2	Elaborazione ed approvazione RE					x	x	x	x	x	x	x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Delibera di approvazione Consiglio	Atto	Descrittivo	/	Approvazione
2	Delibera di approvazione Consiglio	Atto	Descrittivo		approvazione

Capitoli di spesa collegati:

Codice	Capitolo e descrizione	Importo

Criticità del progetto:

Coordinamento con gli Enti sovraordinati per la gestione del procedimento di approvazione. Interpretazione della legge regionale e sovrapposizione tra le norme programmatiche e quelle prescrittive. Indicazioni degli organi di direzione politica e tempi di pronuncia dei medesimi possono incidere sensibilmente sui tempi. Gestione delle attività di CUAV e con lo studio di progettazione incaricato.

Trasversalità del progetto:

L'Ufficio di Piano di cui agli artt. 55 e 56 della legge reg. n. 24 del 2017 comprende componenti con professionalità ascritte ad altri servizi e settori.

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10 x	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.2

- **Denominazione:** SUPPORTO AGLI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** Territorio e urbanistica energia e ambiente – mobilità e parcheggi linea programmatica 8
- **Assessore di riferimento:** Sindaco
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Arch. Michela Fedeli
- **Servizio di riferimento:** Ufficio di Piano e SUE
- **Finalità:** Agevolare la rigenerazione urbana
- **Missione 08:** Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- **Programma 01:** Urbanistica e assetto del territorio

L'obiettivo si propone di attivare i proprietari interessati affinché vengano effettuate le procedure necessarie per depositare i titoli abilitativi per il recupero dei fabbricati. Le azioni saranno rivolte anche la possibilità di recupero di stalli a parcheggio. Nell'attesa si attiveranno gli atti necessari per il mantenimento delle aree in sicurezza e pulizia

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Servizio edilizia privata e urbanistica	Le dotazioni già in uso al Servizio

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Svolgimento incontri e supporto a richieste chiarimenti												x
2	Report finale degli incontri e delle azioni intraprese												

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Risultato atteso
1	Incontri organizzati	Comunicazioni	numerico	Avviare il percorso per definire la conclusione dei cantieri abbandonati o del dismesso

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
//	//

Criticità del progetto:

Difficoltà di far depositare una progettualità sulle aree abbandonate visto lo scarso interesse dovuto al mercato immobiliare locale.

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
//

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.3

- **Denominazione:** PARCHEGGI ED INFRASTRUTTURE PER LA SOSTA
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** Territorio e urbanistica energia e ambiente – mobilità e parcheggi linea programmatica 8
- **Assessore di riferimento:** Assessore Isetti Daniela
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Ing. Cristian Marchi
- **Settore di riferimento:** Servizio Infrastrutture e sistema della sosta
- **Finalità:** coordinare la definizione di un nuovo Masterplan urbano per parcheggi e realizzazione infrastrutture per la sosta camper
- **Missione:** Trasporti e diritto alla mobilità
- **Programma:** Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti dell'Ufficio	Le dotazioni già in uso ai servizi comunali

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	Approvazione masterplan sosta		x	x	x	x	x						
	Analisi modalità gestionali sosta a pagamento					x	x	x	x	x	x	x	x
	Sviluppo area camper (subordinato ad ottenimento finanziamento Ministero)				x	x	x	x	x	x	x	x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Rispetto tempi di consegna masterplan	Gg			Completamento entro l'anno
2	Area camper rispetto tempi realizzativi previsti dal bando	Gg			Rispetto cronoprogramma attuativo

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
//	//

Criticità del progetto:

ottenimento finanziamenti, conformità urbanistica area camper

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.4

- **Denominazione:** RIQUALIFICAZIONE STRADE
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** TERRITORIO E URBANISTICA, ENERGIA E AMBIENTE
- **Assessore di riferimento:** Sindaco, Assessore Isetti Daniela
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Ing. Cristian Marchi
- **Servizio di riferimento:** Servizio Infrastrutture e sistema della sosta
- **Finalità:** attuazione piano di intervento per il loro ripristino in funzione sia dello stato che dell'utilizzo e ripristino ed adeguamento segnaletica
- **Missione 10:** Trasporti e diritto alla mobilità
- **Programma 5:** Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti dell'Ufficio	Dotazioni già in uso ai servizi comunali

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Stima economica interventi		x	x	x								
2	Interventi via Matteotti, via del Lavoro					x	x	x	x	x	x	x	x
3	Interventi ripristino viabilità nella frazione di Tabiano								x	x	x	x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Rispetto dei tempi	Gg			Fine lavori entro fine anno

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
7728 - 3962	(richiesta mutuo 700mila)

Criticità del progetto:

condizioni meteorologiche avverse, necessità di implementazione delle risorse economiche, coordinamento con eventuali interventi dei gestori dei sottoservizi

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
INFRASTRUTTURE

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.5

- **Denominazione:** PGTU PUMS
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** MOBILITÀ E PARCHEGGI
- **Assessore di riferimento:** Assessore Isetti Daniela
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Ing. Cristian Marchi
- **Servizio di riferimento:** Servizio Infrastrutture e sistema della sosta
- **Finalità:** affrontare in modo organico la sfida della mobilità sostenibile programmando misure ed interventi a breve, medio e lungo termine.
- **Missione 10:** Trasporti e diritto alla mobilità
- **Programma 5:** Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti dell'Ufficio	Dotazioni già in uso ai servizi comunali Risorse regionali: Delibera Giunta Regionale n. 199 del 13 febbraio 2023 e n.1326 del 31 luglio 2023.

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2	Attività di raccolta dati	x	x	x	x	x							
3	Redazione ed approvazione PGTU				x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Redazione ed approvazione PUMS							x	x	x	x	x	

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Adozione PGTU E PUMS	Delibera di consiglio comunale			Adozione entro anno in corso

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
7728	€ 36.065,76 contributo Regionale € 18.032,88 risorse proprie dell'Amministrazione Costo totale intervento € 54.098,64 (comprensivo redazione PEBA già avvenuto)

Criticità del progetto:

Attività collaterali per la redazione del PUMS: - processo partecipativo - piano di attuazione e di monitoraggio - valutazione Ambientale Strategica - redazione modelli su scala sovracomunale

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
INFRASTRUTTURE

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.6

- **Denominazione:** MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** TERRITORIO E URBANISTICA, ENERGIA E AMBIENTE
- **Assessore di riferimento:** Sindaco
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Ing. Ombretta Capellini
- **Servizio di riferimento:** Servizio Gestione patrimonio pubblico
- **Finalità:** Predisposizione nuovo Accordo Quadro per la gestione e manutenzione dell'edilizia pubblica
- **Missione 1:** Servizi istituzionali, generali e di gestione
- **Programma 5:** Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti dell'Ufficio	Dotazioni già in uso ai servizi comunali

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Stima fabbisogno economico						x						
2	Predisposizione elaborati di gara								x				
3	Uscita bando										x		

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Rispetto dei tempi delle fasi				Rispetto scadenze

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo

Criticità del progetto:

necessità di implementazione delle risorse economiche per assicurare nel bilancio 2026 e successivi un importo minimo di affidamento

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
PATRIMONIO

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI						Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10		

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.7

- **Denominazione:** PIANO RIPIANTUMAZIONE ALBERI
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** TERRITORIO E URBANISTICA, ENERGIA E AMBIENTE
- **Assessore di riferimento:** Assessore Chiussi Giulia
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Ing. Ombretta Capellini
- **Servizio di riferimento:** Servizio Gestione patrimonio pubblico – Ufficio Ambiente
- **Finalità:** Predisposizione di un piano per la ripiantumazione degli alberi abbattuti in occasione di interventi pubblici o sulle infrastrutture viarie per un riequilibrio del bilancio arboreo e della dotazione a verde della città
- **Missione 9:** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- **Programma 2:** Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti dell'Ufficio	Dotazioni già in uso ai servizi comunali

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Analisi aree idonee per la piantumazione			x	x	x	x						
2	Verifica sostenibilità economica anche grazie a bandi per la riforestazione urbana							x	x	x	x		
3	Attuazione piano ripiantumazione											x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	N. AREE/ N. PIANTE PIANTUMABILI In f.ne dell'area minima vitale	n	n	Non disponibile	Raggiungere la consistenza del 50% degli abbattimenti dell'anno precedente base line 2024

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo

Criticità del progetto:

necessità di implementazione delle risorse economiche per la fase 3

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
VERDE PUBBLICO
Ufficio infrastrutture e sistema della sosta per pareri

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI						Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10		

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.8

- **Denominazione:** AGGIORNAMENTO PIANO DELLA PROTEZIONE CIVILE
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** TERRITORIO E URBANISTICA, ENERGIA E AMBIENTE
- **Assessore di riferimento:** Sindaco
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Ing. Ombretta Capellini
- **Servizio di riferimento:** Servizio Gestione patrimonio pubblico
- **Finalità:** Predisposizione dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile con particolare riferimento alla normativa regionale di settore
- **Missione 1:** Servizi istituzionali, generali e di gestione
- **Programma 11:** Altri servizi generali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti dell'Ufficio	Dotazioni già in uso ai servizi comunali

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	individuazione delle parti da aggiornare						x						
2	Revisione del piano e degli allegati											x	
3	Emissione dell'aggiornamento del piano												x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Rispetto dei tempi	GG			Aggiornare il piano entro fine anno

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
531 affidamento tecnici esperti per revisione tavole	€ 10.000,00

Criticità del progetto:

necessità di confronto con altri enti, settori comunali, stakeholder e volontari protezione civile

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
PROTEZIONE CIVILE
Ufficio infrastrutture e sistema della sosta e volontari protezione civile

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI						Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10		

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.9

- **Denominazione:** ACCORDI PRELIMINARI, STUDI E PROGETTAZIONE ROTONDA PONTE GHIARA
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** MOBILITA' E PARCHEGGI
- **Assessore di riferimento:** Sindaco, Assessore Daniela Isetti
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Ing. Cristian Marchi
- **Servizio di riferimento:** Servizio Infrastrutture e sistema della sosta
- **Finalità:** Perfezionamento accordi interistituzionali, analisi e studi per la progettazione di una rotonda, in territorio del Comune di Fidenza, utile al transito dei mezzi pesanti diretti verso l'area artigianale, evitando così l'intersezione semaforica
- **Missione 10:** Trasporti e diritto alla mobilità
- **Programma 5:** Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti dell'Ufficio	Dotazioni già in uso ai servizi comunali

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Stima economica interventi		x	x	x								
2	Perfezionamento accordi con le altre istituzioni		x	x	x	x	x	x					
3	Analisi e studi DIP per la progettazione preliminare (PFTE subordinato ad ottenimento finanziamento)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Rispetto dei tempi	gg			DIP entro fine anno

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo

Criticità del progetto:

reperimento delle risorse economiche, intesa con gli altri enti coinvolti

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
INFRASTRUTTURE

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.10

- **Denominazione:** REGIMAZIONE DELLE ACQUE CAMPORE - RIO SAN MICHELE
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** TERRITORIO E URBANISTICA, ENERGIA E AMBIENTE
- **Assessore di riferimento:** Sindaco
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Ing. Ombretta Capellini
- **Servizio di riferimento:** Servizio Gestione patrimonio pubblico - ufficio protezione civile
- **Finalità:** Approvazione Progetto esecutivo intervento regimazione acque Rio San Michele - Campore
- **Missione 9:** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- **Programma 2:** Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti dell'Ufficio	Dotazioni già in uso ai servizi comunali

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Indizione e gestione esiti Conferenza dei servizi e procedura autorizzativa				x								
2	Verifica costi e copertura economica							x					
3	VERIFICA P. ESECUTIVA									x			
4	Validazione ed Approvazione PE												x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Rispetto dei tempi	GG			PE entro fine anno

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo

Criticità del progetto:

necessità di confronto con altri Enti ed Emiliambiente, copertura finanziaria

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
Ufficio infrastrutture e sistema della sosta ed Emiliambiente (soggetto attuatore)

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI						Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10		

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.11

- **Denominazione:** MONITORAGGIO ATTUAZIONE PNRR (EDILIZIA SCOLASTICA E ISTITUTO TOMMASINI)
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** TERRITORIO E URBANISTICA, ENERGIA E AMBIENTE
- **Assessore di riferimento:** Sindaco
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Ing. Ombretta Capellini
- **Servizio di riferimento:** Servizio Gestione patrimonio pubblico
- **Finalità:** Presidio dello stato di attuazione delle opere pubbliche finanziate dal PNRR in collaborazione coi RUP
- **Progetti PNRR**

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti del Settore Tecnico	Dotazioni già in uso ai servizi comunali

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Attuazione intervento per l'ampliamento della mensa D'Annunzio					x	x	x	x	x	x	x	x
2	Attuazione intervento per la realizzazione di un nuovo nido presso Bertanella					x	x	x	x	x	x	x	x
3	Attuazione riqualificazione Istituto Tommasini	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Rispetto dei tempi definiti dal cronoprogramma interventi PNRR	GG	GG di scostamento dal target atteso		Completamento della fase prevista per il 2025

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
8319 - PNRR M4.C1.I1.2 - AMPLIAMENTO MENSA SCUOLA ELEMENTARE D'ANNUNZIO CUP I58H24000380006	900.000,00
8318 - PNRR - M4.C1.I1.1 - NUOVO ASILO NIDO COMUNALE I55E24000180006	2.016.000,00

Criticità del progetto:

per le fasi autorizzative confronto con altri Enti e soggetti gestori, per le fasi attuative problematiche inerenti tempi delle lavorazioni ed extracosti

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
UFFICIO PATRIMONIO
Ufficio di Piano e SUE (ist. Tommasini)

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10 X	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.12

- **Denominazione:** HUB URBANO
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** Sviluppo Economico e commercio linea programmatica 2
- **Assessore di riferimento:** Assessore Zecchino Andrea
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Dott.ssa Silvia Barbieri
- **Servizio di riferimento:** Sviluppo Economico e SUAP
- **Finalità:** Coordinare e promuovere l'attuazione dell'Hub urbano come da progetto approvato
- **Missione 14:** Sviluppo Economico e competitività
- **Programma 02:** Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Servizio Sviluppo Economico – Suap	Le dotazioni già in uso al Servizio

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Riconoscimento Hub Urbano "Salsomaggiore Terme Hub Centro"			x									
2	Tavoli di lavoro tematici con gli stakeholder e le associazioni di categoria locali							x					
3	Coordinamento azioni intersettoriali per l'attuazione delle iniziative collegate all'Hub urbano								x				
3	Coordinamento per la partecipazione al bando di cofinanziamento 2025, ai sensi della L.R. n. 12/2023, per lo sviluppo e l'attuazione degli interventi previsti dall'Hub									x			

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Risultato atteso
1	Numero di soggetti coinvolti	numero	numerico	Avere il massimo coinvolgimento ed impegno da parte delle associazioni di categoria o dei soggetti aderenti al progetto
2	Rispetto dei tempi definiti dalla L.R. n. 12/2023	gg	gg di scostamento	Partecipazione al bando regionale 2025 per contributi sviluppo hub urbano

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo
//	//

Criticità del progetto:

Intersettorialità che richiede un coinvolgimento di tutti i settori comunali, necessità di reperimento di risorse per il sostegno alle azioni e per partecipare al bando regionale di cofinanziamento 2025 per lo sviluppo del progetto hub urbano

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
Collaborazione con tutti i settori dell'ente

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3 x	Elevato 6	Massimo 10	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.13

- **Denominazione:** IMPLEMENTAZIONE NUOVO SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** Controllo del territorio – linea programmatica 7
- **Assessore di riferimento:** Assessore Chiussi Giulia
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Responsabile Polizia Locale
- **Servizio di riferimento:** Polizia Locale
- **Finalità:** Rinnovare integralmente il sistema di videosorveglianza, oggi obsoleto, con la progressiva sostituzione di telecamere ed impianti connessi
- **Missione 03:** ordine pubblico e sicurezza
- **Programma 01:** Polizia locale e amministrativa

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Ricognizione dei posizionamenti attuali delle videocamere ed analisi delle criticità		x	x									
2	Nuova mappatura				x	x							
3	Verifica delle necessità finanziarie						x	x					
4	Elaborazione di un Piano di intervento per l'aggiornamento in più annualità del sistema									x	x	x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Rispetto dei tempi	gg			Approvazione di un Piano di intervento entro fine anno

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo

Criticità del progetto:

individuazione delle risorse per la copertura finanziaria (Anche da bandi nazionali)

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato
Servizio Infrastrutture e sistema della sosta, ufficio informatica, Settore istituzionale (per i temi connessi al trattamento dati)

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.14

- **Denominazione:** POLIZIA LOCALE DI PROSSIMITÀ
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** Controllo del territorio – linea programmatica 7
- **Assessore di riferimento:** Assessore Chiussi Giulia
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani, Responsabile Polizia Locale
- **Servizio di riferimento:** Polizia Locale
- **Finalità:** Implementare un punto di ascolto itinerante nei quartieri e nelle frazioni per i cittadini ed incrementare il presidio itinerante in città con OCR mobile a vantaggio della sicurezza stradale
- **Missione 03:** ordine pubblico e sicurezza
- **Programma 01:** Polizia locale e amministrativa

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Comando PL	Gia' in essere presso l'ufficio

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Ricognizione del fabbisogno e delle aree che maggiormente richiedono il punto di ascolto		x										
2	Definizione percorsi e frequenza			x									
3	Esecuzione dei "punti di ascolto" nel territorio				x	x	x	x	x	x	x		
4	Presidio itinerante in città e frazioni con OCR mobile						x	x	x	x	x	x	x

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	percorsi programmati	numero			Copertura zone critiche del territorio con 50 controlli stradali
2	Punto di ascolto attivato	numero			Almeno 5 punti di ascolto + 35 incontri sul territorio

Capitoli di spesa collegati:

Capitolo	Importo

Criticità del progetto:

numero delle risorse umane dedicate

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI						Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10		

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.4.15

- **Denominazione:** INTEROPERABILITÀ DEI DATI TRA SERVIZI DIVERSI
- **Assessore di Riferimento:** Assessore Zecchino Andrea
- **Responsabile:** Dott.ssa Marika Milani
- **Finalità:** Permettere l'interscambio di dati tra i servizi dell'ente per agevolare l'interscambio e l'interazione delle informazioni.
- **Missione:** 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
- **Programma:** 11 Altri servizi generali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Tutti i settori	Le dotazioni già in uso al Servizio

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Mappatura situazione delle banche dati esistenti	x	x										
2	Verifica della possibilità di interscambio di dati			x	x	x							
3	Implementazione dell'interoperabilità						x	x	x				

Indicatori misurabili

N.ro	Denominazione	Unità di misura	Natura dell'indicatore	Precedente	Risultato atteso
1	Verifica dei servizi integrati	Applicativi che interagiscono	numerico		Almeno due servizi

Capitoli di spesa collegati: capitoli di spesa assegnati nel PEG

Criticità del progetto: Verifica delle informazioni che possono essere scambiate, copertura finanziaria

Trasversalità del progetto:

Ufficio Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta
Tutti gli uffici	Agosto	Disponibilità a importare/esportare i dati interconnessi

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6 x	Massimo 10	

PROGETTO OBIETTIVO – SERVIZIO POLIZIA LOCALE

INTENSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA ZTL ED AP E GESTIONE DEI PERMESSI; CONTROLLO A PAGAMENTO NEI GIORNI FESTIVI DEL PERIODO MARZO 2025 – DICEMBRE 2025.

Controllo della ZTL e AP

L'idea che si propone è quella di far divenire l'Ausiliario di Mobilità referente principale delle verifiche e dei controlli nella ZTL ed AP, nonché un tramite fra gli esercenti e la Polizia Locale per quanto concerne le problematiche legate proprio a tali zone.

Il dipendente dovrà pertanto individuare e proporre al Comando (sulla base della stagionalità) le fasce orarie di maggior controllo, presidiare effettivamente l'area, verificare la regolarità degli accessi negli orari di maggior traffico e sanzionare i veicoli non autorizzati, fare informazione agli utenti circa tali modalità e predisporre i permessi (pronti per essere firmati dal Comando) per gli accessi in ZTL ed AP con validità annuale.

Durata del progetto: febbraio – dicembre

Valore individuato del progetto € 800,00 lordi.

Controllo a pagamento nei giorni festivi del periodo marzo 2025 – dicembre 2025.

Facendo seguito al Progetto Polizia Locale "sere e festivi", che prevede alla domenica una sola pattuglia al mattino ed una al pomeriggio, appare evidente la necessità di mantenere il controllo delle soste a pagamento (in tali giornate festive) in capo all'Ausiliario della Sosta, poiché la pattuglia in turno, dovendo garantire il pronto intervento, non dà garanzia sulla possibilità del controllo. Nel 2025 sono previste, come consueto, 52 domeniche e 12 festivi infrasettimanali.

Si propone pertanto che il dipendente lavori un numero di giornate festive, fra infrasettimanali e domeniche, pari a 26 festività di cui:

- 22 domeniche
- 4 festivi infrasettimanali

Il periodo proposto è marzo 2025 – dicembre 2025 ed il costo per tale prestazione viene quantificato in € 800,00 annui lordi

PROGETTO OBIETTIVO - AUSILIARIO ALLA SOSTA

➤ controllo della ZTL e AP

L'idea che si propone è quella di far divenire l'Ausiliario di Mobilità referente principale delle verifiche e dei controlli nella ZTL ed AP, nonché un tramite fra gli esercenti e la Polizia Locale per quanto concerne le problematiche legate proprio a tali zone.

Il dipendente dovrà pertanto individuare e proporre al Comando (sulla base della stagionalità) le fasce orarie di maggior controllo, presidiare effettivamente l'area, verificare la regolarità degli accessi negli orari di maggior traffico e sanzionare i veicoli non autorizzati, fare informazione agli utenti circa tali modalità e predisporre i permessi (pronti per essere firmati dal Comando) per gli accessi in ZTL ed AP con validità annuale.

Durata del progetto: febbraio – dicembre

Valore individuato del progetto € 800,00 lordi.

➤ controllo a pagamento nei giorni festivi del periodo marzo 2025 – dicembre 2025

Facendo seguito al Progetto Polizia Locale "sere e festivi", che prevede alla domenica una sola pattuglia al mattino ed una al pomeriggio, appare evidente la necessità di mantenere il controllo delle soste a pagamento (in tali giornate festive) in capo all'Ausiliario della Sosta, poiché la pattuglia in turno, dovendo garantire il pronto intervento, non dà garanzia sulla possibilità del controllo. Nel 2025 sono previste, come consueto, 52 domeniche e 12 festivi infrasettimanali.

Si propone pertanto che il dipendente lavori un numero di giornate festive, fra infrasettimanali e domeniche, pari a 26 festività di cui:

- 22 domeniche
- 4 festivi infrasettimanali
- il periodo proposto è marzo 2025 – dicembre 2025 ed il costo per tale prestazione viene quantificato in € 800,00 annui lordi

PROGETTO OBIETTIVO - SERVIZI GESTIONE PATRIMONIO PUBBLICO

PROGETTO PRONTA DISPONIBILITÀ PER ALLERTA PROTEZIONE CIVILE, PIANO NEVE ED EMERGENZE.

Obiettivo

Assicurare la pronta disponibilità di un tecnico nei giorni e orari al di fuori dell'orario di servizio del personale tecnico in forze al Servizio Lavori Pubblici per:

- Gestione allerte di protezione civile;
- Gestione piano neve nel periodo invernale dal 01/01 al 15/03 e dal 15/11 al 31/12;
- Gestione emergenze sul territorio (intese come attività non programmabili).

La chiamata telefonica sul numero di pronta disponibilità può essere fatta dai Dirigenti, dal Sindaco, dai componenti della Giunta, dal Responsabile del servizio Protezione Civile o dalla Polizia Municipale.

Risorse

Umane: n. 1 tecnico con turnazioni settimanali tra tutti gli addetti del Servizio Lavori Pubblici che aderiscono, su base volontaria, al progetto.

Strumentali: dotazione di telefono mobile all'addetto di turno.

Finanziarie: il valore totale del progetto è pari ad € 7.800,00 annuo pari a 150,00 € a persona per settimana; la chiamata in servizio comporta il riconoscimento del compenso straordinario.

Esterne: coinvolgimento dei volontari delle associazioni di Protezione Civile previo comunicazione al comitato di Parma, ditte aggiudicatrici servizio sgombero neve, manutenzione infrastrutture, manutenzione patrimonio, pubblica illuminazione e verde, nonché i reperibili degli enti esterni ed i gestori dei sottoservizi.

Indicatori

Efficienza: garanzia della presenza di un tecnico, entro 30' dalla chiamata, per controlli sul territorio in caso di allerta protezione civile e/o emergenze. L'emergenza viene comunicata ai tecnici in pronta disponibilità che, a seconda delle necessità, provvedono ai sopralluoghi sul territorio e a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, delle associazioni di volontariato di Protezione Civile, delle ditte incaricate per gli interventi di emergenza, dei gestori di sottoservizi nonché degli enti responsabili.

Efficacia: gestione, nei giorni e orari al di fuori dell'orario di servizio del personale tecnico di (numeri valutati sulla base degli anni passati):

- circa n. 50 allerte di protezione civile per criticità idrogeologica, idrica, temporali, vento, neve e gelo;
- circa 10 interventi di sgombero neve e spargimento sale;
- circa 10 interventi per emergenza.

Risultato

Assicurare la gestione tecnica per la sicurezza del territorio e della cittadinanza.

Valutazione

In base al Report settimanale delle chiamate/interventi/attività gestite in pronta disponibilità, si valuterà:

- ruolo esercitato all'interno del progetto;
- grado di coinvolgimento in quantità ed in qualità nelle varie fasi del progetto o in alcune di esse.

Le risorse economiche che finanziano il progetto saranno assegnate ai partecipanti a consuntivo dopo aver accertato i risultati.

5

II.2.5 - OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE

N	Peso	Amm/re di competenza	Descrizione sintetica obiettivo	Target	Attività funzionali e Milestone intermedi
1	20	Sindaco	Sovrintendenza e coordinamento funzionali alla predisposizione delle proposte di approvazione e/o modifica degli strumenti di programmazione e regolazione dell'Ente, con particolare riferimento a: • Convenzioni e accordi istituzionali; • Regolamenti interni e di settore; • DUP – PEG - PIAO Tale attività è volta a garantire la coerenza formale e sostanziale degli atti con la normativa vigente e con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.	Verifica dei profili procedurali e formali per la sottoposizione alla Giunta o al Consiglio Comunale dei documenti di programmazione strategica fondamentale dell'ente, garantendo il rispetto dei termini di legge	- Supervisione della predisposizione degli atti deliberativi di cui trattasi e della documentazione amministrativa necessaria. - Verifica della coerenza sistemica tra le modifiche proposte e gli atti regolamentari e programmatori dell'Ente (Regolamenti, DUP, PIAO, PEG). - Organizzazione e coordinamento di tavoli tecnici intersettoriali e incontri con gli organi politici (Sindaco, Giunta, Consiglio) per presentare e discutere le proposte. - Supporto tecnico durante le sedute di discussione e approvazione, con interventi di chiarimento giuridico e normativo. - Valorizzazione della Conferenza di Direzione quale strumento ordinario di coordinamento - Presentazione della bozza in sede tecnica e politica per acquisire indirizzi, osservazioni e proposte integrative. - Verifica di conformità e supporto alla revisione finale.
2	50	Sindaco	Attività di supporto e consulenza giuridico-amministrativa, finalizzata all'analisi della situazione giuridica e alla definizione di possibili soluzioni in relazione alla procedura di concordato preventivo riguardante la Società di Salsomaggiore Srl. L'attività è volta a fornire orientamenti operativi, individuare margini di discrezionalità e garantire la conformità delle soluzioni prospettate ai principi normativi e giurisprudenziali applicabili.	Presentazione al Sindaco e alla Giunta di una Relazione conclusiva sulle possibili soluzioni entro il 30/11/2025	- Analisi della situazione giuridica attuale con raccolta e studio della documentazione relativa alla procedura di concordato preventivo in essere. - Individuazione delle criticità giuridico-amministrative emergenti. - Redazione di un report di inquadramento giuridico, con sintesi dei principali elementi normativi e contrattuali rilevanti. - Stesura di note di indirizzo contenenti proposte operative e soluzioni praticabili. - Supporto decisionale con verifica della coerenza delle soluzioni prospettate rispetto alla normativa vigente e alla giurisprudenza di riferimento. - Affiancamento nella gestione dei rapporti istituzionali, consulenza ed assistenza nella partecipazione a incontri e tavoli tecnici riguardanti la procedura. - Assistenza nella redazione di comunicazioni ufficiali e nella risposta a richieste degli organi della procedura. - Aggiornamento continuo sugli sviluppi normativi e giurisprudenziali in materia di società partecipate.

3	30	Sindaco	Svolgimento di attività di supervisione, sovrintendenza e coordinamento funzionale alla predisposizione di una proposta organica di aggiornamento dello Statuto Comunale, finalizzata all'adeguamento dell'atto fondamentale dell'Ente ai mutamenti normativi intervenuti, alle esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione, nonché agli indirizzi di semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa.	Presentazione alla Giunta Comunale di una bozza di revisione dello Statuto entro il 30/11/2025	- Redazione del testo aggiornato dello Statuto, con evidenziazione puntuale delle modifiche apportate rispetto alla versione vigente (testo a fronte o con note di variazione). - Predisposizione di una relazione illustrativa a corredo della proposta, contenente le motivazioni sottese alle modifiche. - Sottoposizione della proposta agli organi competenti per l'avvio del procedimento di approvazione. - Supporto alla predisposizione dei provvedimenti deliberativi, con particolare cura nella formulazione degli oggetti, motivazioni e richiami normativi. - Cura degli adempimenti di trasparenza e pubblicazione, aggiornamento dell'Albo Pretorio, sito istituzionale, trasmissione agli organi sovraordinati quali Prefettura e Ministero dell'Interno. - Individuazione degli atti regolamentari o procedurali da aggiornare in coerenza con il nuovo Statuto. - Eventuale proposta di piano attuativo per dare attuazione concreta alle modifiche statutarie (es. ridefinizione degli organi interni, aggiornamento dei regolamenti, revisione dei processi amministrativi). - Supporto alla comunicazione istituzionale per informare cittadini, stakeholders e personale interno sulle modifiche introdotte.
Tot		100			

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.5.1

- **Denominazione:** CONCLUSIONE CONCORDATO SOCIETÀ DI SALSOMAGGIORE SRL
- **Obiettivo strategico di mandato (DUP):** Linea programmatica: 9 TABIANO E FRAZIONI
- **Responsabile:** Segretario Generale
- **Settore di riferimento:** Economico e Servizi
- **Servizio di riferimento:** Servizio Affari Finanziari – Società partecipate
- **Finalità:** attuare le attività necessarie alla conclusione del concordato della Società di Salsomaggiore srl con la possibile “Scissione del ramo miniere”
- **Missione 9:** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
- **Programma 2:** Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dirigenti dei Settori	Risorse strumentali già in uso

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Analisi dei beni mobili e immobili inclusi nella scissione. (Settore Tecnico)	x	x	x	x								
2	Analisi della finalità di interesse pubblico. (Segretario Generale)					x	x						
3	Analisi convenienza economica e sostenibilità Finanziaria (Settore Tecnico e Settore Economico)					x	x	x	x	x			
4	Relazione conclusiva sulle possibili soluzioni ed eventuale predisposizione di delibera per il CC (Segretario Generale)										x	x	

Criticità del progetto:

Acquisizione dei dati necessari al punto 1 e al punto 3
Possibilità di assegnare incarichi a supporto delle Analisi richieste.

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10 X	

SCHEDA DI PROGETTO N. 2.5.2

- **Denominazione:** AGGIORNAMENTO STATUTO COMUNALE
- **Responsabile:** Segretario Generale
- **Settore di riferimento:** Settore Istituzionale
- **Servizio di riferimento:** Servizio Affari Generali
- **Finalità:** adeguamento dello statuto alle norme di legge vigenti e alle rinnovate necessità dell'Ente
- **Missione 1:** Servizi istituzionali, generali e di gestione
- **Programma 11:** Altri servizi generali

Risorse necessarie:

RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
Dipendenti ufficio Affari Generali	Risorse strumentali già in uso

Fasi progettuali e tempi

Nr.	Descrizione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Analisi statuto attuale	x	x										
2	Verifica adeguamenti normativi e richieste del Sindaco (inserimento Consiglieri delegati, collaboratori esterni, parere legittimità)			x	x	x							
3	Predisposizione Bozza di nuovo Statuto da sottoporre al Sindaco						x	x					
4	Predisposizione Bozza di nuovo Statuto da sottoporre alla Commissione Consigliare								x	x			
5	Predisposizione delibera di CC approvazione Nuovo Statuto										x	x	

Criticità del progetto:

PESO DELL'OBIETTIVO	PUNTI					Percentuale sul totale del punteggio degli obiettivi assegnati
	Insignificante 0	Basso 1	Medio 3	Elevato 6	Massimo 10	
Grado di strategicità definito dalla Giunta Comunale				X		

II.2.6 - PERFORMANCE

Tutte le Aree

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Ultimo valore osservato 2024	
Personale che ha completato la formazione Syllabus	% dipendenti formati/dipendenti dell'area iscritti	100%	Settore Istituzionale	100%
			Settore Economico e servizi	0%
			Settore Tecnico	25%
Personale che ha completato la formazione specifica di Settore	% dipendenti formati /dipendenti dell'area	> 35%	Settore Istituzionale	67%
			Settore Economico e servizi	39%
			Settore Tecnico	25%
Personale che ha completato la formazione generale di Ente	% dipendenti formati /dipendenti dell'area	> 35%	Settore Istituzionale	76%
			Settore Economico e servizi	67%
			Settore Tecnico	49%

SERVIZIO Affari Generali

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Valore osservato 2024
Servizio Affari Generali			
Tempi di Risposta alle richieste di accesso agli atti da parte dei cittadini	%	Entro 20 gg nell'85% dei casi	100%
Protocolli	n.		44.123
Convocazioni (commissione consiliare 1, giunta, consiglio)	n.		80
Deliberazioni di giunta	n.		198
Deliberazioni di consiglio	n.		50
Determinazioni	n.		930
Ordinanze	n.		237
Notifiche	n.		2.731
Depositi	n.		4.692
Pubblicazioni all'albo	n.		1.828

SERVIZI Demografici

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Valore osservato 2024
Ufficio ANAGRAFE E LEVA			
Protocollo in entrata	n.		2.010
Protocollo in uscita	n.		4.548
Protocolli interni	n.		non rilevato
Tempi di conclusione procedimento di mutazioni anagrafiche con esito positivo entro i 45 giorni	%	90%	100%
Rilascio attestazioni di soggiorno permanente entro i 15 giorni	%	90%	100%
Attestazioni di soggiorno permanente	n.		34
Mutazioni anagrafiche	n.		1.737
Mutazioni anagrafiche A.I.R.E.	n.		232
Ufficio SPORTELLO DEL CITTADINO E UFFICIO ELETTORALE			
Protocolli in entrata	n.		non rilevato
Protocollo in uscita	n.		1.693
Protocolli interni	n.		non rilevato
Rilascio certificati allo sportello entro 24 ore dalla richiesta	%	75%	100%
Anagrafe canina – rispetto tempo massimo per la variazione sul portale 5 giorni lavorativi	%	90%	100%
Inoltro al servizio competente delle segnalazioni entro 3 giorni lavorativi		90%	100%
Anagrafe canina (iscrizioni-cancellazioni-variazioni)	n.		1.406
Consultazioni elettorali/referendarie	n.		2
Tessere elettorali rilasciate/duplicati	n.		1.095
Certificati elettorali	n.		1.818
Aggiornamenti/variazioni apportate all'Albo Presidenti e Scrutatori	n.		77
Segnalazioni ricevute	n.		1.592
Rilascio certificati, informative ed elenchi statistici	n.		5.523
Ufficio STATO CIVILE E POLIZIA MORTUARIA			
Protocollo in entrata	n.		2.246
Protocollo in uscita	n.		2.356
Protocolli interni	n.		non rilevato
Tempi di rilascio di certificati ed estratti di Stato Civile allo sportello entro i 3 giorni lavorativi	%	90%	100%

Tempi di avvio procedimento pratica funerale entro le 24 ore dalla richiesta	%	99%	100%
Atti di stato civile di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza trascritti nei relativi registri di stato civile	n.		1.012
Certificazioni di stato civile (certificati, estratti, estratti su mod. plurilingue, copie integrali)	n.		1.610
Giuramenti ricevuti	n.		94
Accordi di separazioni e divorzi ricevuti direttamente dall'Ufficiale di Stato Civile	n.		16
Mandati operazioni cimiteriali emessi	n.		284
Pratiche di estumulazioni da loculi	n.		128
Autorizzazioni trasporti funebri emessi	n.		218

SERVIZI Contratti e Centrale Unica di Committenza

SERVIZIO Contratti

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Valore osservato 2024
Protocollo in entrata	n.		1.000
Protocollo in uscita	n.		520
Protocolli interni	n.		non rilevato
Risposta di chiarimenti riguardanti quesiti Amministrativi legati alle gare entro il giorno lavorativo successivo alla richiesta	%	80%	90%
Bandi procedura ad evidenza pubblica/procedure negoziare (escluso CUC)	n.		13
Bandi alienazioni immobili comunali	n.		5
Verballi di gara	n.		87
Determinazioni predisposte dal Servizio	n.		100
Contratti in forma pubblica amministrativa	n.		8
Contratti - Scritture Private	n.		17
Numero sinistri aperti dal Broker	n.		47
Numero sinistri soggetti al pagamento di una franchigia	n.		12

Centrale Unica di Committenza

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Valore osservato 2024
Appalti di lavori	n.		non rilevato
Appalti di servizi e forniture	n.		non rilevato
Appalti di concessioni	n		non rilevato
Appalti di lavori, servizi, forniture, concessioni, gestiti conto terzi (non comune di Salsomaggiore Terme e Fidenza)			non rilevato
Apertura Contenziosi avviati su procedure di gara da parte di terzi	n.		non rilevato

SERVIZIO Sviluppo Turistico

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Ultimo valore osservato 2024
SERVIZIO TURISTICO			
Atti, lettere, plichi protocollati in uscita	n°		235
Atti, lettere, plichi protocollati in entrata	n°		254
Numero di ore di apertura settimanale al pubblico	n° ore	>11	12
Numeri di eventi di richiamo gestiti a Salsomaggiore	n°	> 60	387
Numeri di eventi di richiamo gestiti a Tabiano	n°	> 5	34
Numero pernottamenti	n°	> 180.000	189.020 (dati al 30/11/2024)
Numero arrivi	n°	> 168.000	69.299 (dati al 30/11/2024)
Numero di visualizzazioni pagine sito turistico	n°	> 80.000	94.697
Numero di patrocinii concessi	n.		31
Numero di segnalazioni ricevute dall'URP	n°		3
Numero di segnalazioni ricevute dallo IAT	n°		2
BIBLIOTECA			
Numero degli utenti attivi della Biblioteca	n° utenti attivi	> 800	720
Numero di presenze presso la Biblioteca	n° presenze	> 2.000	16.379
Livello di soddisfazione degli utenti della Biblioteca	% soddisfatto o molto soddisfatto	> 80%	Indagine di customer satisfaction annuale: 100 % di gradimento categoria "soddisfatto" e "molto soddisfatto"
Prestiti librari della Biblioteca	n. prestiti annuali	> 2.500	5.505

SERVIZIO Servizi alla Comunità

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Ultimo valore osservato 2024
Atti, lettere, plichi protocollati in uscita	n° atti		1238
Atti, lettere, plichi protocollati in entrata	n° atti		3098
Numero di ore di apertura settimanale al pubblico (previo appuntamento)	n° ore	> 25 ore	30
Numero segnalazioni ricevute all'URP	n° segnalazioni		3
ISTRUZIONE			
Servizio scuolabus	n° richieste soddisfatte (404) / n° richieste (420)	> 80%	95,69%
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo	n° richieste soddisfatte (245) / n° richieste (248)	> 80%	99,10%
NIDO			
Posti disponibili nei Nidi Comunali	n°		61
Domande ricevute per i Nidi Comunali	n° domande da graduatoria, fuori termine e fuori Comune		90
Domande in lista di attesa per i Nidi Comunali	n°		27
Bambini disabili accolti ai Nidi Comunali	n°		0
Bambini sezione sperimentale a tempo corto	n°		Istituito nel 2025
SOCIALE			
Cittadini ricevuti dalle Assistenti Sociali	n° cittadini		510
Servizio di assistenza scolastica disabili	n° studenti disabili		77
Utenti >65 anni ammessi a beneficio economico	n° cittadini >65 anni		56
Utenti >65 anni in attesa di accoglimento in struttura	n° utenti in lista d'attesa		66
Utenti >65 anni in assistenza domiciliare	n° assistiti		131
Occupazione del Centro Diurno	n° persone frequentanti		14 (a giorni alterni per 10 posti disponibili)
Uso del Taxi Sociale	n° viaggi effettuati		107
Utenti che hanno avuto sostegno economico per pagamento TARI	n° utenti		12
Domande pervenute per contributi abbattimento barriere architettoniche	n° domande		4

SERVIZIO Contenzioso e Tributi

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Ultimo valore osservato 2024
SERVIZIO CONTENZIOSO E TRIBUTI			
Atti, lettere, plichi protocollati in uscita	n° atti		762
Atti, lettere, plichi protocollati in entrata	n° atti		2874
Cittadini Ricevuti	n°		>1200
Telefonate di utenti per consulenze telefoniche	n°		>5000
Numero di ore di apertura settimanale al pubblico	n° ore	non < a 10	12
Numero accertamenti IMU	n° accertamenti	>300	1171 IMU 53 TASI
Numero rimborsi e compensazioni IMU - TARI	n° rimborsi	>40	82
Accertamenti su evasione della TARI per infedeli o omesse dichiarazioni	n° accertamenti	>10	171
Accertamenti su evasione della TARI per parziali od omessi versamenti	n° accertamenti	>200	2611
Lotta all'evasione fiscale: numero segnalazioni effettuate ad Agenzia entrate e/o Guardia di Finanza	n° segnalazioni	>8	10

SERVIZIO Affari Finanziari

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Ultimo valore osservato 2024
Atti, lettere, plichi protocollati in uscita	n°		131
Atti, lettere, plichi protocollati in entrata	n°		443
Numero mandati emessi	n°		4.492
Numero reversali emesse	n°		6.572
Numero accertamenti presi	n°		392
Numero impegni assunti	n°		881
Pareri contabili emessi sulle deliberazioni di Consiglio e di Giunta	N° pareri emessi		244
Tempo medio di emissione dei pareri contabili sulle determinazioni dirigenziali	n° giornate intercorse tra la fase 3 e 4 della procedura	< 5	0,51
Monitoraggi periodici e report per esigenze conoscitive contabili inviate ad altri settori	n° monitoraggi	8	12
Percentuale di utilizzazione dell'anticipazione di cassa	Anticipazione di cassa utilizzate/totale risorse utilizzate dall'Ente * 100	0	0
Monitoraggio del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (BDAP e questionari Corte dei Conti)	Numero invii	>3	8
Monitorare i flussi degli incassi e delle uscite ai fini di garantire una ottimale gestione della liquidità dell'ente (controlli sulla cassa, verifiche di cassa e pubblicazioni PCC)	n° verifiche	> 12	32
Tempi di pagamento delle fatture (dato 2024 aggiornato al 3° trimestre)	giorni	<30 giorni	18
Rimborso in contanti ai dipendenti per spese minute	n. bollette economali		
Acquisti sottosoglia per attrezzature generali (carta, cancelleria, arredi, macchinari...)	n.		
Acquisizioni e svincoli di fidejussioni e assegni circolari a garanzia di lavori e contratti	n.		
Acquisizione di assegni bancari ricevuti per rimborso danni	n.		

SERVIZIO Gestione Patrimonio Pubblico

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Ultimo valore osservato 2024
Atti, lettere, plichi protocollati in uscita	n°		1004
Atti, lettere, plichi protocollati in entrata	n°		3221
Numero determine assunte	n°		316
Numero delibere proposte alla Giunta Comunale	n°		26
Numero delibere proposte al Consiglio Comunale	n°		12
Numero ordinanze emesse	n°		169
Numero occupazioni suolo pubblico concesse	n°		144
Numero segnalazioni "ComuniChiamo" assegnate	n°		1192
Numero segnalazioni "ComuniChiamo" - Scuole	n°		147
Numero autorizzazioni allo scavo su suolo pubblico concesse	n°		29
Numero CIG richiesti	n°		166
Completamento opere programmate su plessi scolastici	% completamento	75%	

Nota * :

Marzaroli: consolidamento 1° solaio e Piano Rialzato c.a. 35% sul totale

Dannunzio: Consolidamento 1° solaio e struttura copertura c.a. 50% sul totale

Vignali: Copertura 100%

Bottoni: Imp. Idraulico 100% Pavimentazioni ed annessi c.a. 90% sul totale

SERVIZIO Infrastrutture e sistema della sosta

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Ultimo valore osservato 2024
Atti, lettere, plichi protocollati in uscita	n°		Servizio istituito nel 2025
Atti, lettere, plichi protocollati in entrata	n°		Servizio istituito nel 2025
Numero determine assunte	n°		Servizio istituito nel 2025
Numero delibere proposte alla Giunta Comunale	n°		Servizio istituito nel 2025
Numero delibere proposte al Consiglio Comunale	n°		Servizio istituito nel 2025
Numero ordinanze emesse	n°		Servizio istituito nel 2025
Numero segnalazioni "ComuniChiamo" assegnate	n°		Servizio istituito nel 2025
Numero CIG richiesti	n°		Servizio istituito nel 2025
Numero opere concluse relative a infrastrutture stradali	n°		Servizio istituito nel 2025

SERVIZIO Polizia Locale

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Ultimo valore osservato 2024
Atti, lettere, plichi protocollati in uscita	n°		1520
Atti, lettere, plichi protocollati in entrata	n°		2312
Numero permessi disabili rilasciati	n°		197
Numero permessi ZTL rilasciati	n°		20
Verbali emessi per violazione al Codice della Strada	n°		3380
Verbali emessi per violazioni extra Codice della Strada	n°		24
Presidi effettuati in occasione di funerali	n°		135
Presidi effettuati all'Ingresso/Uscita dalle Scuole	Ore/anno		2800
Accertamenti Anagrafici	n°		2088

SERVIZIO Sviluppo Economico e SUAP

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Ultimo valore osservato 2024
Atti, lettere, plichi protocollati in uscita	n°		1042
Atti, lettere, plichi protocollati in entrata	n°		1703
Numero di ore di apertura settimanale al pubblico	n° ore		6
Numero di telefonate di cittadini e/o professionisti per chiarimenti	n°		3176
Tempi medi di rilascio autorizzazioni per installazioni pubblicitarie	gg	< 15gg	< 15gg
Numero pratiche (autorizzazioni e SCIA) SUAP ricevute e gestite	n°		434
Numero attività commerciali presenti nel territorio comunale suddivise per tipologia			292
Esercizi di commercio al dettaglio (settore alimentare)	n°		81
Esercizi di commercio al dettaglio (settore non alimentare)	n°		197
Medie struttura di vendita (tra i 251 m2 e fino 2.500 m2)	n°		14
Pubblici esercizi di somministrazione (bar/ristoranti)	n°		145
Pubblici esercizi di somministrazione (circoli)	n°		2
Strutture ricettive alberghiere	n°		58
Strutture ricettive extralberghiere (affittacamere, case e appartamenti per vacanza, B&B, agriturismo)	n°		36
Strutture Socio-Assistenziali, Educative e Sanitarie	n°		46
Pratiche SUAP (VVF/AUSL/ARPAE e altri enti esterni coinvolti)	n°		57
Tesserini Hobbisti rilasciati	n°		7
Partecipazione Spunta Mercato Bisettimanale	n°		10
Attività Produttivi irregolari	n. procedimenti avviati		6
Numero di segnalazioni ricevute dall'URP	n°		6

SERVIZIO Ufficio di Piano e SUE

INDICATORI	FORMULA	VALORE OBIETTIVO	Ultimo valore osservato 2024
Rilascio permessi di costruire	Tempo massimo di rilascio dei permessi di costruire a partire dalla presentazione completa	30 gg.	30 gg.
Gestire le comunicazioni e le denunce	Percentuale di SCIA verificate nei 30 gg. sul totale delle DIA presentate.	100%	100%
Gestire il front-office	Tempo massimo di attesa per appuntamento con tecnico	0 gg.	0 gg.
Garantire l'accesso agli atti	Tempo massimo (gg) di attesa per avere accesso ai documenti amministrativi richiesti	30 gg.	30 gg.
Permessi di costruire richiesti	n.		14
Permessi di costruire rilasciati	n.		12
Permessi di costruire con contestuale autorizzazione allo scarico in atmosfera o con autorizzazione allo scarico sul suolo – AUA	n.		14
Permesso di costruire rilasciati in sanatoria	n.		0
SCIA condizionata (Ex art. 14 LR 15/2013) rilasciate	n.		199
CILA condizionata (Ex art. 7 comma 4 e ss. LR 15/2013) rilasciate	n.		221
Accesso agli atti richiesti	n.		495
Autorizzazione paesaggistica ordinaria rilasciate	n.		26
Certificato di destinazione urbanistica rilasciati	n.		128
Installazione tende, insegne e altri manufatti pubblicitari	n.		31
VAS (e VALSAT)	n.		1
PAS: procedura abilitativa semplificata (fonti energetiche rinnovabili)	n.		0
Approvazione PUA	n.		1

II.2.7 - OBIETTIVI E PERFORMANCE PER FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITA' E L'EQUILIBRIO DI GENERE (Piano delle Azioni Positive)

In un contesto normativo in continua ridefinizione, la valorizzazione delle persone è un elemento fondamentale che richiede politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino e alle imprese.

Come ricordato nella Direttiva del 26.06.2019 n. 2, della Presidenza del Consiglio dei ministri sopra citata “un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, salute e sicurezza è elemento imprescindibile per ottenere un maggior apporto dei lavoratori e delle lavoratrici, sia in termini di produttività sia di appartenenza”.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice. Accanto ai predetti obiettivi si collocano azioni volte a favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Azioni del Piano

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

- tutelare e riconoscere come fondamentale ed irrinunciabile il diritto alla pari libertà e dignità della persona del lavoratore;
- garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti;
- ritenere il benessere psicologico dei lavoratori un valore fondamentale da tutelare garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti e mobbizzanti;
- intervenire sulla cultura della gestione delle risorse umane affinché favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e tenga conto delle condizioni specifiche di genere;
- rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro;
- offrire opportunità di formazione e di esperienze professionali e percorsi di carriera per riequilibrare eventuali significativi squilibri di genere (ma non solo) nelle posizioni lavorative;
- favorire politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari;
- sviluppare criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione.

In quest'ottica e in coerenza e in continuità con il Piano delle Azioni Positive degli scorsi trienni, si attueranno le seguenti azioni:

Azione	n. 1
Titolo	Indagine conoscitiva sul benessere organizzativo.
Destinatari	Dipendenti dell'Ente.
Obiettivo specifico	Rilevare criticità o situazioni di malessere organizzativo al fine di pianificare azioni correttive da proporre all'Amministrazione.
Descrizione dell'intervento	Effettuazione di almeno un'indagine nel triennio, di validità del presente piano.
Strutture responsabili dell'azione	Responsabile CUG.
Tipologia di azioni	Rivolta ai dipendenti.
Periodo di realizzazione	Almeno una volta nel triennio.

Azione	n. 2
Titolo	Monitoraggio delle richieste e delle risposte relative a variazioni di orario, permessi, aspettative, lavoro agile e telelavoro.
Destinatari	Dipendenti dell'Ente.
Obiettivo specifico	Coniugare le necessità di tipo familiare o personale presentate dai dipendenti con le esigenze di servizio e di miglioramento dei servizi offerti al cittadino nel rispetto della normativa di legge e contrattuali.
Descrizione dell'intervento	Valutare la temporaneità delle concessioni legandole all'esigenza personale e familiare del dipendente in modo da non aumentare in modo eccessivo il carico del lavoro dei colleghi e/o impedire a questi la fruizione di orari più flessibili e permessi per esigenze analoghe.
Strutture responsabili dell'azione	Direttori di Settore, Responsabili di Servizio, Servizio personale.
Tipologia di azioni	Rivolta ai dipendenti.
Periodo di realizzazione	Triennio 2025/2027

Azione	n. 3
Titolo	Condivisione da parte dei responsabili di Settore/Servizio degli obiettivi da raggiungere e maggiore coinvolgimento dei

	dipendenti.
Destinatari	Dipendenti dell'Ente.
Obiettivo specifico	Aumentare il benessere organizzativo e la performance generale.
Descrizione dell'intervento	Prevedere per ogni servizio incontri periodici con i dipendenti per l'illustrazione e la condivisione degli obiettivi e del grado di raggiungimento degli stessi, la risoluzione di problematiche insorte, la verifica dell'equa distribuzione dei carichi di lavoro. Condividere gli obiettivi e le strategie, pur nella divisione dei compiti e ruoli, per aumentare la consapevolezza di far parte di una squadra. Da incrementare per il prossimo triennio.
Strutture responsabili dell'azione	Direttori di Settore, Responsabili di Servizio.
Tipologia di azioni	Rivolta ai dipendenti.
Periodo di realizzazione	Triennio 2025/2027

Azione	n. 4
Titolo	Riduzione dello stress lavoro correlato conseguente al rientro dopo lunghe assenze (maggiori di 45 giorni).
Destinatari	Dipendenti dell'Ente.
Obiettivo specifico	Ripristino dell'efficienza produttiva al rientro del dipendente dopo lunghe assenze.
Descrizione dell'intervento	Prevedere affiancamento del personale al rientro da lunghe assenze. Rendere consapevoli i dipendenti che perseguire un comportamento collaborativo è un vantaggio per tutti. Il rientro di chi è mancato dal lavoro per un lungo periodo a causa di maternità, malattia o cura dei familiari, deve essere accompagnato dai colleghi, attraverso forme di tutoraggio (es. aggiornamento sulle modifiche organizzative, normative e procedurali intervenute) in modo che nessuno si senta escluso.
Strutture responsabili dell'azione	Direttori di Settore, Responsabili di Servizio.
Tipologia di azioni	Rivolta ai dipendenti.
Periodo di realizzazione	Triennio 2025/2027

Azione	n. 5
Titolo	Miglioramento della comunicazione tra i dipendenti.

Destinatari	Dipendenti dell'Ente.
Obiettivo specifico	Aumentare il benessere organizzativo e la performance generale.
Descrizione dell'intervento	Prevedere un percorso formativo al fine di apprendere metodi comunicativi applicabili nell'ambiente di lavoro: comunicazione tra i colleghi facenti parte dello stesso settore, tra colleghi di settori differenti e tra colleghi collocati in sedi diverse. Da incrementare per il prossimo triennio.
Strutture responsabili dell'azione	Ufficio Unico del Personale.
Tipologia di azioni	Rivolta ai dipendenti.
Periodo di realizzazione	Triennio 2025/2027

Azione	n. 6
Titolo	Pubblicizzare l'uso della mail della CUG per suggerimenti, richieste informazioni e comunicazioni.
Destinatari	Dipendenti dell'Ente.
Obiettivo specifico	Aumentare il benessere organizzativo e la performance generale.
Descrizione dell'intervento	Fare conoscere meglio ai dipendenti chi è e cosa fa la CUG, pubblicizzando la mail CUG@comune.salsomaggiore-terme.pr.it e creando un pagina accessibile dal WEB.
Strutture responsabili dell'azione	CUG
Tipologia di azioni	Rivolta ai dipendenti.
Periodo di realizzazione	Triennio 2025/2027

Azione	n. 7
Titolo	Individuare un dipendente (di norma assistente sociale), che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione.
Destinatari	Dipendenti dell'Ente con disabilità.
Obiettivo specifico	Aumentare il benessere organizzativo e la performance generale di codesti dipendenti.
Descrizione dell'intervento	Inclusione sociale e accesso ai dipendenti con disabilità.
Tipologia di azioni	Rivolta ai dipendenti.

Periodo realizzazione	Triennio 2025/2027

Nel periodo di vigenza sarà effettuato annualmente il monitoraggio relativamente alla efficacia delle azioni positive adottate attraverso il presente piano: verranno raccolti pareri, consigli, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi riscontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, quando necessario, e comunque al termine del triennio di validità, con un adeguato aggiornamento.



CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME

PIAO 2025-2027

SEZIONE III:

**ORGANIZZAZIONE E
CAPITALE UMANO**

SOMMARIO:

SEZIONE III: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO 3

III.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....3

 III.1.1 – MACROSTRUTTURA DELL’ENTE.....3

 III.1.2 - GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI E DEI FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE 6

 III.1.3 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL PERSONALE DI COMPARTO 17

III.2 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE 23

 III.2.1 - CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI 24

 III.2.2 - OBIETTIVI ALL’INTERNO DELL’AMMINISTRAZIONE.....27

 III.2.3 - CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE IN TERMINI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA.....28

III.3 – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 29

 III.3.1 - CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/12/2024 31

 III.3.2 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE 32

 III.3.3 - OBIETTIVI DI TRASFORMAZIONE DI ALLOCAZIONE RISORSE UMANE 42

 III.3.4 - FORMAZIONE DEL PERSONALE 46

III.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

III.1.1 – MACROSTRUTTURA DELL'ENTE

Le posizioni apicali nell'Ente si distinguono in:

- Dirigenti;
- Incarichi di Elevata Qualificazione.

La definizione dell'assetto organizzativo fornisce anche la base per l'individuazione delle responsabilità di direzione delle unità organizzative primarie (Settori e Servizi) e per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali e di Elevata Qualificazione.

Al vertice dei Settori vengono nominati dei Dirigenti a cui compete "lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa".

Entrando nel dettaglio, la scelta dell'Amministrazione per quanto riguarda la direzione dei n. 3 settori sopra individuati è la seguente:

- al vertice vi è il **Segretario Generale**, a cui compete il coordinamento generale dell'intera struttura organizzativa dell'ente, e a cui, temporaneamente, è stata assegnata la direzione dello Staff del Sindaco;
- al vertice dei Settori vi è, rispettivamente, un **Dirigente**;
- al vertice dei Servizi, compresi quelli in convenzione, vi è, rispettivamente, un **Responsabile con incarico di Elevata Qualificazione**.

SEGRETARIO GENERALE

- Staff del Sindaco

DIRIGENTI

Settore Economico e Servizi

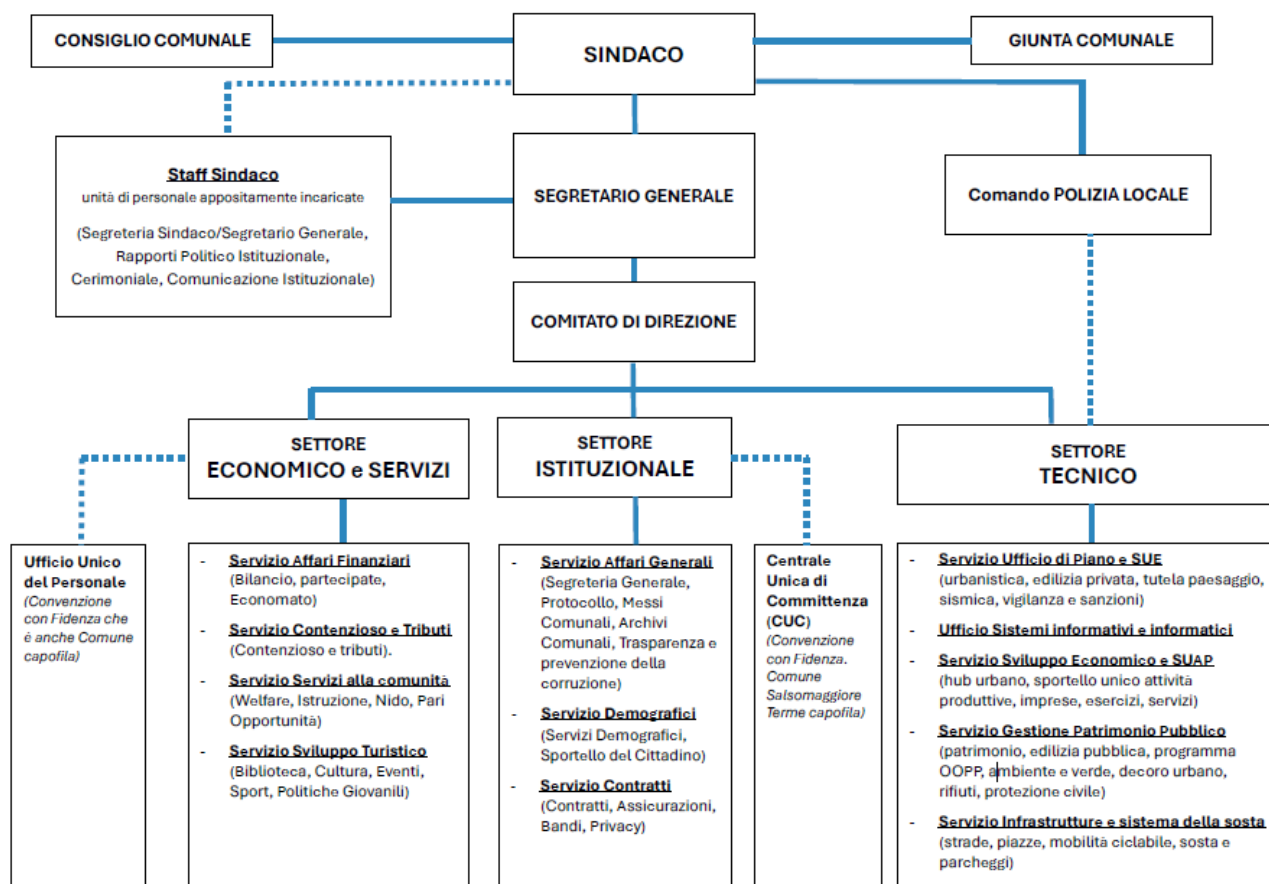
- Servizio Affari Finanziari
- Servizio Contenzioso e Tributi
- Servizio Servizi alla Comunità
- Servizio Sviluppo Turistico
- Ufficio Unico del Personale (convenzione con il Comune di Fidenza, con comune di Fidenza capofila)

Settore Istituzionale

- Servizio Affari Generali
- Servizio Demografici
- Servizio Contratti
- Centrale Unica di Committenza (convenzione con il Comune di Fidenza, con Comune di Salsomaggiore Terme capofila)

Settore Tecnico

- Servizio Ufficio di Piano e SUE
- Ufficio Sistemi informativi e informatici
- Servizio Sviluppo Economico e SUAP
- Servizio Gestione Patrimonio Pubblico
- Servizio Infrastrutture e sistema della sosta
- Comando Polizia Locale



INCARICHI DI EQ PREVISTI

SERVIZIO
Servizio Affari Generali
Centrale Unica di Committenza (convenzione con il Comune di Fidenza, con Comune di Salsomaggiore Terme capofila)
Ufficio Unico del Personale dei Comuni di Salsomaggiore Terme e Fidenza (convenzione con il Comune di Fidenza, con comune di Fidenza capofila)
Servizio Affari Finanziari
Servizio Sviluppo Turistico
Servizio Tributi e Contenzioso
Servizio Servizi alla Comunità
Servizio Ufficio di Piano e SUE
Servizio Sviluppo Economico e SUAP
Servizio Gestione Patrimonio Pubblico
Servizio Infrastrutture e sistema della sosta
Comando Polizia Locale

CONSISTENZA ORGANICA

SETTORE ISTITUZIONALE	
Area	Consistenza organica
Operatori	
Operatori esperti	3
Istruttori	13
Funzionari	4
Dirigenti	1

SETTORE ECONOMICO E SERVIZI	
Area	Consistenza organica
Operatori	1
Operatori esperti	5
Istruttori	22
Funzionari	7
Dirigenti	1

SETTORE TECNICO	
Area	Consistenza organica

Operatori	2
Operatori esperti	7
Istruttori	34
Funzionari	9
Dirigenti	1

TOTALE	
Area	Consistenza organica
Operatori	3
Operatori esperti	15
Istruttori	69
Funzionari	20
Dirigenti	3
TOTALE	110

Come previsto dal vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, l'articolazione organizzativa del Comune di Salsomaggiore Terme persegue obiettivi di massima semplificazione, attraverso la riduzione al minimo del numero delle unità organizzative, nonché di massima flessibilità, attraverso l'adattamento dell'assetto organizzativo alle mutevoli esigenze dell'ente. In relazione agli obiettivi innovativi e strategici individuati nel DUP ed al fine di meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e di qualità dei servizi ai cittadini, l'attuale organizzazione dell'Ente potrà essere pertanto revisionata/modificata per adeguarsi a nuove sopraggiunte necessità.

III.1.2 - GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI E DEI FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE

POSIZIONI DIRIGENZIALI

1. STRUTTURA E SISTEMA PER LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DIRIGENZIALE DEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME

Con delibera n. 146 del 05/10/2023 "APPROVAZIONE DELLE MODALITA' DI GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI A DECORRERE DAL 01/10/2023" è stata approvata la proposta del Nucleo di Valutazione di graduazione delle Posizioni Dirigenziali, aggiornate con il CCNL del personale Dirigente del comparto Funzioni Locali 16 luglio 2024 - triennio 2019-2021.

SETTORE	PUNTI	FASCIA	IMPORTO PROPOSTO (CON ADEGUAMENTO CCNL 16.07.2024)
ECONOMICO E SERVIZI	18,5	A	€ 31.671,51
ISTITUZIONALE	14,5	A	€ 24.992,26
TECNICO	20,0	A	€ 34.176,23

La valutazione della performance del vertice amministrativo e di governo dell'ente (Dirigente Apicale e Dirigenti) prende in esame i seguenti fattori:

- il raggiungimento di specifici obiettivi di performance dell'ente o di struttura assegnati dalla Giunta e ratificati in sede di approvazione del Piano della Performance: peso 60%;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali (cioè, riferibili all'operato diretto del Dirigente) assegnati dalla Giunta e ratificati in sede di approvazione del Piano della Performance: peso 25%;
- valutazione del grado di copertura del ruolo, ovvero dei comportamenti organizzativi espressi nel corso dell'anno, valutato a cura del Nucleo di Valutazione sentito il Sindaco – o suo delegato – e/o il Segretario Generale: peso 15%.

Il punteggio massimo ottenibile è convenzionalmente fissato in 100 punti.

Il valore soglia al di sotto del quale l'obiettivo non viene considerato raggiunto è pari al 60%. Dal 61% digrado di raggiungimento accertato, l'obiettivo viene considerato raggiunto secondo criterio proporzionale.

La determinazione del punteggio effettivo per ogni singolo obiettivo (individuale o di struttura) assegnatosi ottiene moltiplicando il punteggio corrispondente al grado di raggiungimento del singolo obiettivo per il peso dello stesso.

Al fine di incentivare il rispetto degli obblighi di legge relativi alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, si prevede di introdurre una voce correttiva alla valutazione che, sulla base di una istruttoria a cura del Segretario Generale, può ridurre sino a 10 punti percentuali il punteggio ottenuto secondo il seguente schema.

Fattore valutato	Punteggio penalità
Mancata partecipazione alla formazione obbligatoria in tema di anticorruzione e trasparenza oltre al 20% delle ore previste	- 2 punti max
Mancato rispetto dei tempi dei procedimenti su istanza di parte	- 1 punto max
Non osservanza del divieto di proroghe o rinnovi contrattuali	- 3 punti max
Accessi civici per non pubblicazione di atti dovuti ai sensi del Dlgs 33/2013 e Dlgs97/2016 e s.m.i.	- 2 punti max
Mancata produzione delle relazioni periodiche sul rispetto delle misure previste dal PTPC e dal PTT	- 2 punti max

Un ulteriore eventuale elemento correttivo della valutazione è riferibile al rispetto del principio di differenziazione del merito, così come previsto dal D.Lgs 150/2009 e s.m.i., e della corretta applicazione del sistema di valutazione secondo il seguente schema

Fattore valutato	Punteggio penalità
Valutazioni non differenziate tra loro (valutazione sulla base dello scostamento quadratico medio e range)	- 2 punti max
Valutazioni con valore modale (moda) centrato nei valori massimi previsti	- 2 punti max
Mancata comunicazione iniziale o intermedia degli obiettivi individuali e/o di gruppo	- 2 punti max
Mancato colloquio finale con il collaboratore	- 2 punti max
Ricorsi avverso la valutazione ritenuti dall'organo di valutazione ammissibili e fondati	- 2 punti max

2. COLLEGAMENTO CON IL SISTEMA RETRIBUTIVO DELLA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI

Tabella: Collegamento tra punteggio e percentuale di retribuzione di risultato

con punteggio finale superiore a:	90	100% della retribuzione di risultato corrisposta
con punteggio finale compreso tra	80<>89	90% della retribuzione di risultato corrisposta
con punteggio finale compreso tra	61<>79	70% della retribuzione di risultato corrisposta
con punteggio finale fino a	60	0% della retribuzione di risultato corrisposta

FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE**1. SISTEMA DI PESATURA E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE**

Con delibera GC n. 153 del 26-11-2024 è stata approvata la proposta del sistema di pesatura per la graduazione dei Funzionari ad Elevata Qualificazione, formulata dal Comitato di Direzione e approvata dal Nucleo di Valutazione.

Gli incarichi di EQ sono, attualmente, “pesati” secondo il seguente metodo di valutazione:

La piattaforma valutativa si basa su tre aree di valutazione fondamentali:

- a) collocazione nella struttura;
- b) complessità organizzativa;
- c) responsabilità gestionale interna ed esterna.

Ogni singola area rappresenta a sua volta l'insieme di singoli fattori omogenei, per i quali è più facile determinare, su scale prefissate, gli indici numerici di descrizione.

Nella tabella che segue vengono riassunti i fattori costituenti di ogni area ed il punteggio massimo attribuibile a ciascuno.

Area Valutazioni	Fattori di Valutazioni	Punteggio Massimo Attribuibile
A. Collocazione nella struttura	A.1 - Livello di strategicità delle funzioni assegnate	15 punti
B. Complessità organizzativa	B.1 - Eterogeneità delle funzioni assegnate	15 punti
	B.2 - Specializzazione richiesta ed evoluzione del quadro normativo	10 punti
	B.3 - Risorse umane gestite	10 punti
	B.4 - Tipologia e frequenza delle relazioni	10 punti
C. Responsabilità gestionale	C.1. - Risorse finanziarie gestite interna ed esterna	15 punti
	C.2. - Numero e complessità dei procedimenti amministrativi	10 punti
	C.3. - Grado di responsabilità verso l'esterno	15 punti

La somma dei punteggi relativi ad ogni singolo fattore, e quindi di ogni area, determina il peso complessivo della posizione e consente la graduazione delle posizioni dell'Ente, così come previsto dal contratto.

Nelle pagine che seguono vengono esaminati i singoli fattori.

A) Collocazione della struttura

A.1. Livello di strategicità delle funzioni assegnate

Rileva il livello di strategia direttamente gestito e il grado di coinvolgimento della posizione organizzativa nell'azione strategica dell'Ente, intesa quale possibilità, per la posizione stessa, di gestire gli strumenti tecnici e organizzativi per perseguire gli obiettivi di mandato dell'amministrazione.

2	4	6	8	10	11	12	13	14	15
La posizione riferisce al dirigente per attività di tipo operativo			La posizione supporta il dirigente nella programmazione strategica			La posizione contribuisce alla programmazione strategica e si relaziona anche direttamente con gli organi amministrativi e politici dell'ente			

B) Complessità organizzativa

B.1. Eterogeneità delle funzioni assegnate

Misura il grado di integrazione di processi e attività ed esprime la complessità che deriva dal dover gestire funzioni/attività plurime non omogenee fra loro.

1	3	5	7	8	9	10	12	13	15
La posizione coordina e integra un numero molto limitato di processi prevalentemente omogenei			La posizione coordina e integra un numero elevato di processi sostanzialmente omogenei			La posizione coordina e integra un numero limitato di processi eterogenei		La posizione coordina e integra un numero elevato di processi di natura eterogenea	

B.2. Specializzazione richiesta ed evoluzione del quadro normativo

Esprime lo spettro di conoscenze professionali che la posizione organizzativa richiede per l'assolvimento delle funzioni di competenza sia in relazione a uno specifico percorso di studi che alle abilità acquisite grazie all'esperienza. Definisce il grado delle complessità che insistono sulla posizione, a causa dei cambiamenti di ordine normativo e/o tecnologico; ciò anche in relazione all'attività di studio, ricerca ed autonomo aggiornamento conseguenti e necessari per assicurare un adeguato livello del servizio.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Livello medio di specializzazione e ordinaria variabilità del contesto				Livello alto di specializzazione e ordinaria variabilità del contesto oppure Livello ordinario di specializzazione e alta variabilità del contesto			Livello alto di specializzazione e alta variabilità del contesto		

B.3. Risorse umane gestite

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Fino a 5 risorse gestite				Fino a 10 risorse gestite		Fino a 15 persone gestite		Oltre 15 persone gestite	

B.4. Tipologia e frequenza delle relazioni

Rileva l'intensità del profilo rivestito dalla posizione, nel complessivo sistema relazionale, interno ed esterno all'Ente, con specifico riferimento al grado di complessità, eterogeneità e frequenza dei rapporti da gestire. (da questo fattore dovrà risultare un solo punteggio che deriverà dalla media aritmetica dei sotto fattori qui indicati. Il punteggio ottenuto si arrotonda per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi, per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 6,50 diventa 7; 5,40 diventa 5; 5,49 diventa 5)).

Tipologia

B 4.1 Relazioni interne

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Nell'unità organizzativa di appartenenza.				Con unità organizzative di altri servizi			Con unità organizzative di altri servizi		
Informazioni di modesta complessità e prevalentemente tra due soggetti				Informazioni di modesta complessità con un certo grado di trasversalità			Informazioni complesse e relazioni articolate e fondate anche su più soggetti interagenti in elevato grado di trasversalità		

B.4.2 Relazioni con l'utenza

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Nessuna o di scarsa importanza Di tipo indiretta (scritta) o tramite altri soggetti Prevalentemente tra due soggetti				Di tipo indiretta (scritta) o tramite altri soggetti Informazioni complesse anche di natura negoziale Prevalentemente tra due soggetti			Di tipo diretto Informazioni complesse anche di natura negoziale Fondate su più soggetti interagenti		

Frequenza

B.4.3 Relazioni interne

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Mai o occasionalmente (non più di una volta al mese)				Spesso Settimanalmente			Giornalmente o più volte nella stessa giornata		

B.4.4 Relazioni con l'utenza

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Mai o occasionalmente (non più di una volta al mese)				Spesso Settimanalmente			Giornalmente o più volte nella stessa giornata		

C) Responsabilità gestionale interna e esterna

C.1 Risorse finanziarie gestite

1	3	5	6	8	10	11	13	15
La posizione gestisce risorse non vincolate in entrata e/o uscita di modesta entità (fino a 500.000,00 euro) rispetto al bilancio complessivo dell'Ente			La posizione gestisce risorse non vincolate in entrata e/o uscita di media entità (da >500.000,00 a 10 milioni di euro) rispetto al bilancio complessivo dell'Ente			La posizione gestisce risorse non vincolate in entrata e/o uscita di consistente entità (superiore a 10 milioni) rispetto al bilancio complessivo dell'Ente		

C.2. Numero e complessità dei processi/procedimenti amministrativi

Focalizza l'ampiezza delle deleghe ricevute, dell'autonomia decisionale e il livello di discrezionalità tecnica rimesso alle facoltà oggettive del Funzionario ad Elevata Qualificazione (da questo fattore dovrà risultare un solo punteggio che deriverà dalla media aritmetica dei sottofattori qui indicati). Il punteggio ottenuto si arrotonda per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 50

centesimi, per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 6,50 diventa 7; 5,40 diventa 5; 5,49 diventa 5).

c.2.1 Numero processi/procedimenti con rilevanza esterna di cui si è responsabili

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Processi/Procedimenti senza delega alla firma del provvedimento finale					Processi/Procedimenti con delega alla firma del provvedimento finale				

c.2.2 Complessità dei processi/procedimenti

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Processi/Procedimenti ad alto livello di standardizzazione (nessuna variabile e alto grado di ripetitività) o che si svolgono prevalentemente all'interno del settore/servizio				Processi/ Procedimenti standardizzati in cui intervengano relazioni con altri settori dell'Ente e/o altri Enti			Processi/Procedimenti non standard con relazioni interne e esterne alla struttura di tipo negoziale		

C.3 Grado di responsabilità

Osserva i profili di responsabilità, tipologicamente diversificati, cui risulta esposta il Funzionario ad Elevata Qualificazione nell'azione svolta verso l'esterno.

1	3	5	7	8	9	10	11	13	15
Medio livello di responsabilità civile e amministrativa				Alto livello di responsabilità civile e amministrativa			Alto livello di responsabilità civile e amministrativa. Responsabilità penale		

Con le deliberazioni di GC n. 179 del 17/12/2024 "APPROVAZIONE PESATURA INCARICO ELEVATA QUALIFICAZIONE DAL 01/01/2025", n. 2 del 09/01/2025 e n. 34 del 27/02/2025 sono stati attribuiti i seguenti punteggi:

SERVIZI	PUNTEGGIO
Servizio Affari Generali	53
Centrale Unica di Committenza (convenzione con il Comune di Fidenza, con Comune di Salsomaggiore Terme capofila)	39,5

Ufficio Unico del Personale tra i comuni di Salsomaggiore Terme e Fidenza (convenzione con il Comune di Fidenza, con Comune di Fidenza capofila)	72
Servizio Contenzioso e Tributi	45
Servizio Servizi alla comunità	59,25
Servizio Ufficio di Piano e SUE	67
Servizio Sviluppo Economico e SUAP	43,5
Servizio Gestione Patrimonio Pubblico	88,25
Servizio Infrastrutture e sistema della sosta	44,5
Comando Polizia Locale	67,25

Servizio	Retribuzione di posizione €
Servizio Affari Generali	8.250,00
Centrale Unica di Committenza (convenzione con il Comune di Fidenza, con Comune di Salsomaggiore Terme capofila)	6.000,00
Ufficio Unico del Personale tra i comuni di Salsomaggiore Terme e Fidenza (convenzione con il Comune di Fidenza, con Comune di Fidenza capofila)	10.750,00
Servizio Contenzioso e Tributi	7.000,00
Servizio Servizi alla comunità	8.250,00
Servizio Ufficio di Piano e SUE	9.500,00
Servizio Sviluppo Economico e SUAP	7.000,00
Servizio Gestione Patrimonio Pubblico	12.000,00
Servizio Infrastrutture e sistema della sosta	7.000,00
Comando Polizia Locale	9.500,00

I Dirigenti, in sede di assegnazione degli obiettivi e sulla base degli stessi, definiscono la retribuzione di risultato teorica di ciascun incarico di EQ conferito, fermo che dovrà essere destinata a tale voce retributiva una quota pari almeno al 15% del totale delle retribuzioni di posizione.

La valutazione della performance del personale Titolare di Elevata Qualificazione prende in esame i seguenti fattori:

- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali e/o di performance organizzativa assegnati in sede di approvazione del Piano della Performance: peso 50%;

- b) la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, valutata in base ai comportamenti organizzativi, ovvero alle competenze tecniche e manageriali, dimostrati nel periodo considerato: peso 50%.

Il valore soglia al di sotto del quale l'obiettivo non viene considerato raggiunto è pari al 60%. Dal 61% di grado di raggiungimento accertato, l'obiettivo viene considerato raggiunto secondo criterio proporzionale.

La determinazione del punteggio effettivo per ogni singolo obiettivo (individuale o di struttura) assegnato si ottiene moltiplicando il punteggio corrispondente al grado di raggiungimento del singolo obiettivo per il peso dello stesso.

La proposta di attribuzione dei punteggi di valutazione dei parametri considerati viene formulata dal Dirigente titolare responsabile del dipendente valutato.

Il Dirigente, ai fini dell'istruttoria necessaria alla valutazione, può eventualmente richiedere ai Titolari di Posizione interessati una descrizione sommaria di fatti, azioni documentabili, eventi o documenti che possono essere portati ad evidenza delle competenze agite nel periodo considerato.

Format per l'istruttoria e parametri di valutazione del comportamento organizzativo dei TPO

Competenze	Comportamenti oggetto di valutazione	Peso %	Valutazione (da 1 a 10)	Punteggio complessivo (Valutazione per Peso = A*B)
Capacità di programmazione e controllo delle attività	- capacità di individuare gli obiettivi ed elaborare un programma di lavoro, quantificando le risorse necessarie, tenendo conto degli indirizzi della Giunta - capacità di gestire le attività di competenza, anche attraverso periodiche azioni di monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi e dell'impiego delle risorse, proponendo l'adozione di interventi correttivi - il miglioramento dei processi lavorativi e/o dei servizi - la semplificazione delle procedure	10		
Capacità di gestione e valorizzazione delle risorse umane	- comportamenti ed iniziative adottati per valorizzare i collaboratori ed accrescerne la motivazione - analisi e segnalazione dei fabbisogni formativi e di addestramento/aggiornamento del personale assegnato - qualità della Leadership espressa	15		

	- valutazione differenziata e meritocratica dei collaboratori			
Orientamento all'utente esterno/interno	- capacità di individuare e analizzare i bisogni dell'utenza interna ed esterna - capacità di analizzare l'impatto delle azioni sull'utenza interna ed esterna - contributo al miglioramento delle relazioni interne ed esterne all'ente - utilizzo di sistemi informativi orientati all'utenza.	10		
Gestione delle risorse finanziarie	- capacità di presidiare le entrate previste e le azioni volte al loro eventuale recupero - capacità di gestire il budget assegnato	5		
Responsabilità nella gestione degli impegni	- capacità di presidiare le attività assegnate alla struttura nei tempi e nei modi previsti e di intervenire tempestivamente per la soluzione di eventuali problematiche	5		
Flessibilità organizzativa	- disponibilità alle eventuali modifiche organizzative proposte o alle innovazioni che comportano un cambiamento nel modo di lavorare - proattività verso le novità ed i cambiamenti - Iniziative e proposte avanzate per: • la realizzazione degli obiettivi previsti negli strumenti di programmazione • la razionalizzazione dell'organizzazione interna	5		
TOTALE		50		50 punti

2. COLLEGAMENTO CON IL SISTEMA RETRIBUTIVO DELLA VALUTAZIONE

Tabella: Collegamento tra punteggio e percentuale di retribuzione di risultato

con punteggio finale superiore a:	90	100% della retribuzione di risultato corrisposta
con punteggio finale compreso tra	80<>89	90% della retribuzione di risultato corrisposta
con punteggio finale compreso tra	61<>79	70% della retribuzione di risultato corrisposta
con punteggio finale fino a	60	0% della retribuzione di corrisposta

III.1.3 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL PERSONALE DI COMPARTO

Con Deliberazione di Giunta Comunale N. 126 del 14/09/2023 è stato approvato l'Allegato D) "Sistemi valutazione" del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Salsomaggiore Terme, che prevede quanto segue:

1. STRUTTURA E SISTEMA PER LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DI COMPARTO

La valutazione del personale di comparto prende in esame i seguenti fattori.

- a) **il contributo fornito al raggiungimento degli obiettivi** dell'unità organizzativa di appartenenza: **peso 50%**
- b) **l'impegno e qualità individuale, l'adattamento operativo e l'orientamento all'utenza ed alla collaborazione** dimostrati nel periodo considerato, ovvero i comportamenti organizzativi: **peso 50%.**

Il massimo punteggio attribuibile ad un dipendente è quindi 100.

Il valore di soglia minimo da raggiungere per vedersi attribuita la quota di compenso per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi è 30 e per vedersi attribuita la quota di compenso per il raggiungimento degli obiettivi individuali è 30.

Tutti i dipendenti sono valutati dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa delegati con riferimento al personale assegnato attraverso un iter che prevede:

- comunicazione iniziale degli obiettivi del Dipartimento di appartenenza e del peso attribuito ai fattori di valutazione del comportamento organizzativo nonché di eventuali obiettivi specifici (ex art. 15.5 CCNL 1999);
- colloquio intermedio (solo quando si verifichino situazione di marcata criticità);
- colloquio finale di restituzione della valutazione data.

- a) Il contributo dato alla **Performance Organizzativa** (performance) per il raggiungimento degli obiettivi della struttura di appartenenza (peso 50 punti) è valutato sulla base dei seguenti parametri e tenuto conto del comportamento del dipendente nel corso dell'anno. Questa valutazione riguarda il contributo complessivo prestato dal dipendente rispetto agli obiettivi assegnati annualmente alla struttura di appartenenza nell'ambito della programmazione definita con il PEG/Piano della Performance.

Il punteggio ottenibile è determinato dal prodotto della valutazione per il peso del fattore - es. (valutazione = 5; punteggio = 25 così calcolato (punteggio (5) * peso (50) diviso 10.

*Tab. - Parametri per la determinazione del contributo dato alla **Performance Organizzativa** (performance) della struttura di appartenenza*

Valutazione	Significato	Valore (massimo 1 decimale)
Insufficiente contributo al raggiungimento degli obiettivi della struttura di appartenenza	Il dipendente non ha fornito alcun apporto apprezzabile al conseguimento degli obiettivi dell'organizzazione di riferimento nè ha mostrato interesse a impegnarsi per questo.	1 - 2
Minimo contributo al raggiungimento degli obiettivi della struttura di appartenenza	Il dipendente si è impegnato al minimo per il conseguimento degli obiettivi ed ha dato un contributo corrispondente.	3 - 4
Sufficiente contributo al raggiungimento degli obiettivi della struttura di appartenenza	Il dipendente si è impegnato ed ha fornito un contributo di valore medio al raggiungimento degli obiettivi.	5 - 6
Discreto contributo al raggiungimento degli obiettivi della struttura di appartenenza	Il dipendente si è impegnato ed ha fornito un contributo apprezzabile al raggiungimento degli obiettivi.	7 - 8
Ottimo contributo al raggiungimento degli obiettivi della struttura di appartenenza	Il dipendente si è impegnato con buoni risultati ed ha fornito un ottimo contributo al raggiungimento degli obiettivi.	9 - 10

- b) La valutazione del **Comportamento Individuale** dimostrato nel periodo considerato, (peso 50 punti percentuali) è effettuata sulla base dei seguenti parametri e tenuto conto del comportamento del dipendente nel corso dell'anno.

In funzione della diversa complessità e/o strategicità degli obiettivi potranno essere definiti pesi differenti. La valutazione della complessità e/o strategicità viene effettuata di volta in volta dalla Giunta nella delibera nell'individuazione degli obiettivi (PIAO).

I risultati degli obiettivi assegnati alle strutture operative vengono misurati sulla base degli appositi indicatori previsti nelle schede – obiettivo del PIAO e in base all'effettiva conclusione dell'attività programmata.

Scheda n° 4: Parametri di valutazione del comportamento individuale

		A	B	C
Competenze	Comportamenti oggetto di valutazione	Peso	Valutazione (da 1 a 10) (massimo 1 decimale)	Punteggio complessivo (Valutazione per Peso = $(A*B)/10$.
Impegno e qualità della Performance individuale	– Capacità di dimostrare affidabilità nel rispetto dei compiti assegnati; – Qualità e precisione della Performance data; – Impegno nel lavoro svolto; – Iniziativa individuale a fronte di eventuali emergenze e problematiche.	20		
Adattamento operativo	– Diversità degli interventi richiesti polifunzionalità ove richiesto; – Flessibilità alle richieste dell'organizzazione; – Disponibilità ai cambiamenti organizzativi e all'utilizzo di sistemi informativi.	20		
Orientamento all'utenza ed alla collaborazione	– Capacità di collaborare e comunicare all'interno dell'ufficio; – Capacità di collaborare e comunicare con gli altri uffici; – Capacità di relazioni positive con gli utenti esterni ed i soggetti con cui il dipendente viene a contatto.	10		
TOTALE		50		50 punti

Per l'espressione dei giudizi sul comportamento osservato si prendono in considerazioni i seguenti gradi di valutazione.

Tab.5: Correlazione tra giudizio e punteggio attribuito ai comportamenti individuali

Giudizio	Significato	Punteggio attribuibile
Inefficiente	Il dipendente non ha fornito alcun apporto apprezzabile nè ha mostrato interesse a impegnarsi per questo. Il comportamento non è in linea con i requisiti richiesti dal ruolo.	0 - 2
Efficiente, ma inefficace	Il dipendente si è impegnato al minimo ed ha dato un contributo corrispondente. Il comportamento è al limite dei requisiti di ruolo.	3 - 4
Efficace	Il dipendente si è impegnato ed ha fornito un contributo di valore medio. Il comportamento è in linea con gli standard di sufficienza dei requisiti di ruolo.	5 - 6
Efficace ed efficiente	Il dipendente si è impegnato ed ha fornito un contributo apprezzabile. Il comportamento è in linea con standard di piena adeguatezza ai requisiti di ruolo.	7 - 8
Ottimo	Il dipendente si è impegnato con buoni risultati ed ha fornito un ottimo contributo. Il comportamento è in linea con standard di eccellenza rispetto ai requisiti di ruolo.	9 - 10

2. COLLEGAMENTO CON IL SISTEMA RETRIBUTIVO DELLE VALUTAZIONI DEL PERSONALE DI COMPARTO

Entro il mese successivo a quello relativo alla rendicontazione dei risultati di performance dell'ente e delle strutture organizzative, il dirigente sulla base della rendicontazione effettuata, e previa comunicazione al Nucleo di Valutazione (per verifica del rispetto dei criteri di valutazione meritocratica previsto dal Dlgs 150/2009), comunica all'Ufficio Personale il punteggio attribuito al personale valutato, contestualmente alla consegna delle schede di valutazione, per il riconoscimento degli incentivi previsti dal sistema di incentivazione delle norme contrattuali e di settore per tempo vigenti.

I criteri per la determinazione degli importi destinati alla incentivazione di produttività connessa ai comportamenti organizzativi ed al contributo individuale, nonché i criteri per determinare la quota destinata alla premialità per obiettivi specifici, di cui al successivo articolo, vengono definiti con la contrattazione decentrata annuale.

3. PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AD EVENTUALI OBIETTIVI SPECIFICI (ES. ART.79 E ART.80 CCNL 16.11.2022)

Una ulteriore area di valutazione per il personale riguarda il raggiungimento di specifici obiettivi, individuali e/o di piccolo gruppo, assegnati in sede di attribuzione dei piani delle attività in conformità dell'attuazione degli indirizzi strategici o dei documenti programmatici dell'ente.

La numerosità e consistenza degli obiettivi specifici può essere variabile di anno in anno e non riguardare tutti i dipendenti dell'ente.

Gli obiettivi specifici sono proposti in sede di programmazione e definiti all'interno del Piano della Performance evidenziati in apposita sezione. Essi devono essere improntati alle seguenti caratteristiche:

- privilegiare l'innovazione (proporre qualche cosa che attualmente non viene fatto o non è mai stato fatto);
- non essere recupero di arretrato e comunque non recupero di arretrato imputabile allo stesso ufficio;
- essere preferibilmente di natura interfunzionale e/o con caratteristiche di forte stagionalità.

In funzione della diversa complessità e/o strategicità degli obiettivi specifici saranno definiti dalla Giunta Comunale gli importi.

I risultati degli obiettivi assegnati alle strutture operative vengono misurati sulla base degli appositi indicatori previsti nelle schede del PIAO e in base all'effettiva conclusione dell'attività programmata.

Si prevede che, a cura del NdV, vengano effettuati periodici monitoraggi sull'andamento degli obiettivi specifici, onde consentire eventuali rettifiche degli stessi in funzione del concreto stato di attuazione.

I punteggi di graduazione del raggiungimento degli obiettivi sono attribuiti in base al confronto del risultato ottenuto dal raggiungimento degli obiettivi assegnati e documentato nella Relazione sulla Performance con i valori minimi e massimi di risultato atteso e nel caso di obiettivi per i quali non sia stato previsto un intervallo (obiettivi si/no) la valutazione intermedia viene condotta avendo a riferimento l'unico valore individuato.

Il valore soglia al di sotto del quale l'obiettivo non viene considerato raggiunto è pari al 60%. Dal 61% di grado di raggiungimento accertato, l'obiettivo viene considerato raggiunto secondo criterio proporzionale.

Tale compito di valutazione è riservato al NdV che renderà, come previsto dal CCNL e dalle indicazioni ARAN in materia il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati.

Il riconoscimento del risultato da parte del NdV comporta la possibilità di poter riconoscere al soggetto o al gruppo di lavoro la quota di premio relativa.

I dirigenti ed il personale Titolare di Posizione Organizzativa delegato hanno la responsabilità di valutare il contributo fornito dal singolo dipendente che partecipa all'obiettivo stesso, proponendo, nelle relazioni di rendicontazione, una percentuale di riconoscimento del premio di risultato eventualmente previsto. È possibile, in sede preventiva, da parte della Giunta definire grandezze di apporti differenti da parte dei dipendenti coinvolti nell'obiettivo.

4. MECCANISMI DI GARANZIA - PROCEDURE DI CONCILIAZIONE

I meccanismi di garanzia previsti rispetto alle valutazioni formulate prevedono il seguente iter procedurale:

- a) entro il termine perentorio di 7 giorni dalla ricezione della scheda di valutazione, il dipendente, che dissente dalla valutazione ne dà formale e motivata comunicazione al NdV indicando le motivazioni relative ai punti della scheda di valutazione, avverso i quali intende ricorrere;
- b) esame da parte del NdV della comunicazione presentata dal dipendente ed eventuale audizione dello stesso e/o del soggetto valutatore per acquisire ulteriori informazioni nel merito del processo seguito;
- c) eventuale proposta del NdV al valutatore di riesame della valutazione alla luce delle valutazioni effettuate;
- d) comunicazione da parte del NdV al ricorrente della valutazione finale attribuita a seguito della attivazione del meccanismo di garanzia.

III.2 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Nell'attuale contesto normativo il lavoro agile è previsto "allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" e la sua implementazione richiede la programmazione di un insieme di azioni di cambiamento di diversa natura, in particolare organizzativa, digitale e formativa, finalizzati al "miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, alla digitalizzazione dei processi, nonché alla qualità dei servizi erogati". Per soddisfare le finalità che si propone, il lavoro agile deve collegarsi a una pluralità di aspetti del contesto lavorativo e di servizio dell'ente, quale ad esempio:

- La semplificazione dei processi e delle prassi organizzative;
- La digitalizzazione dei processi e dei servizi al cittadino;
- Le competenze digitali, organizzative e relazionali del management e dei dipendenti;
- La performance e la misurazione dei risultati di servizio.

Appare evidente, nella volontà del legislatore, di considerare l'istituto del lavoro agile in un ambito di sviluppo organizzativo e di miglioramento dei risultati che, nel contempo, dia risposte anche alle esigenze di conciliazione vita-lavoro dei dipendenti. In questo contesto viene considerato come una modalità flessibile di lavoro svolto, di norma, senza precisi vincoli di orario o di luogo delle prestazioni, a fronte di una crescente responsabilizzazione sui risultati (misurabili), al fine di incrementare competitività, produttività aziendale e conciliazione del tempo a disposizione dei collaboratori.

Il Comune di Salsomaggiore Terme già prima che esplodesse l'emergenza epidemiologica era in fase di sperimentazione del lavoro agile come modalità ordinaria di lavoro avendone rilevato i vantaggi e le opportunità, infatti, con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 30/07/2019 era stato aggiornato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi inserendo la Direttiva per la sperimentazione dello Smart Working nel Comune, sebbene ancora nessun progetto fosse stato avviato e con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 10/03/2020 sono state apportate modifiche per le esigenze legate alla gestione dell'emergenza COVID-19.

Lo strumento del lavoro agile nel Comune di Salsomaggiore Terme, si è consolidato attraverso diversi strumenti di pianificazione e regolamentazione che citiamo di seguito:

- con accordo sull'applicazione dello smart working, siglato con le organizzazioni sindacali in data 21/01/2021, si sono definiti i contenuti regolamentari per l'introduzione, a regime, del lavoro agile per il personale dipendente che volontariamente aderisca condividendo obiettivi e finalità dell'Ente di appartenenza;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 29/04/2021, in coerenza con l'accordo citato, si è attuato l'aggiornamento del Regolamento per l'Ordinamento degli uffici e dei servizi, integrando il Regolamento con l'allegato A): "Disciplina sullo smart working";

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 29/04/2021 si è, quindi, provveduto ad approvare “Piano Operativo Lavoro Agile (POLA) del Comune di Salsomaggiore Terme, con i relativi indicatori, come sezione e parte integrante del Piano della Performance/ Obiettivi 2021/2023 adottato, ai sensi dell’art. 169, comma 3-bis del TUEL, in uno con il PEG.
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 08-10-2024 si è provveduto ad approvare “Regolamento di disciplina del Lavoro a Distanza: Lavoro Agile e Lavoro da Remoto”.

III.2.1 - CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI

Misure organizzative

Sul versante organizzativo si è agito su più linee di azione. Il lavoro agile, infatti, non è solo un istituto di maggiore flessibilità oraria e spaziale, ma è anche una **diversa organizzazione del lavoro, basata sulla misurazione e rendicontazione dei risultati ottenuti, finalizzata a migliorare l’erogazione dei servizi al cittadino.**

Con il lavoro agile il Comune intende perseguire i seguenti obiettivi:

- sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività e al miglioramento dei servizi offerti;
- razionalizzare spazi e dotazioni tecnologiche, da un lato ripensando la distribuzione dei collaboratori e l’uso dei locali, dall’altro assegnando dotazioni portabili senza duplicazioni;
- rafforzare le pari opportunità e le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- incidere sul benessere organizzativo dei lavoratori e delle lavoratrici attraverso una maggiore flessibilità spaziale e temporale dell’attività svolta;
- promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa.

L’analisi sviluppata in occasione della stesura della mappatura dei processi per rilevare la adeguatezza o meno di questi ultimi alla modalità di lavoro agile ha portato a focalizzare quali sono le principali misure organizzative necessarie per il consolidamento nel tempo e lo sviluppo futuro del lavoro agile all’interno dell’ente.

Si riportano le principali misure organizzative la cui attuazione si ritiene funzionale al consolidamento:

- revisione del sistema di monitoraggio delle prestazioni dei procedimenti che, in quanto “adeguati”, saranno svolti in modalità agile: il monitoraggio dei processi e degli obiettivi è infatti essenziale per poter garantire a regime che il lavoro agile non abbia un impatto negativo sull’efficacia del sistema;
- digitalizzazione degli archivi cartacei dell’ente, trasversalmente ai Servizi (Anagrafe, Contratti, ecc.);

- revisione dei processi in ambito di servizi istituzionali e alla persona in modo da digitalizzare quanto più possibile l'iter e renderlo così gestibile in modalità agile;
- efficientamento della relazione con l'utenza qualificata (professionisti, imprese, utenti per i quali può essere una proposta qualificante) mediante videoconferenza, con l'obiettivo dell'ampliamento dell'offerta e non di sostituzione rispetto alla modalità in presenza;
- adozione di policy in tema di privacy per i dipendenti che opereranno in modalità agile e revisione della valutazione di impatto (DPIA), al fine di mantenere l'organizzazione sicura dal punto di vista della protezione dei dati personali.

Modalità di effettuazione del lavoro agile

L'attivazione del lavoro agile ha carattere volontario per entrambe le parti e richiede la sottoscrizione di un accordo individuale tra l'amministrazione e il dipendente.

Tale accordo è soggetto all'obbligo di trasmissione attraverso apposita piattaforma informatica disponibile sul portale dei servizi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ove la natura delle attività svolte in LA coinvolga il trattamento di dati sensibili, l'accordo dovrà specificare anche le modalità che il lavoratore deve seguire al fine di garantirne la protezione.

All'accordo è allegata l'informativa sulla salute e sicurezza dei dipendenti in modalità agile. Il collaboratore deve prendere visione della stessa e accettare il relativo regolamento dell'Ente in materia di lavoro agile.

Lavoro da remoto

È previsto il lavoro da remoto che può essere prestato anche, con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato. Il lavoro da remoto è realizzabile con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione e può essere svolto nelle forme seguenti: a) presso il domicilio del dipendente; b) altre forme di lavoro a distanza, come presso le sedi di coworking o i centri satellite. Il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico. È riconosciuto al dipendente che svolge la sua attività lavorativa da remoto, il diritto al buono pasto nelle stesse modalità previste per i dipendenti in presenza. Questa modalità lavorativa può essere usufruita secondo quanto viene delineato dal "Piano per l'attivazione del lavoro a distanza". Il Datore di Lavoro concorda con il lavoratore il luogo o i luoghi ove viene prestata l'attività lavorativa ed è tenuto alla verifica della sua idoneità, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, nella fase di avvio e,

successivamente, con frequenza almeno semestrale. Nel caso di lavoro prestato presso il domicilio, l'amministrazione concorda con il lavoratore tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica.

III.2.2 - OBIETTIVI ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE

L'obiettivo principale è mantenere una disciplina per garantire condizioni di lavoro trasparenti, che aumentino la produttività e il focus sui risultati. Si vogliono bilanciare le esigenze dei lavoratori con quelle dell'organizzazione, per assicurare qualità nei servizi e un buon equilibrio tra vita professionale e privata. Si intende anche promuovere politiche che aiutino a conciliare responsabilità familiari e professionali, ascoltando le necessità del personale.

In tale premessa, per il triennio 2025 - 2027, gli obiettivi principali che il Comune di Salsomaggiore Terme si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

- L'aumento della quantità e/o della qualità e/o delle tempestività dei prodotti/servizi erogati (obiettivo prioritario);
- Una migliore conciliazione dei tempi di vita/di lavoro;
- Il contributo alla razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi di lavoro;
- L'incremento della digitalizzazione dei processi e dei servizi e l'utilizzo di piattaforme collaborative nei team.

III.2.3 - CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE IN TERMINI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA

Gli obiettivi di performance organizzativa assegnati al dipendente in lavoro agile saranno gli stessi assegnati al restante personale dell'ufficio/servizio/settore, mentre gli obiettivi specifici e i criteri di valutazione del comportamento individuale saranno integrati con quelli specificatamente individuati, al momento dell'autorizzazione allo svolgimento del Lavoro Agile e inseriti nell'accordo individuale.

È costante il processo di integrazione degli obiettivi di performance dell'Ente al fine di inserirne alcuni rivolti al monitoraggio degli effetti che l'introduzione dello strumento organizzativo del lavoro agile ha apportato in termini di miglioramento, qualitativo e quantitativo, sull'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e sui servizi erogati.

Va ricordato, peraltro, che tra i vantaggi che il lavoro agile comporta vi è anche il miglioramento della qualità di vita del dipendente, dal punto di vista sanitario e anche psicologico. Di fatto il lavoro agile è nato per favorire la conciliazione tra vita professionale e privata e migliorare l'organizzazione del lavoro conciliandolo alle esigenze di famiglia e personali.

III.3 – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La programmazione del Fabbisogno di personale si articola su base triennale ed è soggetta ad aggiornamento annuale. Essa costituisce un processo dinamico e suscettibile di adattamento continuo agli obiettivi dell'Ente, alle condizioni organizzative ed ai contingenti vincoli finanziari.

La programmazione del personale, in buona sostanza, non potrà più costituire oggetto di scelte autonome, scollegate dagli obiettivi e dagli standards di qualità dell'azione amministrativa, ma dovrà essere coerente con la programmazione generale dell'Ente.

Le politiche assunzionali del triennio 2025/2027, nei limiti previsti dalla normativa vigente, saranno indirizzate:

- a mantenere costante il livello di erogazione diretta dei servizi alla persona dando stabilità al livello di copertura delle dotazioni organiche di tali servizi;
- a dare stabilità al livello di copertura delle dotazioni organiche e di professionalità specialistiche, anche attraverso percorsi di verticalizzazione interni,
- a rafforzare la struttura comunale con il reclutamento di professionalità che o non sono presenti o sono presenti in maniera molto limitata all'interno della dotazione organica e che risultano funzionali alle strategie di questa amministrazione o comunque di quelle professionalità importanti e trasversali su tutta la struttura organizzativa, che non possono essere ridotte oltremodo sia in termini qualitativi che quantitativi;
- per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, e per sostenere, in alcuni ben precisi punti della struttura comunale, il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure, anche attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione;
- a mantenere una congrua dotazione di profili professionali tecnici per rendere più efficace ed efficiente l'attuazione degli interventi per lo sviluppo urbano sostenibile, per il miglioramento della manutenzione delle infrastrutture, per la conservazione, tutela e sicurezza del patrimonio comunale, anche con riferimento al PNRR;
- a proseguire nelle politiche di reclutamento, di mobilità interna e di formazione di personale prevalentemente volte all'introduzione o all'implementazione di professionalità considerate strategiche per l'amministrazione non presenti, o presenti in maniera molto limitata all'interno della dotazione organica.

QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO SUL PTFB

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);

- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- (per i comuni, nell'esempio seguente) articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- (per i comuni, nell'esempio seguente) D.M. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri soglia e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

III.3.1 - CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/12/2024

TOTALE: n. 110 unità di personale

di cui:

n. 107 a tempo indeterminato e n. 3 a tempo determinato

n. 104 a tempo pieno

n. 6 a tempo parziale

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO

PROFILO	CONSISTENZA ORGANICA COMPLESSIVA al 31/12/2024
Dirigenti	3
TOTALE DIRIGENZA	3
funzionario tecnico	6
funzionario amministrativo	8
funzionario amministrativo contabile	2
funzionario assistente sociale	2
funzionario ispettore di polizia locale	2
TOTALE FUNZIONARI	20
istruttore amministrativo	30
istruttore contabile	12
istruttore agente PM	15
istruttore tecnico	11
istruttore informatico	1
istruttore educatore	
TOTALE ISTRUTTORI	69
operatore esperto amministrativo	6
operatore esperto tecnico	7
operatore esperto cuoco	1
operatore esperto nel controllo della sosta	1
TOTALE OPERATORI ESPERTI	15
operatore tecnico	2
operatore socio educativo-ausiliario	1
TOTALE OPERATORI	3
TOTALE GENERALE	110

III.3.2 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

Il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche e sulla base dei vigenti vincoli di spesa.

A) CAPACITÀ ASSUNZIONALE CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA:

A.1) Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale:

- il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 24,59%
- con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27%;
- con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31%;
- il Comune si colloca nella fascia dei Comuni virtuosi, può incrementare disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. 17.03.2020 che prevede che *"A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica"*, ovvero, come sintetizzato nella tabella sottostante, il limite di spesa di personale massimo da applicare nel 2025 è pari ad € 5.134.373,91. Detto limite è rispettato in quanto la spesa di personale teorica annua 2025, considerando anche la suddetta programmazione di personale 2025, risulta essere pari ad €

4.691.289,68. La Spesa dei tempi indeterminati 2025 è stata considerata al netto delle spese per progressione verticale in deroga che sono escluse dal limite soglia delle capacità assunzioni di cui all'art. 33 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, e smi (ai sensi all'art. 13, commi 6, 7 e 8 del Ccnl Funzioni Locali del 16.11.2024);

Dato atto che:

- in base al Piano triennale del fabbisogno di personale 2025/2027 la spesa annua teorica complessiva per assunzioni a tempo indeterminato, per l'anno 2025, è stata considerata al netto delle spese per progressione verticale in deroga che sono escluse dal limite soglia delle capacità assunzioni di cui all'art. 33 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, e smi (ai sensi all'art. 13, commi 6, 7 e 8 del Ccnl Funzioni Locali del 16.11.2024) e risulta essere di € 220.112,67 quindi al di sotto del limite massimo di spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato pari, per il 2025, ad € 457.986,93;
- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il prospetto sotto riportato:

TABELLA ALLEGATO A) CAPACITA' ASSUNZIONALE

		ANNO		
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2025		
Popolazione al 31 dicembre	ANNO		VALORE	FASCIA
	2024		20.310	f
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI		VALORE	
	2023	(a)	4.676.386,98 €	(I)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021		20.912.087,97 €	
	2022		22.686.496,25 €	
	2023		22.782.687,73 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			22.127.090,65 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023		3.110.891,00 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	19.016.199,65 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		24,59%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI				
ENTE VIRTUOSO				
ENTE VIRTUOSO				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)		457.986,93 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)		5.134.373,91 €	
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2025	(g)		27,00%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025	(h)	5.134.373,91 €	
spesa di personale annua 2025 prevista in bilancio			5.013.687,03 €	
spesa di personale annua 2025 prevista in bilancio al netto Irap			4.691.289,68	
spesa di personale annua 2026 prevista in bilancio al netto Irap			4.686.507,58	
spesa di personale annua 2027 prevista in bilancio al netto Irap			4.678.830,08	

A.2) Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal D.M. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo, come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: € 6.211.896,15
Spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2025: € 4.951.788,03

TABELLA ALLEGATO D) LIMITE C. 557

PROGRAMMAZIONE 2025/2027						ALLEGATO D)			
LIMITE SPESA PERSONALE – Il prospetto sotto riportato dimostra il rispetto di riduzione della spesa di personale, imposto dall’ art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e successive modificazioni									
		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2023	Anno 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	Impegnato	Preventivo	Preventivo	Preventivo
A	Totale spesa di personale (Assegni fissi, salario accessorio, oneri riflessi e IRAP)	5.929.481,53	5.693.626,90	5.583.285,89	4.969.943,87	4.977.167,34	5.013.687,03	4.999.454,93	4.982.041,70
B	Spese x Buoni Pasto - Cap. 748				54.180,43	52.084,77	57.900,00	57.900,00	57.900,00
	Spese x Missioni - Cap. 774				819,01	600,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Spese per formazione - Cap. 756				18.992,00	21.198,40	20.000,00	20.000,00	20.000,00
B	Totale spese da aggiungere	1.415.510,74	1.451.556,32	1.458.857,34	73.991,44	73.883,17	79.900,00	79.900,00	79.900,00
C	Spese da detrarre								

	Rimborso personale - Cap. E 2630-2631				-49.367,09	-42.896,01	-71.539,00	-71.539,00	-71.539,00
	Incentivo funzioni tecniche - Cap. E 2690 + Cap E 2692+Cap 2693				-54.470,00	-84.474,30	-70.260,00	-70.260,00	-70.260,00
C	TOTALE Spese da detrarre	-747.946,78	-1.106.482,86	-1.042.200,62	-103.837,09	-127.370,31	-141.799,00	-141.799,00	-141.799,00
	Totale	6.597.045,49	6.038.700,36	5.999.942,61	4.940.098,22	4.923.680,20	4.951.788,03	4.937.555,93	4.920.142,70
	verifica media anni 2011-2012-2013	6.211.896,15							
	Differenza sulla media 2011/2013				-1.271.797,93		-1.260.108,12	-1.274.340,22	-1.291.753,45

A.3) Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa per il lavoro flessibile, compresa la spesa per contratti di somministrazione lavoro temporaneo prevista per il triennio 2025/2027 rispetta il tetto di spesa sostenuta per il lavoro flessibile risultante per l'anno 2009 (ai sensi dell'art. 3, c. 9 della Legge n. 114 del 11 agosto 2014, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 ha modificato il comma 28), e rispetta l'ulteriore vincolo imposto dall'art. 60 del recente CCNL 2019/2021 delle Funzioni Locali che prevede che *il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1 gennaio dell'anno di assunzione, con arrotondamento dei decimali all'unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5. Per gli enti che occupano fino a 5 dipendenti è sempre possibile la stipulazione di un contratto a tempo determinato. Nel caso di inizio di attività in corso d'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio al momento dell'assunzione*, si da atto dell'esclusione, dalle limitazioni previste dalla norma di cui trattasi, delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad opera dell' art. 16, comma 1-quater, del già citato D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160. Sono previste assunzioni a tempo determinato per l'anno 2025 per una spesa complessiva pari a euro 94.334,03 (oltre oneri e irap), nel rispetto del limite di legge pari a euro 168.500,45 (oltre oneri e irap). Il tetto è rispettato anche negli anni 2026 e 2027.

TABELLA ALLEGATO C) TEMPI DETERMINATI

SPESA LAVORO FLESSIBILE TRIENNIO 2025/2027 ai sensi dell'art. 3, c. 9 della Legge n. 114 del 11 agosto 2014, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 che ha modificato il comma 28 D.L. 78/2010							ALLEGATO C)
profilo	modalità	periodo	area	retr	oneri	irap	totale
2025							
Istruttore tecnico/amministrativo	altre graduatorie/lavoro interinale/concorso	6 mesi	istruttori	€ 11.587,80	€ 3.149,57	€ 984,96	€ 15.722,33
Istruttore tecnico/amministrativo/a gente P.L.	graduatoria int./lavoro interinale/concorso	6 mesi	istruttori	€ 11.587,80	€ 3.149,57	€ 984,96	€ 15.722,33
Istruttore tecnico/amministrativo/a gente P.L.	graduatoria int./lavoro interinale/concorso	TUTTO L'ANNO	istruttori	€ 23.175,62	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,68
Istruttore amministrativo	graduatoria int./lavoro interinale/concorso	01/05/2025	istruttori	€ 23.175,62	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,68
TOTALE SPESA PER T. DETERMINATI 2025							€ 94.334,03
Limite spesa tempo determinato DL 90/2014							€ 168.500,45
2026							
Istruttore tecnico/amministrativo/a gente P.L.	graduatoria int./lavoro interinale/concorso	TUTTO L'ANNO	istruttori	€ 23.175,62	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,68
Istruttore tecnico/amministrativo/a gente P.L.	graduatoria int./lavoro interinale/concorso	TUTTO L'ANNO	istruttori	€ 23.175,62	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,68
Istruttore amministrativo	graduatoria int./lavoro interinale/concorso	01/07/2026	istruttori	€ 23.175,62	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,68
TOTALE SPESA PER T. DETERMINATI 2026							€ 94.334,04
Limite spesa tempo determinato DL 90/2014							€ 168.500,45
2027							
Istruttore tecnico/amministrativo/a gente P.L.	graduatoria int./lavoro interinale/concorso	TUTTO L'ANNO	istruttori	€ 23.175,62	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,68
Istruttore tecnico/amministrativo/a gente P.L.	graduatoria int./lavoro interinale/concorso	TUTTO L'ANNO	istruttori	€ 23.175,62	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,68
Istruttore amministrativo	graduatoria int./lavoro interinale/concorso	01/07/2026	istruttori	€ 23.175,62	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,68
Istruttore amministrativo	graduatoria int./lavoro interinale/concorso	01/07/2026	istruttori	€ 23.175,62	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,68
TOTALE SPESA PER T. DETERMINATI 2027							€ 125.778,72
Limite spesa tempo determinato DL 90/2014							€ 168.500,45

Spesa per art.110 Dirigente esclusa dal limite di spesa lavoro flessibile							
profilo	anno	periodo	area	retr	oneri	irap	totale
Dirigente	2025	12 mesi	dirigente	€ 47.015,80	€ 13.766,23	€ 3.996,34	€ 64.778,37
Dirigente	2026	12 mesi	dirigente	€ 47.015,80	€ 13.766,23	€ 3.996,34	€ 64.778,37
Dirigente	2027	12 mesi	dirigente	€ 47.015,80	€ 13.766,23	€ 3.996,34	€ 64.778,37

Spesa per art.110 Responsabile di Servizio Sviluppo Turistico esclusa dal limite di spesa lavoro flessibile							
profilo	anno	periodo	area	retr	oneri	irap	totale
Funzionario amm.vo	2025	12 mesi	funzionari	€ 25.146,71	€ 6.834,88	€ 2.137,47	€ 34.119,06
Funzionario amm.vo	2026	12 mesi	funzionari	€ 25.146,71	€ 6.834,88	€ 2.137,47	€ 34.119,06

Le assunzioni con contratto di lavoro flessibile per sostituzioni di personale di ruolo con diritto alla conservazione del posto (per aspettativa non retribuita, maternità, congedo, dimissionario con diritto alla conservazione del posto di lavoro, ecc) devono intendersi comunque autorizzate ed operanti senza necessità di aggiornamento della tabella sopra riportata, ferma, in ogni caso, la necessità di dare atto, nella determinazione dirigenziale, del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010.

A.4) Verifica dell'assenza di eccedenze di personale

È stata attuata, tramite il Comitato dei Dirigenti, la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.lgs.165/2001, con esito negativo.

A.5) Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- l'ente al 31.12.2023, in sede di verifica del prospetto informativo disabili previsto rispetto agli obblighi assunzionali imposti dalla normativa per il collocamento obbligatorio disabili ai sensi della L. 12/03/99 n. 68, risulta essere in regola con la quota disabili, mentre presenta una scopertura sulla quota destinata a categorie protette ex art. 18 L.68/99. La riserva per le categorie protette è stata inserita nella programmazione dei fabbisogni del personale e prevista nei concorsi banditi dall'Ente già dal 2019, senza aver dato alcun esito positivo. Nel 2023 è stato

bandito un concorso per n. 1 posto da Istruttore amministrativo, Area Istruttori, riservato alle sole categorie protette ex art. 18 L.68/99, andato però deserto.

Nel 2025 l'Ente intende provare a coprire la scopertura del posto destinato a cat protetta ex art 18, comma 2, L. 68/1999 attraverso la stipula di una convenzione con il SILD (Servizio Inserimento Lavoro Disabilità).

Si attesta che il Comune di Salsomaggiore Terme non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

B) STIMA DEL TREND DELLE CESSAZIONI

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione, ad esclusione delle pensioni anticipate:

TABELLA ALLEGATO F) ELENCO CESSATI

CESSAZIONI 2025/2027					ALLEGATO F)	
	AREA DI ACCESSO	MOTIVO CESSAZIONE	STIPENDIO TABELLARE*13, IVC*13, IND.FISSE (cat. A, B, educ, vigili), COMPARTO QUOTA BIL	ONERI RIFLESSI	IRAP	IMPORTO ANNUO, indipendentemente dalla data di cessazione
PREVISIONE CESSAZIONI NEL 2025						
1	operatori esperti	PENSIONE LIMITE DI ETA'	€ 20.620,73	€ 5.604,71	€ 1.752,76	€ 27.978,21
1	operatori esperti	PENSIONE LIMITE DI ETA'	€ 20.620,73	€ 5.604,71	€ 1.752,76	€ 27.978,21
1	operatori esperti	DIMISSIONE	€ 20.620,73	€ 5.604,71	€ 1.752,76	€ 27.978,21
1	istruttore	DIMISSIONE	€ 23.175,62	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,68
2	operatori	Cessazioni area operatori per progressioni economiche verticali	€ 39.613,86	€ 10.767,05	€ 3.505,52	€ 53.748,09
2	operatori esperti	Cessazioni area operatori esperti per progressioni economiche verticali	€ 41.241,46	€ 11.209,43	€ 3.505,52	€ 55.956,41
5	istruttori	Cessazioni area istruttori per progressioni economiche verticali	€ 115.878,10	€ 31.495,67	€ 9.849,64	€ 157.223,41
PREVISIONE CESSAZIONI NEL 2026						
PREVISIONE CESSAZIONI NEL 2027						
1	istruttori	PENSIONE LIMITE DI ETA'	€ 23.175,62	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,68
TOTALE COSTO CESSATI			€ 304.946,85	€ 82.884,55	€ 25.920,48	€ 413.751,89

C) STIMA DELL'EVOLUZIONE DEI FABBISOGNI

Considerato che è stata attuata, tramite il Comitato di direzione, la ricognizione annuale del personale ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 finalizzata alla rilevazione dei fabbisogni al fine di individuare le tipologie professionali ritenute necessarie, sulla base delle attività da svolgere e degli obiettivi da realizzare, come declinati nel DUP e nella sezione 2 del presente PIAO, si evidenziano nel grafico sotto riportato le richieste di tipologie professionali emerse dalla ricognizione dei fabbisogni:

TABELLA ALLEGATO E) DOTAZIONE ORGANICA

DOTAZIONE ORGANICA TEORICA e Tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo spesa potenziale in base alla programmazione 2025/2027						ALLEGATO E)
TOTALE AREE	CONSISTENZA ORGANICA al 31/12/2024 a tempo indeterminato	ASSUNZIONI Programmate nel 2025	ASSUNZIONI Programmate nel 2026	ASSUNZIONI Programmate nel 2027	CESSAZIONI PREVISTE 2025/2027	NUOVA DOTAZIONE ORGANICA al 31/12/2027
DIRIGENTI	2					2
FUNZIONARI	20	5	1			26
ISTRUTTORI	67	9	4	1	7	74
OPERATORI ESPERTI	15	2			5	12
OPERATORI	3				2	1
TOTALE	107	16	5	1	14	115
COSTO SPESA PERSONALE (t. indet. e t. det. Comprensivo di voci fisse e accessorie e contributi, al netto delle spese da dedurre e delle cessazioni già previste)						€ 4.982.041,70
VOCI DI SPESA DA DETRARRE						-€ 141.799,00
ALTRE VOCI DI SPESA DI ALTRI ENTI (UTV)						€ 79.900,00
TOTALE SPESA						€ 5.061.941,70
LIMITE SPESA PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011/2013 (come imposto dall' art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e successive modificazioni)						€ 6.211.896,15
DIFFERENZA rispetto alla media triennio c. 557						-€ 1.149.954,45
<i>possibili spese teoriche da considerare:</i>						
spesa teorica in caso di ritorno a tempo pieno da part time						€ 148.962,00
TOTALE SPESA TEORICA						€ 5.210.903,70
DIFFERENZA rispetto media triennio c. 557 considerando la spesa teorica						-€ 1.000.992,45

DOTAZIONE ORGANICA PER PROFILI 2025/2027						ALLEGATO E2)
PROFILO	CONSISTENZA ORGANICA al 31/12/2024 a tempo indeterminato	ASSUNZIONI Programmate nel 2025	ASSUNZIONI Programmate nel 2026	ASSUNZIONI Programmate nel 2027	CESSAZIONI PREVISTE 2025/2027	NUOVA DOTAZIONE ORGANICA al 31/12/2027
dirigenti	2					2
TOTALE DIRIGENZA	2	0			0	2
funzionario tecnico	6					6
funzionario amministrativo	8		1			9
funzionario amministrativo contabile	2					2
funzionario assistente sociale	2					2
funzionario ispettore di polizia locale	2					2
funzionario informatico						0
Assunzioni progressioni verticali in deroga area dei funzionari		5				5
TOTALE FUNZIONARI	20	5	1		0	26
istruttore amministrativo	30	2	1	1	1	33
istruttore amministrativo contabile	12	1	1			14
istruttore agente PM	15	2			1	16
istruttore tecnico	9	2	2			13
istruttore informatico	1					1
istruttore educatore						0
Assunzioni progressioni verticali in deroga area istruttori		2				2
cessazioni area istruttore per progressioni economiche verticali in deroga					5	-5
TOTALE ISTRUTTORI	67	9	4	1	7	74
operatore esperto amministrativo	6	0			3	3
operatore esperto tecnico	7					7
operatore esperto cuoco	1					1
operatore esperto nel controllo della sosta	1					1
Assunzioni progressioni verticali in deroga area degli operatori esperti		2				2
cessazioni area degli operatori esperti per progressioni economiche verticali in deroga					2	-2
TOTALE OPERATORI ESPERTI	15	2			5	12
operatore tecnico	2					2
operatore socio educativo-ausiliario	1					1
cessazioni area degli operatori per progressioni economiche verticali in deroga					2	-2
TOTALE OPERATORI	3	0			2	1
TOTALE GENERALE	107	16	5	1	14	115

D) CERTIFICAZIONI DEL REVISORE DEI CONTI

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Collegio dei Revisori dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del

principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbali n. 4 e 5 del 25/03/2025.

III.3.3 - OBIETTIVI DI TRASFORMAZIONE DI ALLOCAZIONE RISORSE UMANE

Con riferimento ai contingenti e ai profili sopra programmati, si individuano le seguenti modalità di trasformazione e/o copertura del fabbisogno:

- a) **modifica della distribuzione del personale fra uffici/servizi/settori:** in applicazione del CCNL vigente, relativamente alle mobilità interne, i Dirigenti, ove necessario, valuteranno l'indizione di procedure di mobilità interne e/o di disporre il trasferimento di personale da un Ufficio/Servizio all'altro, anche di Settori diversi, per garantire una migliore funzionalità della struttura, o per sostituzioni temporanee di assenze di personale, valorizzando le competenze e le attitudini del personale. Il Comitato di Direzione valuterà altresì il trasferimento, su richiesta del personale, su posti in programmazione tra quelli da ricoprire, al fine di favorire il mantenimento di adeguati livelli di benessere organizzativo. Le mobilità interne saranno accompagnate da adeguata formazione;
- b) **assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti:** a copertura dei posti individuati nella tabella "Stima dell'evoluzione dei fabbisogni", verranno avviate, previa comunicazione a norma dell' art. 34 bis dlgs 165/2001, procedure di assunzione mediante procedura selettiva pubblica, ossia concorsi o scorrimento di graduatorie concorsuali vigenti in titolarità dell'Ente; in assenza di proprie graduatorie, potranno stipularsi accordi con altri Enti per l'utilizzo delle loro graduatorie;
- c) **progressioni economiche all'interno delle Aree:** al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area, secondo la disciplina prevista dall'art 14 del CCNL 2019-2021, verranno attribuiti i "differenziali stipendiali" mediante procedura selettiva di area, attivabile annualmente in relazione alle risorse disponibili nel Fondo risorse decentrate, nel rispetto delle modalità e dei criteri previsti nel CCI 2023-2025;
- d) **progressioni tra le aree "ordinarie":** fatta salva la riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, al fine di valorizzare le professionalità interne verranno attivate progressioni tra aree diverse, ai sensi dell'art. 52 comma 1-bis del D.lgs. 165/2001 e art. 15 CCNL 16/11/2022. Le progressioni verticali "ordinarie" inserite in programmazione verranno espletate solo a conclusione delle assunzioni dall'esterno (mediante concorso o scorrimento graduatoria) previste per la medesima area;
- e) **progressioni tra le aree cd. "in deroga":** previste dall'art. 13, comma 6, del nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali, che prevede *"In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza"*. Ancora il comma 8 del medesimo art. 13 stabilisce che *"Le progressioni di cui al comma 6, ivi*

comprese quelle di cui all'art. 93 e art. 107, sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL", l'Amministrazione si impegna ad applicarle nell'anno 2025, in base alle risorse disponibili e previo confronto con le organizzazioni sindacali per la definizione dei relativi criteri;

- f) **assunzioni mediante forme di lavoro flessibile:** per esigenze straordinarie o nelle more della conclusione delle procedure concorsuali, in assenza di proprie graduatorie, si potrà ricorrere a forme flessibili di lavoro, tramite contratti a tempo determinato o altre forme come la somministrazione di lavoro interinale;
- g) **mobilità esterna in ingresso e in uscita** di cui all'art. 30 del dlgs. 165/2001 o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA;
- h) **conferimento di mansioni superiori**, al dipendente di area contrattuale immediatamente inferiore, ai sensi degli artt. 8 del CCNL del 14.9.2000 e 52 del dlgs. n. 165/2001, per il tempo strettamente necessario alla definizione delle procedure per la copertura del posto resosi vacante.

In questo contesto e nei limiti della disciplina vigente, i Dirigenti sono autorizzati ad assumere i dipendenti nel rispetto dei limiti del fabbisogno identificato nel presente PTFP, ovvero:

- se un dipendente cessa dal servizio è possibile provvedere alla sua sostituzione nel rispetto delle regole assunzionali vigenti senza modificare necessariamente il presente PTFP,
- è possibile assumere con lavoro flessibile in caso di assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (congedi, aspettative, maternità,...), o in attesa del completamento della copertura dei posti vacanti previsti dalla suddetta programmazione di personale, previa verifica degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto dell'art. 9, c. 28 del D.L. 78/2010;
- in caso di assenza di graduatorie, sarà possibile attivare contratti di somministrazione lavoro interinale.

La programmazione di personale a tempo indeterminato per il prossimo triennio 2024/2026 è sintetizzato come segue:

TABELLA ALLEGATO B) PROGRAMMAZIONE TEMPI INDETERMINATI

PROGRAMMAZIONE 2025/2027						ALLEGATO B)		
n.	profilo	annualità	modalità	area	retr	oneri	irap	totale
TEMPI INDETERMINATI 2025								
1	Istruttore amministrativo	Previsto nel 2023 ma procedura andata deserta	convenzione SILD per cat protetta ex art 18, comma 2, L. 68/1999	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67
1	Istruttore amministrativo	2025	scorrimento graduatoria/concorso	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67
1	Istruttore amministrativo / contabile	2025	scorrimento graduatoria/concorso	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67

1	Funzionario amministrativo contabile	2025	progressione verticale in deroga ai sensi dell'art, 13 comma 6 CCNL 16.11.2022 al Settore Economico e Servizi	funzionari	€ 25.146,71	€ 6.834,88	€ 2.137,47	€ 34.119,06
1	Funzionario amministrativo contabile	2025	progressione verticale in deroga ai sensi dell'art, 13 comma 6 CCNL 16.11.2022 al Settore Economico e Servizi	funzionari	€ 25.146,71	€ 6.834,88	€ 2.137,47	€ 34.119,06
1	Istruttore amministrativo	2025	progressione verticale in deroga ai sensi dell'art, 13 comma 6 CCNL 16.11.2022 al Settore Economico e Servizi	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67
1	Funzionario Tecnico	2025	progressione verticale in deroga ai sensi dell'art, 13 comma 6 CCNL 16.11.2022 al Settore Tecnico	funzionari	€ 25.146,71	€ 6.834,88	€ 2.137,47	€ 34.119,06
2	Operatore esperto	2025	progressione verticale in deroga ai sensi dell'art, 13 comma 6 CCNL 16.11.2022 al Settore Tecnico	operatori	€ 41.241,46	€ 11.209,43	€ 3.505,52	€ 55.956,41
1	Funzionario amministrativo	2025	progressione verticale in deroga ai sensi dell'art, 13 comma 6 CCNL 16.11.2022 al Settore Tecnico	funzionari	€ 25.146,71	€ 6.834,88	€ 2.137,47	€ 34.119,06
1	Istruttore Agente di Polizia Locale	2025	mobilità/scorrimiento graduatoria/concorso	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67
1	Istruttore Agente di Polizia Locale	2025	scorrimiento graduatoria/concorso	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67
1	Funzionario Amministrativo	2025	progressione verticale in deroga ai sensi dell'art, 13 comma 6 CCNL 16.11.2022 al Settore Istituzionale	funzionari	€ 25.146,71	€ 6.834,88	€ 2.137,47	€ 34.119,06
1	Istruttore amministrativo	2025	progressione verticale in deroga ai sensi dell'art, 13 comma 6 CCNL 16.11.2022 al Settore Istituzionale	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67
1	Istruttore tecnico	2025	scorrimiento graduatoria/interpello/concorso	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67
1	Istruttore tecnico	2025	scorrimiento graduatoria/interpello/concorso	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67
16	TOTALE SPESA ASSUNZIONI PROGRAMMAZIONE 2025							€ 509.553,71
	TOTALE SPESA PER PROGRESSIONI TRA LE AREE DI CUI ALL'ART.13 DEL CCNL 16.11.2022							€ 289.441,04
	* TOTALE SPESA PROGRAMMATA 2025 AL NETTO DELLA SPESA PER PROGERSSIONI TRA LE AREE DI CUI ALL'ART.13 DEL CCNL 16.11.2022							€ 220.112,67
* La spesa per le progressioni verticali e la spesa per le progressioni tra le aree di cui all'art. 13, commi 6, 7 e 8 del Ccnl Funzioni Locali del 16.11.2022 (progressioni in deroga), sono in deroga ai limiti derivanti dalle capacità assunzioni (recte: assunzionali) di cui all'art. 33 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e d.m. Presidenza del Consiglio dei Ministri.								
TEMPI INDETERMINATI 2026								
1	Istruttore amministrativo	2026	scorrimiento graduatoria/concorso	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67

1	Funzionario Amministrativo	2026	concorso/scorrimento graduatoria/progressione verticale art 15 CCNL	funzionari	€ 25.146,71	€ 6.834,88	€ 2.137,47	€ 34.119,06
1	Istruttore tecnico	2026	scorrimento graduatoria/concorso	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67
1	Istruttore amministrativo	2026	scorrimento graduatoria/concorso	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67
1	Istruttore amministrativo / Istruttore contabile	2026	scorrimento graduatoria/concorso	istruttori	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67
5	TOTALE SPESA ASSUNZIONI PROGRAMMAZIONE 2026							€ 159.897,73
TEMPI INDETERMINATI 2027								
1	Istruttore Amministrativo	2027	concorso/graduatoria altro Ente//interpello	funzionari	€ 23.175,61	€ 6.299,13	€ 1.969,93	€ 31.444,67
1	TOTALE SPESA ASSUNZIONI PROGRAMMAZIONE 2027							€ 31.444,67
SPESA PROGRAMMATA 2025								€ 509.553,71
SPESA PER PROGERSSIONI TRA LE AREE DI CUI ALL'ART.13 DEL CCNL 16.11.2022								€ 289.441,04
SPESA PROGRAMMATA 2025 AL NETTO DELLA SPESA PER PROGERSSIONI TRA LE AREE DI CUI ALL'ART.13 DEL CCNL 16.11.2022								€ 220.112,67
SPESA PROGRAMMATA 2026								€ 159.897,73
SPESA PROGRAMMATA 2027								€ 31.444,67
TOTALE SPESA PROGRAMMATA 2025/2027								€ 700.896,10
TOTALE SPESA PROGRAMMATA 2025/2027 AL NETTO DELLA SPESA PER PROGRESSIONI TRA LE AREE DI CUI ALL'ART.13 DEL CCNL 16.11.2022								€ 411.455,06

Le sostituzioni dei dipendenti in organico alla data odierna che cessano dal servizio in modalità definitiva (es per mobilità esterna, dimissioni volontarie, pensionamento) potranno essere effettuate senza necessità di aggiornamento dell'intero Piano Triennale dei fabbisogni, previa comunicazione alla Giunta Comunale, ferma, in ogni caso, la necessità di dare atto, nella determinazione dirigenziale, del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 4 comma 2 del DM 17/03/2020.

III.3.4 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla cittadinanza. In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;
- gli artt. 49-bis e 49-ter del CCNL del personale degli Enti locali del 21 maggio 2018, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13);
- il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), art 13 “Formazione informatica dei dipendenti pubblici”;
- il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro”;
- il “Decreto Reclutamento” convertito dalla legge 113 del 06/08/2021 in relazione alle indicazioni presenti per la stesura del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per la parte formativa;
- il “Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali;

- il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA “Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese” (pubblicato il 10 gennaio 2022).

Si sottolinea che il Ministro per la P.A. ha introdotto una nuova direttiva (gennaio 2025) dedicata alla formazione obbligatoria dei dipendenti pubblici, la quale si inserisce in una linea di politiche già avviate con precedenti documenti strategici sulla competenza professionale e sulla valutazione delle performance. I punti salienti in cui si concentra tale direttiva si possono così riassumere:

- Valorizzazione del capitale umano nelle amministrazioni pubbliche attraverso la formazione.
- Formazione obbligatoria che prevede un minimo 40 ore pro capite annue a partire dal 2025.
- Integrazione nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).
- Competenze chiave da sviluppare: Leadership, transizioni digitale, ecologica ed amministrativa, etica e trasparenza declinate in diversi livelli di approfondimento.
- Monitoraggio attraverso la valutazione dell’impatto della formazione sulla performance e sul valore pubblico.

A partire dal 2025, gli obiettivi di performance in materia di formazione per i dipendenti pubblici prevedono un minimo di 40 ore di formazione pro capite all’anno. Queste ore devono riguardare la formazione obbligatoria, le soft skills e le competenze necessarie per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le amministrazioni pubbliche possono promuovere la formazione per il rafforzamento della capacità amministrativa attraverso:

- Programmazione autonoma: Pianificazione delle attività formative in base alle specifiche esigenze e obiettivi strategici.
- Partecipazione attiva: Incentivare i dipendenti a partecipare a corsi di formazione, anche attraverso l’assessment individuale per identificare i gap di competenze.
- Collaborazione con enti formativi: Utilizzare risorse e percorsi formativi offerti da istituzioni come la Scuola Nazionale dell’Amministrazione e Formez PA, tramite la Piattaforma Syllabus.

In questo contesto, la programmazione del prossimo triennio, in tema di formazione si articolerà su due filoni:

- interventi formativi di carattere trasversale, seppure intrinsecamente specialistico, che interesseranno e coinvolgono dipendenti appartenenti a diverse aree/servizi dell’Ente;
- iniziative volte al costante aggiornamento sulle materie e normative di interesse specialistico di competenza delle singole aree, in relazione alla esigenza di costante aggiornamento sulle novità normative, giurisprudenziali e tecniche.

Specifiche sezioni della presente programmazione sono dedicate alla formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, quella prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione, alla normativa sulla Privacy e quella in materia di sicurezza sul lavoro. I fabbisogni formativi in tali ambiti sono stati condivisi, rispettivamente con:

- Responsabile della prevenzione della corruzione;
- Responsabile della trasparenza;
- Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP)/Datori di lavoro;
- DPO.

La programmazione futura sarà:

- formazione di base: rivolta soprattutto al personale neoassunto o al personale transitato in altro servizio a seguito di processi di mobilità o di riconversione professionale;
- formazione specialistica trasversale: comprende azioni formative rivolte al personale dipendente di varie categorie e profili professionali sulle materie di più estesa applicazione intersettoriale;
- formazione continua: azioni formative di aggiornamento e approfondimento mirate al conseguimento di livelli di accrescimento professionale specifico sulle materie proprie delle diverse aree d'intervento dell'Ente;
- formazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione: detta formazione sarà programmata anche in conformità della normativa di riferimento dai due responsabili indicati al punto precedente;
- formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: delineata dal referente responsabile per l'ente in coerenza con il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e sommi;
- formazione in materia di Privacy: detta formazione sarà programmata in conformità alla normativa di riferimento e dalle indicazioni del DPO e del Comitato di Direzione.

Nel rispetto dei contenuti della normativa vigente, la presente programmazione in tema di formazione per il Comune di Salsomaggiore Terme vuole perseguire le seguenti priorità:

1. in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
2. promuovere la cultura dell'integrità, dell'etica e della trasparenza;
3. fornire un adeguato presidio formativo non solo per i necessari aggiornamenti, ma per favorire momenti di orientamento applicativo e definizione di prassi condivise;
4. accompagnare e favorire il processo di cambiamento e l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e del lavoro pubblico, anche con lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi dinamici e flessibili;

5. implementare le competenze e le capacità degli operatori in capo all'Ente a fine di supportare gli amministratori e gli operatori pubblici nella formulazione e nella strutturazione dei documenti di programmazione economico finanziaria;
6. approfondire metodologie e processi per informare i cittadini, sfruttarne i feedback per migliorare i servizi esistenti e costruire una relazione costruttiva diretta e semplificata;
7. acquisire e consolidare le competenze necessarie per lo svolgimento delle mansioni attinenti ad attività ed a profili professionali specifici anche per garantire lo sviluppo di professionalità impegnate nell'implementazione e gestione di progetti PNRR;
8. sviluppare le competenze professionali necessarie alla rapida ed efficace implementazione dei percorsi all'evoluzione in ambito di trasformazione al digitale della PA.

Gli attori del presente piano triennale sono:

- l'Ufficio Unico del Personale, progetta organizza e gestisce le attività formative relative alla sicurezza sul lavoro, in quanto trasversali rivolte ai dipendenti ed alla Dirigenza, nello specifico:
 - predispone e gestisce il Piano di Formazione dell'Ente;
 - riceve le segnalazioni dei fabbisogni formativi dal RSPP/Datori di lavoro;
 - tiene periodicamente aggiornata la registrazione degli attestati;
- Dirigenti di settore e Responsabili di Servizio, quali responsabili della gestione del proprio personale e figure di riferimento per la rilevazione dei bisogni formativi settoriali, sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli:
 - rilevano e individuano i fabbisogni formativi settoriali e trasversali;
 - nell'ambito del Piano della formazione, in base alle esigenze professionali ed organizzative rilevate, individuano i dipendenti che parteciperanno a corsi di formazione trasversale;
 - organizzano la partecipazione dei loro dipendenti a corsi esterni di natura specialistica;
- i dipendenti destinatari della formazione, per quanto riguarda:
 - la segnalazione di eventuali lacune o particolari esigenze di formazione/aggiornamento specifiche;
 - l'offerta del proprio feedback/gradimento rispetto ai corsi di formazione che lo prevedono anche in coerenza con la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite rispetto alle necessità evidenziate;
- docenti: l'Ente si avvale di docenti esterni e interni appositamente selezionati o specificatamente esperti in ambiti e materie specialistiche.

L'Ufficio Personale e Organizzazione, su indicazione del Comitato di Direzione dell'Ente, i responsabili in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza, sicurezza sul luogo di lavoro, ha previsto di analizzare il fabbisogno formativo, per il prossimo triennio, in risposta alle priorità indicate sopra, partendo dalla definizione di alcune aree di intervento:

- (1) Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- (2) Anticorruzione e trasparenza;

- (3) Area giuridico-amministrativa: la continua evoluzione legislativa e regolamentare evidenzia la complessità delle discipline pubblicistiche e la varietà dei criteri interpretativi. E' indispensabile un adeguato presidio formativo non solo per i necessari aggiornamenti, ma per favorire momenti di orientamento applicativo e definizione di prassi condivise;
- (4) Area management e organizzazione del personale: momenti formativi e di confronto sulle novità normative e operative relative ai diversi istituti normativi del pubblico impiego e alle metodologie di gestione delle risorse umane;
- (5) Area economico-finanziaria: rientrano in quest'area le iniziative formative dirette ad approfondire e consolidare le metodologie di gestione delle spese e delle entrate, la normativa fiscale, la gestione dei beni patrimoniali, gestione e rendicontazione di progetti complessi;
- (6) Area Comunicazione e marketing: tra i compiti che le amministrazioni pubbliche sono chiamate a gestire si evidenziano le attività comunicative, il miglioramento qualitativo e quantitativo delle relazioni con il pubblico e l'ottenimento di feedback da parte dei cittadini sul grado di soddisfazione per i servizi erogati rappresentano ormai una funzione complessa e una componente strutturale per il corretto funzionamento e sviluppo organizzativo. La comunicazione pubblica e istituzionale è fortemente cambiata nell'era dei social network e spesso la Pubblica Amministrazione deve compiere uno sforzo aggiuntivo per superare il gap di comunicazione online con i cittadini.
- (7) Area tecnico-specialistica: include la formazione di settore e l'aggiornamento su normative di carattere tecnico, mirati all'acquisizione e al consolidamento delle competenze necessarie per lo svolgimento delle mansioni attinenti ad attività o a profili professionali specifici;
- (8) Area informatica – trasformazione digitale: comprende la formazione specifica su applicativi gestionali specifici e generali di uso comune, nonché l'aggiornamento del personale tecnico del settore Informatica in conseguenza di innovazioni organizzative e dell'evoluzione tecnologica.

Nel mese di dicembre 2024 è stata avviata la rilevazione dei fabbisogni formativi sia di carattere trasversale, comune a tutti gli uffici / servizi, sia specifico, relativi alle singole strutture o particolari categorie. La rilevazione è stata effettuata tramite la compilazione di un "modulo" condiviso in sede di comitato di direzione. Al fine di semplificare e uniformare la raccolta dei dati, il form è stato predisposto riportando liste di argomenti di interesse trasversale, riconducibili ad alcune aree di riferimento.

I risultati sintetici, suddivisi per area di interesse e per competenza organizzativa, hanno dato luogo alla seguente scheda sintetica che mette in luce la programmazione del prossimo triennio 2025-2027:

Priorità	Aarea tematica		Settore	NOTE	destinatari: dirigenti/eq/funzionari/ istruttori/operatori esperti/operatori	Servizio Referente
			Istituzionale		n. 3 addetti	

Fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.	Sicurezza luoghi lavoro	Formazione addetti primo soccorso	Econ e Servizi		Operatori del settore in base alle scadenze dei certificati rilasciati	Settore Tecnico
			Tecnico		operatori PL	
		Formazione addetti antincendio	Istituzionale		Operatori del settore in base alle scadenze dei certificati rilasciati	
			Econ e Servizi		Operatori del settore in base alle scadenze dei certificati rilasciati	
			Tecnico		Operatori del settore in base alle scadenze dei certificati rilasciati	
		Aggiornamento addetti antincendio	Istituzionale		Operatori del settore in base alle scadenze dei certificati rilasciati	
			Econ e Servizi		Operatori del settore in base alle scadenze dei certificati rilasciati	
			Tecnico		Assunti anno 2025	
		Aggiornamento primo soccorso	Istituzionale		n. 3 addetti	
			Econ e Servizi		Operatori del settore in base alle scadenze dei certificati rilasciati	
			Tecnico		operatori PL e tecnici servizio Patrimonio e servizio infrastrutture	
		Formazione generale e specifica sulla sicurezza luoghi lavoro	Istituzionale		Assunti anno 2025	
			Econ e Servizi		Assunti anno 2025	
			Tecnico		Assunti anno 2025	
		Aggiornamento annuale RLS	tutti		RLS	
		Aggiornamento per i dirigenti	Istituzionale			
			Econ e Servizi			
			Tecnico			
		Formazione preposto	Istituzionale		n. 5 addetti	
			Econ e Servizi		preposti individuati	
			Tecnico		preposti individuati	
		Formazione specifica lavoratori rischio basso	Tecnico		Assunti anno 2025	
Formazione specifica lavoratori rischio medio		Assunti anno 2025				

Promuovere la cultura dell'integrità, dell'etica e della trasparenza	Anticorruzione	Aggiornamento	Istituzionale		Personale Settore Istituzionale	Segretario Generale
			Econ e Servizi		Tutto il personale	
			Tecnico		Tutto il personale	
		Formazione per neoassunti	Istituzionale		Assunti anno 2025	
			Econ e Servizi		Assunti anno 2025	
			Tecnico		Assunti anno 2025	
	Trasparenza	Aggiornamento	Istituzionale		Personale Settore Istituzionale	

			Econ e Servizi		Personale Settore Economico e Servizi	
			Tecnico		Assunti anno 2025	
		Formazione per neoassunti	Istituzionale		Assunti anno 2025	
			Econ e Servizi		Assunti anno 2025	
			Tecnico		Assunti anno 2025	
fornire un adeguato presidio formativo non solo per i necessari aggiornamenti, ma per favorire momenti di orientamento applicativo e definizione di prassi condivise	Giuridico-Amministrativa	Redazione di atti amministrativi	Econ e Servizi		Personale staff amministrativo del settore	Segretario Generale
			Tecnico		Personale staff amministrativo del settore	
		Normative e procedure sugli appalti pubblici	Istituzionale		n. 6 addetti	Servizio Contratti
			Econ e Servizi		Personale staff amministrativo del settore	
			Tecnico		Personale staff amministrativo del settore	
		Responsabilità dei dipendenti pubblici	Istituzionale		n. 8 addetti	Segretario Generale
			Econ e Servizi		Personale staff amministrativo del settore	
			Tecnico		Personale staff amministrativo del settore	
		Controlli esterni	Tecnico		tecnici dei diversi servizi	
Accompagnare e favorire il processo di cambiamento e l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e del lavoro pubblico, anche con lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi dinamici e flessibili	Management, organizzazione e personale	Gestione dei conflitti	Istituzionale		n. 8 addetti	Segretario Generale
			Econ e Tecnico		EQ del Settore	
		Team building	Istituzionale		n. 8 addetti	
			Econ e Tecnico		EQ del Settore	
		Organizzazione e gestione delle risorse umane	Istituzionale		n. 8 addetti	
			Econ e Tecnico		EQ del Settore	
		Ciclo della performance e valutazione	Istituzionale		n. 8 addetti	
			Econ e Tecnico		EQ del Settore	
		Reingegnerizzazione dei processi	Istituzionale		n. 8 addetti	
			Econ e Tecnico		EQ del Settore e Responsabili uffici	
Programmazione e controllo	Istituzionale		n. 8 addetti			
	Econ e Tecnico		EQ del Settore e staff amministrativo			
implementare competenze e le capacità degli operatori in capo all'Ente a fine di	Economico-finanziaria	Controllo di gestione	Econ e Servizi		Personale dell'ufficio controllo di gestione	Settore Economico e Servizi
			Tecnico		EQ del Settore	
		Finanza di progetto	Econ e Servizi		EQ del Settore	

supportare gli amministratori e gli operatori pubblici nella formulazione e nella strutturazione dei documenti di programmazione economico finanziaria			Tecnico		EQ Servizio Patrimonio e Servizio Infrastrutture	
		Partnership pubblico privato	Econ e Servizi		EQ del Settore	
			Tecnico		EQ Servizio Patrimonio e Servizio Infrastrutture	
		Tributi e fiscalità	Econ e Servizi		Tutto il personale del Servizio Tributi	
		Gestione dei beni patrimoniali	Tecnico		EQ Servizio Patrimonio e Servizio Infrastrutture	
approfondire metodologie e processi per informare i cittadini, sfruttare i feedback per migliorare i servizi esistenti e costruire una relazione costruttiva diretta e semplificata	Comunicazione e marketing	Web communication e social media	Econ e Servizi		Personale del Servizio Sviluppo Turistico	Servizio Sviluppo Turistico
		Comunicazione Istituzionale	Econ e Servizi		Personale del Servizio Sviluppo Turistico	
		Attività di promozione	Econ e Servizi		Personale del Servizio Sviluppo Turistico	
Acquisire e consolidare le competenze necessarie per lo svolgimento delle mansioni attinenti ad attività e a profili professionali specifici (anche per garantire lo sviluppo di professionalità impegnate nell'implementazione e gestione di progetti PNRR)	Tecnico-specialistica	Ambiente	Tecnico	procedimenti Codice Ambiente	Servizio Gestione Patrimonio ed Ufficio di Piano e SUE	Settore Tecnico
		Lavori Pubblici	Tecnico	formazione correttivi dicembre 2024 al Codice appalti	tutti i tecnici del Settore e amministrativi di staff	
		Informatica	Tecnico	Progettazione in BIM (integrata con formazione informatica)	tutti i tecnici del Settore	Ufficio Informatica
		CUC e contratti	Istituzionale	- Formazione sulle procedure di affidamento (Codice Contratti); - Formazione gestione polizze assicurative; - Formazione privacy;	Personale Settore Istituzionale RUP per accreditamento fase esecuzione	Servizio Contratti
		Servizi alla comunità	Econ e Servizi	Formazione in materia sociale e di istruzione scolastica	Personale del relativo Servizio	Settore Economico e Servizi
		Tributi	Econ e Servizi	Formazione sui tributi comunali	Personale del relativo Servizio	
		Turismo	Econ e Servizi	Formazione sul turismo Formazione sulla comunicazione Formazione atti amministrativi	Personale del relativo Servizio	

		Ragioneria	Econ e Servizi	Formazione in materia di contabilità pubblica e fiscalità	Personale del relativo Servizio	
		Servizio Affari Generali	Istituzionale	- Formazione sulla Comunicazione; - Formazione sulla gestione archivi cartacei e digitali; - Formazione sulla predisposizione atti; - Formazione Messaggi e Notifiche;	Personale Settore Istituzionale	Servizio Affari Generali
		Polizia locale	Tecnico	Formazione nuovo codice della strada e disposizioni sicurezza urbana; Formazione Messaggi e Notifiche;	Personale della PL	Settore Tecnico
		Urbanistica e Edilizia	Tecnico	Aggiornamento disciplina urbanistico-edilizia, attuazione disposizioni e circolari regionali	Addetti Ufficio di piano e SUE	
		SUAP	Tecnico	Aggiornamenti in materia di autorizzazioni socio-sanitarie	personale del servizio Sviluppo economico e SUAP	
		Servizi Demografici	Istituzionale	- Formazione ANUSCA; - Formazione ufficiale anagrafe; - Formazione ISTAT; - Formazione ANSC, ANPR, ...	Tutti i dipendenti servizi demografici	Servizi Demografici
		Risorse umane	Econ e Servizi		Personale del relativo Servizio	Ufficio Personale
Sviluppare le competenze professionali necessarie alla rapida ed efficace implementazione dei percorsi all'evoluzione in ambito di trasformazione al digitale della PA	Informatica - trasformazione digitale	Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	Istituzionale		n. 5 addetti	Responsabile della conservazione
			Tecnico	dematerializzazione archivi edilizi	Addetti Ufficio di piano e SUE	
		Gestione del protocollo e degli atti	Istituzionale		Assunti anno 2025	Servizio Affari Generali (a richiesta)
			Econ e Servizi		Assunti anno 2025	
		Formazione aggiornamento strumenti office	Tecnico		Addetti Ufficio di piano e SUE	Ufficio Informatica
			Econ e Servizi		Amministrativi del Settore	
		Produzione, elaborazione e gestione dei dati	Tecnico	lettura, gestione, archiviazione progetti in BIM	tecnici del Settore	

		Progettazione e gestione servizi online	Econ e Servizi		tutto il personale del Settore	
			Tecnico		aggiornamento addetto Ufficio Informatica	
		Sistemi di identificazione elettronica	Tecnico		tutto il personale del Settore	
		Diritti di cittadinanza digitale, e-government	Econ e Servizi		tutto il personale del Settore	
			Tecnico		tutto il personale del Settore	

Nota: la tabella sopra indicata si riferisce al fabbisogno segnalato dai Dirigenti in sede di programmazione per il triennio 2025-2027: ogni eventuale segnalazione successiva pervenuta da parte dei responsabili e/o del personale loro assegnato, sarà valutata sia dal titolare di incarico di EQ che dal Dirigente responsabile di riferimento, anche in funzione delle risorse economiche residuali.



CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME

PIAO 2025-2027

**SEZIONE IV:
MONITORAGGIO**

SOMMARIO:

SEZIONE IV:MONITORAGGIO..... 3

Sezione del PIAO	Modalità del monitoraggio	Soggetti coinvolti
II.2 - Performance	Monitoraggio semestrale (entro 30 settembre per il I semestre ed entro 31 marzo per il II semestre anno precedente)	Segretario Generale Dirigenti Necessario parere NdV su proposta e rendicontazione annuale
II.2 - Piano delle Azioni Positive	Monitoraggio semestrale (entro 30 settembre per il I semestre ed entro 28 febbraio per il II semestre anno precedente)	CUG
II.3 - Rischi Corruttivi e Trasparenza	Monitoraggio semestrale (entro 30 settembre per il I semestre ed entro 28 febbraio per il II semestre anno precedente)	RPCT Dirigenti Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Attestazione del NdV sugli obblighi di pubblicazione al 31 maggio
III.2 - Organizzazione del lavoro agile	Monitoraggio semestrale (entro 30 settembre per il I semestre ed entro 28 febbraio per il II semestre anno precedente)	Dirigenti Ufficio Unico del Personale
III.3 - Piano triennale dei fabbisogni del personale	Monitoraggio semestrale (entro 30 settembre per il I semestre ed entro 28 febbraio per il II semestre anno precedente)	Ufficio Unico del Personale
III.3 - Piano della formazione	Monitoraggio quadrimestrale (al 31 maggio per il I quadrimestre, al 30 settembre per il II quadrimestre e al 31 gennaio per il III quadrimestre anno precedente)	Ufficio Unico del Personale

PROCESSI TRASVERSALI

A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi								
n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
14	14	Acquisizione e gestione del personale	Verifica della presenza in servizio del personale	Iniziativa d'ufficio	Verifica delle timbrature, delle presenze, delle richieste di ferie, permesso, ecc.	Analisi dei dati	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione delle norme per interesse di parte
15	15	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale, autorizzazioni: ferie, permessi brevi, straordinario, ecc.	Domanda dell'interessato; esigenza di servizio	esame della domanda; valutazione delle esigenze di servizio	Provvedimento di autorizzazione; provvedimento di diniego.	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
16	16	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale, trasformazione dell'orario di lavoro: da tempo pieno a parziale e viceversa	Domanda dell'interessato; esigenza di servizio	esame della domanda; valutazione delle esigenze di servizio	Provvedimento di autorizzazione; provvedimento di diniego.	Dirigente Settore	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
17	17	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale, trasformazione dell'orario di lavoro: da part time orizzontale a verticale e viceversa.	Domanda dell'interessato; esigenza di servizio	esame della domanda; valutazione delle esigenze di servizio	Provvedimento di autorizzazione; provvedimento di diniego.	Dirigente Settore	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
24	3	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione delle norme per interesse di parte
30	9	Affari legali e contenzioso	Gestione dei sinistri	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	Istruttoria, formulazione di relazioni, inoltro della documentazione richiesta dalla compagnia assicuratrice.	Liquidazione, o meno, da parte della compagnia.	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
32	1	Altri servizi	Gestione di contratti, diversi dai contratti d'appalto, non sottoposti a registrazione obbligatoria	iniziativa d'ufficio	stesura del contratto, individuazione della controparte	formalizzazione del contratto	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità

35	4	Altri servizi	Gestione del protocollo, posta in uscita	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in uscita e trasmissione	registrazione e trasmissione ai destinatari	Responsabile Servizio	Ingiustificata dilatazione dei tempi
39	8	Altri servizi	Funzionamento delle commissioni consultive	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	formulazione e sottoscrizione del verbale	Dirigente Settore	violazione di norme interne, procedurali
40	9	Altri servizi	Accesso agli atti documentale (artt. 22 e seguenti legge 241/1990)	domanda di parte	istruttoria, esame delle ragioni dell'istante	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione di norme per interesse/utilità
41	10	Altri servizi	Acesso civico a dati, informazioni e documenti per i quali è stata omessa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente (art. 5 co. 1 d.lgs. 33/2013 e smi)	domanda di parte	istruttoria, esame della domanda	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione di norme per interesse/utilità
42	11	Altri servizi	Acesso civico generalizzato a "dati ulteriori" (art. 5 co. 2 d.lgs. 33/2013 e smi)	domanda di parte	istruttoria, esame della domanda	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione di norme per interesse/utilità
46	15	Altri servizi	Amministrazione trasparente.	Iniziativa d'ufficio.	Acquisizione e pubblicazione dei dati e delle informazioni previste dal d.lgs. 33/2013.	pubblicazione dei dati e delle informazioni	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione delle norme procedurali interne
47	16	Altri servizi	Sito web istituzionale	Iniziativa d'ufficio.	Acquisizione e pubblicazione di dati, notizie e informazioni la cui pubblicazione sul sito web è opportuna	pubblicazione sul sito web	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione delle norme procedurali interne
48	17	Altri servizi	Albo delle associazioni	Iniziativa d'ufficio.	Costituzione e elaborazione dell'Albo dei volontari (cittadini attivi)	formazione dell'Albo; pubblicazione	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione delle norme procedurali interne

49	18	Altri servizi	Albo dei volontari	Iniziativa d'ufficio.	Costituzione e elaborazione dell'Albo/Registro dei volontari	formazione dell'Albo; pubblicazione	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione delle norme procedurali interne
63	32	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	registrazione e inserimento del documento nell'archivio corrente	Responsabile Servizio	violazione di norme procedurali, anche interne; sottrazione/smarrimento documenti
64	33	Altri servizi	Gestione dell'archivio di deposito: Via Vittime 11 settembre, Scuola D'Annunzio, Palazzo Congressi	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	registrazione e inserimento del documento nell'archivio di deposito	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione di norme procedurali, anche interne; sottrazione/smarrimento documenti
66	35	Altri servizi	Elaborazione di proposte di deliberazioni consiliari e giuntali	iniziativa d'ufficio	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	provvedimento esaminato dall'organo	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte
67	36	Altri servizi	Elaborazione, sottoscrizione di determinazioni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	provvedimento sottoscritto ed efficace	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte
68	37	Altri servizi	Elaborazione, sottoscrizione di ordinanze	iniziativa d'ufficio	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	provvedimento sottoscritto ed efficace	Dirigente Settore	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte
74	43	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction sui servizi pubblici erogati	iniziativa d'ufficio	svolgimento dell'indagine, verifica	esame dei risultati, pubblicazione	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità
75	44	Altri servizi	Indagini della qualità percepita dei servizi pubblici erogati	iniziativa d'ufficio	svolgimento dell'indagine, verifica	esame dei risultati, pubblicazione	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità

81	3	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	svolgimento della selezione	contratto di incarico professionale	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
84	6	Contratti pubblici	Affidamento mediante altra procedura ad <i>evidenza pubblica</i> di lavori, servizi, forniture	pubblicazione del bando	svolgimento della selezione	formalizzazione del contratto d'appalto, registrazione del contratto (se dovuta)	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
85	7	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoiazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione e formalizzazione del contratto	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità;
86	8	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture da 40.001 a 150.000-140.000 euro	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoiazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione e formalizzazione del contratto	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
87	9	Contratti pubblici	Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni mobili	pubblicazione dell'avviso	svolgimento della selezione, assegnazione	formalizzazione del contratto di vendita	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
89	11	Contratti pubblici	Affidamento diretto, vendita beni mobili	sollecitazione della vendita secondo la disciplina dell'ente	negoiazione diretta con gli operatori consultati	formalizzazione del contratto di vendita	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
93	15	Contratti pubblici	Affidamenti <i>in house</i> di lavori pubblici	iniziativa d'ufficio	istruttoria, verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento, stipula del contratto di servizio	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione delle norme e dei limiti dell' <i>in house providing</i> per interesse/utilità di parte
94	16	Contratti pubblici	Affidamenti <i>in house</i> di servizi pubblici locali a rilevanza economica	iniziativa d'ufficio	istruttoria, verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento, stipula del contratto di servizio	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione delle norme e dei limiti dell' <i>in house providing</i> per interesse/utilità di parte

95	17	Contratti pubblici	Affidamenti in house di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica	iniziativa d'ufficio	istruttoria, verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento, stipula del contratto di servizio	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
96	18	Contratti pubblici	Affidamenti in house di servizi strumentali	iniziativa d'ufficio	istruttoria, verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento, stipula del contratto di servizio	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
97	19	Contratti pubblici	Affidamenti in house di forniture di beni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento, stipula del contratto di servizio	Dirigente Settore/Responsabile Servizio	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
98	20	Contratti pubblici	Nomina della commissione di gara	iniziativa d'ufficio	verifica della sussistenza di eventuali conflitti di interesse, condizioni di incompatibilità e inammissibilità ex art. 35-bis d.lgs. 165/2001	provvedimento di nomina	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina
99	21	Contratti pubblici	Designazione del seggio di gara	iniziativa d'ufficio	verifica della sussistenza di eventuali conflitti di interesse, condizioni di incompatibilità e inammissibilità ex art. 35-bis d.lgs. 165/2001	provvedimento di designazione/nomina	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina
100	22	Contratti pubblici	Esame delle domande e della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti	iniziativa d'ufficio	esame delle domande e verifica della completezza e della qualità della documentazione amministrativa	provvedimento di ammissione alle fasi successive o di attivazione del "soccorso istruttorio"	Seggio di gara	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
101	23	Contratti pubblici	Soccorso istruttorio	Iniziativa d'ufficio: richiesta di integrazione della documentazione o delle dichiarazioni.	Ricezione, nei termini, della documentazione integrativa; esame della stessa.	Provvedimento di ammissione alle fasi successive; provvedimento di esclusione del concorrente.	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
102	24	Contratti pubblici	Esame delle offerte tecnico progettuali (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	Iniziativa d'ufficio; aperture delle offerte in seduta pubblica.	Esame delle offerte tecnico progettuali, in sedute segrete; assegnazione dei punteggi in base ai criteri fissati nel bando	Assegnazione dei punteggi parziali, graduatoria provvisoria	Commissione Tecnica	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori

103	25	Contratti pubblici	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	Iniziativa d'ufficio; aperture delle offerte in seduta pubblica.	Esame delle offerte economiche, in sedute pubbliche; assegnazione dei punteggi; formulazione della graduatoria.	Assegnazione dei punteggi complessivi; graduatoria; proposta di aggiudicazione.	Commissione Tecnica	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
104	26	Contratti pubblici	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio del Prezzo più Basso).	Iniziativa d'ufficio; aperture delle offerte in seduta pubblica.	Esame delle offerte economiche, in sedute pubbliche; formulazione della graduatoria.	Graduatoria; proposta di aggiudicazione.	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
105	27	Contratti pubblici	Valutazione di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della migliore offerta	Iniziativa d'ufficio; esame delle offerte ritenute anomale	Si richiedono per iscritto all'operatore economico le spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti, assegnando a tal fine un termine non superiore a quindici giorni.	Provvedimento di ammissione; provvedimento di esclusione del concorrente.	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
106	28	Contratti pubblici	Valutazione di congruità della migliore offerta nel caso di appalto sottosoglia UE, privo di interesse transfrontaliero, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, con più di 5 offerte.	Iniziativa d'ufficio; esame delle offerte ritenute anomale	Calcolo delle soglie di anomalia secondo le disposizioni del bando e del Codice.	Esclusione automatica delle offerte anormalmente basse.	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
107	29	Contratti pubblici	L'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala.	Iniziativa d'ufficio	Sulla scorta della graduatoria finale complessiva, si redige la proposta di aggiudicazione	Verbale delle attività di gara; proposta di aggiudicazione; trasmissione all'organo competente ad aggiudicare	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
108	30	Contratti pubblici	Esame della proposta di aggiudicazione	iniziativa d'ufficio	L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, procede.	esame positivo/negativo della proposta di aggiudicazione; se positivo, avvio della verifica dei requisiti in capo all'aggiudicatario.	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
109	31	Contratti pubblici	Revoca della procedura di gara	Iniziativa d'ufficio	L'ufficio che svolge la procedura, a norma della legge 241/1990 art. 21-quinquies, valuta un sopravvenuti motivi di interesse pubblico o il mutamento della situazione di fatto	Provvedimento di revoca della procedura di selezione	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.
110	32	Contratti pubblici	Verifica dei requisiti di ordine generale	iniziativa d'ufficio	L'organo competente a disporre l'aggiudicazione verifica il possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'offerente.	esame positivo/negativo dei requisiti.	Seggio di gara	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori

111	33	Contratti pubblici	Verifica dei requisiti di ordine speciale	iniziativa d'ufficio	L'organo competente a disporre l'aggiudicazione verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale in capo all'offerente.	esame positivo/negativo dei requisiti.	Seggio di gara	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
112	34	Contratti pubblici	L'organo competente procede all'aggiudicazione in via definitiva.	iniziativa d'ufficio	L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace	Elaborazione e formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.	Dirigente Settore	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
113	35	Contratti pubblici	Annullamento dell'aggiudicazione definitiva	Iniziativa d'ufficio / Denuncia di parte	L'organo competente, a norma dell'art. 21-octies legge 241/1990, valuta se il provvedimento è stato adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza.	Provvedimento di annullamento dell'atto di aggiudicazione definitiva	Dirigente Settore	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.
115	37	Contratti pubblici	In caso di procedura negoziata e per affidamenti diretti, formalizzazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale.	Iniziativa d'ufficio.	Corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica, con l'aggiudicatario.	Formalizzazione del vincolo contrattuale.	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
116	38	Contratti pubblici	Recesso dal contratto d'appalto	Iniziativa d'ufficio	L'ufficio esamina le condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici per provvedere al recesso unilaterale dal contratto	Provvedimento di recesso dal contratto	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.
117	39	Contratti pubblici	Risoluzione del contratto d'appalto	Iniziativa d'ufficio	L'ufficio esamina le condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici per provvedere alla risoluzione del vincolo contrattuale	Provvedimento di risoluzione del contratto d'appalto	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.
118	40	Contratti pubblici	Modifica o variante del contratto d'appalto	Iniziativa d'ufficio / Sollecitazione della direzione dei lavori o dell'esecuzione	L'ufficio esamina le condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici per consentire la modifica o la variante del contratto	Provvedimento di modifica o variante	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore
119	41	Contratti pubblici	Autorizzazione del subappalto	Domanda dell'appaltatore	L'ufficio esamina le condizioni previste dal Codice dei contratti pubblici per consentire il subappalto.	Autorizzazione del subappalto.	Responsabile Unico di progetto (RUP)	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore o del subappaltatore.

120	42	Contratti pubblici	Rinnovo del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	Iniziativa d'ufficio / Domanda dell'appaltatore	L'ufficio esamina le condizioni previste dal contratto e dall'ordinamento per poter provvedere al rinnovo, nonché qualità e quantità delle prestazioni garantite dall'appaltatore	Rinnovo del contratto.	Dirigente Settore	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore.
121	43	Contratti pubblici	Proroga del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	Iniziativa d'ufficio / Domanda dell'appaltatore	L'ufficio esamina le condizioni previste dal contratto e dall'ordinamento per prorogare il vincolo, nonché qualità e quantità delle prestazioni garantite dall'appaltatore	Proroga della durata del contratto.	Dirigente Settore	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore.
176	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	Dirigente Settore	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
200	25	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	Responsabile Servizio	violazione delle norme per interesse di parte

A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi								
n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
25	4	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	Segretario Generale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
69	38	Altri servizi	Elaborazione, approvazione di decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, stesura del provvedimento, acquisizione dei pareri se necessari	provvedimento sottoscritto	Segretario Generale	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte
165	1	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti pubblici.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente e degli indirizzi espressi dal consiglio.	decreto di nomina	Segretario Generale	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
166	2	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso associazioni e fondazioni controllate, partecipate o vigilate.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente e degli indirizzi espressi dal consiglio.	decreto di nomina	Segretario Generale	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
167	3	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso società partecipate, società controllate.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente e degli indirizzi espressi dal consiglio.	decreto di nomina	Segretario Generale	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
168	4	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso aziende speciali controllate o partecipate.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente e degli indirizzi espressi dal consiglio.	decreto di nomina	Segretario Generale	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
169	5	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso enti pubblici.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente.	deliberazione di nomina	Segretario Generale	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.
170	6	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso associazioni e fondazioni controllate, partecipate o vigilate.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente.	deliberazione di nomina	Segretario Generale	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.

171	7	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso società partecipate, società controllate.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente.	deliberazione di nomina	Segretario Generale	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.
172	8	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso aziende speciali controllate o partecipate.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente.	deliberazione di nomina	Segretario Generale	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.

A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi								
n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
29	8	Affari legali e contenzioso	Gestione delle polizze assicurative	iniziativa d'ufficio	acquisto / rinnovo delle polizze	sottoscrizione delle polizze	Servizio Contratti	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
33	2	Altri servizi	Gestione di contratti, diversi dai contratti d'appalto, sottoposti a <i>registrazione obbligatoria</i>	iniziativa d'ufficio	stesura del contratto, individuazione della controparte	formalizzazione del contratto e registrazione presso l'Agenzia delle Entrate	Servizio Contratti	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità
34	3	Altri servizi	Gestione del protocollo, posta in entrata	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate	registrazione e assegnazione agli uffici destinatari	Servizio Affari Generali	Ingustificata dilatazione dei tempi
37	6	Altri servizi	Funzionamento dell'organo consiliare	iniziativa d'ufficio	convocazione, svolgimento della riunione, deliberazione	formulazione e sottoscrizione del verbale	Servizio Affari Generali	violazione di norme interne, procedurali
38	7	Altri servizi	Funzionamento dell'organo esecutivo	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	formulazione e sottoscrizione del verbale	Servizio Affari Generali	violazione di norme interne, procedurali
43	12	Altri servizi	Accesso all'archivio storico per finalità di studio, ricerca, indagine	domanda di parte, iniziativa d'ufficio	istruttoria, esame della domanda	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Servizio Affari Generali	violazione di norme per interesse/utilità
44	13	Altri servizi	Amministrazione trasparente: organi politici	Iniziativa d'ufficio.	Acquisizione e pubblicazione dei dati e delle informazioni relative ai componenti degli organi politici (art. 14 d.lgs.33/2013)	pubblicazione dei dati e delle informazioni	Servizio Affari Generali	violazione delle norme procedurali interne

65	34	Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	registrazione e inserimento del documento nell'archivio storico	Servizio Affari Generali	violazione di norme procedurali, anche interne; sottrazione/smarrimento documenti
70	39	Altri servizi	Pubblicazione all'albo online di deliberazioni e determinazioni.	iniziativa d'ufficio	istruttoria semplice	pubblicazione del provvedimento	Servizio Affari Generali	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte
71	40	Altri servizi	Pubblicazione all'albo online di ordinanze, decreti e altri atti amministrativi.	iniziativa d'ufficio	istruttoria semplice	pubblicazione del provvedimento	Servizio Affari Generali	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte
72	41	Altri servizi	Notifica, secondo CPC, di atti e provvedimento per conto dell'amministrazione	iniziativa d'ufficio	istruttoria semplice, verifica della richiesta e dei dati dell'interessato	notifica del provvedimento all'interessato	Servizio Affari Generali	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità
73	42	Altri servizi	Notifica, secondo CPC, di atti e provvedimenti per conto di amministrazioni terze	domanda di parte	istruttoria semplice, verifica della richiesta e dei dati dell'interessato	notifica del provvedimento all'interessato	Servizio Affari Generali	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità
80	2	Contratti pubblici	Programmazione triennale e annuale di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dei dati necessari da uffici e amministratori; elaborazione dei documenti di programmazione	acquisizione dei dati necessari da uffici e amministratori; elaborazione dei documenti di programmazione	Dirigente Settore Istituzionale	violazione delle norme procedurali
82	4	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	pubblicazione del bando	svolgimento della selezione	formalizzazione del contratto d'appalto, registrazione del contratto (se dovuta)	Servizio Contratti/CUC	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
83	5	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura ristretta di lavori, servizi, forniture	pubblicazione del bando	svolgimento della selezione	formalizzazione del contratto d'appalto, registrazione del contratto (se dovuta)	Servizio Contratti/CUC	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori

114	36	Contratti pubblici	Formalizzazione del contratto d'appalto.	Iniziativa d'ufficio.	L'ufficio competente richiede all'aggiudicatario dati e documentazione necessaria (garanzie, assicurazioni, ecc.) per la sottoscrizione del contratto.	Stipula del contratto d'appalto e, se necessaria, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate	Servizio Contratti	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori
141	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di custodia dei cimiteri	bando / avviso	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizi Demografici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
156	4	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio s	svolgimento della pulizia da parte del concessionario	igiene e decoro	Servizi Demografici	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
186	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Assegnazione delle sepolture	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	verifica adempimento concessionario	Servizi Demografici	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario
187	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Assegnazione dei loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	verifica adempimento concessionario	Servizi Demografici	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario
188	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	bando	selezione e assegnazione	contratto	Servizi Demografici	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
189	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Servizi Demografici	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
193	18	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione delle pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

194	19	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione delle pratiche AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero)	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame della domanda e delle condizioni previste dall'ordinamento	iscrizione anagrafica	Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
197	22	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato, rilascio della residenza.	Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
198	23	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
199	24	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	Servizi Demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
208	33	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione della leva	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Servizi Demografici	violazione delle norme per interesse di parte
209	34	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Servizi Demografici	violazione delle norme per interesse di parte
210	35	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Servizi Demografici	violazione delle norme per interesse di parte

A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi								
n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Assunzione di personale mediante concorso	Elaborazione e pubblicazione del bando di concorso	Svolgimento delle prove selettive	Elaborazione e approvazione della graduatoria	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Designazione della commissione d'esame	Formazione della commissione d'esame	Designazione dei componenti; verifica di situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità	Provvedimento di nomina della commissione	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Assunzione di personale trasferito da altro ente pubblico	Elaborazione e pubblicazione dell'avviso	Svolgimento della selezione	Elaborazione e approvazione della graduatoria	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Designazione dell'organo preposto alla valutazione del personale di altri enti interessato al trasferimento	Formazione della commissione d'esame	Designazione dei componenti; verifica di situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità	Provvedimento di nomina della commissione	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale	elaborazione di un modello di misurazione e valutazione della performance	concertazione del modello con gli organi di indirizzo e le rappresentanze sindacali	definizione e approvazione del modello	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Misurazione e valutazione della performance dei dipendenti	applicazione del modello di misurazione valutazione della performance	attribuzione di parametri individuali; verifiche in corso d'anno; verifica al termine dell'esercizio	misurazione e valutazione della performance individuale	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme/Dirigente Settore	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
7	7	Acquisizione e gestione del personale	Procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance	Domanda di conciliazione da parte dell'interessato	Svolgimento del procedimento di conciliazione	Chiusura del procedimento deflattivo; valutazione conclusiva.	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme/Dirigente Settore	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.

8	8	Acquisizione e gestione del personale	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	elaborazione di un modello di misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	concertazione del modello con gli organi di indirizzo e le rappresentanze sindacali	definizione e approvazione del modello	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
9	9	Acquisizione e gestione del personale	Misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	applicazione del modello di misurazione valutazione della performance	attribuzione di obiettivi e parametri, PEG e Piano degli obiettivi; verifiche in corso d'anno; analisi dei risultati al termine dell'esercizio	misurazione e valutazione della performance individuale; graduazione e quantificazione dei premi	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme e nucleo di valutazione	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
10	10	Acquisizione e gestione del personale	Procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione della performance	Domanda di conciliazione da parte del dirigente interessato	Svolgimento del procedimento di conciliazione	Chiusura del procedimento deflattivo; valutazione conclusiva.	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme e nucleo di valutazione	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
11	11	Acquisizione e gestione del personale	Definizione dei parametri oggettivi per consentire la progressione in carriera del personale	elaborazione dei criteri oggettivi di misurazione, valutazione e incentivazione.	concertazione con gli organi di indirizzo e le rappresentanze sindacali	definizione e approvazione dei criteri	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
12	12	Acquisizione e gestione del personale	Progressione in carriera del personale	Elaborazione e pubblicazione dell'avviso, se previsto dal sistema	Svolgimento della selezione applicando i criteri predeterminati	Elaborazione e approvazione della graduatoria; provvedimento di progressione	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
13	13	Acquisizione e gestione del personale	Designazione dell'organo, se previsto, preposto alla valutazione del personale che accede alla progressione in carriera	Formazione della commissione d'esame	Designazione dei componenti; verifica di situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità	Provvedimento di nomina della commissione	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.
18	18	Acquisizione e gestione del personale	Gestione delle relazioni sindacali: informazione, concertazione, contrattazione.	Domanda delle RSU; iniziativa d'ufficio	Svolgimento delle relazioni	verbale conclusivo	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
19	19	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	Domanda delle RSU; iniziativa d'ufficio	Svolgimento delle relazioni	stipula del contratto decentrato integrativo	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.

20	20	Acquisizione e gestione del personale	Formazione continua del personale	Iniziativa d'ufficio	affidamento a terzi dei servizi di formazione	somministrazione della formazione	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	violazione di norme procedurali per interesse di parte
21	21	Acquisizione e gestione del personale	Formazione continua del personale sui temi dell'anticorruzione	Iniziativa d'ufficio	affidamento a terzi dei servizi di formazione	somministrazione della formazione	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	violazione di norme procedurali per interesse di parte
26	5	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso innanzi al Giudice	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia della controparte	istruttoria, acquisizione di pareri legali	decisione di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio.	Servizio Contenzioso e tributi/Servizio competente per materia/Giunta Comunale	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.
27	6	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso extra giudiziario	iniziativa d'ufficio, domanda/proposta della controparte	istruttoria, acquisizione di pareri legali	decisione conciliare o transare, di ricorrere in giudizio.	Servizio Contenzioso e tributi/Servizio competente per materia/Giunta Comunale	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.
28	7	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Servizio Contenzioso e tributi/Servizio competente per materia/Giunta Comunale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
36	5	Altri servizi	Organizzazione eventi turistici, culturali e sportivi che non gravano sul bilancio dell'ente	iniziativa d'ufficio o su istanza di parte	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	svolgimento dell'evento	Servizio Sviluppo Turistico	violazione di norme per interesse di parte
45	14	Altri servizi	Amministrazione trasparente: dirigenti e funzionari.	Iniziativa d'ufficio.	Acquisizione e pubblicazione dei dati e delle informazioni relative a dirigenti e titolari di posizione organizzativa (art. 14 d.lgs.33/2013)	pubblicazione dei dati e delle informazioni	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	violazione delle norme procedurali interne
51	20	Altri servizi	Biblioteca	Iscrizione dell'utente per accedere al servizio	Istruttoria.	Registrazione dell'utente.	Servizio Sviluppo Turistico	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.

52	21	Altri servizi	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	Domanda dell'utente	Istruttoria e ricerca del testo.	Consegna del testo all'utente	Servizio Sviluppo Turistico	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
53	22	Altri servizi	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	Iniziativa dell'utente; iniziativa dell'ufficio.	Istruttoria.	Restituzione del testo da parte dell'utente	Servizio Sviluppo Turistico	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
54	23	Altri servizi	Biblioteca, iniziative di promozione della lettura	Iniziativa dell'ufficio.	Istruttoria, organizzazione dell'evento.	Svolgimento degli incontri di promozione della lettura	Servizio Sviluppo Turistico	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
55	24	Altri servizi	Biblioteca, altre iniziative di promozione della cultura	Iniziativa dell'ufficio.	Istruttoria, organizzazione degli eventi.	Svolgimento degli eventi.	Servizio Sviluppo Turistico	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
56	25	Altri servizi	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	Avviso e domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Servizi alla Comunità	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
57	26	Altri servizi	Scuolabus, gestione degli utenti	Avviso e domanda delle famiglie interessate	Istruttoria, formulazione della graduatoria	Erogazione del servizio di trasporto degli studenti	Servizi alla Comunità	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità
58	27	Altri servizi	Asili nido	Avviso e domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Servizi alla Comunità	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
60	29	Altri servizi	Assistenza scolastica per alunni con disagio/handicap	Domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Servizi alla Comunità	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte

61	30	Altri servizi	Servizio di mensa	Avviso e domanda delle famiglie interessate	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Servizi alla Comunità	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
78	47	Altri servizi	Servizi vari per favorire l'integrazione scolastica	Domanda delle famiglie interessate / Iniziativa d'ufficio.	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda; erogazione del servizio	Servizi alla Comunità	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
122	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	Servizio Contenzioso e tributi	omessa verifica per interesse di parte
123	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	Servizio Contenzioso e tributi	omessa verifica per interesse di parte
131	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Servizio Affari Finanziari	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
132	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	Servizio Affari Finanziari	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
133	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Servizio Affari Finanziari	violazione di norme
134	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Ufficio Unico del personale dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme	violazione di norme

135	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	Servizio Contenzioso e Tributi/Servizio Affari Finanziari	violazione di norme
146	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia e in parte servizio esternalizzato	erogazione del servizio	Servizio Sviluppo Turistico	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
147	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione musei	iniziativa d'ufficio	contratto e gestione del contratto	gestione del contratto	Servizio Sviluppo Turistico	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
157	5	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	contratto e gestione del contratto	gestione del contratto	Servizio Affari Finanziari	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
178	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie	domanda dell'interessato	contratto e gestione del contratto	gestione del contratto	Servizi alla Comunità	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
179	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato	contratto e gestione del contratto	gestione del contratto	Servizi alla Comunità	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
180	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	Servizi alla Comunità	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
181	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	domanda dell'interessato	contratto e gestione del contratto	gestione del contratto	Servizi alla Comunità	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

182	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi vari di assistena domiciliare e di supporto	Iniziativa d'ufficio / Segnalazione di altre Autorità / Domanda delle famiglie interessate.	esame da parte dell'ufficio, definizione del servizio/progetto, reperimento delle risorse.	Svolgimento dei servizi di assistenza.	Servizi alla Comunità	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario
183	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Inserimenti in istituti di assistenza, case di riposo, case di cura, ecc.	Iniziativa d'ufficio / Segnalazione di altre Autorità.	esame da parte dell'ufficio, individuazione della struttura, reperimento delle risorse.	Inserimento della persona nella struttura assistita.	Servizi alla Comunità	dilatazione dei tempi ingiustificata; violazione di un ordine dell'Autorità giudiziaria per utilità del funzionario
184	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Affido dei minori in sostituzione del nucleo familiare.	Iniziativa d'ufficio / Segnalazione di altre Autorità.	contratto e gestione del contratto	gestione del contratto	Servizi alla Comunità	dilatazione dei tempi ingiustificata; violazione di un ordine dell'Autorità giudiziaria per utilità del funzionario
185	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	domanda dell'interessato	contratto e gestione del contratto	gestione del contratto	Servizi alla Comunità	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
190	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Assegnazione di alloggi pubblici	bando / avviso	esame delle domande di assegnazione sulla scorta di criteri e requisiti predeterminati nel bando	elaborazione della graduatoria di merito, assegnazione.	Servizi alla Comunità	selezione "pilotata"; violazione delle norme in cambio di utilità in favore del decisore.
191	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione e manutenzione degli alloggi pubblici	Iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	contratto e gestione del contratto	gestione del contratto	Servizi alla Comunità	valutazione "pilotata"; violazione delle norme in cambio di utilità in favore del decisore.

SETTORE TECNICO

A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi								
n.	n1	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
31	10	Affari legali e contenzioso	Gestione e rilievo di incidenti stradali	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	svolgimento dei rilievi di polizia dell'incidente	Verbale	Polizia locale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità degli agenti rilevatori.
50	19	Altri servizi	Oggetti smarriti e recuperati sul territorio	Iniziativa d'ufficio	Ricezione e deposito dell'oggetto smarrito; ricerca del proprietario	riconsegna al proprietario; acquisizione	Polizia locale	violazione di norme per interesse di parte
62	31	Altri servizi	Trattamenti sanitari obbligatori (TSO)	Richiesta del medico competente	Esame della domanda.	Assistenza materiale da parte della Polizia Locale; svolgimento del TSO.	Polizia Locale/Sindaco/Servizi alla Comunità	Il procedimento <i>vincolato</i> è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.
79	1	Contratti pubblici	Programmazione triennale e annuale dei lavori	iniziativa d'ufficio	acquisizione dei dati necessari da uffici e amministratori; elaborazione dei documenti di programmazione	approvazione dei programmi	Dirigente Settore Tecnico	violazione delle norme procedurali
88	10	Contratti pubblici	Gara ad evidenza pubblica: vendita di beni immobili	pubblicazione dell'avviso	svolgimento della selezione, assegnazione	formalizzazione del contratto di vendita	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali acquirenti
90	12	Contratti pubblici	Trattativa diretta: vendita beni immobili	sollecitazione della vendita secondo la disciplina dell'ente	negoiazione diretta con gli operatori consultati	formalizzazione del contratto di vendita	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali acquirenti
91	13	Contratti pubblici	Gara ad evidenza pubblica: acquisto di beni immobili	pubblicazione dell'avviso	svolgimento della selezione, assegnazione	formalizzazione del contratto di acquisto	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali venditori

92	14	Contratti pubblici	Trattativa diretta: acquisto beni immobili	sollecitazione dell'acquisto secondo la disciplina dell'ente	negoiazione diretta con gli operatori consultati	formalizzazione del contratto di acquisto	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali venditori
124	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	Servizio Ufficio di piano e SUE	omessa verifica per interesse di parte
125	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
126	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
127	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
128	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
129	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia locale	omessa verifica per interesse di parte
130	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni levate e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	Polizia locale	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi

136	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
137	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
138	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Infrastrutture e sistema della sosta	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
139	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Infrastrutture e sistema della sosta	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
140	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione dei cimiteri	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
142	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
143	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
144	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	contratto e gestione del contratto	contratto e gestione del contratto	Servizio Infrastrutture e sistema della sosta	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità

145	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	contratto e gestione del contratto	contratto e gestione del contratto	Servizio Infrastrutture e sistema della sosta	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
149	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	contratto e gestione del contratto	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
150	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Dirigente Settore Tecnico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
151	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Dirigente Settore Tecnico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
152	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione e aggiornamento della piattaforma software del sito web istituzionale	erogazione del servizio	Dirigente Settore Tecnico	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
153	1	Gestione rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	iniziativa d'ufficio	gestore selezionato da agenzia regionale	gestione del contratto	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
154	2	Gestione rifiuti	Gestione delle Isole ecologiche	iniziativa d'ufficio	gestore selezionato da agenzia regionale	gestione del contratto	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
155	3	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	iniziativa d'ufficio s	gestore selezionato da agenzia regionale	gestione del contratto	Servizio Gestione patrimonio pubblico	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

158	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Servizio Infrastrutture e sistema della sosta	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
159	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Servizio Infrastrutture e sistema della sosta	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
160	1	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	Servizio Infrastrutture e sistema della sosta	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
161	2	Governo del territorio	Gestione del reticolo idrico minore	iniziativa d'ufficio	quantificazione del canone e richiesta di pagamento	accertamento dell'entrata e riscossione	Servizio Gestione patrimonio pubblico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
162	3	Governo del territorio	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Servizio Gestione patrimonio pubblico	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
163	4	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	Polizia locale	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
164	5	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	gruppo operativo	Servizio Gestione patrimonio pubblico	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
173	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	Servizio Ufficio di piano e SUE	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

174	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	Servizio Ufficio di piano e SUE	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
175	3	Pianificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Servizio Ufficio di piano e SUE	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
177	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	Polizia locale	ingiustificata dilatazione dei tempi, violazione di norme
192	17	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	Servizio Gestione patrimonio pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi, violazione di norme
196	21	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Verifica della idoneità e della salubrità degli alloggi.	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame della domanda e delle condizioni previste dall'ordinamento	attestazione di idoneità / attestazione di inidoneità	Servizio Ufficio di piano e SUE	ingiustificata dilatazione dei tempi, violazione di norme
201	26	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio, esercizi di vicinato: apertura, trasferimento, ampliamento	SCIA dell'interessato	esame e verifica della documentazione costitutiva la SCIA	Silenzio assenso / Intervento di revoca.	Servizio Sviluppo Economico e SUAP	violazione delle norme per interesse di parte
202	27	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio, medie strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	Domanda dell'interessato	esame e verifica della documentazione	rilascio dell'autorizzazione / diniego	Servizio Sviluppo Economico e SUAP	violazione delle norme per interesse di parte
203	28	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio, grandi strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	Domanda dell'interessato	esame e verifica della documentazione in sede di conferenza di servizi	rilascio dell'autorizzazione / diniego	Servizio Sviluppo Economico e SUAP	violazione delle norme per interesse di parte

204	29	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio su aree pubbliche date in concessione (mercati e fiere)	Avviso / bando e domanda degli interessati	esame delle domande, formulazione della graduatoria	concessione dei posteggi	Servizio Sviluppo Economico e SUAP	violazione delle norme per interesse di parte
205	30	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Commercio su aree pubbliche in forma itinerante	Domande degli interessati	esame delle domande, verifica dei requisiti previsti dall'ordinamento.	autorizzazione all'esercizio dell'attività.	Servizio Sviluppo Economico e SUAP	violazione delle norme per interesse di parte
206	31	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	TAXI	Avviso / bando e domanda degli interessati	esame delle domande, verifica dei requisiti previsti dall'ordinamento.	rilascio dell'autorizzazione/licenza all'esercizio dell'attività	Servizio Sviluppo Economico e SUAP	violazione delle norme per interesse di parte
207	32	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Noleggio con conducente (NCC)	Avviso / bando e domanda degli interessati	esame delle domande, verifica dei requisiti previsti dall'ordinamento.	rilascio dell'autorizzazione/licenza all'esercizio dell'attività	Servizio Sviluppo Economico e SUAP	violazione delle norme per interesse di parte

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
1	1	Assunzione di personale mediante concorso	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	10	10	2	2	1	5	5,00	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
2	2	Designazione della commissione d'esame	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	6	9	1	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
3	3	Assunzione di personale trasferito da altro ente pubblico	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	10	10	1	2	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
4	4	Designazione dell'organo preposto alla valutazione del personale di altri enti interessato al trasferimento	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	6	9	1	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
5	5	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	10	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
6	6	Misurazione e valutazione della performance dei dipendenti	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3	10	1	3	1	5	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
7	7	Procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	2	10	1	3	1	5	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
8	8	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	10	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
9	9	Misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3	10	1	3	1	5	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
10	10	Procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione della performance	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3	10	1	3	1	5	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
11	11	Definizione dei parametri oggettivi per consentire la progressione in carriera del personale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	10	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
12	12	Progressione in carriera del personale	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3	10	1	3	1	5	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
13	13	Designazione dell'organo, se previsto, preposto alla valutazione del personale che accede alla progressione in carriera	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	6	9	1	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
14	14	Verifica della presenza in servizio del personale	violazione delle norme per interesse di parte	5	8	3	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
15	15	Gestione giuridica del personale, autorizzazioni: ferie, permessi brevi, straordinario, ecc.	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	5	8	3	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
16	16	Gestione giuridica del personale, trasformazione dell'orario di lavoro: da tempo pieno a parziale e viceversa	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3	8	1	3	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
17	17	Gestione giuridica del personale, trasformazione dell'orario di lavoro: da part time orizzontale a verticale e viceversa.	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3	8	1	3	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
18	18	Gestione delle relazioni sindacali: informazione, concertazione, contrattazione.	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	2	7	1	3	1	5	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
19	19	Contrattazione decentrata integrativa	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	2	7	1	3	1	5	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
20	20	Formazione continua del personale	violazione di norme procedurali per interesse di parte	1	7	1	3	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
21	21	Formazione continua del personale sui temi dell'anticorruzione	violazione di norme procedurali per interesse di parte	1	7	1	3	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
22	1	Attività di levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	9	5	2	4	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
23	2	Comunicazione dei dati relativi alla levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	8	5	2	4	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
24	3	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	7	6	1	3	1	5	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
25	4	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4	3	1	2	1	5	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
26	5	Gestione del contenzioso innanzi al Giudice	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	4	3	1	2	1	5	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
27	6	Gestione del contenzioso extra giudiziario	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	4	3	1	2	1	5	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
28	7	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4	3	1	2	1	5	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
29	8	Gestione delle polizze assicurative	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	3	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
30	9	Gestione dei sinistri	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	3	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
31	10	Gestione e rilievo di incidenti stradali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità degli agenti rilevatori.	8	3	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
32	1	Gestione di contratti, diversi dai contratti d'appalto, non sottoposti a registrazione obbligatoria	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	8	7	1	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
33	2	Gestione di contratti, diversi dai contratti d'appalto, sottoposti a registrazione obbligatoria	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	8	7	1	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
34	3	Gestione del protocollo, posta in entrata	Ingiustificata dilatazione dei tempi	1	4	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
35	4	Gestione del protocollo, posta in uscita	Ingiustificata dilatazione dei tempi	1	4	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
36	5	Organizzazione eventi culturali ricreativi che non gravano sul bilancio dell'ente	violazione di norme per interesse di parte	2	4	1	2	1	5	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
37	6	Funzionamento dell'organo consiliare	violazione di norme interne, procedurali	1	4	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
38	7	Funzionamento dell'organo esecutivo	violazione di norme interne, procedurali	1	4	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
39	8	Funzionamento delle commissioni consultive	violazione di norme interne, procedurali	1	4	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
40	9	Accesso agli atti documentale (artt. 22 e seguenti legge 241/1990)	violazione di norme per interesse/utilità	5	2	1	1	1	5	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
41	10	Acesso civico a dati, informazioni e documenti per i quali è stata omessa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente (art. 5 co. 1 d.lgs. 33/2013 e smi)	violazione di norme per interesse/utilità	3	2	1	1	1	5	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
42	11	Acesso civico generalizzato a "dati ulteriori" (art. 5 co. 2 d.lgs. 33/2013 e smi)	violazione di norme per interesse/utilità	3	2	1	1	1	5	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
43	12	Accesso all'archivio storico per finalità di studio, ricerca, indagine	violazione di norme per interesse/utilità	2	1	1	1	1	5	1,83	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
44	13	Amministrazione trasparente: organi politici	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
45	14	Amministrazione trasparente: dirigenti e funzionari.	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
46	15	Amministrazione trasparente.	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
47	16	Sito web istituzionale	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
48	17	Albo delle associazioni	violazione delle norme procedurali interne	2	5	1	1	1	5	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
49	18	Albo dei volontari	violazione delle norme procedurali interne	1	5	1	1	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
50	19	Oggetti smarriti e recuperati sul territorio	violazione di norme per interesse di parte	5	5	1	1	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
51	20	Biblioteca	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
52	21	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
53	22	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
54	23	Biblioteca, iniziative di promozione della lettura	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
55	24	Biblioteca, altre iniziative di promozione della cultura	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	1	1	5	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
56	25	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	8	4	1	2	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
57	26	Scuolabus, gestione degli utenti	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità	7	3	1	2	1	5	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
58	27	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	7	4	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
59	28	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	7	4	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
60	29	Assistenza scolastica per alunni con disagio/handicap	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	8	4	1	2	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
61	30	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	8	4	1	2	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
62	31	Trattamenti sanitari obbligatori (TSO)	Il procedimento <i>vincolato</i> è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	4	1	1	1	1	5	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
63	32	Gestione dell'archivio corrente	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	2	1	5	1,83	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
64	33	Gestione dell'archivio di deposito	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	2	1	5	1,83	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
65	34	Gestione dell'archivio storico	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1	1	1	2	1	5	1,83	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.
66	35	Elaborazione di proposte di deliberazioni consiliari e giuntali	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	3	4	1	2	1	5	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
67	36	Elaborazione, sottoscrizione di determinazioni	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	3	4	1	2	1	5	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
68	37	Elaborazione, sottoscrizione di ordinanze	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	3	4	1	2	1	5	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
69	38	Elaborazione, approvazione di decreti ed altri atti amministrativi	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	3	4	1	2	1	5	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
70	39	Pubblicazione all'albo online di deliberazioni e determinazioni.	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2	3	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
71	40	Pubblicazione all'albo online di ordinanze, decreti e altri atti amministrativi.	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2	3	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
72	41	Notifica, secondo CPC, di atti e provvedimento per conto dell'amministrazione	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	5	4	1	2	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
73	42	Notifica, secondo CPC, di atti e provvedimenti per conto di amministrazioni terze	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	5	4	1	2	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
74	43	Indagini di customer satisfaction sui servizi pubblici erogati	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	1	4	1	1	1	5	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
75	44	Indagini della qualità percepita dei servizi pubblici erogati	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	1	4	1	1	1	5	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
76	45	Borse di studio per gli studenti meritevoli	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità	8	4	1	2	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
77	46	Altri premi e contributi per gli studenti	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità	8	4	1	2	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
78	47	Servizi vari per favorire l'integrazione scolastica	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	8	4	1	2	1	5	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
79	1	Programmazione triennale e annuale dei lavori	violazione delle norme procedurali	1	10	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
80	2	Programmazione triennale e annuale di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	1	10	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
81	3	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	8	2	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
82	4	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	8	7	3	1	5	5,67	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
83	5	Affidamento mediante procedura ristretta di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	8	7	3	1	5	5,67	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
84	6	Affidamento mediante altra procedura ad evidenza pubblica di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	8	7	3	1	5	5,67	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
85	7	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità;	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	F_II processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.
86	8	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture da 40.001 a 150.000-140.000 euro	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	F_II processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.
87	9	Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni mobili	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	8	7	7	4	1	5	5,33	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
88	10	Gara ad evidenza pubblica: vendita di beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali acquirenti	8	7	7	4	1	5	5,33	A	E_II processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
89	11	Affidamento diretto, vendita beni mobili	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	F_II processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.
90	12	Trattativa diretta: vendita beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali acquirenti	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	F_II processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
91	13	Gara ad evidenza pubblica: acquisto di beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali venditori	8	6	7	4	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
92	14	Trattativa diretta: acquisto beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali venditori	10	8	8	7	1	5	6,50	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.
93	15	Affidamenti in house di lavori pubblici	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	8	5	7	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
94	16	Affidamenti in house di servizi pubblici locali a rilevanza economica	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	8	5	7	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
95	17	Affidamenti in house di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	6	5	7	3	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
96	18	Affidamenti in house di servizi strumentali	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	8	5	7	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
97	19	Affidamenti in house di forniture di beni	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	8	5	7	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
98	20	Nomina della commissione di gara	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	6	7	7	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
99	21	Designazione del seggio di gara	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	6	7	7	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
100	22	Esame delle domande e della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	3	7	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
101	23	Soccorso istruttorio	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	3	7	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
102	24	Esame delle offerte tecnico progettuali (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	7	7	2	1	5	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
103	25	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	1	7	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
104	26	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio del Prezzo più Basso).	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	1	7	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
105	27	Valutazione di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della migliore offerta	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	7	7	2	1	5	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
106	28	Valutazione di congruità della migliore offerta nel caso di appalto sottosoglia UE, privo di interesse transfrontaliero, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, con più di 5 offerte.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	4	7	2	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
107	29	L'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
108	30	Esame della proposta di aggiudicazione	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
109	31	Revoca della procedura di gara	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	10	4	7	2	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
110	32	Verifica dei requisiti di ordine generale	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
111	33	Verifica dei requisiti di ordine speciale	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
112	34	L'organo competente procede all'aggiudicazione in via definitiva.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
113	35	Annullamento dell'aggiudicazione definitiva	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
114	36	Formalizzazione del contratto d'appalto.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
115	37	In caso di procedura negoziata e per affidamenti diretti, formalizzazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
116	38	Recesso dal contratto d'appalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	10	1	7	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
117	39	Risoluzione del contratto d'appalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	10	1	7	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
118	40	Modifica o variante del contratto d'appalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore	10	3	7	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
119	41	Autorizzazione del subappalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore o del subappaltatore.	10	2	7	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
120	42	Rinnovo del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore.	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.
121	43	Proroga del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore.	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.
122	1	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	10	9	5	2	1	5	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
123	2	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	10	9	5	2	1	5	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
124	3	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	10	9	5	2	1	5	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
125	4	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	10	8	5	2	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
126	5	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	10	8	5	2	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
127	6	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	10	8	5	2	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
128	7	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	10	8	5	2	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
129	8	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	10	8	5	2	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
130	1	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	3	3	1	2	1	5	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
131	2	Gestione ordinaria delle entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	3	3	1	2	1	5	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
132	3	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3	3	1	2	1	5	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
133	4	Adempimenti fiscali	violazione di norme	3	2	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
134	5	Stipendi del personale	violazione di norme	3	1	1	2	1	5	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
135	6	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	3	2	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
136	7	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
137	8	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
138	9	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
139	10	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
140	11	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
141	12	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
142	13	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	4	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
143	14	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	3	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
144	15	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	7	3	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
145	16	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	3	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
146	17	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	7	3	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
147	18	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	7	3	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
148	19	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	8	7	3	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
149	20	servizi di gestione impianti sportivi	omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	7	3	2	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
150	21	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	3	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
151	22	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	8	8	3	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
152	23	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	6	8	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
153	1	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	omesso controllo dell'esecuzione del servizio	9	8	3	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
154	2	Gestione delle Isole ecologiche	omesso controllo dell'esecuzione del servizio	9	8	3	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
155	3	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	omesso controllo dell'esecuzione del servizio	9	8	3	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
156	4	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	9	8	3	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
157	5	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	9	8	3	2	1	5	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
158	1	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	10	9	3	3	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
159	2	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	10	9	3	3	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
160	1	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	10	10	3	3	1	5	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.
161	2	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	5	8	3	3	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
162	3	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	10	9	3	3	1	5	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
163	4	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	8	8	3	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
164	5	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	8	8	3	2	1	5	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
165	1	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti pubblici.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
166	2	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso associazioni e fondazioni controllate, partecipate o vigilate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
167	3	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso società partecipate, società controllate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
168	4	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso aziende speciali controllate o partecipate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
169	5	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso enti pubblici.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
170	6	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso associazioni e fondazioni controllate, partecipate o vigilate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
171	7	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso società partecipate, società controllate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
172	8	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso aziende speciali controllate o partecipate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	7	7	3	2	1	5	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
173	1	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	10	10	6	10	1	5	7,00	A++	G_Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative e considerevoli.
174	2	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	10	10	6	10	1	5	7,00	A++	G_Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative e considerevoli.
175	3	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	10	10	6	10	1	5	7,00	A++	G_Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative e considerevoli.
176	1	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	10	7	3	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
177	2	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	10	7	3	3	1	5	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
178	3	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	9	7	1	3	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
179	4	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	9	7	1	3	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
180	5	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	9	7	1	3	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
181	6	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	9	7	1	3	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
182	7	Servizi vari di assistena domiciliare e di supporto	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario	9	7	1	3	1	5	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
183	8	Inserimenti in istituti di assistenza, case di riposo, case di cura, ecc.	dilatazione dei tempi ingiustificata; violazione di un ordine dell'Autorità giudiziaria per utilità del funzionario	7	3	1	3	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
184	9	Affido dei minori in sostituzione del nucleo familiare.	dilatazione dei tempi ingiustificata; violazione di un ordine dell'Autorità giudiziaria per utilità del funzionario	7	3	1	3	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
185	10	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	7	3	1	3	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
186	11	Assegnazione delle sepolture	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario	6	2	1	3	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
187	12	Assegnazione dei loculi	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario	6	2	1	3	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
188	13	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	7	3	1	3	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
189	14	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	3	2	1	2	1	5	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
190	15	Assegnazione di alloggi pubblici	selezione "pilotata"; violazione delle norme in cambio di utilità in favore del decisore.	10	3	3	2	1	5	4,00	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.
191	16	Gestione e manutenzione degli alloggi pubblici	valutazione "pilotata"; violazione delle norme in cambio di utilità in favore del decisore.	9	3	3	2	1	5	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
192	17	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	9	3	3	2	1	5	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
193	18	Gestione delle pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	4	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
194	19	Gestione delle pratiche AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	4	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
195	20	Concessione della residenza anagrafica	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	4	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
196	21	Verifica della idoneità e della salubrità degli alloggi.	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	4	1	2	1	5	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
197	22	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	2	1	2	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
198	23	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	2	1	2	1	5	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
199	24	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	7	2	1	2	1	5	3,00	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
200	25	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	7	5	1	2	1	5	3,50	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
201	26	Commercio, esercizi di vicinato: apertura, trasferimento, ampliamento	violazione delle norme per interesse di parte	9	3	2	2	1	5	3,67	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
202	27	Commercio, medie strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	9	3	2	2	1	5	3,67	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
203	28	Commercio, grandi strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione dei funzionari coinvolti.	9	3	2	2	1	5	3,67	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
204	29	Commercio su aree pubbliche date in concessione (mercati e fiere)	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	9	3	2	2	1	5	3,67	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
205	30	Commercio su aree pubbliche in forma itinerante	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	9	3	2	2	1	5	3,67	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
206	31	TAXI	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	9	4	2	2	1	5	3,83	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.
207	32	Noleggio con conducente (NCC)	violazione delle norme per interesse di parte; possibile corruzione del funzionario.	9	4	2	2	1	5	3,83	B	C_II processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.

B - Analisi dei rischi

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Livello di Rischio	Motivazione
				livello di interesse economico esterno	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	grado di opacità del processo decisionale	disinteresse del responsabile	grado di inattuazione delle misure			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
208	33	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	2	2	2	2	1	5	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
209	34	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	3	1	2	2	1	5	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.
210	35	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	3	1	2	2	1	5	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.

MISURE TRASVERSALI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
		A	B	C	D	E	F
14	14	Verifica della presenza in servizio del personale	violazione delle norme per interesse di parte	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
15	15	Gestione giuridica del personale, autorizzazioni: ferie, permessi brevi, straordinario, ecc.	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
16	16	Gestione giuridica del personale, trasformazione dell'orario di lavoro: da tempo pieno a parziale e viceversa	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
17	17	Gestione giuridica del personale, trasformazione dell'orario di lavoro: da part time orizzontale a verticale e viceversa.	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
24	3	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
25	4	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

MISURE TRASVERSALI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
30	9	Gestione dei sinistri	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	3,33	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
32	1	Gestione di contratti, diversi dai contratti d'appalto, non sottoposti a registrazione obbligatoria	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	4,17	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
35	4	Gestione del protocollo, posta in uscita	Ingiustificata dilatazione dei tempi	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
39	8	Funzionamento delle commissioni consultive	violazione di norme interne, procedurali	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
40	9	Accesso agli atti documentale (artt. 22 e seguenti legge 241/1990)	violazione di norme per interesse/utilità	2,50	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
41	10	Acesso civico a dati, informazioni e documenti per i quali è stata omessa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente (art. 5 co. 1 d.lgs. 33/2013 e smi)	violazione di norme per interesse/utilità	2,17	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

MISURE TRASVERSALI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
42	11	Acesso civico generalizzato a "dati ulteriori" (art. 5 co. 2 d.lgs. 33/2013 e smi)	violazione di norme per interesse/utilità	2,17	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
46	15	Amministrazione trasparente.	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_ Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
47	16	Sito web istituzionale	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_ Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
48	17	Albo delle associazioni	violazione delle norme procedurali interne	2,50	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
49	18	Albo dei volontari	violazione delle norme procedurali interne	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
63	32	Gestione dell'archivio corrente	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,83	N	A_ Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

MISURE TRASVERSALI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
64	33	Gestione dell'archivio di deposito	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,83	N	A_ Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
66	35	Elaborazione di proposte di deliberazioni consiliari e giuntali	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,67	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
67	36	Elaborazione, sottoscrizione di determinazioni	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,67	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
68	37	Elaborazione, sottoscrizione di ordinanze	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,67	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
69	38	Elaborazione, approvazione di decreti ed altri atti amministrativi	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,67	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
74	43	Indagini di customer satisfaction sui servizi pubblici erogati	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	2,17	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

MISURE TRASVERSALI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
75	44	Indagini della qualità percepita dei servizi pubblici erogati	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	2,17	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
81	3	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
84	6	Affidamento mediante altra procedura ad evidenza pubblica di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	5,67	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Si procede al sorteggio da un minimo di 1 a un massimo pari al 5% degli Affidamenti diretti di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro per ogni servizio Comunale per controllo interno.
85	7	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità;	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	Si procede al sorteggio da un minimo di 1 a un massimo pari al 5% degli Affidamenti diretti di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro per ogni servizio Comunale per controllo interno.
86	8	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture da 40.001 a 150.000-140.000 euro	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	Si procede al sorteggio da un minimo di 1 a un massimo pari al 5% degli Affidamenti diretti di lavori, servizi o forniture fino a 40.000 euro per ogni servizio Comunale per controllo interno.
87	9	Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni mobili	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	La valutazione delle offerte sarà effettuata da una commissione di almeno 3 membri nominati dal Segretario Comunale o individuati dal Regolamento Comunale se esistente. L'atto finale sarà recepito dal Dirigente competente in materia su proposta del RUP. Se RUP e Dirigente dovessero coincidere la proposta dovrà acquisire il parere del Segretario Comunale.

MISURE TRASVERSALI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
89	11	Affidamento diretto, vendita beni mobili	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	La valutazione delle offerte sarà effettuata da una commissione di almeno 3 membri nominati dal Segretario Comunale o individuati dal Regolamento Comunale se esistente. L'atto finale sarà recepito dal Dirigente competente in materia su proposta del RUP. Se RUP e Dirigente dovessero coincidere la proposta dovrà acquisire il parere del Segretario Comunale.
93	15	Affidamenti in house di lavori pubblici	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
94	16	Affidamenti in house di servizi pubblici locali a rilevanza economica	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
95	17	Affidamenti in house di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
96	18	Affidamenti in house di servizi strumentali	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
97	19	Affidamenti in house di forniture di beni	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

MISURE TRASVERSALI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
98	20	Nomina della commissione di gara	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
99	21	Designazione del seggio di gara	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
100	22	Esame delle domande e della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
101	23	Soccorso istruttorio	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
102	24	Esame delle offerte tecnico progettuali (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	La valutazione delle offerte sarà effettuata da una commissione di almeno 3 membri. L'atto finale sarà recepito dal Dirigente competente in materia su proposta del RUP. Se RUP e Dirigente dovessero coincidere la proposta dovrà acquisire il parere del Segretario Comunale.
103	25	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa).	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

MISURE TRASVERSALI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
104	26	Esame delle offerte economiche (nel caso si applichi il criterio del Prezzo più Basso).	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,33	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
105	27	Valutazione di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della migliore offerta	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	5,33	A	E_ Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	La valutazione delle offerte sarà effettuata da una commissione di almeno 3 membri. L'atto finale sarà recepito dal Dirigente competente in materia su proposta del RUP. Se RUP e Dirigente dovessero coincidere la proposta dovrà acquisire il parere del Segretario Comunale.
106	28	Valutazione di congruità della migliore offerta nel caso di appalto sottosoglia UE, privo di interesse transfrontaliero, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, con più di 5 offerte.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,83	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
107	29	L'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
108	30	Esame della proposta di aggiudicazione	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
109	31	Revoca della procedura di gara	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	4,83	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

MISURE TRASVERSALI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
110	32	Verifica dei requisiti di ordine generale	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
111	33	Verifica dei requisiti di ordine speciale	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
112	34	L'organo competente procede all'aggiudicazione in via definitiva.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
113	35	Annullamento dell'aggiudicazione definitiva	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
115	37	In caso di procedura negoziata e per affidamenti diretti, formalizzazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
116	38	Recesso dal contratto d'appalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

MISURE TRASVERSALI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
117	39	Risoluzione del contratto d'appalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità.	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
118	40	Modifica o variante del contratto d'appalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
119	41	Autorizzazione del subappalto	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore o del subappaltatore.	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
120	42	Rinnovo del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore.	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	Il RUP prima di procedere dovrà effettuare una comunicazione alla Giunta Comunale e acquisirne il parere.
121	43	Proroga del contratto d'appalto di fornitura o servizi di durata.	Conflitto di interessi; decisione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dell'appaltatore.	6,67	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	Il RUP prima di procedere dovrà effettuare una comunicazione alla Giunta Comunale e acquisirne il parere.
176	1	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

MISURE TRASVERSALI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
200	25	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	3,50	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SEGRETARIO GENERALE

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
		A	B	C	D	E	F
25	4	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
69	38	Elaborazione, approvazione di decreti ed altri atti amministrativi	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,67	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
165	1	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti pubblici.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
166	2	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso associazioni e fondazioni controllate, partecipate o vigilate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
167	3	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso società partecipate, società controllate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
168	4	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso aziende speciali controllate o partecipate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SEGRETARIO GENERALE

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
169	5	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso enti pubblici.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
170	6	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso associazioni e fondazioni controllate, partecipate o vigilate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
171	7	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso società partecipate, società controllate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
172	8	Designazione dei rappresentanti dell'organo consiliare presso aziende speciali controllate o partecipate.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e di norme procedurali.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ISTITUZIONALE

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
		A	B	C	D	E	F
29	8	Gestione delle polizze assicurative	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	3,33	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
33	2	Gestione di contratti, diversi dai contratti d'appalto, sottoposti a <i>registrazione obbligatoria</i>	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	4,17	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
34	3	Gestione del protocollo, posta in entrata	Ingiustificata dilatazione dei tempi	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
37	6	Funzionamento dell'organo consiliare	violazione di norme interne, procedurali	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
38	7	Funzionamento dell'organo esecutivo	violazione di norme interne, procedurali	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
43	12	Accesso all'archivio storico per finalità di studio, ricerca, indagine	violazione di norme per interesse/utilità	1,83	N	A_ Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressochè nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ISTITUZIONALE

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
44	13	Amministrazione trasparente: organi politici	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_ Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
65	34	Gestione dell'archivio storico	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,83	N	A_ Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
70	39	Pubblicazione all'albo online di deliberazioni e determinazioni.	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
71	40	Pubblicazione all'albo online di ordinanze, decreti e altri atti amministrativi.	rallentamento del procedimento, violazione di norme interne per interesse di parte	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
72	41	Notifica, secondo CPC, di atti e provvedimento per conto dell'amministrazione	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	3,00	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
73	42	Notifica, secondo CPC, di atti e provvedimenti per conto di amministrazioni terze	rallentamento/omissione del procedimento, violazione di norme per interesse/utilità	3,00	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ISTITUZIONALE

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
80	2	Programmazione triennale e annuale di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	3,33	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
82	4	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	5,67	A	E_ Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	La Commissione di gara viene nominato dal Dirigente della CUC su proposta del RUP. All'interno della Commissione viene individuato un segratario verbalizzante tra i dipendenti assegnati alla CUC.
83	5	Affidamento mediante procedura ristretta di lavori, servizi, forniture	Conflitto di interessi per uno o più commissari; selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari; tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	5,67	A	E_ Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Se procedura demandata alla CUC, la Commissione di gara viene nominato dal Dirigente della CUC su proposta del RUP. All'interno della Commissione viene individuato un segratario verbalizzante tra i dipendenti assegnati alla CUC.
114	36	Formalizzazione del contratto d'appalto.	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; laddove il valore del contratto in gara fosse rilevante, possibili tentativi di corruzione da parte dei potenziali appaltatori	4,50	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
141	12	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
156	4	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	4,67	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ISTITUZIONALE

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
186	11	Assegnazione delle sepolture	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
187	12	Assegnazione dei loculi	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario	3,00	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
188	13	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
189	14	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	2,33	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
193	18	Gestione delle pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
194	19	Gestione delle pratiche AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ISTITUZIONALE

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
197	22	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,00	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
198	23	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,00	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
199	24	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	3,00	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
208	33	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
209	34	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
210	35	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ECONOMICO E SERVIZI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
		A	B	C	D	E	F
1	1	Assunzione di personale mediante concorso	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	5,00	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	La Commissione di selezione è individuata dal Segretario Comunale.
2	2	Designazione della commissione d'esame	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
3	3	Assunzione di personale trasferito da altro ente pubblico	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
4	4	Designazione dell'organo preposto alla valutazione del personale di altri enti interessato al trasferimento	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
5	5	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
6	6	Misurazione e valutazione della performance dei dipendenti	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ECONOMICO E SERVIZI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
7	7	Procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
8	8	Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
9	9	Misurazione e valutazione della performance del personale dirigente	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
10	10	Procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione della performance	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
11	11	Definizione dei parametri oggettivi per consentire la progressione in carriera del personale	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
12	12	Progressione in carriera del personale	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ECONOMICO E SERVIZI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
13	13	Designazione dell'organo, se previsto, preposto alla valutazione del personale che accede alla progressione in carriera	Procedimento indirizzato a favorire taluni per logiche clientelari e non per merito.	4,17	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
18	18	Gestione delle relazioni sindacali: informazione, concertazione, contrattazione.	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	3,17	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
19	19	Contrattazione decentrata integrativa	Il procedimento, essendo <i>carattere preliminare e generale</i> , è esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	3,17	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
20	20	Formazione continua del personale	violazione di norme procedurali per interesse di parte	3,00	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
21	21	Formazione continua del personale sui temi dell'anticorruzione	violazione di norme procedurali per interesse di parte	3,00	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
26	5	Gestione del contenzioso innanzi al Giudice	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	2,67	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ECONOMICO E SERVIZI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
27	6	Gestione del contenzioso extra giudiziario	violazione delle norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi; omissione.	2,67	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
28	7	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	2,67	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
36	5	Organizzazione eventi culturali ricreativi che non gravano sul bilancio dell'ente	violazione di norme per interesse di parte	2,50	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
45	14	Amministrazione trasparente: dirigenti e funzionari.	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_ Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
51	20	Biblioteca	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_ Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
52	21	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_ Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ECONOMICO E SERVIZI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
53	22	Biblioteca, gestione del patrimonio librario, prestito	Il procedimento, di scarso valore economico, è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
54	23	Biblioteca, iniziative di promozione della lettura	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
55	24	Biblioteca, altre iniziative di promozione della cultura	Il procedimento è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	1,67	N	A_Il processo, per sua natura o finalità, ingenera un rischio corruttivo pressoché nullo.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
56	25	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
57	26	Scuolabus, gestione degli utenti	violazione di norme procedurali, per interesse/utilità	3,17	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
58	27	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ECONOMICO E SERVIZI

C - Graduazione dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
60	29	Assistenza scolastica per alunni con disagio/handicap	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
61	30	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
78	47	Servizi vari per favorire l'integrazione scolastica	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	3,50	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
122	1	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Il procedimento è curato da almeno due incaricati e sottoscritto dal Dirigente Servizio Tributi
123	2	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Il procedimento è curato da almeno due incaricati e sottoscritto dal Dirigente Servizio Tributi
131	2	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ECONOMICO E SERVIZI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
132	3	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	2,50	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
133	4	Adempimenti fiscali	violazione di norme	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
134	5	Stipendi del personale	violazione di norme	2,17	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
135	6	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	2,33	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
146	17	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4,33	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
147	18	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4,33	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ECONOMICO E SERVIZI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
157	5	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
178	3	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
179	4	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
180	5	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
181	6	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
182	7	Servizi vari di assistenza domiciliare e di supporto	dilatazione dei tempi ingiustificata, violazione del regolamento per utilità del funzionario	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE ECONOMICO E SERVIZI

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
183	8	Inserimenti in istituti di assistenza, case di riposo, case di cura, ecc.	dilatazione dei tempi ingiustificata; violazione di un ordine dell'Autorità giudiziaria per utilità del funzionario	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
184	9	Affido dei minori in sostituzione del nucleo familiare.	dilatazione dei tempi ingiustificata; violazione di un ordine dell'Autorità giudiziaria per utilità del funzionario	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
185	10	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
190	15	Assegnazione di alloggi pubblici	selezione "pilotata"; violazione delle norme in cambio di utilità in favore del decisore.	4,00	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
191	16	Gestione e manutenzione degli alloggi pubblici	valutazione "pilotata"; violazione delle norme in cambio di utilità in favore del decisore.	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE TECNICO

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
		A	B	C	D	E	F
31	10	Gestione e rilievo di incidenti stradali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità degli agenti rilevatori.	3,33	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
50	19	Oggetti smarriti e recuperati sul territorio	violazione di norme per interesse di parte	3,00	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
62	31	Trattamenti sanitari obbligatori (TSO)	Il procedimento <i>vincolato</i> è pressoché esente da rischi corruttivi immediati e diretti.	2,17	B-	B_ Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
79	1	Programmazione triennale e annuale dei lavori	violazione delle norme procedurali	3,33	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
88	10	Gara ad evidenza pubblica: vendita di beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali acquirenti	5,33	A	E_ Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	La valutazione delle offerte sarà effettuata da una commissione di almeno 3 membri nominati dal Segretario Comunale o individuati dal Regolamento Comunale se esistente. L'atto finale sarà recepito dal Dirigente competente in materia su proposta del RUP. Se RUP e Dirigente dovessero coincidere la proposta dovrà acquisire il parere del Segretario Comunale.
90	12	Trattativa diretta: vendita beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali acquirenti	6,67	A+	F_ Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	La valutazione delle offerte sarà effettuata da una commissione di almeno 3 membri nominati dal Segretario Comunale o individuati dal Regolamento Comunale se esistente. L'atto finale sarà recepito dal Dirigente competente in materia su proposta del RUP. Se RUP e Dirigente dovessero coincidere la proposta dovrà acquisire il parere del Segretario Comunale.

SETTORE TECNICO

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
91	13	Gara ad evidenza pubblica: acquisto di beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali venditori	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	La valutazione delle offerte sarà effettuata da una commissione di almeno 3 membri nominati dal Segretario Comunale o individuati dal Regolamento Comunale se esistente. L'atto finale sarà recepito dal Dirigente competente in materia su proposta del RUP. Se RUP e Dirigente dovessero coincidere la proposta dovrà acquisire il parere del Segretario Comunale.
92	14	Trattativa diretta: acquisto beni immobili	Conflitto di interessi; selezione "pilotata" per interesse/utilità; tentativi di corruzione da parte dei potenziali venditori	6,50	A+	F_Il processo è caratterizzato da discrezionalità crescente e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative o considerevoli.	L'Acquisizione di beni immobili è soggetta ad una delibera di Consiglio Comunale previo acquisizione di parere tecnico, economico e di legittimità.
124	3	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Il procedimento è sottoscritto da un funzionario del Servizio e dal Dirigente Competente.
125	4	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Controllo a campione a cura del Comandante e del Vicecomandante della PL sull'attività di vigilanza.
126	5	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Controllo a campione a cura del Comandante e del Vicecomandante della PL sull'attività di vigilanza.
127	6	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Controllo a campione a cura del Comandante e del Vicecomandante della PL sull'attività di vigilanza.
128	7	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Controllo a campione a cura del Dirigente competente

SETTORE TECNICO

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
129	8	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Controllo a campione a cura del Dirigente competente
130	1	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	2,50	B-	B_Il processo è completamente vincolato e/o vincolato è il contenuto del provvedimento finale, ove previsto. Il rischio corruttivo è considerato basso.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
136	7	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
137	8	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
138	9	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
139	10	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE TECNICO

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
140	11	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
142	13	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,83	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
143	14	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
144	15	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
145	16	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
149	20	servizi di gestione impianti sportivi	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,33	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE TECNICO

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
150	21	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
151	22	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
152	23	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
153	1	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
154	2	Gestione delle Isole ecologiche	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
155	3	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	4,67	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE TECNICO

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
158	1	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Il procedimento è sottoscritto da un funzionario del Servizio e dal Dirigente Competente.
159	2	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Il procedimento è sottoscritto da un funzionario del Servizio e dal Dirigente Competente.
160	1	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	5,33	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Il procedimento è sottoscritto da un funzionario del Servizio e dal Dirigente Competente.
161	2	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	4,17	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
162	3	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	5,17	A	E_Il processo consente discrezionalità e/o genera vantaggi e utilità significative in favore dei terzi.	Il procedimento è sottoscritto da un funzionario del Servizio e dal Dirigente Competente.
163	4	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	4,50	M	D_Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE TECNICO

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
164	5	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	4,50	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
173	1	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	7,00	A++	G_ Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative e considerevoli.	Il procedimento è sottoscritto da un funzionario del Servizio e dal Dirigente Competente.
174	2	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	7,00	A++	G_ Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative e considerevoli.	Il procedimento è sottoscritto da un funzionario del Servizio e dal Dirigente Competente.
175	3	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	7,00	A++	G_ Il processo è caratterizzato da ampia discrezionalità (sia tecnica che politica) e/o è idoneo a produrre vantaggi e utilità significative e considerevoli.	Il procedimento è sottoscritto da un funzionario del Servizio e dal Dirigente Competente.
177	2	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi, violazione di norme	4,83	M	D_ Il processo si caratterizza per discrezionalità limitata e/o produce, o potrebbe produrre, vantaggi e utilità in favore di terzi.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
192	17	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi, violazione di norme	3,83	B	C_ Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE TECNICO

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
196	21	Verifica della idoneità e della salubrità degli alloggi.	ingiustificata dilatazione dei tempi, violazione di norme	3,33	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
201	26	Commercio, esercizi di vicinato: apertura, trasferimento, ampliamento	violazione delle norme per interesse di parte	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
202	27	Commercio, medie strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	violazione delle norme per interesse di parte	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
203	28	Commercio, grandi strutture di vendita: apertura, trasferimento, ampliamento.	violazione delle norme per interesse di parte	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
204	29	Commercio su aree pubbliche date in concessione (mercati e fiere)	violazione delle norme per interesse di parte	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
205	30	Commercio su aree pubbliche in forma itinerante	violazione delle norme per interesse di parte	3,67	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

SETTORE TECNICO

C - Graduatoria dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione

n.	n1.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Livello di rischio	Motivazione	Definizione e programmazione delle MISURE DI PREVENZIONE
206	31	TAXI	violazione delle norme per interesse di parte	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO
207	32	Noleggio con conducente (NCC)	violazione delle norme per interesse di parte	3,83	B	C_Il processo non consente discrezionalità significativa e/o i vantaggi che produce, o che potrebbe produrre, in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto.	Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione applicabili sono definite e puntualmente programmate nel Capitolo "Le misure di prevenzione e contrasto" della parte descrittiva della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	A	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) / Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro il 15 febbraio di ogni anno	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Atti generali	A	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'eventuale aggiornamento pubblicato in banca dati Normattiva	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	a) per lo Statuto e i regolamenti: 1. Responsabile del Servizio Affari Generali (pubbl. sul sito) 2. Segretario Generale b) per tutti gli altri atti: 1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	a) per lo Statuto e i regolamenti: 1. Responsabile del Servizio Affari Generali (pubbl. sul sito) 2. Segretario Generale b) per tutti gli altri atti: 1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
		A	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Scadenzario obblighi amministrativi	A	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Responsabile del Servizio Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro 25 giorni dalla trasmissione dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
		A	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dall'atto di nomina	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dall'atto di nomina	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione del cv e dell'eventuale aggiornamento da parte dell'interessato	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dall'atto di nomina	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	T	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla liquidazione della missione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
		T	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
Organizzazione		T	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (da pubblicare in tabella)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di leggere per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	T	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro 25 giorni dall'avvio del provvedimento sanzionatorio	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
	Elezioni Trasparenti		L. . 3/2019	Curriculum vitae e certificato penale	Curriculum vitae e il certificato penale dei candidati rilasciato dal casellario giudiziale non oltre novanta giorni prima della data fissata per l'elezione, di tutti i candidati alle elezioni (comuni sopra i 15.000 abitanti) per ciascuna lista o candidato ad essa collegato nonche' per ciascun partito o movimento politico che presentino candidati alle elezioni di cui al comma 14 art. 1 L.3/2019. Oppure Link se gia' pubblicati nel sito internet del partito o movimento politico ovvero della lista o del candidato con essa collegato di cui al comma 11, primo periodo, previamente comunicati agli enti di cui al presente periodo. La pubblicazione deve permettere la ricerca per circoscrizione, collegio, partito e per cognome e nome del singolo candidato	Nessuno (da pubblicare entro il settimo giorno antecedente la data della consultazione elettorale)	Dirigente Settore Istituzionale	1. Responsabile Unità Operativa Elettorale 2. Dirigente Settore Istituzionale	1. Responsabile Ufficio Elettorale 2. Dirigente Settore Istituzionale	Entro il 7 giorno antecedente la data della consultazione elettorale	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Articolazione degli uffici	A	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dalla modifica della macro o microstruttura	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Compilazione scheda singoli servizi: 1. Tutti i Dirigenti	Compilazione scheda singoli servizi: 1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dalla modifica della macro o microstruttura	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
						Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	Rappresentazione grafica organigramma: 1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Rappresentazione grafica organigramma: 1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla modifica della macro o microstruttura	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'atto di nomina	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Telefono e posta elettronica	A	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dalla variazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	T	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dal conferimento dell' incarico	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Per ciascun titolare di incarico:							
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni della trasmissione del C.V.	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Sostituti dei Responsabili di Servizio	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Sostituti dei Responsabili di Servizio	Entro 25 giorni dal conferimento dell' incarico	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
		A	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dalla trasmissione attestazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	A		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:							
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione di conferimento dell'incarico	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione/trasmisssione dall'eventuale aggiornamento del cv	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dal conferimento dell'incarico	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla liquidazione della missione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione di conferimento dell'incarico o dalla trasmissione dei dati dall'interessato	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati dall'interessato	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione di conferimento dell'incarico (verifica annuale)	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione di conferimento dell'incarico (verifica annuale)	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 aprile)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione o dalla trasmissione dei dati dall'interessato	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Per ciascun titolare di incarico:							
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione di conferimento dell'incarico (verifica annuale)	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	A	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione di conferimento dell'incarico e, comunque, aggiornamento, ove necessario, del CV annuale entro il 30 marzo	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione di conferimento dell'incarico e, comunque, aggiornamento, ove necessario, del CV annuale entro il 30 marzo	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla liquidazione della missione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione o dalla trasmissione dei dati dall'interessato	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione o dalla trasmissione dei dati dall'interessato	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione di conferimento dell'incarico (aggiornamento annuale)	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione di conferimento dell'incarico (aggiornamento annuale)	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 aprile)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione o dalla trasmissione dei dati dall'interessato	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
		A	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla nomina	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla trasmissione del cv dell'eventuale aggiornamento da parte dell'interessato	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
	Dirigenti cessati	A	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'atto di nomina	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla liquidazione della missione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte degli interessati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	T	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro 25 giorni dall'avvio del provvedimento sanzionatorio	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Funzionari ad Elevata Qualificazione	A	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Funzionari ad Elevata Qualificazione	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati da parte dell'interessato	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Dotazione organica	A	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla rilevazione (collegata al conto annuale)	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Personale non a tempo indeterminato	A	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla rilevazione (collegata al conto annuale)	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla rilevazione trimestrale	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
	Tassi di assenza	A	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla scadenza trimestrale	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	A	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Contrattazione collettiva	A	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Contrattazione integrativa	A	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 30 giorni dalla trasmissione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	OIV	A	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla nomina	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla nomina	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dalla nomina	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
Bandi di concorso		A	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori. (+ link ai sensi comma 2 bis art. 19 D.Lgs. 33/2013) (in neretto modifiche apportate dalla L. 160/2019)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 3 giorni dalla comunicazione dall'approvazione. Bando e criteri tracce entro 3 gionri dallo svolgimento del concorso.	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	A	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	Entro 10 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Piano della Performance		Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Relazione sulla Performance			Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Ammontare complessivo dei premi		Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
	Dati relativi ai premi	A	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del trattamento accessorio	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Ufficio unico del Personale 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del trattamento accessorio	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Enti pubblici vigilati	A	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Per ciascuno degli enti:							
			1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
			3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
		A	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
Enti controllati	Società partecipate	A	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Per ciascuna delle società:							
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'adozione del provvedimento	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027													
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio	
	Enti di diritto privato controllati	A	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
					Per ciascuno degli enti:								
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)		
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)			
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)			
		A	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)			
		Rappresentazion e grafica	A	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
						Per ciascuna tipologia di procedimento:							
				Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	A	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Per i procedimenti ad istanza di parte:							
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Monitoraggio tempi procedimentali	B	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	A	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	1. Responsabile Servizio Affari Generali	1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Vicesegretario	Entro 25 giorni dall'aggiornamento dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Per le delibere di Consiglio e Giunta: 1. Responsabile Servizio Giunta e Consiglio 2. Dirigente Settore Istituzionale Per tutti gli altri provvedimenti: 1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Per le delibere di Consiglio e Giunta: 1. Responsabile Servizio Giunta e Consiglio 2. Dirigente Settore Istituzionale Per tutti gli altri provvedimenti: 1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro il 31 luglio e 10 gennaio	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro il 31 luglio e 10 gennaio	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Dirigente Settore Tecnico	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Dirigente Settore Tecnico	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 <i>Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo</i> (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Dirigente Settore Tecnico	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Dirigente Settore Tecnico	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
			Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023		ATTI E DOCUMENTI DA PUBBLICARE IN “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” SOTTOSEZIONE “BANDI DI GARA E CONTRATTI” Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti		Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Fase: Pubblicazione	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Fase: Pubblicazione	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Fase: Affidamento	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
Bandi di gara e contratti			Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Fase: Affidamento	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Fase: Affidamento	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Fase: Esecutiva	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Dirigente Settore Tecnico	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
			Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20/6/2023 Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Fase: Esecutiva	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Sponsorizzazioni	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione degli atti	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	B	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Regolamento sov. contr. sussidi 1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale Tutti gli altri atti: 1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Regolamento sov. contr. sussidi 1. Responsabile Servizio Affari Generali 2. Segretario Generale Tutti gli altri atti: 1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'adozione dell'atto di approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Atti di concessione	B	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'adozione dell'atto di approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Per ciascun atto:							
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'adozione dell'atto di approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'adozione dell'atto di approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'adozione dell'atto di approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'adozione dell'atto di approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'adozione dell'atto di approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'adozione dell'atto di approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'adozione dell'atto di approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'adozione dell'atto di approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	B	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	A	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Economico e Servizi	Entro 30 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	A	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dall'eventuale aggiornamento	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dall'eventuale aggiornamento	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
Controlli e rilievi sull'amministrazio ne	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	A	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	1. Responsabile Staff Sindaco 2. Segretario Generale	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Organi di revisione amministrativa e contabile			Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Corte dei conti			Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	A	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Class action	R	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Legale 2. Dirigente Settore Istituzionale	1. Responsabile Servizio Legale 2. Dirigente Settore Istituzionale	Entro 25 giorni dalla notificazione del ricorso	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Dirigente Settore Economico e Servizi	1. Responsabile Servizio Legale 2. Dirigente Settore Istituzionale	1. Responsabile Servizio Legale 2. Dirigente Settore Istituzionale	Entro 25 giorni dalla notificazione del ricorso	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dalla notificazione del ricorso	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
	Costi contabilizzati	B	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Servizi in rete		Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dai risultati e entro 25 giorni dalla statistica	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti		Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	A	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
					Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	IBAN e pagamenti informatici	A + M	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	1.Responsabile Servizio Affari Finanziari 2. Dirigente Settore Economico e Servizi	Entro 10 giorni dall'aggiornamento	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche		Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
		A	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Ufficio di Piano e SUE 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Ufficio di Piano e SUE 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
Pianificazione e governo del territorio		F	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Ufficio di Piano e SUE 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Ufficio di Piano e SUE 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
Informazioni ambientali		G	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (link pubblicato dallo Sportello del Cittadino)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Gestione Patrimonio Pubblico 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
Interventi straordinari e di emergenza		A	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	A	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) / Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro 5 giorni dall'atto di nomina	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro 5 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'atto Anac e approvazinoe atti di delega	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
		P	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro 25 giorni dalla comunicazione dell'accertamento	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro 10 giorni dall'aggiornamento	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro 10 giorni dall'aggiornamento	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Segretario Generale	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2. Vicesegretario	Entro il 31 luglio e il 10 gennaio di ogni anno	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

Allegato D) Chek List Trasparenza

Allegato D- PIAO sezione anticorruzione 2025-2027												
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Responsabile dei dati	1. Dipendente-responsabile che detiene, individua, elabora e trasmette dati 2. dipendente sostituto	1. Dipendente responsabile pubblicazione dati 2.dipendente sostituto	Termini di scadenza di pubblicazione	Termini del Monitoraggio	Esito Monitoraggio
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	A	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Ufficio Sistemi informativi e informatici 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Informatica 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dall'approvazione del documento	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Ufficio Sistemi informativi e informatici 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Informatica 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Ufficio Sistemi informativi e informatici 2. Dirigente Settore Tecnico	1. Responsabile Servizio Informatica 2. Dirigente Settore Tecnico	Entro 25 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	
Altri contenuti	Dati ulteriori	B	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Annuale	Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	1. Tutti i Responsabili di Servizio 2. Tutti i Dirigenti	Entro 25 giorni dalla trasmissione dei dati	Monitoraggio semestrale (30 settembre e 28 febbraio)	

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

CHECK LIST - FASE DELLA PROGETTAZIONE						
	Elementi PNRR	Si	No	Non rilevato o rilevabile	Non applicabile	Note
1	Logo EU e riferimento esplicito, nell'atto e nell'eventuale documentazione allegata, al finanziamento da parte dell'UE e all'iniziativa Next Generation EU (Reg. UE 2021/241, art.34)					
2	Gli atti di affidamento (determinazione e disciplinare prestazione) individuano e definiscono correttamente le specifiche di progettazione e i conseguenti obblighi del progettista inerenti all'attuazione del PNRR					
3	È presente la DSAN di assenza di situazioni di conflitti di interesse e incompatibilità riguardo a tutti gli O.E. incaricati di svolgere la progettazione					
4	È presente la DSAN di assenza di situazioni di conflitti di interesse e incompatibilità riguardo a tutto il personale interno coinvolto nella progettazione					
5	È stato rispettato il Cronoprogramma in fase di progettazione					
6	È stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso della progettazione					
7	È stato rispettato il principio di rotazione così come indicato nelle linee guida interne.					
8	Il progetto elaborato rispetta le Condizionalità PNRR contenute nel CID e negli allegati I e II all'OA					
9	Il progetto tiene conto degli obblighi ulteriori legati ai vincoli climatici e di trasformazione digitale					
10	Il progetto elaborato sviluppa le tematiche DNSH (circ. Mef 32/2021 – circ. Mef. 30/2022)					
11	Il progetto elaborato tiene conto degli obblighi trasversali – art. 47 ed ss. D.L. 77/2021					

12	Il CSA contiene la sezione "Condizioni ed obblighi PNRR" nella quale sono disciplinati tutti gli aspetti specifici legati al PNRR (tra cui certamente DNSH requisiti ulteriori ecc.)					
13	Il CSA e lo schema di contratto contengono adeguata disciplina degli obblighi connessi con le condizionalità PNRR					
14	Il CSA e lo schema di contratto contengono adeguata disciplina degli obblighi connessi i requisiti ulteriori ed in particolare i DNSH					
15	Il CSA e lo schema di contratto contengono adeguata disciplina degli obblighi connessi con gli obblighi trasversali					
16	Il CSA e lo schema di Contratto contengono una adeguata disciplina delle penali da ritardo e del premio di accelerazione					
17	Il CSA riporta il CUP dell'intervento					
18	La validazione si sofferma sulle peculiarità PNRR					
19	La determinazione di approvazione riporta il CUP ed il CIG relativo al contratto di affidamento della progettazione.					
20	La determinazione riporta il numero sequenziale della misura					
21	La determinazione di approvazione è sottoscritta dal RUP					
22	Il pagamento delle prestazioni è avvenuto nel rispetto delle misure di prevenzione del rischio di doppio finanziamento e misure antifrode (tracciabilità - fatturazione elettronica - accertamento titolare effettivo)					

CHECK LIST - FASE DELL’AFFIDAMENTO						
PARTE GENERALE						
	Elementi generali	Si	No	Non rilevato o rilevabile	Non applicabile	Note
1	Logo EU e riferimento esplicito, nell’atto e nell’eventuale documentazione allegata, al finanziamento da parte dell’UE e all’iniziativa Next Generation EU (Reg. UE 2021/241, art.34)					
2	Oggetto: Contenuto del provvedimento – CIG/ CUP					
3	È presente la DSAN di assenza di situazioni di conflitti di interesse e incompatibilità riguardo a tutto il personale interno coinvolto nella fase di affidamento compreso il/i sottoscrittore/i delle determinazioni					
4	È presente la DSAN di assenza di situazioni di conflitti di interesse e incompatibilità dei membri della Commissione in caso di aggiudicazione con il criterio dell’OEPV					
5	La determinazione di affidamento contiene il riferimento a: • indicazione della fonte finanziaria (PNRR, Missione, Componente, Misura) • ammontare complessivo delle risorse messe a disposizione con la procedura • dettaglio del riparto delle risorse assegnate					
6	La determinazione di affidamento attesta il rispetto del Cronoprogramma e delle tempistiche e condizioni previste per il conseguimento delle milestone e target dell’intervento					
7	È presente agli atti la documentazione necessaria ad effettuare la rendicontazione ed il controllo nel rispetto delle circolari del MEF e le prescrizioni della Convenzione					
8	È rispettata la codificazione contabile speciale prevista per il PNRR (da verificare attraverso presenza visto di regolarità contabile).					
AFFIDAMENTO DIRETTO						
	Elementi generali	Si	No	Non rilevato o rilevabile	Non applicabile	Note
1	Sussistono le condizioni per il ricorso alla procedura di affidamento diretto					

2	È stato acquisito il DGUE dell'OE					
3	Sono state effettuate le verifiche aggiudicatario (ex art.80: per affidamento diretto casellario Anac, DURC, regolarità fiscale)					
4	È stato effettuato l'accertamento del titolare effettivo					
5	Sono presenti le misure per la prevenzione di fenomeni di doppio finanziamento – frode e riciclaggio (CIG - CUP - fatturazione elettronica - CC dedicato)					
6	La determinazione unica ex art. 32 attesta il rispetto del divieto di frazionamento					
7	La determinazione unica ex art. 32 attesta il rispetto del principio di rotazione come disciplinato dalle linee guida interne (ovvero ne motiva la deroga)					
8	La determinazione di unica ex art. 32 contiene riferimento a: • indicazione della fonte finanziaria (PNRR, Missione, Componente, Misura) • ammontare complessivo delle risorse messe a disposizione con la procedura • dettaglio del riparto delle risorse assegnate					
9	La determinazione unica ex art. 32 attesta il rispetto del Cronoprogramma e delle tempistiche e condizioni previste per il conseguimento delle milestone e target dell'intervento					
10	Il CSA ed il contratto di affidamento contengono adeguata disciplina degli obblighi connessi con le condizionalità PNRR					
11	Il CSA ed il contratto di affidamento contengono adeguata disciplina degli obblighi connessi i requisiti ulteriori ed in particolare i DNSH					
12	Il CSA ed il contratto di affidamento contengono adeguata disciplina degli obblighi connessi con gli obblighi trasversali					
13	Il CSA ed il Contratto contengono una adeguata disciplina delle penali da ritardo e del premio di accelerazione					
14	La determinazione unica ex art. 32 attesta la coerenza della tempistica con il cronoprogramma dell'intervento per il conseguimento di milestone e target					

15	Sono rispettati gli adempimenti in materia di trasparenza generali ed ulteriori previsti dalla Sez. II del PIAO e dalle linee guida interne					
PROCEDURA APERTA						
	Elementi generali	Si	No	Non rilevato o rilevabile	Non applicabile	Note
1	La determinazione di contrarre/indizione attesta la coerenza del cronoprogramma con i tempi tecnici di affidamento					
2	Sono state effettuate le pubblicazioni nonché gli adempimenti in materia di trasparenza generali ed ulteriori previsti dalla Sez. II del PIAO e dalle linee guida interne.					
3	Il bando e disciplinare contengono la sezione specifica dedicata al PNRR					
4	Il bando ed il disciplinare sono redatti nel rispetto: - dei termini per la presentazione delle offerte - dei criteri di valutazione da utilizzare nella selezione delle offerte presentate - della indicazione della griglia di valutazione					
5	La modulistica destinata agli OE contiene le dichiarazioni specifiche richieste dalla disciplina del PNRR					
6	Nomina della commissione in caso di aggiudicazione con il criterio dell'OEPV attesta: - la presenza della DSAN di assenza di conflitti di interesse ed incompatibilità; - della presenza dei documenti/informazioni necessari ad alimentare la sezione "consulenti collaboratori" di amministrazione trasparente					
7	Verifica requisiti operatore economico/ aggiudicatario (ex art.80).					
8	Verifica requisiti capacità tecnica e professionale					
9	È stata rispettata la misura di prevenzione specifica di segregazione delle funzioni					
10	il contratto di affidamento contiene la disciplina degli obblighi connessi con le condizionalità PNRR					
11	Il contratto di affidamento contiene adeguata disciplina degli obblighi connessi i requisiti ulteriori ed in particolare i DNSH					

12	Il contratto di affidamento contiene adeguata disciplina degli obblighi connessi con gli obblighi trasversali (art. 47 D.L. 77/2021)					
13	Il Contratto di affidamento contiene adeguata disciplina delle penali da ritardo e del premio di accelerazione					
14	Verifica che la documentazione della procedura di gara sia stata opportunamente conservata dalla stazione appaltante					

CHECK LIST - FASE DELL'ESECUZIONE						
	Elementi generali	Si	No	Non rilevato o rilevabile	Non applicabile	Note
FIRMA DEL CONTRATTO						
1	Verifica che il contratto sia stato stipulato nel rispetto dei termini di legge e dopo i controlli richiesti dalla normativa					Attestazione SUA
2	Verifica che i soggetti preposti alla D.L. (controllo tecnico, contabile, amministrativo) risultino indipendenti e competenti in materia					Acquisizione DSAN al momento della stipulazione.
ESECUZIONE						
	Elementi generali	Si	No	Non rilevato o rilevabile	Non applicabile	Note
1	Verifica ed attestazione che sia stata effettuata il controllo sul rispetto dei tempi di esecuzione, come indicati nel cronoprogramma					Attestazione per ogni SAL. DSAN del RUP
2	Verifica ed attestazione per ogni modifica/variante (se disposte) che siano stati rispettati condizioni presupposti e limiti dell'art.106 del D.Lgs. n. 50/2016					In caso di assenza di varianti rendere dichiarazione negativa "non si sono disposte modifiche ex art. 106 codice". DSAN del RUP
3	Verifica ed attestazione del rispetto della compatibilità degli scostamenti con le condizionalità – cronoprogramma – obblighi ulteriori					DSAN del RUP
4	Verifica ed attestazione che in caso di subappalto sia stato rispettato il disposto dell'art.105 del D.Lgs. n. 50/2016					Attestazione avvenuta verifica dei requisiti sul subappaltatore da parte della SUA
5	Verifica ed attestazione rispetto quote assunzionali					Richiesta della DSAN all'operatore economico. In caso di mancato rispetto attestazione avvenuta applicazione penali e segnalazione ANAC
6	Verifica ed attestazione avvenuta consegna attestazione di genere/disabili ax art. 47 c 3 e 3bis d.l. 77/2021.					In caso di mancata consegna attestazione avvenuta segnalazione ad ANAC dell'inadempimento
7	Verifica ed attestazione corretta conservazione documentazione progettuale e giustificativa delle spese.					Rilascio DSAN al RUP
8	Verifica ed attestazione del corretto caricamento periodico sulla					Rilascio DSAN al RUP

	piattaforma ReGIS della documentazione necessaria a rendicontare ed ottenere l'erogazione degli acconti					
9	Verifica ed attestazione che le tempistiche di esecuzione dell'intervento sono rispettose dei target e milestones e che non ci sono state decurtazioni del contributo					In caso di riduzioni indicare importi – cause – finanziamenti alternativi reperiti. DSAN del RUP
10	Verifica ed attestazione che l'intervento sia stato realizzato conformemente a quello autorizzato e certificato nel verbale di collaudo/conformità					Integrazione certificato collaudo/regolare esecuzione
11	Verifica ed attestazione che sia stato redatto il conto finale e la relativa relazione					L'attestazione si estende alle condizionalità – requisiti ulteriori – DNSH. Integrazione certificato collaudo/regolare esecuzione.
12	Verifica ed attestazione che sia stato applicato correttamente il premio di accelerazione.					Rilascio DSAN del RUP
13	Verifica ed attestazione che siano state applicate eventuali penali da ritardo					Rilascio DSAN del RUP
14	Verifica ed attestazione che sia dato atto della registrazione ReGIS					Rilascio DSAN del RUP

Al Dirigente
(tramite Ufficio Protocollo)

Dichiarazione per le assegnazioni agli uffici – (Art. 6 DPR 62/2013 e art. 6-bis L. 241/1990 – Linee guida Anac n. 15/2019).

Il/la sottoscritto/a _____ CF _____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000;

In relazione all'assegnazione al Settore/Servizio/Ufficio in
relazione alle funzioni di responsabile di procedimento o di dipendente competente ad adottare pareri,
valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 62 del 16/04/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 165/2001"

DICHIARA

Interessi finanziari

- ☐ **di non avere** rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti, in corso o negli ultimi tre anni
 - oppure*
 - ☐ **di avere** oppure **di aver avuto negli ultimi tre anni** i seguenti rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti
- _____
- _____

In merito a questi rapporti di collaborazione precisa:

- ☐ che il coniuge, o il convivente, oppure i parenti o gli affini entro il secondo grado **hanno /non hanno** ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui a avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- ☐ che tali rapporti sono intercorsi o intercorrono con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche affidate.

Conflitti di interesse

- ☐ Di essere a conoscenza, ai sensi comma 2 dell'art. 6 DPR 62/2013 e dell'art. 6-bis L.241/1990 dell'obbligo di astenersi dal prendere decisioni o di svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. (i conflitti possono riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici)

DICHIARA INOLTRE

di essere a conoscenza che la veridicità delle informazioni indicate nella presente dichiarazione potrà essere verificata dall'ufficio ricevente.

Salsomaggiore Terme,

Firma

Dichiarazione Conflitti di interesse - Dirigenti

Ai sensi: Art. 13 DPR. 62/2013; Art. 11 del Codice di comportamento del Comune di Salsomaggiore Terme

Il/la sottoscritto/a _____ CF _____
all'atto dell'incarico di Dirigente assegnato dal Sindaco con provvedimento n. ____ del ____/____/____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate
dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

ai sensi dell'art. 13 co. 3 del Codice di comportamento D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 11 co. 1 e 2 del Codice di comportamento del Comune di Salsomaggiore Terme

- di avere le seguenti partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge:

- di avere ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con gli uffici che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti agli uffici stessi:

SI IMPEGNA

a fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

DICHIARA

di essere a conoscenza che la veridicità delle informazioni indicate nella presente dichiarazione sarà verificata dall'Ufficio Personale.

Salsomaggiore Terme,

Firma

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445**

Il sottoscritto _____

CF _____

residente a _____

in via _____ n. _____

mail _____ PEC _____

in qualità di

☐ Libero professionista;

☐ Legale Rappresentante dell'Azienda _____

con sede a _____ - _____

in via _____ n. _____

CF _____ P.IVA _____

mail _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

- l'inesistenza di situazioni/ cause di esclusioni indicate/elencate negli artt. 94, 95 e nell'art.96 Dlgs 36/2023 (codice dei contratti);
- di essere in regola con i versamenti contributivi INPS e INAIL (per quanto desumibili dal DURC);
- di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, le capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali prescritte per prestazioni di pari importo affidate con le procedure ordinarie di scelta del contraente, di cui al codice dei contratti (Dlgs 36/2023);
- di non aver contenzioso di qualsiasi natura contro il Comune di Salsomaggiore Terme;
- se Libero professionista di essere in regola con l'iscrizione all'Albo/Ordine _____ della provincia di _____ i cui estremi di iscrizione sono n. _____;
- se Legale Rappresentante dell'Azienda che l'Azienda è iscritta al Registro della CCIA di _____ al n. _____ per l'attività inerente l'oggetto dell'affidamento;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste ex lege che impediscano di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di essere a conoscenza dell'esistenza del *Codice di comportamento* dei dipendenti pubblici, emanato con DPR 16/04/2013, n. 62, e del Codice di comportamento del Comune di Salsomaggiore Terme, approvato

con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 16/01/2014, esecutiva, e di impegnarsi ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta in essa previsti e la violazione degli stessi potrà costituire causa di risoluzione del contratto, consultabile sul sito web del Comune di Salsomaggiore Terme:

<https://www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it/amministrazione/documenti-e-dati/codice-di-comportamento-dei-dipendenti>

- l'assenza di conflitti di interesse, ai sensi dell'art. 6, 7, 13 e 14 del Codice di comportamento di cui al DPR 62/2013, rispetto a tutti i soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e l'impegno alla comunicazione di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente (linee guida 15/2019 Anac);
- di impegnarsi a rispettare quanto previsto dall'art. 53 co, 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (*Pantouflage*) relativa alla limitazione della libertà del dipendente nello svolgimento di attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari di poteri autoritativi o negoziali nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego e di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione a tale normativa.
- di impegnarsi ad ottemperare agli adempimenti in materia di *tracciabilità dei flussi finanziari* di cui alla legge n. 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni, inviando tempestivamente i dati alla stazione appaltante;
- di accettare che il corrispettivo venga liquidato a 30 gg. dalla data di ricezione della fattura elettronica sul sistema di interscambio dell'ente;
- di impegnarsi, nei casi previsti, al pagamento del *bollo* (ai sensi dell'art. 2 del DPR 642/72) relativo al contratto stipulato, con il modello F23 (salvo i casi di esenzione assoluta previsti dal DPR. 642/72 tabella Allegato B).
- di aver preso visione dei contenuti del **Protocollo di Legalità**, sottoscritto in data 11/07/2016 tra la Prefettura di Parma il Comune di Salsomaggiore Terme e dei contenuti del **Patto di Integrità**, approvato dalla Giunta Comunale n. 16 del 04/02/2025. Entrambi i documenti sono disponibili nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale al percorso:
 - Home;
 - Amministrazione trasparente;
 - Altri contenuti;
 - Prevenzione della Corruzione.

<https://www.halleyweb.com/c034032/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/936>

INOLTRE SI IMPEGNA

ad accettare e dare applicazione a tutte le disposizioni contenute nel **Protocollo di Legalità e nel Patto di Integrità**, nonché alle specifiche clausole ed in particolare la sottoscritta impresa, visto l'art. 6 del Protocollo sottoscritto tra la Prefettura di Parma e le stazioni appaltanti "Normativa anticorruzione",

PRENDE ATTO E SI IMPEGNA AD ACCETTARE

che in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di risoluzione del contratto e potrà effettuare il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; inoltre potrà incamerare la cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, applicare una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

DICHIARA INOLTRE

- di accettare gli impegni scaturenti dalle dichiarazioni che seguono, concernenti gli obblighi previsti dal **Protocollo di Legalità**:
 - **dichiarazione n. 1:** *"Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura ed all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto ed il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1546 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.";*
 - **dichiarazione n.2:** *"La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei suoi componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.*
- di essere a conoscenza che la disciplina del **Whistleblowing** si applica anche ai Collaboratori, ai Consulenti, ai Lavoratori/collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica e che il Comune di Salsomaggiore Terme ha attivato un portale per l'invio delle segnalazioni da parte dei Whistleblower al seguente percorso <https://comunedisalsomaggioreterme.whistleblowing.it>, che permette di inoltrare le segnalazioni di illeciti o irregolarità e comunicazioni di misure ritorsive, ai sensi dell'art. 54-bis, d.lgs. 165/2001, al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, garantendo l'anonimato.
- di essere a conoscenza che la veridicità delle informazioni indicate nella presente dichiarazione potrà essere verificata dall'ufficio ricevente.

Data _____

L'operatore economico dichiarante

**Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità
(art. 20 D.Lgs. 39/2013)**

Incarichi Amministrativi di vertice

Il sottoscritto/a (nome/cognome) CF
Ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità (art. 71 d.p.r. n. 445/2000 in relazione
all'incarico o carica di _____ presso il Comune di Salsomaggiore
Terme

DICHIARA

INCONFERIBILITÀ in caso di “condanne per reati contro la pubblica amministrazione”

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 39/2013, **inconferibilità in caso di condanna
per reati contro la pubblica amministrazione**, nei seguenti casi:

- a) *incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*
- b) *incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- c) *incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;*
- d) *incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- e) *incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.*

- ☐ di non essere stato/a condannato/a per i reati previsti nell'articolo 3 del D.Lgs. 39/2013.
☐ di essere stato/a condannato/a per i reati previsti nell'articolo 3 del D.Lgs. 39/2013.

**INCONFERIBILITÀ in caso di incarichi a soggetti provenienti da “Enti di diritto privato regolati o
finanziati dalle pubbliche amministrazioni”**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 39/2013 **inconferibilità di incarichi nelle
amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o
finanziati**, nei casi di:

- a) *incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*
- b) *incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- c) *incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento*

- ☐ di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico,
☐ di non aver svolto, nei due anni precedenti, in proprio attività professionali, regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico,
☐ di aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche:
Tipo di incarico o carica _____ Ente _____
Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale
cessazione _____

INCONFERIBILITÀ di incarichi a componenti di organi di indirizzo politico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, c. 2, del Decreto Legislativo n. 39/2013 **inconferibilità di incarichi a componenti di organi di indirizzo politico di livello locale**, nei casi di:

- a) *gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;*
- b) *gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);*
- c) *gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;*
- d) *gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.*

☐ di non essere stato componente, nei due anni precedenti, della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico,

☐ di non essere stato componente, nell'anno precedente, della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico,

☐ di non essere stato nominato, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione.

☐ di aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche:

Tipo di incarico o carica _____ Ente _____
Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale
cessazione _____

ATTENZIONE: Le inconferibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.

INCOMPATIBILITÀ tra incarichi nelle Pubblica Amministrazione e negli enti pubblici in controllo pubblico e cariche in Enti di diritto privato, regolati o finanziati dalle Pubbliche Amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, c. 1, del Decreto Legislativo n. 39/2013 **incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali**, nei seguenti casi:

Incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico.

☐ di non avere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

☐ di aver in corso incarichi e/o cariche:

Tipo di incarico o carica _____ Ente _____
Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale
cessazione _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, c. 2, del Decreto Legislativo n. 39/2013 **incompatibilità tra incarichi e le attività professionali, regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Amministrazione o ente che conferisce l'incarico.**

Incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

☐ di non svolgere in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

☐ di svolgere in proprio la seguente attività professionale, regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico:

Tipo di attività professionale _____ Ente che conferisce l'incarico di
attività professionale _____

Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale
cessazione _____

INCOMPATIBILITA' tra incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, c. 1, del Decreto Legislativo n. 39/2013 **incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali**, nei seguenti casi:

1) *Incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali*

2) *Incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale*

☐ di non avere incarichi di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e Commissario straordinario di Governo di cui all'art. 23 /8/1988 n. 400, o di parlamentare.

☐ di aver in corso incarichi e/o cariche:

Tipo di incarico o carica _____ Ente _____

Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale
cessazione _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, c. 3, del Decreto Legislativo n. 39/2013 **incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni locali**

a) *Incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione*

b) *incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale*

☐ di non essere componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;

☐ di non essere componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

☐ di non essere componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

☐ di aver in corso incarichi e/o cariche:

Tipo di incarico o carica _____ Ente _____

Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale
cessazione _____

DICHIARA INOLTRE

☐ di essere a conoscenza che lo svolgimento di incarichi incompatibili comporta, decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione, la decadenza e la risoluzione incarico/contratto (sia di lavoro subordinato che autonomo);

☐ di impegnarmi a comunicare tempestivamente eventuali informazioni inerenti cause di inconfiribilità o incompatibilità che dovessero verificarsi durante l'incarico;

☐ di essere a conoscenza che la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito web dell'amministrazione, ente pubblico o ente privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

☐ di essere a conoscenza che l'Ente che procede all'assegnazione dell'incarico verificherà quanto indicato nella presente dichiarazione.

Salsomaggiore Terme,

In fede

.....

**Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità
(art. 20 D.Lgs. 39/2013)**

Incarichi Dirigenziali

Il sottoscritto/a (nome/cognome) CF
ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità (art. 71 d.p.r. n. 445/2000 in relazione
all'incarico o carica di _____ presso il Comune di Salsomaggiore
Terme

DICHIARA

INCONFERIBILITÀ in caso di “condanne per reati contro la pubblica amministrazione”

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 39/2013, **inconfiribilità in caso di condanna
per reati contro la pubblica amministrazione**, nei seguenti casi:

- a) *incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*
- b) *incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- c) *incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;*
- d) *incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- e) *incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.*

- ☐ di non essere stato/a condannato/a per i reati previsti nell'articolo 3 del D.Lgs. 39/2013.
- ☐ di essere stato/a condannato/a per i reati previsti nell'articolo 3 del D.Lgs. 39/2013.

**INCONFERIBILITÀ in caso di incarichi a soggetti provenienti da “Enti di diritto privato regolati o
finanziati dalle pubbliche amministrazioni”**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 39/2013 **inconfiribilità di incarichi nelle
amministrazioni statali, regionali, locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o
finanziati**, nei casi di:

- a) *incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*
- b) *incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- c) *incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento;*

- ☐ di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico,
- ☐ di non aver svolto, nei due anni precedenti, in proprio attività professionali, regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico,
- ☐ di aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche:

Tipo di incarico o carica _____ Ente _____
Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale
cessazione _____

INCONFERIBILITA' di incarichi a componenti di organi di indirizzo politico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, c. 2, del Decreto Legislativo n. 39/2013 **inconferibilità di incarichi a componenti di organi di indirizzo politico di livello locale**, nei casi di:

- a) *gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;*
- b) *gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);*
- c) *gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;*
- d) *gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.*

- ☐ di non essere stato componente, nei due anni precedenti, della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico,
- ☐ di non essere stato componente, nell'anno precedente, della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico,
- ☐ di non essere stato nominato, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione.
- ☐ di aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche:

Tipo di incarico o carica _____ Ente _____
Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale
cessazione _____

ATTENZIONE: *Le inconferibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.*

INCOMPATIBILITÀ tra incarichi nelle Pubblica Amministrazione e negli enti pubblici in controllo pubblico e cariche in Enti di diritto privato, regolati o finanziati dalle Pubbliche Amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, c. 1, del Decreto Legislativo n. 39/2013 **incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali**, nei seguenti casi:

- *Incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico.*

- ☐ di non avere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.
- ☐ di aver in corso incarichi e/o cariche:

Tipo di incarico o carica _____ Ente _____
Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale
cessazione _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, c. 2, del Decreto Legislativo n. 39/2013 **incompatibilità tra incarichi e le attività professionali, regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Amministrazione o ente che conferisce l'incarico.**

- *Incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico.*

- ☐ di non svolgere in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- ☐ di svolgere in proprio la seguente attività professionale, regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico:

Tipo di attività professionale _____ Ente che conferisce l'incarico di attività professionale _____
Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale cessazione _____

INCOMPATIBILITA' tra incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, c. 1, del Decreto Legislativo n. 39/2013 **incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali** nei casi di:

- *Incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico*
- ☐ di non avere in corso incarichi di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico,
- ☐ di non avere la carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
- ☐ di aver in corso incarichi e/o cariche:

Tipo di incarico o carica _____ Ente _____
Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale cessazione _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, c. 2, del Decreto Legislativo n. 39/2013 **incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali**, nei casi di:

- *Incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale*
- ☐ di non avere incarichi di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e Commissario straordinario di Governo di cui all'art. 23 /8/1988 n. 400, o di parlamentare.
- ☐ di aver in corso incarichi e/o cariche:

Tipo di incarico o carica _____ Ente _____
Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale cessazione _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, c. 3, del Decreto Legislativo n. 39/2013 **incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni nelle Pubbliche Amministrazioni, negli Enti Pubblici e negli Enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale**, nei casi di:

- *Incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale*
- ☐ di non essere:
 - a) componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
 - b) componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.
- ☐ di aver in corso incarichi e/o cariche:

Tipo di incarico o carica _____ Ente _____

Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale
cessazione _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, c. 4, del Decreto Legislativo n. 39/2013 **incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni Pubbliche Amministrazioni, negli Enti Pubblici e negli Enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale e comunale**, nei casi di:

- *Incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale*

☐ di non essere:

- a) componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

☐ di aver in corso incarichi e/o cariche:

Tipo di incarico o carica _____ Ente _____
Data di nomina o conferimento _____ termine di scadenza o eventuale
cessazione _____

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che lo svolgimento di incarichi incompatibili comporta, decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione, la decadenza e la risoluzione incarico/contratto (sia di lavoro subordinato che autonomo);
- di impegnarmi a comunicare tempestivamente eventuali informazioni inerenti cause di inconferibilità o incompatibilità che dovessero verificarsi durante l'incarico;
- di essere a conoscenza che la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito web dell'amministrazione, ente pubblico o ente privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
- di essere a conoscenza che l'Ente che procede all'assegnazione dell'incarico verificherà quanto indicato nella presente dichiarazione.

Salsomaggiore Terme,

In fede

.....

All'Ufficio Personale

Dichiarazione attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro "pantouflage"

Ai sensi: Art. 53 co. 16/ter del D.Lgs. n. 165/2001

Il/la sottoscritto/a _____ CF _____
al momento della cessazione del rapporto di lavoro con il Comune di Salsomaggiore Terme, in
qualità di _____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

di impegnarsi a non svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico
impiego attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari di poteri autoritativi o
negoziali.

A tal fine si precisa che

- per "soggetti privati" si intendono anche quelli formalmente privati, ma sostanzialmente pubblici;
- per dipendenti con poteri autoritativi e negoziali si intendono i Dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, coloro che esercitano funzioni apicali o a cui sono conferite apposite deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente, ma anche i dipendenti che hanno comunque il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, quindi anche a coloro che partecipano al procedimento.

DICHIARA INOLTRE

di essere a conoscenza che la veridicità delle informazioni indicate nella presente dichiarazione
potrà essere verificata dall'ufficio ricevente e in caso di contratti stipulati in violazione del divieto
sono previste le sanzioni ai sensi dello stesso art. 53 co. 16/ter

Salsomaggiore Terme,

Firma

DICHIARAZIONE APPALTI

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____,
domiciliata per la funzione in SALSOMAGGIORE TERME (PR) - Via PIAZZA LIBERTÀ, 1 in
qualità di Presidente/Componente/Segretario verbalizzante del Seggio di gara inerente alla procedura

D I C H I A R A

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale cui poter andare incontro in caso di dichiarazione mendace ed edotto delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. sopra citato:

- a) di non avere, direttamente od indirettamente, un interesse finanziario, economico od altro interesse personale per l'affidamento in oggetto;
- b) di non trovarsi in una situazione di apparente/potenziale/reale conflitto di interessi in relazione alla procedura d'appalto cui si fa riferimento;
- c) di notificare immediatamente qualsiasi potenziale conflitto di interessi qualora si verificano circostanze che portino a questa conclusione e di aggiornare l'amministrazione a tal riguardo in corso d'opera e di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, di cui all'art. 42 del D. Lgs. n. 508/2016, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti del Seggio ed all'Ente e ad astenersi dalla funzione;
- d) di non aver rivestito cariche di pubblico amministratore nel biennio precedente l'avvio della presente procedura di affidamento (art. 93, comma 5, del D. Lgs. 36/2023);
- e) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;
- f) di non aver concorso, in qualità di membro del Seggio di gara, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- g) di non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del testo unico approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato testo unico, concernente la produzione od il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- h) di non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale;
- i) di non aver riportato condanna, anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- j) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti

di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. n. 109/2007 e successive modificazioni, sfruttamento del lavoro minorile ed altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. n. 24/2014;

- k) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o ad un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera m);
- l) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- m) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (art. 93, comma 5, del D. Lgs. 36/2023);
- n) che nei suoi confronti il tribunale non ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D. Lgs. n. 159/2011;
- o) di non aver riportato una pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
- p) di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alle disposizioni normative Legge 190/2012, D. Lgs. 39/2013 e D. Lgs. 36/2023 a far parte del Seggio della gara in oggetto e di accettarne l'incarico;

Data __/__/20__

Il/La dichiarante
Firmato digitalmente

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(art. 13 D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse, e saranno trattati, con modalità anche non automatizzate, solo per tale scopo; il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Salsomaggiore Terme. I dati non saranno comunicati ad alcuno. L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati e la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione di legge.

**Al Dirigente
oppure al RPCT**
(se dichiarazione di un Dirigente)

(tramite Ufficio Protocollo)

Dichiarazione assenza condanne - dipendenti

Ai sensi: Art. 16 lett. I-quater D.Lgs. n. 165/2001

Il/la sottoscritto/a _____ CF _____

in qualità di dipendente assegnato al Settore/Servizio/Ufficio _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

Che nei suoi confronti non sono stati avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di
natura corruttiva, come previsto dal D.Lgs. n. 165/2001 art. 16 lettera I-quater.

DICHIARA

di essere a conoscenza che la veridicità delle informazioni indicate nella presente dichiarazione
potrà essere verificata dall'ufficio ricevente e che la presente dichiarazione deve essere presentata
in qualsiasi momento se interviene una modifica a quanto dichiarato

Salsomaggiore Terme,

Firma
